Anno 99 Numero 75

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziend. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 30 Marzo 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali: L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 20; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

La grave crisi agricola in Russia

E' fallita la sfida della "dieta americana,,

Il 1965 doveva essere l'anno memorabile dell'Unione Sovietica. Il piano settennale di Kruscev, che scade proprio in questi mesi, doveva condurre i russi a superare gli Stati Uniti nella produzione di alcuni beni essenziali, agricoli e industriali. In particolare i russi dovevano ottenere una «dieta americana».

Disse Kruscev al XXI congresso: «*Nel 1965 la produzione dei principali generi agricoli, in complesso e pro capite, supererà l'odierno livello degli Stati Uniti*». Ma il piano settennale è fallito, soprattutto nell'agricoltura. Negli ultimi anni la Russia delle terre nere del Volga e del Don, del Kuban e dell'Altaj, è stata costretta a comprare grano occidentale per un miliardo e duecento milioni di dollari in oro. Kruscev è caduto proprio alla vigilia del 1965 e ora il Plenum del Comitato centrale ha dedicato la sua ultima sessione a raccogliere i frammenti della «grande sfida» fallita.

Kruscev aveva messo a coltura 50 milioni di ettari di terre vergini, trasferendo in Siberia e nel Kazachstan milioni di uomini al prezzo di miliardi di rubli. Ma dopo i primi successi, le terre vergini sono decadute: coltivate senza fertilizzanti per contenere i costi nei margini consentiti dalle risorse del paese, sono tornate a essere mari di polvere. Dopo Kruscev, il Praesidium smobilita l'esercito delle colture estensive, tende a concentrare i capitali nelle regioni sicure. Chi cerchi le ragioni profonde d'un errore come quello delle terre vergini e della psicosi collettiva che seguì, può trovarle solo nella natura del regime: sono gli errori d'ogni despotismo. Anche se Kruscev si proponeva in realtà di popolare per necessità politiche più che economiche gli immensi spazi prossimi al confine con la Cina, nessuno poté eccepire che quello non era il sistema.

L'avventura delle terre vergini s'è aggiunta a condizioni già negative, come la carenza dell'industria chimica (i fertilizzanti) e gli scarsi incentivi materiali concessi ai contadini delle aziende collettive, i colcosi e sovcosi. Mentre nell'industria l'uomo deve seguire i tempi della macchina, nelle campagne sfugge al controllo. Non si può nascondere un controllore dietro ogni covone. Per questo la crisi agraria è più seria del declino di sviluppo industriale.

Ora Breznev annuncia che nei prossimi cinque anni 71 miliardi di rubli (49 mila e 700 miliardi di lire) devono essere spesi per arginare i rovesci dell'agricoltura. Sebbene l'economia agraria ponga problemi a molti Paesi, la sottoproduzione sovietica non ha termini di paragone. La Russia dello Zar, nel 1913, produceva 8,2 quintali di cereali per ettaro. Secondo l'ultimo annuario ufficiale sovietico, pubblicato ai primi di marzo, l'Urss ha avuto nel '63 un raccolto di 8,3 quintali per ettaro. Il rendimento è lo stesso di mezzo secolo fa. Se le colture sono più estese, questo spiega solo in parte la stagnazione del reddito per ettaro. Ai tempi dello Zar la terra russa era coltivata con 17 milioni di erpici di legno, 4 milioni di aratri di ferro e 2 milioni di aratri di legno, mentre lo Stato sovietico ha speso capitali giganteschi in trattori e macchine combinate.

E l'Unione Sovietica occupa ancora nelle campagne il 40 per cento della manodopera (l'Italia il 27 per cento). Producono più i 6 milioni di americani occupati nell'agricoltura che 40 milioni di colcosiani e sovcosiani nell'impero più seminato del mondo. Quando Kruscev lanciò la sfida produttiva all'America, il raccolto sovietico del '58 aveva raggiunto 141 milioni di tonnellate di cereali. Nel '63 il raccolto è stato di 107 milioni di tonnellate. Non si hanno dati ufficiali sul '64; ma è certo che la popolazione sovietica è cresciuta dal '58 ad oggi al ritmo di quattro milioni di cittadini e consumatori ogni anno. La crisi della zootecnia è proporzionata a quella dei cereali. Solo nel '64, la produzione di carne è caduta del 30 per cento rispetto al '63.

Kruscev, negli ultimi tempi, minacciava i contadini, ottenendo risultati sempre peggiori. Breznev offre nuovi incentivi sotto forma di aumenti dei prezzi d'ammasso (dal 50 al 100 % per i cereali, dal 20 al 70 % per la carne). Già nel '62 i prezzi della carne e del burro erano stati aumentati rispettivamente del 30 per cento e del 25 %, a spese dei salari industriali. Era ancora poco rispetto ai costi delle aziende collettive. Oggi, per superare la crisi, viene ripetuto persino lo *slogan* che già Bukharin rivolse ai contadini: «Arricchitevi!». Ma il mondo rurale russo è diffidente; sa che simili *slogans* prevalgono solo nelle ere difficili. Poi lo Stato ritorna a falciare il reddito agrario, con tenacia tanto maggiore in quanto la «classe operaia» delle città non tollera il mutato rapporto di scambio.

Il sistema in sé non produce abbastanza, è soggetto a squilibri profondi. «Marx — dicono in America — era un cittadino». Il fatto che le campagne sottraggano un così gran numero di braccia all'industria, il 40 per cento, contribuisce a determinare anche un declino dei ritmi di sviluppo industriale, che è in corso ormai da molti anni.

Con i 71 miliardi di rubli stanziati con per l'agricoltura, milioni di uomini devono essere trasferiti dalle terre vergini ridotte in polvere. Capitali e cure dello Stato devono essere inevitabilmente sottratti allo sviluppo industriale in termini di potenza. E le speranze suscitate già dalle promesse fatte ai consumatori sovietici non possono andare del tutto deluse. Dal 1° maggio entra in vigore la legge che estende fra i salariati l'aumento della paga minima, portata a 45 rubli al mese, circa 31 mila lire: ancora capitali sottratti allo sviluppo di potenza.

Tali condizioni dell'economia sovietica non indicano solo un profondo travaglio interno; hanno effetti anche sulla politica internazionale. Con questa situazione dietro le spalle e con simili oneri, il Praesidium non può assumere impegni e rischi nuovi nel mondo, dal Vietnam all'Indonesia, da Cuba al Congo. Dopo i fermenti, le speranze e il disordine suscitati con vigore plebeo da Kruscev, compito del Praesidium è anzitutto la ricerca d'un equilibrio per la stabilità del potere. La stessa pressione cinese, a questo punto, è assai più un problema di politica estera che una crisi ideologica interna.

Alberto Ronchey

Nel Nord Vietnam superato il 20° parallelo

Nuovo attacco aereo degli S. U. sull'isola a 150 km dalla Cina

Quarantadue apparecchi della VII Flotta bombardano Bach Long - Uno abbattuto, salvo il pilota - L'offerta di Johnson (aiuti economici anche al Nord Vietnam) avrebbe scosso e diviso i capi di Hanoi: una «corrente moderata» pare disposta ad accettare

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 29 marzo.

L'isola nord-vietnamita di Bach Long, al di sopra del ventesimo parallelo, a cento chilometri dalle coste del Vietnam ed a 150 dalla Cina, è stata bombardata oggi per la seconda volta in tre giorni da aerei della VII Flotta americana. Lo ha comunicato ai giornalisti il pilota che ha guidato l'azione, il comandante Henry P. Glindeman della Air Wing 15, a bordo della portaerei Coral Sea.

Il comandante Glindeman, 34 anni, alto e massiccio, coi capelli corti precocemente bianchi, fa l'aviatore da vent'anni e questa è la sua quarta e quinta azione sul Nord».

«L'incursione — *ha detto* — è iniziata alle 15, vi hanno preso parte trenta bombardieri (tre tipi di *jet* e Skyraiders) scortati da dodici caccia. La visibilità era discreta, qualche banco di nuvole, ma nel complesso tempo migliore che non nel giorno della prima incursione sull'isola».

«Credo di poter dire che il principale obiettivo sia stato sufficientemente danneggiato — *ha proseguito il pilota.* — Abbiamo notato molto fumo levarsi dagli impianti colpiti, esplosioni secondarie e incendi minori». *La difesa contraerea non ha impiegato questa volta cannoni ma mitragliere; un apparecchio americano è andato perduto, ma il pilota è salvo.*

Ora si è incoraggiati a sperare, ritengono gli osservatori a Saigon, che sotto i bombardamenti, Hanoi finirà col desistere dall'infiltrazione. Con l'aver fatto intravedere a quel governo, nella dichiarazione di giovedì scorso, la possibilità di poter beneficiare un giorno, a guerra finita, di un vasto piano di aiuti americani per lo sviluppo «di tutto il Sud-est asiatico», Johnson ha saputo trovare la maniera migliore per offrire «a» agli Stati Uniti ed al Vietnam del Nord «una via d'uscita dall'attuale, pericolosissima situazione. L'apertura del Presidente viene qui giudicata un'iniziativa «felice», che insieme riafferma i postulati della politica americana: come già in precedenza a Saigon aveva affermato l'ambasciatore Taylor, Johnson ha ribadito che gli Stati Uniti non hanno mire territoriali, né l'intenzione di stabilire basi nel Vietnam, essi vogliono soltanto che i popoli siano liberi di scegliere la forma di governo loro congeniali in piena libertà.

E' chiaro, si aggiunge qui, che la escalation continuerà, ma è intuibile che prima di bombardare gli impianti industriali del Nord si concederà ad Hanoi di riflettere sull'opportunità di rivedere il proprio atteggiamento alla luce appunto di quanto dichiarato da Johnson. Notizie apprese in questi circoli diplomatici da buona fonte vorrebbero che nella capitale del Nord Vietnam sia in corso un dibattito proprio sulla «proposta» del Presidente degli Stati Uniti. I capi nord-vietnamiti sarebbero divisi in due correnti: una, «moderata», guarderebbe con interesse alla possibilità di usufruire dei benefici risultanti dal «piano del Mekong» e da «grossi progetti di incremento economico» prospettati dagli americani, e farebbe capo al generale Giapi, il vincitore dei francesi, ministro della Difesa e comandante delle forze armate, ed al primo ministro Pham Van Dong, che è anche presidente del comitato di solidarietà con il Fin del Sud; l'altra, estremista, sarebbe rappresentata dal segretario del comitato centrale del p.c. nord-vietnamita, Le Duan, e dal presidente del congresso popolare Truong Chin.

Ho Chi Min non sarebbe ancora deciso tra l'alternativa possibilista e l'intransigente. L'abile politico (il cui nome, Ho Chi Min, significa «il valoroso») è in un cruciale dilemma: andare fino in fondo col rischio che il frutto di dieci difficili anni di lavoro (qualche impianto, modesta premessa di una futura e maggiore industrializzazione del Paese, le prime infrastrutture, le dighe per l'irrigazione) vada in rovina sotto i colpi dell'aviazione americana? Una possibile vittoria nel Sud vale la terra bruciata nel Nord?

Le notizie del contrasto in atto ad Hanoi e della indecisione di Ho Chi Min vanno prese con cautela anche se, piova ripeterlo, sono di buona fonte, ma un fatto è certo: le operazioni militari dei comunisti hanno subito un rallentamento, sono di poco superiori a quelle in numero assai ridotto che ebbero luogo durante il Capodanno cinese, ai primi di febbraio. Allora alla pausa seguirono le stragi di Pleiku e di Quinhon, ma a quel tempo non era cominciata la escalation: siamo forse al giro di boa.

Igor Man

Pechino accusa l'America di violare il suo spazio aereo

Tokio, 29 marzo.

Radio Pechino ha accusato oggi cinque aerei americani di avere violato lo spazio aereo cinese sul territorio dell'isola di Hainan, situata nel golfo del Tonchino.

L'emittente ha precisato che due apparecchi hanno sorvolato Huangliu, dove si trova una base aerea cinese, tra le 9,20 e le 9,32 (ora locale) di oggi, mentre altri tre hanno violato lo spazio aereo su Changchang, 80 chilometri a nord di Huangliu, tra le 11,22 e le 11,25.

La radio ha detto che il Ministero degli Esteri cino-comunista ha diramato il suo «371° serio avvertimento» contro «le provocazioni belliche da parte dell'imperialismo americano».

(Ass. Press)

Ciu En-lai a Tirana

«Siamo pronti a dare tutto l'aiuto al Nord Vietnam»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 29 marzo.

«Il popolo cinese è pronto, in qualsiasi momento, a dare al popolo del Vietnam del Nord tutto l'aiuto necessario», ha dichiarato il *premier* cinese Ciu En-lai in un discorso pronunciato ieri sera a Tirana nel ricevimento in suo onore.

«Ci troviamo — ha detto — in una situazione mondiale molto favorevole, ma l'imperialismo americano continua a compiere sforzi senza precedenti per turbarla. Il popolo cinese ammonisce severamente l'imperialismo americano, avvertendolo che non rimarrà indifferente dinanzi alle sue mene criminali».

Ciu En-lai, giunto a Tirana sabato scorso direttamente da Bucarest, andrà nei prossimi giorni in Algeria e al Cairo.

b. t.

I colloqui italo-francesi a Roma

Rinviata la conferenza dei Sei per l'unione politica europea

Il ministro degli Esteri Couve de Murville, ripartito ieri per Parigi, è stato intransigente: adesione di principio all'iniziativa italiana per la ripresa dei colloqui, ma rifiuto di cominciarli ora, ritenendoli dannosi senza lunga preparazione - In realtà Parigi teme di trovarsi isolata tra i Paesi del Mec che vogliono un'Europa sovrannazionale e legata alla comunità atlantica

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 29 marzo.

I colloqui italo-francesi sull'unità politica europea si sono conclusi con un niente di fatto. Prima di ripartire, nel pomeriggio, per Parigi, il ministro Couve de Murville ha avuto ancora un incontro con Fanfani, ha fatto visita a Moro ed è stato ospite a colazione del Presidente della Repubblica: occasioni per attestazioni reciproche di simpatia e per affermare che «*ci si muove sul terreno dell'amicizia italo-francese*», non niente di più.

Fino a stamane si sperava, almeno da parte italiana, di assicurare qualche prospettiva per una conferenza dei Sei in un futuro più o meno lontano: non è venuta, da parte francese, alcuna precisazione e non è stata fatta alcuna concessione. Un'«*adesione di principio*» all'idea della ripresa del dialogo, ma un rifiuto sostanziale d'impegnarsi per un nuovo confronto. La conferenza del 10 maggio è senz'altro rinviata. E' risultato che la Francia rimane intransigente sulla richiesta che venga accettata l'Europa delle Patrie così come è proposta da De Gaulle.

Si è avuta la sensazione che il ministro Couve de Murville non avesse alcun margine di trattativa e che fosse vincolato in partenza a posizioni molto rigide. All'intransigenza, anzi, egli è stato richiamato, mentre erano in corso i colloqui romani, da successive prese di posizione ufficiose a Parigi che non hanno mancato di sorprendere la nostra diplomazia. La sorpresa è giustificata dal fatto che, fino ad alcuni giorni or sono, l'atteggiamento francese, in rapporto al problema della convocazione di una conferenza dei Sei, sembrava meno rigido. Se ne deduce che l'intransigenza di Couve de Murville sia il risultato di una evoluzione del governo De Gaulle cui non sarebbero estranee considerazioni di varia natura, dall'esito delle recenti elezioni amministrative in Francia alle elezioni presidenziali previste per il prossimo ottobre.

In base a queste considerazioni la Francia teme qualsiasi confronto capace di portarla a trattare per un'Europa diversa da quella definita dal generale De Gaulle. In larga misura influisce anche sull'atteggiamento francese per l'Europa, si pensa da alcuni, la visione della politica estera generale di De Gaulle, con i problemi dei rapporti con gli Stati Uniti e la possibilità di un ravvicinamento all'Unione Sovietica.

Sebbene si sia evitato di trattare della sostanza dell'unità europea sono emerse anche, per iniziativa francese, questioni molto delicate, come quella dal «regolamento finanziario» di cui si discuterà a Bruxelles in giugno. Come è noto, la Commissione della Cee, presieduta da Hallstein, rivendica la disponibilità e l'amministrazione di tutti i fondi della comunità economica e che ora tornano in gran parte, via via che si formano, ai singoli governi. I francesi si oppongono alla proposta Hallstein giudicandola capace di favorire una evoluzione verso un'Europa sovrannazionale, e sono i soli ad opporsi. Il loro veto, in giugno, li farà trovare nuovamente isolati. E' una prospettiva che temono grandemente e che vorrebbero avitare inducendo gli altri governi a rifiutare la proposta Hallstein. Ma anche questa è una questione di principio, che pone a confronto due opposte concezioni dell'Europa, e non è possibile, qualora le due cose fossero, nelle intenzioni francesi, collegate, farne merce di scambio per l'adesione a una conferenza dei Sei sull'Europa politica.

La conclusione è che i ripetuti chiarimenti italiani sono serviti a determinare un «*progresso psicologico*»: la Francia — si pensa — è ora indotta a considerare con più impegno le idee dei paesi alleati.

Michele Tito

Sciopero dei finanziari

Proroga per la «Vanoni»

Si potrà consegnare la denuncia anche il 1° e 2 aprile ma solo all'Ufficio delle Imposte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

La dichiarazione dei redditi percepiti nel 1964 potrà essere presentata agli uffici distrettuali delle Imposte Dirette entro il 2 aprile prossimo, senza che i contribuenti incorrano nelle penalità per il ritardo di due giorni oltre il consueto termine del 31 marzo. Il Ministero delle Finanze, nell'imminenza dello sciopero dei cinquantamila dipendenti dai tre dicasteri economici (Finanze, Tesoro, Bilancio) ha infatti disposto in via amministrativa la breve proroga, dato che la prevedibile chiusura di gran parte degli uffici distrettuali determinerà una situazione di incertezza e di disagio fra i cittadini in procinto di consegnare le loro denuncie: a tutt'oggi, oltre il 50 per cento dei totale dei «moduli Vanoni» non è pervenuto ai competenti organi.

Il Ministero delle Finanze ha inoltre ricordato che la dichiarazione può essere presentata, entro il 31 corrente (ma non oltre) anche agli uffici comunali e alle loro delegazioni (vigili urbani) oppure essere inviata agli uffici distrettuali delle Imposte Dirette a mezzo di lettera raccomandata. Per evitare eccessivi affollamenti, l'amministrazione postale ha previsto la intensificazione, nei due ultimi giorni, del servizio di accettazione delle raccomandate soprattutto nei maggiori centri.

I sindacati dei lavoratori dipendenti dalle Finanze, dal Tesoro, dal Bilancio e dalla Corte dei Conti hanno confermato stasera lo sciopero indetto per domani e mercoledì, non essendo intervenuto alcun fatto nuovo nella vertenza con le rispettive amministrazioni. Essi chiedono il rispetto della legge delega nella prima fase del conglobamento, il riconoscimento dell'impegno produttivo dei settori finanziari, e la perequazione interna economica e normativa. Nel corso della manifestazione, indetta il personale delle dogane sospenderà il lavoro per due ore, dalle 8 alle 10, in ciascuna giornata, riscontrando piena corrispondenza fra le proprie rivendicazioni e quelle dei «finanziari».

g. f.

Una massa di detriti e di fango sul luogo ove sorgeva il paese cileno di El Cobre. Le case del villaggio sono state travolte da una valanga di acqua e terra per la rottura di una diga provocata dal terremoto (Tel. Ansa)

Altre scosse di terremoto nel Cile devastato Rase al suolo città con 50 mila abitanti

I morti sono più di mille, già recuperati 247 cadaveri - Intere città distrutte, centinaia di migliaia di senza tetto - Il sismo fa crollare una diga alta 90 metri; l'enorme massa di acqua e fango sommerge un paese: 600 persone muoiono sotto la valanga - Proclamato lo stato d'emergenza

(Nostro servizio particolare)
Santiago del Cile, 29 marzo.

Nel Cile centrale, sconvolto ieri da un terremoto di spaventosa violenza, la terra ha di nuovo tremato all'alba di stamane: otto scosse di cui susseguite a brevi intervalli, provocando un folle terrore in quanti erano scampati al cataclisma del giorno prima. Ma per fortuna il nuovo sisma non ha fatto altre vittime umane; ha soltanto provocato il crollo degli edifici rimasti gravemente lesionati ieri.

A 24 ore dal disastro, è ancora impossibile fare un bilancio dei morti: i cadaveri recuperati sono 247, ma le vittime sono sicuramente più di mille. Nella sola zona di El Cobre, dove il terremoto ha fatto crollare una diga alta 90 metri, seicento persone hanno perso la vita sepolte dall'immane valanga di acqua, fango e pietre che si è abbattuta sul villaggio e in tutta la campagna circostante. Quasi nessuno si è salvato, la valata è un desolato mare di fango sotto il quale, per ora, è impossibile recuperare le salme.

Il governo ha decretato lo stato di emergenza e imposto il coprifuoco per impedire che «sciacalli» approfittino della confusione per razziare le case diroccate. In tutte le zone colpite dal sismo, l'esercito, che è stato mobilitato, ha avuto l'ordine di sparare a vista su chiunque sia sorpreso a rubare. Il presidente Frei ha iniziato il giro delle zone devastate: egli porta alle popolazioni sinistrate l'assicurazione che il governo farà tutto il possibile per alleviare almeno le loro sofferenze materiali, dato che non può esserci conforto per chi ha perso in un attimo le persone più care.

Il terremoto non ha risparmiato le maggiori città: a Santiago, Valparaiso, Viña del Mar, molti edifici sono crollati facendo 12 morti e oltre cento feriti. A Quillota (100 mila abitanti), San Felipe (70 mila abitanti), Llay Llay (50 mila abitanti), l'80 per cento delle case sono state distrutte. La devastazione è quasi totale a Nogales, Los Andes, La Ligua, Cabildo e Illapel, tutte cittadine con una popolazione tra i 10 e i 25 mila abitanti. Centinaia di migliaia di persone non hanno più nulla, hanno perso tutto, hanno bisogno di tutto: vestiti, coperte, viveri e medicinali. Ma i soccorsi sono difficili perché il terremoto ha distrutto le vie di comunicazione, le strade sono state ingoiate da voragini, le ferrovie divelte; mancano luce e acqua; linee telegrafiche e telefoniche sono crollate. La situazione è molto grave e la gente vive nel terrore che una nuova catastrofe possa abbattersi nelle prossime ore sul Paese.

Il luogo dove il disastro ha assunto proporzioni catastrofiche è, come già detto, la zona di El Cobre. Sopra il villaggio, dove vivevano quattrocento minatori e le loro famiglie, sorgeva una gran diga che formava un lago artificiale utilizzato da una vicina miniera di rame. La costruzione, alta 90 metri, non ha resistito alla scossa tellurica (dall'undicesimo grado della scala Richter, durata un minuto e mezzo) ed è crollata in frantumi. Un'enorme valanga di acqua e fango si è riversata sul villaggio, e sulla campagna circostante, travolgendo tutto, distruggendo tutto, sommergendo tutto. Quasi duecento dei 400 abitanti del paese e delle 200 persone che vivevano nella zona si è salvato. Una coltre di detriti alta in certi punti fino a 7 metri ha ricoperto ogni cosa.

Gli aerei che hanno sorvolato per tutto il giorno la valata non hanno scorto segno di vita. «*Fango, niente altro che fango* — ha narrato un pilota —, *era uno spettacolo tremendo, apocalittico; così doveva apparire la terra ai primordi della sua storia*». Altri piloti hanno dichiarato che la massa di fango e detriti sta scendendo lenta ma inesorabile verso la costa, su un fronte di un chilometro e mezzo, distruggendo ogni cosa. Tutta la fascia è stata fatta sgomberare dalla popolazione.

Tra i pochi scampati di El Cobre c'è un ragazzino di 12 anni che era andato a caccia di conigli selvatici e che al momento del terremoto si trovava su un'altura. Egli ha visto passare a pochi metri la paurosa valanga, ed è rimasto isolato sul cocuzzolo mentre tutto intorno era morte e rovina. Un elicottero di soccorritori l'ha avvistato, gli ha calato una corda e l'ha tratto in salvo in preda a grave choc. Ha perso tutta la famiglia, è rimasto solo al mondo. Un altro caso ha salvato la vita della giovane Anna Maria (si ignora il cognome) e di suo padre, che si erano recati all'ospedale di La Calera a trovare la madre malata. Avevano lasciato a casa sei fratellini: sono tutti morti.

Il presidente Frei, nel suo giro, ha sorvolato l'allucinante mare di fango. I suoi accompagnatori hanno detto che era visibilmente sconvolto. Quando a sera è rientrato a Santiago era prostrato dalla fatica e dall'emozione. Ma domani tornerà sui posti del disastro, vuole essere accanto ai suoi concittadini colpiti dalla sventura, far sentire ad essi che in questo momento tutto il Paese è a loro vicino.

a. p.

Telegramma di Saragat

Roma, 29 marzo.

Il capo dello Stato, on. Saragat, ha inviato al presidente della Repubblica cilena, Eduardo Frei Montalva, il seguente telegramma: «*Notizia della calamità che ha funestato territorio cileno ha profondamente colpito popolo italiano e me personalmente. Esprimo a V. E. e alla nazione amica il più vivo cordoglio e i sensi di commossa solidarietà.*

CRONACA CITTADINA

Per favorire i primi sintomi di ripresa

La situazione economica della provincia in un dibattito al Consiglio comunale

In maggioranza i gruppi sono concordi nel promuovere un comitato di datori di lavoro, sindacalisti e rappresentanti del Comune allo scopo di «individuare gli interventi necessari nei diversi settori» - Stasera la votazione su un ordine del giorno unificato

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera sulla situazione economica e produttiva cittadina. I vari gruppi avevano presentato sei ordini del giorno, con i quali sollecitavano i provvedimenti occorrenti per migliorare le condizioni di vita e di occupazione dei lavoratori. Carli (psi) ha detto: «*Tutti i documenti rivelano la preoccupazione (sia pure partendo da posizioni diverse) per la situazione creatasi nella città e in provincia durante il 1964: 20 mila licenziamenti nell'industria e 16 mila nell'edilizia, massicce riduzioni d'orario in tutti settori. La difficoltà congiunturali hanno già determinato una seria flessione dei salari reali. Alla Riv l'accordo con la Skf riduce le funzioni del gruppo di lavoro italiano, ritenuto di basso rendimento, e quindi la crisi non è ancora conclusa*». Nasce quindi la necessità di un pubblico intervento, non più differibile: «*Non limitato ad azioni di settore, ma organicamente attuato sulla base di un programma*».

La gravità della situazione viene ribadita da Garavini (psi), il quale sostiene che «*l'attacco all'occupazione presenta aspetti congiunturali e di riassetto*». Ieri la Fiat ha annunziato il ritorno del pieno orario a 48 ore per 55 mila dipendenti; «*appunto perciò appare più urgente il bisogno di un intervento pubblico, nei confronti della Morando e della Riv*». Per quest'ultima azienda egli afferma che causa della crisi non è stata la congiuntura ma «*una precisa volontà di ristrutturazione tecnologica*». Il dottor Curci (msi) afferma che nonostante le dichiarazioni governative di miglioramento, la situazione continua a declinare paurosamente.

Il comm. Raffo (psdi) dichiara che l'ordine del giorno del suo gruppo è stato redatto volutamente in forma sintetica «*perché la cifra dei disoccupati, dei sospesi e dei lavoratori ad orario ridotto è ormai purtroppo ben nota*». Rivolgendosi al Sindaco, egli afferma: «*Non crediamo che nè lei, nè altri abbiano il magico potere di risolvere questa grave situazione congiunturale. Ma appunto perciò chiediamo la sollecita costituzione di un Comitato composto da rappresentanti del Comune, dei sindacati e dei datori di lavoro. Esso dovrà avere il compito di esaminare realisticamente le singole situazioni e proporre soluzioni accettabili, tali da poter rimediare all'attuale crisi*».

Il dott. Altissimo (pli) premette che il suo gruppo «*parte da una considerazione generale ed obiettiva, non settoriale della situazione economica*». E aggiunge: «*Per noi, la vera socialità consiste nella collaborazione fra tutte le rappresentanze delle categorie*». L'annunziata ripresa della massima industria torinese — egli dice — darà lavoro all'interno e all'esterno dell'azienda e riporterà un po' di ottimismo. Il consigliere liberale sollecita il pubblico intervento «*per realizzare quelle opere sociali di cui il paese ha urgente bisogno: scuole, case, ospedali; si avrà così una spinta all'occupazione nel settore edile e una ripresa dei consumi*». Egli termina associandosi alla proposta democristiana di una commissione mista tra datori di lavoro e sindacalisti.

Il dr. Bodrato (dc) afferma: «*Era inevitabile che il grande sviluppo del mercato verificatosi negli anni scorsi in Torino e provincia, determinasse quella concorrenza che ha portato all'odierna crisi. Oggi è difficile poter recuperare i posti di lavoro perduti. Bisogna volgersi a strutture che raggiungano una maggiore produttività, con una politica inquadrata nella programmazione economica. Ma intanto è necessario l'intervento statale nei settori dell'industria (specialmente metalmeccanici e tessili, facilitando il ricorso al credito e sostenendo l'esportazione); nel settore edile, con massicce opere pubbliche e la costruzione di alloggi economici e popolari; agli enti locali, concedendo la facoltà di contrarre mutui oltre il 25 per cento delle entrate ordinarie e sollevandoli dagli oneri delle aziende di trasporto, provvedendo alla riforma della legge sulla finanza locale*». Il consigliere democristiano conclude auspicando che gli incontri fra Comune, lavoratori e imprese, portino a una più concreta valorizzazione dei sindacati presso i datori di lavoro.

Il Consiglio provvederà stasera alla unificazione dei testi degli ordini del giorno, al fine di poter procedere a una votazione unica.

Lo sfratto dei macellai dal giardino Michelotti

Ieri sera il Consiglio ha revocato all'Associazione macellai la concessione del terreno e della palazzina del parco Michelotti, scaduta il 31 dicembre '59. I macellai sono stati invitati a voler lasciare libero entro il 15 maggio il fabbricato da destinare a scopi di interesse collettivo.

Il Sindaco ha rilevato: «*Non si tratta di poveretti che rischiano di trovarsi sul lastrico, ma di un'associazione che ha mezzi finanziari, grazie ai quali può trovare quanto le occorre presso l'iniziativa privata, senza continuare a gravare sul Comune*». L'on. Demarchi ha chiesto di rinviare lo sfratto.

La dr. Di Pietrantonio (psi) osserva che la palazzina non è stata costruita con i capitali dei macellai, ma con quelli dell'«Erit» (ente riscossione imposte e tasse), cioè dei contribuenti.

Il prof. Lamberto (psi): «*Non vogliamo perseguitare una categoria, ma soltanto dare una lezione a certi dirigenti. Abbiamo anche sollecitato un'inchiesta sugli introiti dell' "Erit"*».

Il prof. Grosso: «*Non sono vegetariano, mangio la carne ma non i macellai: non è colpa mia se essi si sono trovati sulla nostra strada. Lo stesso è avvenuto per il contratto dei locali per la fusione dei grassi, scaduto a dicembre*». Quanto all'«Erit», il Comune non ha nessun interesse a mantenerlo e la Giunta esaminerà anzi la possibilità di disdire la convenzione. Il sindaco conclude: «*E' mia ferma intenzione revocare tutte le situazioni di privilegio a chi occupa terreni municipali. Questo è solo il primo caso*». La delibera viene approvata con 67 voti favorevoli, uno contrario (Demarchi) ed una astensione (Quarello).

Domani l'ultimo giorno delle Arti domestiche

Domani a mezzanotte il Salone Internazionale delle Arti Domestiche chiuderà i battenti. I visitatori sono stati oltre 400 mila, una cifra degna dei grandi saloni tradizionali. Questo è soltanto alla sua seconda edizione, ma già si è imposto alla attenzione del pubblico: sono giunti visitatori da lontane regioni d'Italia.

Fra gli espositori c'è un'atmosfera di fiducia: tenendo conto che non si è ancora usciti dalla fase recessiva, si può considerare che gli affari siano stati buoni. Le ordinazioni sono state parecchie, altre ne verranno a conclusione delle trattative ora avviate.

Alla Fiat per 55 mila operai orario settimanale di 48 ore

Dal 1° aprile, riguarda gli stabilimenti Mirafiori, Osa del Lingotto e di Stura, Fonderie ed Avigliana che finora lavoravano a 40-44 ore - Il provvedimento è in relazione ai miglioramenti stagionali e a quelli dell'esportazione

La direzione della Fiat ha comunicato ieri alle commissioni interne che a partire dal primo aprile gli stabilimenti collegati con la produzione delle autovetture (Mirafiori, Officine Sussidiarie Auto del Lingotto e di Stura, Fonderie, Avigliana) tornano all'orario settimanale di 48 ore.

In queste sezioni attualmente gli orari erano di 40 o 44 ore settimanali a seconda dei reparti. Le commissioni interne sono state informate che il provvedimento riguarda circa 55 mila lavoratori «ed è in relazione ai miglioramenti stagionali ed a quelli dell'esportazione del mercato automobilistico».

Le organizzazioni sindacali nei loro comunicati dànno notizia della decisione della Fiat. La Cgil aggiunge: «La direzione aziendale ha inoltre dichiarato che per far fronte ai piani produttivi del settore autovetture saranno temporaneamente trasferiti dalla Spa e dalla Sima oltre 1500 lavoratori alla sezione Auto».

Dopo questi trasferimenti, tra una quindicina di giorni, le aziende Spa, Sima, Ricambi e Materiale Ferroviario, che oggi sono a 40 ore settimanali, dovrebbero tornare all'orario di 44 ore alla settimana.

Nel suo comunicato la Cgil chiede inoltre una «regolamentazione che garantisca l'orario di lavoro a 44 ore settimanali con retribuzione pari a 48 (secondo gli accordi aziendali) e l'effettivo godimento dei riposi di conguaglio per gli operai che lavorano 48 ore». Nel dare l'annuncio del nuovo orario la Cisl rileva che «la decisione dell'azienda è stata presa in modo ancora unilaterale e senza trattative con i sindacati».

In tutti gli ambienti sindacali il provvedimento della Fiat viene considerato un indizio di un primo miglioramento nella situazione produttiva legato anche a fattori stagionali. La Lancia, a quanto risulta ai sindacalisti, starebbe esaminando la possibilità di un aumento dell'orario di lavoro, non limitato a due settimane di 48 ore al mese.

Attenzione ai fornelli oggi sciopero del gas

Altre notizie: un corteo di scioperanti della Viberti in Municipio; il sindaco annuncia un ordine per 15 autobus a due piani

Oggi scioperano i dipendenti della Società italiana per il gas. I sindacati annunciano che la sospensione del lavoro ha luogo dalle ore 6 di stamane alle ore 6 di domani «*con abbandono di tutti gli impianti*» in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di categoria. I sindacati, nel loro comunicato, sottolineano che è la prima volta che viene indetto uno sciopero con abbandono totale degli impianti per cui «*si invitano gli utenti a non usare il gas perché la pressione nelle tubature sarà minima e ciò potrebbe essere pericoloso*».

Oggi mancherà il gas? In un comunicato della società è detto: «*La direzione della Società italiana per il gas onde non mettere in difficoltà le utenze industriali e domestiche curerà nei limiti del possibile di distribuire il gas in modo adeguato*». In base a queste assicurazioni si deve presumere che oggi il gas può essere usato dalle massaie. Sarà però bene fare economia ed accendere i fornelli con prudenza.

— Gli operai della Viberti ieri hanno sospeso il lavoro alle 15. Circa 200 sono poi sfilati in corteo attraverso corso Trapani, corso Francia, piazza Statuto e via Garibaldi sino davanti al Municipio. Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco prof. Grosso il quale ha assicurato che il Comune affiderà alla Viberti, entro pochi giorni, una commessa per la costruzione di una quindicina di pullman a due piani. La manifestazione di ieri, promossa dai tre sindacati, aveva appunto lo scopo di esporre al prof. Grosso le condizioni di lavoro alla Viberti dove da tempo 300 operai su 700 sono sospesi a zero ore e gli altri effettuano orari che oscillano da 24 a 40 ore settimanali.

— Il congresso provinciale della Cisl si è concluso con l'elezione del nuovo consiglio generale di 31 membri che risulta così composto: Michele Genisio, Carlo Donat Cattin, Bruno Fantino, Carlo Borra, Matteo Malvicini, Giacomo Bardesono, Angelo Agosto, William Sabatini, Michelangelo Lamera, Lauro Morra, Carlo Negro, Giovanni Mola, Alberto Tridente, Felice Tomasi, Giovanni Ascani, Gian Paolo Carra, Franco Gheddo, Vincenzo De Caro, Margherita Moggio, Lindo Bernascone, Umberto Schiezzari, Pietro Marangon, Giuseppe Mainardi, Bruno Geromin, Luigi Gervino, Antonio Chiriotti, Sergio Cascio, Luigi Canzian, Antonio Baudino, Francesco Ferreguti, Giorgio Genova.

— Nel Municipio di Collegno con l'intervento del sindaco Bertotti e dei rappresentanti dei Comuni di Grugliasco e di Rivoli si è svolta una riunione per discutere la situazione della Simp. L'azienda è chiusa da circa due mesi. E' risultato che la fabbrica può riprendere l'attività se ottiene un finanziamento di 150 milioni. Il ministero dell'Industria sta esaminando la possibilità di concedere il prestito attraverso l'IMI. Oggi una delegazione di parlamentari composta dall'on. Borra, on. Mussa Ivaldi, sen. Vacchetta, sen. Sibille e dal proprietario dott. Barozzi avrà un incontro con il ministro.

La relazione all'assemblea di categoria

I commercianti di fronte all'aumento dei costi e alla riduzione delle vendite

Il presidente on. Demarchi afferma che il 1964 ha messo a dura prova il settore commerciale La contrazione dei consumi confermata dalla diminuzione degli introiti sui dazi

Si è svolta ieri sera, nella sede di via Massena 20, l'assemblea annuale dei commercianti di Torino e provincia. Il presidente on. Demarchi ha letto la relazione riassumendo le principali caratteristiche dell'anno scorso e tracciando qualche previsione per il '65.

«*L'anno '64* — ha detto — *ha messo a dura prova il settore commerciale, che ha dovuto subire le conseguenze della recessione economica da cui la nostra provincia è stata particolarmente colpita*». L'oratore ha così riassunto la situazione: «*Rispetto al '63, le vendite al dettaglio nel settore tessuti e confezioni hanno avuto una flessione di circa il 20 per cento; le calzature del 20 per cento; gli elettrodomestici del 25-30 per cento, i mobili del 15 per cento, il materiale edile del 40-50 per cento*».

Le contrazioni dei redditi e dei consumi hanno gravato, secondo l'on. Demarchi anche sull'alimentazione, come si deduce dal diminuito introito delle imposte consumo. «*Un ulteriore appesantimento* — ha detto — *si è verificato nel primo bimestre di quest'anno. Prendendo a base le statistiche del dazio risultano in diminuzione le carni del 3 per cento, i grassi del 6 per cento, il vino del 4 per cento, i latticini e i prodotti in scatola dell'1-2 per cento*».

Di fronte alla flessione delle entrate, l'on. Demarchi ha messo in rilievo l'aumento delle spese generali. «*E' scaduto con il 31 dicembre il contratto integrativo di lavoro per la provincia, i sindacati ne hanno proposto il rinnovo, chiedendo rilevanti maggiorazioni dei minimi. La nostra confederazione e gli organi direttivi hanno ritenuto di dover opporre un reciso rifiuto alle richieste in considerazione del fatto che negli ultimi due anni il costo del personale ha subito un appesantimento del 20 per cento*».

Il presidente dei negozianti ha proseguito: «*Quando si verificano difficoltà come le attuali, noi commercianti dobbiamo mettere in atto la politica della lesina, ridurre le spese, rinunciare ai realizzi, essere pronti a subire perdite: questa è la dolorosa realtà*». Come ovviarvi? E' stato chiesto al ministro delle Finanze che le iscrizioni provvisorie a ruolo per il '65 non vengano fatte in base all'intero reddito del '62. Si attende la risposta. L'on. Demarchi ha soggiunto: «*Continua la polemica sugli eccessivi costi di distribuzione, ma noi affermiamo che il divario tra prezzi alla produzione e al minuto non è ingiustificato qualora si considerino tutti gli elementi che concorrono a formare il prezzo al consumo*».

E' tempo di sacrifici per tutti: purtroppo nessun mezzo viene messo a disposizione del commercio e del turismo per facilitare la situazione. «*I provvedimenti governativi* — ha detto l'on. Demarchi — *hanno ignorato il commercio. Forse si pensa che gli esercenti abbiano tali margini da non dover venire loro in aiuto?*».

L'oratore ha poi polemizzato contro i nuovi provvedimenti fiscali «*che se non saranno decisamente contrastati sono destinati a far sentire presto le loro conseguenze sui consumatori; il progetto di riforma della imposte consumo, che ne inasprirebbe il peso e ne estenderebbe l'applicazione; il progetto di riforma della disciplina del commercio, che svincolerebbe l'esercizio da qualsiasi limitazione quantitativa*».

Parecchi sono i problemi insoluti della categoria, ma alcuni sulla buona strada: per esempio la pensione (minimo 12 mila mensili a 60 anni per le donne e 65 per gli uomini) che potrà essere integrata dagli interessati.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 18,9
MINIMA	+ 9,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,9; pressione 750,3; umidità 60%; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno. Temperat. a Caselle: mass. +18,7; min. +3,0; media +12,2

Domani scade il termine per la denuncia «Vanoni»

Forse per lo sciopero dei finanziari l'Ufficio Imposte di via Roma le ritirerà sino a venerdì

Domani sera scade il termine utile per la presentazione della denuncia Vanoni e migliaia di cittadini sono ancora alle prese con il modulo. Fino a ieri sera le dichiarazioni presentate ai vari uffici che le raccolgono erano 42 mila su 136 mila.

La denuncia può essere presentata presso le sezioni dei vigili urbani dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20 oggi, e fino alle 24 domani. Inoltre possono essere presentate all'ufficio tasse del Comune in via Corte d'Appello, all'Intendenza di Finanza, in corso Vinzaglio 8, e all'ufficio delle Imposte Dirette in via Roma 305.

A causa dello sciopero dei dipendenti delle Imposte Dirette annunciato per oggi e domani, è bene non contare sull'ufficio di via Roma 305. Comunque l'Intendente di Finanza ha comunicato ieri che, se lo sciopero non sarà disdetto, saranno «considerate tempestive le dichiarazioni che verranno presentate agli uffici imposte entro il giorno 2 aprile». Tutti gli altri uffici sospenderanno l'accettazione domani sera.

La tragica fine di una madre di quattro figli

Scrive: «Sono stanca di maltrattamenti» e si uccide gettandosi in una cisterna

33 anni, a Cafasse - Ha lasciato una lettera per il parroco sui gradini dell'asilo; un'altra l'ha spedita al maresciallo dei carabinieri - Il corpo ripescato dopo alcune ore

L'imboccatura a fior di terra della tragica cisterna

Una donna di 33 anni si è uccisa ieri mattina gettandosi in una cisterna per la raccolta delle acque piovane. Si chiamava Albina Ferreria e abitava con il marito Amedeo Rigoletti di 40 anni a Monasterolo di Cafasse in una camera e cucina alla periferia della borgata. Marito e moglie erano proprietari al loro paese di origine, Ricchiaglio di Viù, di alcuni appezzamenti; ma avevano preferito scendere a Monasterolo. Il Rigoletti era stato assunto dall'Anas come cantoniere a Fiano. Alla coltivazione di un terreno preso in affitto provvedeva in gran parte la moglie che accudiva anche al bestiame, 5 mucche e 4 capre. Trasferito dall'Anas a San Gillio, il Rigoletti aveva affittato in quella località un altro appezzamento: il trasloco era in programma per oggi o domani.

I coniugi Rigoletti avevano quattro figli, tre femmine di 5, 10 e 14 anni e un maschio di 8. Ieri mattina la donna è uscita di casa come al solito alle 6.30 per andare a portare una bottiglia di latte alle suore del Cottolengo che hanno l'asilo in paese. Sotto la bottiglia del latte, sui gradini dell'asilo ha lasciato una lettera indirizzata al parroco don Vittorio Bianciotto. In essa chiedeva perdono a Dio e ai figli e diceva che non se la sentiva più di tirare avanti così, a causa dei maltrattamenti. Precisava anche che aveva mandato un'altra lettera, per posta, al maresciallo dei carabinieri e indicava il luogo in cui si sarebbe uccisa, la cisterna per la raccolta delle acque piovane a 250 metri dalla casa.

Il parroco non appena è stato in possesso dello scritto ha telefonato ai carabinieri di Fiano. Il maresciallo Farinoni si è recato a Monasterolo e ha trovato la lettera a lui indirizzata. La donna vi esprimeva le sue ultime volontà (i terreni di Ricchiaglio devono andare ai figli) e ripeteva di volersi uccidere a causa dei maltrattamenti.

Il maresciallo e il parroco si sono poi recati a casa del Rigoletti il quale era andato a cercare la moglie nelle case vicine. I vigili del fuoco con una pompa hanno prosciugato la cisterna profonda 10 metri e che conteneva quattro metri d'acqua. La sventurata, per gettarvisi, aveva rimosso una pesante pietra che chiude l'apertura. Il suo corpo è stato trovato sul fondo. Il maresciallo ha disposto perché venisse composto nella casa, poi ha mandato i figli presso un parente a Torino.

Nel pomeriggio il sottufficiale ha invitato il Rigoletti in caserma, lo ha interrogato a lungo e lo ha rilasciato. Oggi il cantoniere verrà interrogato anche dal pretore di Lanzo dott. Dalò. Si cercherà anche di accertare se la suicida soffriva di mania di persecuzione o se nella sua morte vi sono responsabilità da parte di terzi.

Un operaio della Fiat Ferriere cade in una fossa e muore

Durante il turno di notte

Un operaio ha perso la vita in un infortunio accaduto ieri sera alle Ferriere Fiat di corso Mortara. Si chiamava Giovanni Osella, aveva 40 anni, abitava a Castagnole Piemonte con la moglie e il figlio.

Alle 20,15 un gruppo di operai lavorava alla preparazione di una fossa di colata, profonda circa tre metri. L'Osella, sull'orlo della fossa, seguiva lo spostamento di una mattarozza a mezzo di una gru, ed ha messo un piede nel vuoto, perdendo l'equilibrio. Per non cadere, si è afferrato a del materiale accatastato (si trattava di mattarozze; stampi pesanti alcuni quintali) che gli è caduto addosso, facendolo precipitare nella fossa.

Subito soccorso dai compagni, è stato caricato su un'ambulanza della fabbrica e trasportato al Maria Adelaide. Ma ogni cura è stata vana e l'Osella è morto poco dopo il ricovero per lesioni interne.

Sciopero all'Università da domani per 3 giorni

Studenti e professori protestano per il ritardo della riforma

Gli studenti universitari hanno deciso di astenersi dalle lezioni da domani 31 marzo al 2 aprile. Intendono unirsi alla manifestazione organizzata dai professori incaricati e dagli assistenti per sottolineare l'esigenza di una rapida attuazione della riforma dell'Ateneo.

Il segretario generale dell'interfacoltà, Beppe Gatti, è stato ieri ricevuto dal rettore prof. Allara e gli ha esposto i motivi dell'azione del movimento studentesco e le preoccupazioni per la situazione edilizia dell'Università di Torino, in particolare della Facoltà di Magistero. «Il prof. Allara — dice il comunicato degli studenti — ha assicurato una sistemazione provvisoria, in attesa che il Magistero abbia adeguata sede nel costruendo palazzo delle Facoltà umanistiche. Quanto ai problemi generali è emersa la opportunità di costituire una commissione composta da rappresentanti dell'Università, del Politecnico, del Comune, della Provincia e degli organismi universitari rappresentativi».

In memoria di Giuseppe Ratti — Domenica alle 10 sarà inaugurata nella fabbrica di corso Firenze 119 un'arma a ricordo del fondatore cav. Giuseppe Ratti.

10 mila bimbi alla Prima Comunione vestiranno tutti allo stesso modo?

La polemica si è riaccesa; ma a poco a poco l'uniformità degli abiti si fa strada
Da ieri classe unica nelle parrocchie per i battesimi, le nozze e i funerali

Da ieri è entrata in vigore nella diocesi di Torino la *classe unica* per battesimi, matrimoni e funerali. L'invito a rendere uguali, anche esteriormente, alcune cerimonie, è stato rivolto al clero da mons. Tinivella in seguito alla decisione presa dai vescovi del Piemonte ed approvata dalla grande maggioranza dei parroci. Le tariffe per ora resteranno immutate, in attesa che la commissione, allo scopo costituita, formuli delle nuove proposte «*che dovranno salvare l'unicità della classe pur tenendo conto del diverso livello economico delle varie zone della diocesi*».

Raccomandazioni analoghe sono state fatte per il rito delle prime Comunioni, che cominciano a Pasqua e terminano a maggio. Mentre nelle ottantacinque parrocchie della città circa 10 mila bambini si preparano all'avvenimento frequentando appositi corsi, riaffiora la polemica sull'abito per la cerimonia.

L'autorità ecclesiastica è contraria allo sfarzo. Il vescovo coadiutore mons. Tinivella ha ricordato ai parroci le disposizioni già impartite l'anno scorso «*per la diffusione dell'abito unico, dignitosa iniziativa che suscita nelle famiglie maggior comprensione del valore cristiano e sacramentale della prima Comunione*». Il clero è stato invitato ad appoggiare l'innovazione, «*più confacente al carattere religioso e non mondano dell'avvenimento*». E anche giusta: «*Davanti all'altare tutti i bambini devono essere uguali*».

Vengono pure sconsigliati «*i doni costosi e non adatti alla circostanza e i ricevimenti troppo fastosi in famiglia o in pubblici locali, che disturbano il raccoglimento del bambino, proprio nel giorno in cui compie il suo primo, importante atto religioso*».

Ma parecchi genitori non condividono il parere dell'autorità ecclesiastica. Non si tratta soltanto dei più abbienti. Le resistenze sono tenaci anche tra coloro che devono fare i conti con un bilancio modesto. I più difficili da convincere sono gli immigrati meridionali: temono di «*sfigurare*» e spesso, per assurde «*questioni di decoro*», le famiglie si indebitano peggiorando la loro precaria situazione.

I commercianti si sentono lesi nei loro interessi dalle disposizioni della Curia e per sondare i gusti del pubblico hanno condotto una inchiesta fra i clienti del ceto impiegatizio. «*L'80 per cento* — riferiscono — *è per l'abito tradizionale. I genitori sostengono di non voler fare indossare ai loro figlioli delle "uniformi" per un avvenimento di cui debbano conservare un ricordo gioioso che si tramandi con fotografie non standardizzate*».

All'inizio di febbraio i negozianti hanno scritto una lettera al Collegio dei Parroci per prevenire la loro propaganda. Non si oppongono alla campagna contro il lusso, ma chiedono che le parrocchie non s'incarichino di far confezionare direttamente gli abiti «*per non danneggiare il commercio in un momento difficile a causa della sfavorevole congiuntura*». Hanno annunciato il proposito di mettere in commercio abiti intonati al significato religioso della cerimonia, a prezzo modico.

Malgrado i pareri contrari, si ha l'impressione che, sia pure con difficoltà, il costume cambi. Richiamandosi alla riforma liturgica, che la Chiesa sta attuando «*nello spirito dell'eguaglianza dell'assemblea cristiana davanti a Dio*», alcuni parroci non si sono limitati a fare opera di persuasione tra i genitori, ma hanno dichiarato obbligatorio l'*abito unico*.

Partigiani Autonomi — Oggi alle 21 in via Dorè 4 l'on. Silvio Geuna parlerà sul tema «I valori ideali della Resistenza,» iniziando un ciclo di conferenze per il ventennale della Resistenza.

Una sposa di 21 anni muore dieci giorni dopo il parto

A Orbassano: colpita da flebite - Un altro episodio: a San Mauro studente sedicenne ucciso da un reuma cardiaco

Una sposa di 21 anni è morta undici giorni dopo aver dato alla luce una bimba. Si chiamava Carmela Cardillo Panato, abitava a Orbassano in via Roma 129. Si era sposata un anno fa con Carmelo Panato, 25 anni, un veneto che aveva conosciuto a Pinerolo quando faceva la cameriera in un ristorante. Lui lavorava come vetraio alla ditta Gaf di Beinasco.

Dodici giorni fa alla clinica Sant'Anna la giovane ha dato alla luce una bambina, Fernanda. Due giorni dopo è stata colta da un attacco di febbre molto alta; poi ha lamentato un acuto dolore alla gamba destra. Le sono state praticate delle iniezioni e giovedì scorso è stata dimessa. Ma il dolore alla gamba non era scomparso: si è manifestata una flebite.

Il medico le ha prescritto iniezioni e supposte. Ma non c'è stato miglioramento ed è tornata la febbre. Domenica la giovane è stata trasportata al Mauriziano, ma tutte le cure sono state inutili. Lunedì all'alba è stata colta da convulsioni, è caduta in coma ed è morta. I medici suppongono che, in seguito alla flebite, un coagulo di sangue abbia raggiunto il cervello uccidendola. Quest'ipotesi dovrà essere confermata dall'autopsia, che sarà eseguita oggi.

— Un ragazzo di 16 anni è morto per reuma al cuore. Era un ragazzo vivace e allegro, viveva a San Mauro con i genitori e due fratelli, Domenico di 13 anni, e Armando di 8. Si chiamava Alessandro Satira.

Un anno e mezzo fa — allora era studente di prima avviamento — dovette rimanere a letto alcune settimane per un acuto dolore al ginocchio. Il medico diagnosticò: reumatismo all'articolazione. Non è una malattia da poco: può lasciare strascichi gravissimi se non curata in tempo. I genitori si prodigarono con ogni mezzo e fecero anche visitare il ragazzo da uno specialista. Pareva che tutto fosse passato. Invece una quindicina di giorni fa il male ricompare e il cuore accusa disturbi.

Alessandro Satira viene ricoverato alle Molinette; ha perso un po' della sua vivacità, ma quando i fratelli vanno a trovarlo dice che tornerà a casa presto perché vuole ancora andare a giocare al pallone con la squadretta dei Sassi.

Improvvisa giunge la crisi. Il cuore del ragazzo cede di colpo, e i medici si prodigano invano: non c'è più nulla da fare. I genitori angosciati accorrono al suo capezzale: ma non fanno in tempo ad assistere il loro ragazzo nell'ora della morte.

Francesco Satira, il padre, è manovale alle Fonderie Rossi e guadagna 170 lire all'ora. Ma ha voluto che la salma fosse portata a San Mauro; anche se il solo trasporto gli è costato 100 mila lire. I funerali di Alessandro si sono svolti ieri.

La difesa della società Ariel chiede la liquidazione coatta

I difensori dell'ex presidente della Ariel, Viscardo Campagnolo, avv. Fiasconaro, Trebbi e Altara, si sono opposti alla decisione del Tribunale che ha instaurato la procedura fallimentare nei confronti della cooperativa. Gli avvocati chiedono l'applicazione della legge sulle cooperative che prevede la liquidazione coatta amministrativa. I giudici hanno invece accolto le richieste del p.m. basate sul fatto che la Ariel, vendendo negozi a terzi non soci, aveva operato come una impresa commerciale e non come una cooperativa. Proseguono da parte del giudice delegato dott. Fenoglio e del curatore dott. Rava gli accertamenti sulla situazione patrimoniale: il passivo ammonta finora a circa 560 milioni, ma con i crediti di 50 ex soci — dice il curatore — si arriverà al miliardo; l'attivo, costituito in immobili, dovrebbe superare gli 800 milioni.

Specchio dei tempi

Ahimè! sono sventure che capitano non solo ai cavalli - Per poter deporre un fiore - Un quintale di riso per chi ha fame sulle rive del Gange - Un ragazzo intelligente ed orgoglioso

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

«Ho letto l'articolo di quel povero cavallo morto sotto la frusta del suo inumano padrone e sono rimasta sconvolta e addolorata nel vedere come simile crudeltà non venga punita come merita. Quest'uomo non è degno di chiamarsi tale, come non è degno di vivere nella società cristiana. Quella povera bestia aveva lavorato tutta la vita trainando pesanti carri per lui, ed ora che, vecchia e malandata, avrebbe avuto bisogno di cure e di riposo, venne ricambiata con frustate fino a morirne: cosa fa la società degli animali perché tali delitti non abbiano a ripetersi? Con stima ti saluto».

Augusta Gagliardi

Una lettrice ci scrive:

«Il 15 aprile ricorre il ventesimo anniversario della morte di diversi partigiani caduti in combattimento nella grande lotta per la liberazione della città di Alba. Subito dopo venne eretta una lapide, come ricordo, ad ognuno di loro. Qualche anno fa la lapide che ricordava il comandante "Scagliola Romano" (Dias) e "Bocila Valerio" venne demolita non si sa da chi.

«Il comune di Alba non si interessò per farne innalzare un'altra; chiedo quindi a te, caro "*Specchio dei tempi*", di fare qualcosa affinché venga nuovamente eretta, in quel lembo di terra che fu bagnato dal loro sangue glorioso e colse il loro ultimo respiro, una lapide ove poter deporre un fiore e che ricordi il loro sacrificio. Desidererei molto che questa mia fosse pubblicata. Ti saluto e il bacio augurandoti ogni bene».

Marisa Elia
nipote del comandante Romano Scagliola (Dias)

Un lettore ci scrive da Rive Vercellese (Oleggio):

«Vi chiedo venia se vi importuno. Intorno a voi aleggia lo spirito serafico di Pier Giorgio Frassati, compagno di mio genero, vivente, nelle visite di centinaia di soffitte per alleviare la fame (dico *fame*) a tante famiglie decadute e bisognose che non osavano chiedere oboli a chicchessia e morivano d'inedia.

«Per sollevare tante creature, bambini e adulti che muoiono di fame e d'inedia come si legge sui giornali odierni, perché non si pensa di mandare aiuti in natura, imitando il nostro ben amato Papa? Mi spiego.

«Io abito in un paese, piccolo lembo del nostro glorioso Piemonte, *Rive Vercellese* il quale conta ora solo settecento abitanti (pochi anni or sono ne contava milleduecento). Cosa sarebbe, senza alcun obbligo e danno veruno, di tassarsi di un chilogrammo per famiglia (circa 400 famiglie) e spedirli dove la Diva scende severa a far strage di anime e di corpi?

«Sarei a proporvi (se permettete) di invitare tutti i paesi delle quattro o cinque Province risicole di fare altrettanto, come spero farà il mio paese; sarebbero quintali e quintali di riso che solleverebbero quella misera e sventurata umanità.

«Io mi quoto per un quintale. Promuovete voi, Angeli della Carità, interpellando le autorità competenti tale umana opera. Dio vi rimeriti di tutto ciò che fate e farete.

«Chi vi scrive è un vecchio ottantenne anchilosato da artrite e artrosi, ma con mente ancora chiara e lucida, ultimo discendente di una vecchia stirpe che data dal 1600, come da albero genealogico, e così la casa ove dimoro. Scusandomi e ringraziando per tale pubblicazione, rispettose cordialità».

Leopoldo Foro

Un lettore ci scrive da Ferrara:

«Vorrei dare un consiglio alla mamma nubile tanto angosciata per la sorte del figlio senza papà che deve andare alle elementari (apparsa su "*La Stampa*" del giorno 27-3). Ho una sorella che ha un figlio di 21 anni. Nell'estate scorsa si è sposata di nascosto con un anziano dottore perché anche lei era ossessionata per la sorte del figlio che portava il cognome della mamma. Proprio l'altra settimana, causa il peggioramento della salute del marito, ha chiamato il figlio per annunciargli che avrebbe pubblicato le nozze in Municipio e dirgli che pertanto lui avrebbe dovuto cambiare cognome (cioè prendere il cognome del padre).

«Ero presente alla scena. Il ragazzo ha risposto che lui non ne voleva sapere, che era orgoglioso del cognome che portava e che non aveva mai avuto complessi di inferiorità causati da quella situazione. Ci siamo consigliati con un parroco: il suo parere è stato favorevole al ragazzo. Quindi la madre, che presa dal rimorso aveva fatto il matrimonio pensando soltanto alla felicità del figlio, ha rinunciato a fare le pubblicazioni. Il ragazzo è studente di scienze economiche, parla correttamente inglese e francese, ha viaggiato per l'Europa, a giudizio dei professori è destinato a una brillante carriera. E' un ragazzo felice».

Segue la firma

Una atroce sventura

Abbiamo accompagnato a Milano i due fratelli sordi e ciechi - Il prof. Maspes tenterà di alleviare le loro sofferenze

L'atroce sventura di Antonio e Giovanni Rosso — i due fratelli pinerolesi affetti da un tumore al cervello, che li ha privati della vista e dell'udito — ha commosso non solo i lettori, ma anche un neurochirurgo di fama internazionale, il prof. Maspes, che si è messo a disposizione di «Specchio dei tempi» per curare gratuitamente i due infelici.

Dopo averli sottoposti ad una visita preliminare a Torino, il prof. Maspes aveva proposto un periodo di ricovero nella Clinica dell'Università di Milano, di cui è direttore. Ieri mattina abbiamo accompagnato Antonio e Giovanni — con un'ambulanza della «Croce Verde» di Pinerolo, provveduta da quel Comune — nella città lombarda. Il prof. Maspes ha iniziato gli esami per decidere sulla terapia più idonea. Purtroppo la scienza non potrà restituire la vista e l'udito, ma cercherà di alleviare almeno le sofferenze causate dalla malattia.

Durante la degenza — comporterà le spese di carattere amministrativo, che la Provincia di Torino si è assunta con gesto meritorio, perché non rientrano nelle sue competenze — Antonio e Giovanni saranno assistiti dal padre. La sua presenza è necessaria non soltanto per ragioni affettive, ma anche perché è l'unico in grado di comprendere i due sventurati e fare da interprete tra essi e i medici.

Per la famiglia Rosso abbiamo ancora ricevuto:

Uno scolaro di Pinerolo, **R.S.**, L. 2000; U.D., 5000; In memoria di M.G., Ageu (Francia), 5000; N.V., implorando da Papa Giovanni XXIII la benedizione sulla mia famiglia, 1000; N.N., 1000; In memoria di Papa Giovanni, 2000; N.P., Leumann, 3000; N.N., Quarona Sesia (VC), 2500; Gian Corrado e Maina Cocuzza, 5000; Gina ricordando Pino, 1000; N.N., Vercelli, 1000; M.A., Milano, 2000; R.C., 5000; Sava e Giovanna, 10.000; A.M.G., 2000; N.N. 1000; Fabrizio e Pierluigi, 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; Patrizia e Alessandro, 2000; Una mamma invocando la protezione di Papa Giovanni, 1000; N.N., Canelli, 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni per grazia ricevuta, 5000; Stefano per i suoi piccoli amici, 5000; N.N., 1000; N.N., 2000; P.L., 1000; Giuseppina e Vittorio 3000.

Totale L. 72.000; totale precedente lire 1.494.655. Totale generale L. 1.566.655.

La fame nel mondo è il tema trattato domani sera alle 21 in via Ascoli 30 a conclusione del ciclo di conferenze quaresimali.

LA LEALTA' NEI PROCESSI

Qualunque istituzione sociale non può reggere ed esplicare la sua funzione, se alla sua regolamentazione non si accompagna un complesso di regole di comportamento dirette a sgomberare il campo d'azione da ostacoli e sovrattutto da insidie. E' quello che con diffusa espressione inglese si chiama il *fair play*. A tale principio in sostanza fanno capo secolari istituti giuridici, come il principio della buonafede e la regola romana «*Malitiis non est indulgendum*».

Volendo fermarci a trattare della lealtà nel processo penale, ricordiamo che il principio è stato approfondito sotto l'aspetto prettamente scientifico, ed uno dei più sottili giuristi del nostro secolo, Edoardo Massari, enunciava tale principio come uno dei pilastri della scienza del processo penale. Ma non è tanto in questo senso che desidero occuparmene, quanto nel senso più ampio di una regola di condotta di carattere etico che deve presiedere all'applicazione di tutte le attività convergenti nel processo.

Questa regola in primo luogo — ed in misura ovviamente più impegnativa — riguarda i poteri degli organi pubblici: giudice, pubblico ministero, polizia giudiziaria.

Il giudice ed il P. M. devono spogliarsi non solo di qualsiasi prevenzione, bensì della stessa coscienza del potere come posizione di supremazia. Se c'è una supremazia — ed indubbiamente c'è —, questa deve essere intesa al servizio ed in funzione della responsabilità di giudicare o di concorrere alla decisione, quindi come potere ordinatorio e come potere di sintesi e di mediazione. Anche nel modo esteriore di comportarsi, il magistrato — non rinunziando mai a quel complesso di forme che conferiscono al prestigio della funzione — deve cercare di evitare perfino la sola apparenza dell'intimidazione (il «*metus publicae maiestatis*») che può influire sulla spontaneità delle posizioni delle parti e dei collaboratori della giustizia (testimoni, periti, ecc.).

Altro è il discorso per quanto concerne la potenza non della posizione, bensì della logica e delle argomentazioni. La forza del ragionamento e quindi del dialogo (modo di porre le domande, modo di far valere le contraddizioni, ad esempio) è uno strumento fondamentale di conquista della verità; anzi è di esso che si può e si deve valere il magistrato, senza peraltro sbandare nella regione proibita della suggestività delle domande.

Lo stesso valga per gli organi di polizia giudiziaria per i quali — e non per una privilegiata, inammissibile posizione di diversificazione; bensì per l'immediatezza delle indagini — può essere consentita una certa elasticità, che non può mai significare né ricorso alla violenza, e neppure ricorso alla predisposizione di elementi inesistenti o falsi.

A lealtà deve ispirarsi inoltre l'ufficiale di polizia giudiziaria ed il magistrato nella registrazione scritta delle assunzioni delle prove. In assenza del controllo del difensore e del pubblico, la difficile operazione di fedele traduzione in iscritto di elementi assunti oralmente, e provenienti talvolta da soggetti inesperti o incapaci di una chiara espressione del proprio pensiero, deve essere diretta da uno scrupolo eccezionale. Apprezzo molto — e vorrei segnalarlo come criterio da adottare in ogni caso — il metodo che viene usato spesso dalla polizia giudiziaria, di verbalizzare nella loro sequenza le domande e le risposte; in tal modo si consente di ricostruire il modo come una certa affermazione del teste o dell'imputato sia venuta fuori. Che dire all'opposto di alcuni magistrati che — in buonafede certamente — devono essere controllati passo per passo nella dettatura del verbale di dibattimento, tanto è forte in loro la suggestione alla deformazione, ovvero alla soggettiva interpretazione dei dati assunti? Ad essi vorrei contrapporre tanti magistrati che in tale delicata operazione sono di una onestà che raggiunge l'esasperazione.

Ma la lealtà processuale va vista anche in relazione ad altri istituti. In primo luogo voglio riferirmi al caso, non infrequente e non lodevole, di processi nei quali chi già fin dall'inizio appare o può apparire come imputato o indiziato viene intanto interrogato come testimone. Occorre reagire contro tale sistema e, con la predisposizione di congegni normativi, sradicare questo malcostume; comunque, nel caso di sopravvenuto mutamento di posizione processuale (il testimone che diventa imputato), sarebbe atto di onestà e di riequilibrio di posizioni accantonare tutto quello che l'imputato ha affermato in veste di testimone; una disposizione di legge in tal senso ho in altra occasione invocato.

Altro grave caso di slealtà processuale è il callido accorgimento — non frequente, ma tuttavia riscontrato in gravi processi — di non procedere a carico di taluno degli indiziati, oppure di accantonarlo «*in itinere*», allo scopo di sollecitare dallo stesso elementi a carico di altri indiziati: la verità non può essere conquistata a così duro prezzo, con il favoreggiamento o il premio alla delazione (salvando cioè dalla condanna taluno dei responsabili per assicurarsi la prova in danno di altri).

Più deplorevole ancora è l'atteggiamento del magistrato chiaramente ispirato a spirito di rappresaglia; come nel caso di un P. M., che messo di fronte alla scarcerazione dell'imputato per scadenza di termini (cosiddetta perenzione della detenzione preventiva o scarcerazione automatica) inventa, o ritrova, quante imputazioni e nuove aggravanti di cui prima non si era accorto per impedire la liberazione del detenuto; o nel caso di un P. M. che, ritenendosi sconfitto dalla concessione di una libertà provvisoria, adotta i predetti deteriori argomenti per mantenere o ripristinare lo stato di detenzione dell'imputato. In questi casi sembra che la difficile e serena funzione della giustizia si degradi ad una specie di aggressione, o peggio di imboscata!

Nel recente passato cominciava a far capolino, e perfino a diffondersi, un altro metodo sleale: quello di istruire col rito sommario processi che non consentivano tale forma di istruzione per privare l'imputato di fondamentali garanzie di difesa. Ma oggi — a seguito dell'importante sentenza della Corte Costituzionale — la cosa è stroncata.

Alla pari, anche per le parti e per i difensori, vi è un dovere di lealtà processuale, ma ovviamente è contenuto in limiti più modesti: e parte la posizione dell'imputato che ha diritto di mentire, è evidente che parti e difensori non solo nei confronti dell'autorità giudiziaria, ma nei rispettivi confronti, debbano ispirarsi alle regole della lealtà. D'altronde, per i soggetti privati, di regola il dovere di lealtà è garantito da sanzioni penali (falsa testimonianza, falsa perizia, calunnia, diffamazione, favoreggiamento reale, frode processuale); sicché è difficile che la slealtà — che trasmodi dalla consentita abilità — trovi campo di esercizio.

E' un problema di costume quello che ho segnalato; ma occorre sempre più convincersi che nessun ordinamento giuridico si regge senza che vi corrisponda un costume di correttezza da parte di tutti i soggetti del rapporto giuridico, specie di coloro che sono chiamati a posizioni e funzioni di responsabilità.

Giovanni Leone

DOPO CINQUE SECOLI DI SONNOLENTO DOMINIO

Ora i portoghesi hanno scoperto e sfruttano le immense, intatte ricchezze dell'Angola

Il paese, gelosamente chiuso alle iniziative straniere, traeva le sue risorse dal caffè, dai diamanti, da una limitata agricoltura - Adesso si lavora ad estrarre ferro, petrolio, manganese, oro, uranio; e anche la colonizzazione si estende - Lisbona spende 200 miliardi l'anno per aprire porti, strade, scuole; i portoghesi, che erano 30 mila nel 1930, ora sono dieci volte più numerosi e saranno mezzo milione nel 1970 - Con una massiccia immigrazione ed un vasto programma di sviluppo sperano di controllare l'antica colonia - Finora c'è una sola impresa italiana: la vasta azienda agricola «Nuova Torino» creata da due piemontesi

(Dal nostro inviato speciale)

Luanda, marzo.

Nei discorsi, negli scritti, nelle leggi, instancabilmente i portoghesi continuano a ribadire la sempiterna validità della loro secolare visione di una Comunità Lusitana in seno alla quale europei ed africani siano uniti, nell'identità dei diritti e dei doveri, da una stessa cittadinanza. Nei fatti, essi stanno in questi ultimi tempi mostrando di credere sempre un po' meno al mito del grande e fraterno abbraccio bianco-nero, un po' più al sistema di una colonizzazione europea di massa destinata ad attenuare il rapporto d'inferiorità numerica degli europei nei confronti degli africani.

Dalla loro terra, i portoghesi hanno sempre emigrato in gran quantità ma raramente hanno preso la via delle colonie. Nel 1928, per citare un anno qualsiasi, ventisettemila persone si trasferirono in Brasile, e soltanto centottantanove in Angola, Mozambico e Guinea. Ma nel 1961, cinque mesi dopo il divampare della rivolta (il costante riferimento cronologico è inevitabile anche se sommamente sgradito a Lisbona), il ministro d'Oltremare, Moreira, annunciava: «Crediamo necessario aumentare l'insediamento dei portoghesi europei nella nostra Africa affinché ne facciano la loro terra, la trasformino nella continuazione del loro paese».

All'enunciazione della nuova politica è seguita, con eccezionale rapidità ed energia, l'attuazione. Nonostante l'esodo di quattordicimila europei nell'anno della rivolta, i bianchi d'Angola sono saliti dai trentamila del 1930 ai duecentocinquantamila certi, ai trecentomila probabili di oggi (le informazioni statistiche sono vaghe; non saprei dire se queste cifre tengano conto o meno dei quaranta-cinquantamila soldati europei del corpo di spedizione).

Si vuole arrivare, sembra, all'insediamento di cinquecentomila bianchi entro il 1970 (quando gli africani d'Angola, assevo per inciso, saranno cinque milioni: il rapporto sarà sempre di uno a dieci). I due ostacoli principali sono costituiti dalla scarsa popolazione della madrepatria (dieci milioni di abitanti) e dal costo dell'operazione. Ma quest'ultima difficoltà appare sempre più relativa man mano che l'Angola rivela finalmente le sue grandi ricchezze: ai motivi storici, ideologici, politici, della presenza portoghese in Africa, si unisce — e di anno in anno sta acquistando importanza preminente — l'interesse economico.

Oggi come ieri, la maggior ricchezza della colonia rimane il caffè (più di un terzo delle esportazioni), coltivato soprattutto nel Nord-ovest. E' la zona dove nel '61 scoppiò la rivolta e non continua la guerriglia attuale: anche questo elemento contribuisce a spiegare il perché di tanta spietata durezza nella repressione da parte dei portoghesi bianchi, proprietari per i quattro quinti dei duecentocinquantamila ettari di piantagioni. Ed al secondo posto seguono sempre i diamanti (dieci per cento del valore globale delle esportazioni), monopolizzati dalla Compagnia de Diamantes de Angola che ha capitale in parte belga ed inglese dell'Union Minière, opera nel Nord-est alla frontiera col Katanga, nella zona abitata dal popolo lunda che è quello di Ciombè (il legame tra economia e politica di rado appare così chiaro).

Dopo il caffè e i diamanti, le statistiche avrebbero fino a qualche anno addietro indicato al terzo posto qualche prodotto agricolo (o la pesca: i mari d'Angola sono favolosamente ricchi). E basta aver visitato qualche fattoria dell'interno (come la sterminata «Nuova Torino» dei piemontesi Polizza ed Ozzello) per rendersi conto di quanto stupefacenti siano le possibilità di sviluppo nell'allevamento del bestiame, nelle culture di caffè, tabacco, mais. Ma gli Anni Sessanta vengono dal portoghesi orgogliosamente definiti come il «decennio del ferro»: da zero nel 1956, si conta di arrivare a quattro milioni di tonnellate annue. Al ferro sono interessati i tedeschi: in cambio di minerale, Krupp ha concesso un credito di una cinquantina di miliardi per migliorare le attrezzature del porto di Moçamedes e prolungare la ferrovia meridionale verso le miniere.

Più che «del ferro», il decennio dovrebbe essere definito «del minerale». C'è il petrolio, prodotto già (con partecipazione belga) in quantità sufficiente per le necessità locali; e di certo c'è manganese, bauxite, oro, uranio, ed altro. Dove e quanto, è spesso impossibile dire: le prospezioni sono ancora incomplete, la nota definitiva di «cassaforte appena dischiusa» forse si addice all'Angola più che al Katanga. I portoghesi danno qualche volta l'impressione di essere i primi a sorprendersi davanti alla rivelazione di tanta ricchezza: in ogni caso, però, stanno facendo l'impossibile per rimediare a cinque secoli d'inerzia.

Dal 1° gennaio 1962 (ancora il solito riferimento cronologico), Lisbona ha iniziato lo smantellamento graduale degli intralci tariffari al commercio tra madrepatria e colonie, e conseguentemente di certe situazioni monopolistiche: quella più importante, è passata da un ostile atteggiamento di rifiuto alla richiesta di interventi finanziari stranieri. Tra coloro che oggi operano in Angola ho già citato inglesi, belgi, tedeschi; potrei aggiungere francesi, americani, danesi (non italiani: l'unica nostra iniziativa, anche se su vastissima scala, è quella agricola dei Polizza-Ozzello).

Tra investimenti pubblici e privati, con finanziamenti propri o altrui, si calcola che il Portogallo stia spendendo oggi in Angola qualcosa come un milione di dollari al giorno, duecento miliardi di lire italiane all'anno (una cifra approssimativamente uguale a quella che ho già indicato come costo della presenza militare). A visitare l'interno, si conferma e si accentua la prima impressione dell'arrivo a Luanda: è in atto uno sforzo eccezionale, un tentativo che non ha precedenti nell'Impero portoghese, per trasformare la sonnolenta colonia di ieri in un paese progredito.

Sono naturalmente i lavori pubblici ad avere una priorità. Il problema dell'energia è il primo ad essere ormai praticamente risolto con la costruzione, facilitata dalla grande ricchezza di acque fluviali, di molte e grandi centrali idroelettriche. Ora si sta affrontando quello delle strade che dalla costa si allungano sempre più verso l'interno di questa terra grande quattro volte l'Italia. E' già la rete aerea è discreta: permette di ridurre a poche ore quelli che fino al '61 potevano essere viaggi di settimane. A Luanda, a Lobito, a Moçamedes, si lavora per creare porti moderni.

«L'insurrezione del '61 — dicono i portoghesi quando sono in vena di sincerità — è stata una fortuna per noi: è stato uno schiaffo che ci ha fatto aprire gli occhi sul mondo, e sul tempo, di oggi». In parte, è vero: da tre o quattro anni — ripete a conclusione di questo mio note — Lisbona tenta di rispondere in tutti i campi alla sfida della libertà e dell'indipendenza africana. Può ragionevolmente sperare di uscirne vittoriosa, almeno in un futuro immediato?

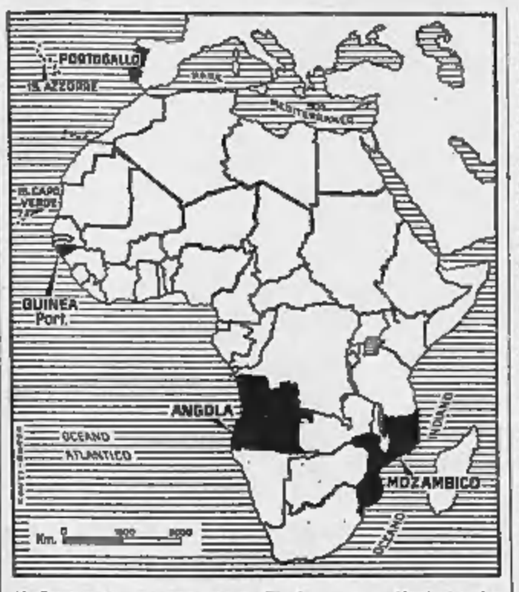
Sul piano della forza, la risposta appare oggi positiva. Abbandonati al loro destino dal Congo di Ciombè, controllati da un moderno e numeroso corpo di spedizione, poche centinaia di armati nascosti nelle foreste del Nord-ovest non possono sperare di trasformare la guerriglia o terrorismo di oggi nella guerra del '61. Solo se il Congo cadesse nelle mani dei suoi ribelli, il problema si ripresenterebbe, ed in forma ben più drammatica, lungo i duemila chilometri della frontiera fra i due paesi.

Sul piano economico, al ritmo di sviluppo attuale (prevedibilmente destinato forse ad aumentare, certo non a fermarsi), l'Angola diventerà entro pochi anni un paese irriconoscibile. Solo il correlativo, preannunciato insediamento di grandi masse bianche fa temere il pericolo di una situazione non più coloniale alla portoghese, ma di tensione razziale alla sudafricana.

Sul piano sociale, si può dare atto a Lisbona dell'abolizione di alcuni tra i suoi più intollerabili sistemi colonialistici: in particolare, del famigerato lavoro obbligatorio per i negri, vietato ora dalla legge, attenuato ed avviato alla scomparsa nella realtà. Ma analogo giudizio non può essere dato in tema di libertà politiche: non ostante tutte le proclamazioni comunitarie e l'effettiva, encomiabile mancanza di qualsiasi odio razziale, la condizione «come cittadino» dell'indigeno rimane di fatto quella di un soggetto. E' un capo d'accusa che non potrà non continuare ad essere levato in Africa e nel mondo.

Abituati a ragionare in termini di secoli, i portoghesi, oltre a contestare ogni imputazione, invitano alla calma: «Il progresso politico dei negri verrà con la loro progressiva promozione sociale, economica, culturale». E' un programma per i decenni, se non per i secoli venturi; e la storia incalza sempre più veloce, anche per le plebi africane. Spesso e volentieri, durante il mio soggiorno angolano, i portoghesi mi hanno condotto davanti alle scuole; ed era uno spettacolo rincuorante vedere sciamare via tenendosi per mano i bimbi dei bianchi, i bimbi dei neri; ed è con questa immagine che, ricacciando per un momento ogni umore pessimistico, chiuderò queste note dall'Impero portoghese d'Africa.

Giovanni Giovannini



Il Portogallo europeo (con le Azzorre e Madera) ha una superficie di 92.000 kmq ed una popolazione di circa 10 milioni di abitanti. I suoi possedimenti africani (Angola, Mozambico, Guinea, Isole del Capo Verde, São Tomé e Principe) si stendono su più di 2 milioni di kmq con 13 milioni di abitanti. (In Asia, sono portoghesi metà dell'isola di Timor — 15.000 kmq e 550.000 abitanti — e Macao — 16 kmq e 150.000 abitanti)

La Loren va al Quirinale

L'attrice italiana ha interrotto ieri le riprese del film «Lady L.» a Londra per recarsi in aereo a Roma. Oggi sarà ricevuta al Quirinale dal presidente Saragat insieme con gli altri vincitori del premio David di Donatello per la cinematografia (Tel.)

IL DISCORSO AL COMITATO DEGLI ESPERTI CATTOLICI

Paolo VI: bisogna risolvere con coraggio il problema sul controllo delle nascite

Le parole del Papa sembrano favorevoli all'uso di anticoncezionali entro i limiti del moralmente lecito - «La vostra missione — ha detto agli studiosi — è delicata; ma questa grande responsabilità non vi faccia perdere di vista l'urgenza di dare una chiara risposta ad una questione così importante»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 29 marzo.

Nel dibattito in corso alla speciale Commissione istituita dalla Santa Sede per lo studio dei problemi della popolazione, della famiglia e della natalità, Paolo VI sembra schierato tra i sostenitori della legittimazione in determinate condizioni, dell'uso di anticoncezionali nel rapporto coniugale. In questo senso viene infatti interpretato il discorso che il Pontefice ha rivolto sabato scorso ai membri della Commissione, e che viene oggi pubblicato per esteso dall'*Osservatore Romano*.

I modi e le circostanze dell'uso della cosidetta «pillola cattolica», o di altri preparati del genere riconosciuti leciti sotto l'aspetto medico e morale dovranno essere precisati col tempo, ma è già un fatto di fondamentale importanza che Paolo VI abbia esortato gli studiosi della Commissione a procedere «con coraggio», senza temere le eventuali critiche, per rispondere alle attese delle famiglie cristiane con «l'urgenza della carità».

Il Papa ha affermato che l'aver posto allo studio il problema della regolamentazione delle nascite è già di per sé preannuncio di soluzione a questioni che sembrano oggi tanto difficili ad essere risolte. Poi ha precisato i limiti entro cui i lavori della Commissione debbono ragionevolmente svolgersi: il dato scientifico fa una parte e quello dottrinale dall'altra, con l'integrazione di apporti nuovi che adeguino i principi tradizionali al tempo presente. Ma l'esortazione che ha dominato interamente il suo discorso è stata quella dell'urgenza di dare una risposta rapida all'«*angoscia di tante anime*». Il Papa ha chiesto ciò «*con insistenza*».

Dopo avere dichiarato che la «missione» affidata al Comitato è «*oltremodo delicata e piena di responsabilità*», ha aggiunto: «*E' possibile che la vivacissima coscienza che avete della necessità di lasciar maturare certi problemi vi imponga ragionevoli dilazioni. Ma Noi vi domandiamo con insistenza di non perdere di vista l'urgenza di una situazione che chiede, da parte della Chiesa e della sua suprema autorità, indicazioni oltremodo chiare. Non si può lasciare la coscienza degli uomini esposta alle incertezze che oggi, troppo spesso, impediscono alla vita coniugale di svilupparsi secondo il disegno di Dio. Inoltre, al di là delle questioni così urgenti dei coniugi, si pongono anche alcuni problemi economici e sociali; problemi, la dicevamo nella nostra allocuzione del 21 giugno scorso, che la Chiesa non può ignorare*». Perciò occorre «*dare una risposta adeguata ai grandi problemi che si pongono agli uomini*», accogliendo «*secondo il consiglio del Signore, "nova et vetera" per far sì che il divino fermento del Vangelo dia tutta la sua ricchezza e per procurare agli uomini l'abbondanza della vita soprannaturale*».

Paolo VI ha precisato che la risposta cristiana al problema demografico dovrà necessariamente ispirarsi alla coscienza dei doveri e della dignità dello stato coniugale, in cui l'amore dei coniugi è nobilitato dal sacramento, e «*alla grandezza del dono fatto al fanciullo chiamato alla vita*». E con queste parole ha preannunciato l'eventuale uso degli anticoncezionali entro i confini del giusto e del moralmente lecito.

I lavori della Commissione, riunitasi nei giorni scorsi nel Pontificio Collegio Spagnolo, sono terminati ieri sera. L'organo vaticano scrive oggi che vedrà la luce prossimamente «*un resoconto definitivo dei lavori, con i vari elementi del problema alla luce delle diverse discipline*» e aggiunge che già fin d'ora la Commissione «*ha adottato le necessarie misure per il proseguimento del proprio lavoro*», lasciando così intendere che l'organismo verrà in futuro nuovamente convocato.

Nella Commissione, presieduta dall'arcivescovo di San Paolo nel Minnesota, mons. Leo Binz, predominano i laici, esponenti delle diverse specializzazioni professionali, e ne fanno parte anche tre coppie di coniugi, che si vogliono ugualmente favorevoli all'«uso ragionato» di preparati anticoncezionali approvati dalla Chiesa. Sono tra di essi il signore e la signora Crowley di Chicago, fondatori del Movimento della famiglia cristiana negli Stati Uniti. Paolo VI nel suo discorso ha rilevato la grande rappresentatività dei componenti la Commissione, che annoverano tra di loro esponenti dell'Africa, della Cina e del Giappone.

Tutti gli interventi e i dibattiti avutisi durante i lavori della Commissione sono stati registrati su nastro magnetico e fatti pervenire al Papa, il quale in tal modo ha potuto rendersi conto delle opinioni espresse e delle obiezioni mosse, ascoltarle e valutarle così come sono state pronunciate.

Filippo Pucci

Otto persone azzannate da un cane lupo rabbioso

A una fermata d'autobus a Torre del Greco - Tra i feriti 4 bimbi - L'animale, catturato da un vigile, è stato ucciso

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 29 marzo.

Otto persone, tra cui quattro fanciulli, sono state ricoverate nell'ospedale Maresca di Torre del Greco perché azzannate da un cane. Il drammatico episodio è avvenuto in via Tortora, un'affollata strada della cittadina vesuviana, ove un gruppo di persone era in attesa di un autobus.

Improvvisamente è giunto abbaiando un cane lupo (risultato, poi, di proprietà del commerciante Giuseppe Greco, di 55 anni). Tre bimbi, intimoriti, si sono rifugiati tra il gruppo di persone. L'animale, infuriato, si è lanciato tra la piccola folla, assalendola con morsi.

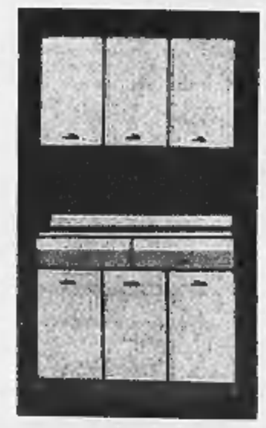
E' intervenuto un vigile urbano che riusciva ad accalappiare la bestia con una cinghia. Il cane è stato poi abbattuto nel canile municipale, ove un veterinario ha rilevato che era stato colpito da infezione rabbica.

Nell'ospedale sono stati ricoverati e sottoposti a cure sieroterapiche i fratelli Gennaro, Ignazio e Maria Borriello, rispettivamente di sei, sette ed undici anni, Giovanni Grieco di 11, Alfredo e Aniello Cerati, di 55 e 17 anni, Ciro Annunziata di 18 ed Orlando Maiorano, di 29.

n. l.

PER UN SOGGIORNO IDEALE:
la città più suggestiva del mondo
VENEZIA
e l'incantevole spiaggia del suo
LIDO
con il
CASINÒ MUNICIPALE
dal 1° aprile nella sede estiva
Tutti i giochi
Night club - Restaurant - Spettacoli
Informazioni: Casinò Municipale, telefono 60.626 - 60.696
Uff. Comunale Turismo, tel. 28.373 - 26.601

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 536.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 654.179 - Torino
Via Cavour 2, tel. 26.60 - Vercelli
ULTIMI GIORNI DELLA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 700.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 150.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 150.000 - MANTELLI CASTORO DA L. 200.000

Acquistare a rate vi aiuterà a godere una vita migliore senza preoccupazioni

MOBILE PENSILE
in laminato smaltato
dimensioni cm. 90 x 33 x 82.
A CONTANTI: L. 13.500
A RATE: L. 2.800 alla consegna più 4 rate da L. 3.350.
MOBILE BASE
con cassetti e piano in materiale plastico nei colori a richiesta
dimensioni cm. 90 x 47 x 80.
A CONTANTI: L. 31.500
A RATE: L. 4.500 alla consegna più 10 rate da L. 3.000.
3R
TUTTO PER LA CASA
RATE FINO A 2 ANNI
VIA XX SETTEMBRE 51
TEL. 510.505

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Un nobile film pacifista ha chiuso il ciclo di Pabst

Stasera un western di Ford e la ripresa dell'« Idiota » di Dostojevski

L'avventura del Signor Bonaventura è finita per sempre. Il famoso personaggio delle favolette domenicali che appassionarono i bambini delle passate generazioni è andato in pensione a 48 anni. E' stato lo stesso creatore, Sergio Tofano, ad annunciarlo ieri sera in « Tv 7 ». Bonaventura nacque nel 1917 elargendo con le sue mani il grosso biglietto da un milione. I tempi cambiano, oggi quella cifra non basta più a sollecitare neppure la fantasia di un bambino. Così Bonaventura ci ha detto addio.

Gli altri servizi del rotocalco televisivo sono stati attraenti, anche se non eccezionali. Ricordiamo « La notte a mezzogiorno », il lungo letargo di una città norvegese dimenticata per sei mesi dal sole e dalla sua luce; e l'inchiesta sul mondo della canzone che ci ha rivelato un dato sconcertante: i giovani in Italia acquistano ogni anno 22 milioni di dischi pari a 20 miliardi di lire. Il brano più curioso è stato « Il rugby dei seminaristi »: due squadre di allievi dell'Istituto di Propaganda Fide, impegnate in una partita senza esclusione di colpi, talvolta addirittura pesanti. I superiori dagli spalti sorridevano, chiudendo un occhio.

Ha fatto seguito un telefilm di Hitchcock: « Organizzazione perfetta ». Il famoso regista ha sonnecchiato: la vicenda non era tra le più avvincenti.

* *

Con il film *La tragedia della miniera* si è concluso sul secondo canale il ciclo dedicato al regista austriaco Georg Wilhelm Pabst. In complesso si è trattato di un breve incontro, perché la rassegna comprendeva soltanto tre pellicole (*Westfront* e *Mademoiselle Docteur*, oltre a quella di ieri sera), ed ha escluso altri capolavori, come *L'opera da tre soldi*, *Atlantide*, *Don Chisciotte*. Ma rimane una iniziativa lodevole della tv, cui va il merito di aver divulgato al vasto pubblico opere di alto livello, rimaste sino ad oggi repertorio quasi esclusivo dei cine-club. Il film di ieri sera aveva anche un alto significato pacifista, espresso con accenti meno retorici di *Westfront*: un appello alla fraternità che si leva da un gruppo di minatori francesi e tedeschi divisi dapprima da rancori e pregiudizi e accomunati infine dalla stessa tragedia.

* *

Paolo Stoppa e Rina Morelli hanno esordito domenica nella storia sceneggiata «Questa sera parla Mark Twain»: uno spettacolo ambizioso che si propone di narrare la vita dello scrittore americano alla luce dei suoi aneddoti e dei suoi libri. I compilatori della rubrica, Craveri e Fabbri, hanno trattato una materia ricca di spunti spettacolari senza lasciarsi sedurre dalle tentazioni fumettistiche. Era facile abbandonarsi al richiamo del folclore dell'America metà Ottocento che non ha ancora dimenticato i pionieri mentre già si avvia alla trasformazione industriale. Ed era facile lasciarsi dominare da un personaggio così estroso e ribelle come Mark Twain.

Gli autori e il regista D'Anza hanno contenuto invece la narrazione su un tono gradevole, ricostruendo l'ambiente e ricreando l'atmosfera in cui si dipanerà, per altro nei punti salienti, la biografia dell'autore di Tom Sawyer e Huck Finn.

* *

Stasera, sul primo canale, tocca a John Wayne rievocare una leggendaria figura del West, per il ciclo che si protrae da parecchie settimane. L'attore è il protagonista del film « I cavalieri del Nord-Ovest » che porta la firma di John Ford. La vicenda, ambientata in indiani e di confederati, è imperniata sulla difficile missione che un ufficiale, prossimo alla pensione, è costretto a svolgere contro le tribù dei Cheyennes e degli Apaches per salvaguardare la sicurezza del territorio.

Sul secondo ancora le repliche di « Stasera bis »: rassegna di spettacoli che, in base ai sondaggi della Rai, hanno favorevolmente impressionato il pubblico. Per il varietà, rivedremo una puntata del *Giocondo*, con Vianello, la Mondaini e gli allora innamoratissimi Xavier Cugat e Abbe Lane. Per la prosa, un vigoroso brano de « L'idiota » di Dostojevski, con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer.

vice

Agimus — Oggi alle 17 all'Auditorium, concerto organizzato dalla Rai per celebrare il decimo anno di attività della sezione torinese dell'Agimus. In programma musiche di Bizet, Martinu e Kodaly.

Ieri al Conservatorio

Il pianista Casadesus per l'Unione Musicale

Fra i ritorni, e si spera continuino ad esser annuali, o almeno frequenti, è graditissimo quello del pianista Robert Casadesus. Eccolo, dopo un breve circa, rioffrire alte e belle musiche (egli non si diletta di mediocrità), quelle che perfettamente gli si addicono: di Haydn, di Bach, di Mozart, di Chopin. Ed ancora una volta piacque la sua lindura impeccabile, nella cui robustezza e nitidezza passano le voci dei grandi artisti, voci proprie e distinte, autentiche, senza infingimenti. Precisione tecnica e alta spiritualità destarono nuovamente l'ammirazione dei soci dell'Unione Musicale.

vice

Il nuotatore Gottvallès ha debuttato nel cinema

Parigi, 29 marzo.

Il primatista mondiale di nuoto Alain Gottvallès ha esordito come attore cinematografico, davanti alla macchina da presa. Il nuotatore, che dopo la sconfitta di Tokio ha seguito dei corsi di arte drammatica, ha un ruolo nel film *Carnage a Carnoes*, diretto dal regista Raoul André. Le prime scene sono state girate sul piroscafo *Atlas*, nel porto di Le Havre.

ARTI ED ARTISTI

Felice ritorno di Vittorio Cavalleri in un'ampia mostra retrospettiva

Vittorio Cavalleri, torinese, morì settantottenne nel 1938. Da allora, parecchie le rivocazioni della sua pittura — la penultima un paio d'anni fa al Circolo degli Artisti —, non sempre profittevoli a un'equa valutazione postuma dell'artista, sul quale un giudizio sembra sbrigativamente facile, sprattutto se limitativo o negativo, e non lo è; e numerose le pagine dedicategli: per conto nostro un libro, un capitolo del volume di Dragone-Conti sui pittori piemontesi dell'Ottocento, e poi articoli, recensioni di mostre, citazioni.

Frattanto la sua opera subiva gli alti e bassi del mercato, dei « miracoli » e delle congiunture, ma con una lenta costante tendenza all'ascesa. Molti stupiranno nell'apprendere che ieri l'altro un suo piccolo dipinto di cm. 45 per 35 è stato pagato due milioni e mezzo, e che undici ne sono stati offerti per il grande quadro Aracnidi al proprietario che li ha rifiutati. Noi stessi che stimiamo Cavalleri perché lo conosciamo bene (lo diciamo in quanto di solito i giudici severi lo sottovalutano male), ne siamo sorpresi. Ma è giusto che questo così si sappiano, essendo consuetudine tipicamente italiana, e molto provinciale, sbarrar tanto di occhi per certi prezzi dell'arte straniera, e credere che la nostra, di noi poveretti, si possa sempre avere per un boccone di pane, rivolgendosi altrove i veri « intenditori ».

Perciò questo « Nuovo incontro con l'arte di Vittorio Cavalleri », cioè la mostra di 76 dipinti aperta nella galleria Strologo (via Pietro Micca 13), curata da Emilia Strologo e da Giacomo Serra, il quale ha anche attentamente compilato il catalogo, ci sembra avvenire al momento opportuno per un « ridimensionamento » dell'antico emulo, alle esposizioni torinesi fra i due secoli, del suo coetaneo Giacomo Grosso; e l'operazione si giova di una scelta assai oculata delle opere, che ha felicemente preferito quelle di piccole dimensioni e gli studi alle vaste tele aneddotiche che proprio in codeste esposizioni erano più ammirate e discusse.

L'esito dell'esame ci pare così riassumibile: Cavalleri fu artista di gusto limitato e incerto (il gusto, del resto, ch'era proprio, coi suoi difetti e coi suoi pregi, d'un certo ambiente intellettuale torinese del tempo), di cultura scarsa, di qualità pittoriche straordinarie.

E' su queste che bisogna insistere, separandole dal fastidio che possono procurarci i « temi » da lui prediletti, i racconti, gli episodi destinati, come allora si diceva, a « far pensare », gli spunti facili e commoventi, i motivi ex tesi », tutta una letteratura spicciola trasferita nella pittura. Quando in lui si mettano da parte le intenzioni più o meno « sentimentali », più o meno « moralistiche » e — come, incredibilmente, qualcuno affermava — « filosofiche », e si consideri soltanto il pittore, il maestro di un colore meravigliosamente sensibile e raffinato, conviene ammettere che negli anni in cui operava egli ebbe pochi rivali, e non soltanto in Italia.

E', il caso, un colore d'incantevole gentilezza che sembra tendere sempre a un'effusione musicale tenera, malcerta. Una perpetua sonorità palpita e si strugge estenuata negli accordi, nei passaggi tonali che vanno dalle luci dolcemente soffuse alle ombre che s'addentrano in lontananze più che fisiche, spirituali. C'è come un tremore casto, verginale in ogni tocco del pennello che ferma la visione della Scala-tista o quel rapimento coloristico, la sua magnifica padronanza espressiva nel trovaduria pittoricamente. Basterebbe quest'affermazione di stile in un quadro sbagliato a collocare il suo autore nella pleiade piemontese fra Ottocento e Novecento.

mar. ber.

Teatro Carignano — Questa sera alle 21,15 la compagnia di Giancarlo Cobelli e Ingrid Schoeller presenta « La caserma delle fate », novità di Giancarlo Cobelli e Giancarlo Badessi, con musiche di Gigi Proietti, scene e costumi di Emanuele Luzzati.

Teatro delle dieci — Stasera al « Ridotto del Romano » alle ore 22, debutto dello spettacolo dedicato alla Resistenza: « Io sparo! », a cura di Renato Oliva e Maria Teresa Tatò.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Segnale orario.**
8,30: **Scuola media.**
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) « Lotta per la vita: S.O.S. Rinoceronte »; b) « Silenzio si gira », racconto sceneggiato giallo per la serie « Papà investigatore », di Adriana Parrella, con Roberto Villa, Paolo Modugno e Gianni Bonagura.
18,30: **« Non è mai troppo tardi »,** secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **« Le tre arti »,** rassegna di pittura, scultura, architettura. Presenta Rosanna Vaudetti.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« I cavalieri del Nord-Ovest »,** film di John Ford per la serie « Sui sentieri del West », con John Wayne, Joanne Dru, John Agar e Victor McLaglen. Il capitano Brittles, capo di un avamposto di cavalleria nel Nord Dakota sta per essere collocato a riposo. Come ultima missione, dovrebbe accompagnare la moglie e la nipote del comandante di Fort Starke a un guado. Ma si trova sorpreso da un attacco degli indiani, che accerchiano i suoi uomini, mentre egli riesce a rientrare al forte con le due donne. Rinuncia al proposito di dimettersi e ritorna in campo, per salvare il distaccamento.
22,40: **« L'approdo »,** settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi, Alfonso Gatto e Silvano Giannelli.
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Il giocondo »,** rivista di Scarnicci e Tarabusi presentata da Raimondo Vianello, con Sandra Mondaini, Abbe Lane e Xavier Cugat.
22,10: **« L'idiota »,** riduzione dal romanzo di Dostojevski a cura di Giorgio Albertazzi, regia di Giacomo Vaccari. Prima puntata. Interpreti principali Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Gianmaria Volontè, Annamaria Guarnieri.
23 —: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda per le arti; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: « Alberto da Giussano », radiosceneggiato; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo: Brero, Sciostakovic, Mendelssohn; 18,50: Le grandi invenzioni tecnologiche: i motori; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: « Uomini così poco », tre atti di G. Parenti, con Tino Buazzelli; 22,25: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Cassalinga '65; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Canta Maria Caniglia; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Per i ragazzi: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il tè delle diciotto; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: Natalino Sapegno: Metastasio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: M. Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: Tempo di valzer; 21,20: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Antologia musicale: Compositori spagnoli; 13: Un'ora con F. J. Haydn; 14: Pianista G. Ciaffra; 15,40: Musiche di N. Rimski-Korsakov; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cinema; 18,45: Musiche di H. Di Lasso; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Schumann, Bartok; 20,10: Musiche di F. Poulenc e S. Prokofiev; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche cameristiche di Haydn; 22,15: « Mia sorella Antonia », racconto di H. Del Valle Inclan; 22,45: La musica, oggi: Donatoni, Schönbach, Kurtag.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,40: « Chissà come... », manuale del curioso; 21: Biografia di Thomas Mann; 21,25: Varsavia: Concerto dai laureati al concorso Chopin.

ECHI DI CRONACA

Ricerca di testimoni

Seguito scontro incrocio corsi Galileo Ferraris-Peschiera avvenuto domenica 28 ore 18 proprietario « 1100 » rosso cupo cerca testimoni. Telef. 588.762 oppure indirizzare Quaglia, Torricelli 4 bis. Vivamente ringrazia.

Preparazione agli impieghi

Iniziano ultimi corsi del corrente anno scolastico di: Dattilografia, Stenografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata. Istituto Studium, piazza Statuto 2, telefoni 540.283 - 548.729.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 23,30.

Corsi signorili e prezzo di congiuntura!

La Tron ha iniziato i corsi di primavera, rapidi e razionali, con lo sconto del 20 % sulle normali tariffe. Documenti, consigli e prenotazione esami per autodidatti. Perfezionamenti. Tel. 520.153, via Carlo Alberto 9.

Siete ancora in tempo!

Pareti pulite e casa bella con termomensole-copritermo brev. Alpha. Preventivi senza impegno. Cumiana 53, tel. 331.450.

Pianino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 839.237.

Praticità nella casa

porte pieghevoli Divisette - Lavabili - Ideali per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti etc. Visitateci via Bagetti 25. Telefono 761.471.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55.51.73*

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Operetta Calderoni in « Le vedove allegre » con A. Banfi, E. Dezan.
Al Nuovo (Stagione Regia): domani sera ore 21 prima de « La traviata » Direttore Alberto Evodo, protagonista Anna Malfo. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Carignano: stasera ore 21,15 Giancarlo Cobelli e Ingrid Schoeller in « La caserma delle fate ». Novità di G. Badessi e G. Cobelli, regia di G. Cobelli.
Cobelli - Teatro Stabile: da venerdì ore 21,10: « Giorni felici » di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci in « Io sparo » Ventennale della Resistenza.

Alcione: Rivista Alberto Sorrentino 16,15 - 21,15.
Mafalda: « Scandali proibiti » - Rivista Mario Ferrara - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
Giancarlo Cobelli
Ingrid Schoeller
presentano
LA CASERMA DELLE FATE
scena di G. Badessi e G. Cobelli
Regia di **Giancarlo Cobelli**

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.622): 21 Compl. Fasano; cant. Marisella Benny e Franco Franchi.
Arlecchino Danze: 21 Les Copains.
Augustea Nuova: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 compl. Michelino.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonsorio.
Faro Danze: ore 21 I Magnifici 6.
Gay Sala (Pomba 7): 17-21 I Juliur.
Gaudior: 16,30-21 Edelweiss quartet.
Giardino Sulle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-chu.
La Perla Danze: ore 21 I Romani.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Danzing: ore 21 « V.R.S.».
Messina Danze: ore 21 I Faraoni.
Principe Danze: ore 21 « I Diversi ».
Trecadero: ore 21 Luciano Massina.

Caleidoscopio Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. « Alla taverna del camino ».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.023: 21.
Acapulco (Manc. 145, 683.566): 21
Bagatella (pt. Cavoretto 2, 670.978) Motion Picture Musical syncron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. d'Azeglio, t. 60.560: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos (Un. Sovietica 311): 21.
Music For Two (via Nizza 279).
Saluri (c. Novara 3, tel. 852.627).
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Marcelli 52): 21.
West End Gogo, st. Traforo, 890.270
Whisky Notte, Goito, 687.563: 21.

LOS AMIGOS
Questa sera «GALA' SHOW» di
GIORGIO GABER
e il suo Complesso
E' di rigore l'abito da sera
Pren. tavoli t. 383.981 - 341.047
UNICA RAPPRESENTAZIONE
Domani
DORA MUSIMECI
BRUNO LAUZI
GERI PALAMARA

danze ARLECCHINO
Giovedì Sabato di
PEPPINO DI CAPRI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 333.771
Ore 21 - Strepitoso successo di
LUCIANO MESSINA

WEST END
St. Traforo Pino - tel. 890.270
Questa sera «CABARET»
Lomberdo - Lusacci - Bertorelli
JAZZ: Aldo Sperti
Si offrirà il piatto tradizionale

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra silografie, acqueforti sec. XV-XVIII.
Botero (via Botero 15): « Abecuc ».
Dantesca (p. C. Felice 19): Ossip Zadkine. Sculture, guazzi, disegni.
Guiatas: opere di Basen, De Chirico, De Pisis, Megrilio, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva.
Galleria Strologo (P. Micca, 15 tel. 511.167): 76 opere del grande Maestro Vittorio Cavalleri.
La Bussola (via Po 9): « Piccola rassegna di pittura astratta». Orario: 10 - 13; 16 - 20.
S. Diego (Ortona 7/A): C. Pozzi.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Elle Kazan «Un volto nella folla» con A. Griffith, P. Neal, A. Francioso, L. Remick (S. Uniti 1957, min. 120)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Stazione 3 Top Secret » George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor. Orario: 15 - 17,20 - 19,30 - 22,20.
Astor: «82° marines: attack» Beach Dickerson, Carl Crow, Pamela Grey.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec.
Cristallo: « Tempo di guerra, tempo d'amare » James Garner, Julie Andrews, Melvyn Douglas.
Doria: « Mentre Adamo dorme » Ann Margret, Tony Franciosa, C. Lynley, E. Tierney, scope tech. Vietato 14.
Ideal: « Alla conquista dell'Arkansas » animancolor, scope, con Brad Harris, Horst Frank, F. Franco. Ult. giorno.
Lux: « Una Rolls Royce gialla » I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tech. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22.
Nazionale: «La città dei mostri » tec. scope, Vincent Price, Debra Paget. Vietato minori 18. Platea L. 700.
Reposi: « Tagari: 5000 dollari vivo o morto » T. Young, D. Duryea, technicolor. Ultimo giorno.
Romano: « La bugiarda » Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: « Come uccidere vostra moglie » tec., Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston: « L'uomo che non sapeva amare » G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panavision. V. 14.
Arlecchino: « Angelica alla corte del re » scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. V. 14.
Augustus: « La congiuntura » Vittorio Gassman, Jean Collins, scope tech.
Capitol: « Il momento della verità » di Francesco Rosi, technicolor. Viet. 14.
Milropoli: « La sottile linea rossa » K. Dullea, J. Warden, scope. Viet. 14
Torino: « Il balcone » Shelley Winters Vietato anni 18. Apertura ore 10.

Alessandra: « La grande guerra » V. Gassman, S. Mangano, A. Sordi.
Fiera: « La grande guerra » Vittorio Gassman, S. Mangano, A. Sordi.
Fiamma: «Sangue misto» scope tecno. Stewart Granger, Ava Gardner.
Giulio (v. C. Colombo 31, telef. 500-760): « Matrimonio all'italiana » S. Loren, M. Mastroianni, sc. V. 14.
Hollywood: « Marinai lopless e guai » Ernest Borgnine, J. Flyn, technic.
La Perla: « Le avventure di Scaramouche » tec. G. Barry, G.M. Canale
Maffei: « Scandali proibiti » Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film « Il testamento del dott. Mabuse ». Viet. min. 14.
Massimo: « Nude, calde e pure » in technicolor, scope. Vietato anni 18.
Orfeo: « Marinai, topless e guai » tecno. Ernest Borgnine, J. Flyn.
Principe: « Marinai, topless e guai » tecno. Ernest Borgnine, J. Flyn.
Statuto: « Nude, calde e pure » in technicolor, scope. Vietato anni 18.

Adriano: « All'ovest niente di nuovo »
Alcione: « Il mio amante è un bandito ». Rivista Alberto Sorrentino. Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: « Gli impostori » Chiari, Luadi, F. Franchi, C. Ingrassia.
Regina: « In ginocchio da te » con Gianni Morandi

Astor: « Il ladro del re » Ann Blyth, Edmund Purdom, D. Niven. Ap. 10.
Milano: «Canzoni, canzoni, canzoni» e «Che fine ha fatto Baby Jane?» A. 10
Olimpia: « Gun Point terra che scotta » technicolor.
Pax: « Tentazioni proibite » technic. Yvonne De Carlo. Viet. min. anni 18.
P. Nuova: « Un pugno di polvere » e « Il trionfo di Maciste ». Apert. 10.
S. Felice: « Glamaica » con Ray Milland, Arlene Dahl.

Esperia: « 2 6 chiama base » con Eddie Constantine.
Giardino: « La vergine in collegio » technicolor, scope, con Nancy Kwan.
Mirafiori: « Recoil, squadra amicidi in azione » R. Taylor, technicolor.
Vinzaglio: « Compagnia di codardi » scope, Glenn Ford, Joan Blondell.

Ellisse: « La frustata » techn. Richard Widmark, Donna Reed. Ap. 18,30.
Nuovo: « Oro del 7 santi » Walker.
S. Paolo: « Sansone contro il corsaro nero » techn. sc. Mark Forest

Artisti: « Il mermittone » J. Lewis.
Belgio: « Furia indiana ».
Corallo: « Doppio gioco a Scotland Yard » V. Patrick.
Eldorado: «Super sexy '64» scope.
Oropa: « Pallerosso alla frontiera ».
V. Venezia: « La bella avventura » con Robert Mitchum, Barbara Hale.

Astra: « Pistola veloce » technicolor, con Audie Murphy.
Bernini: « Psicolissimo » con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Ciborio: « Luce rossa » George Raft.
Ellisse: « Universo di notte ».
Massaua: « Ad Ovest del Montana » B. Shaen, K. Dullea, panav. metroc.
Odeon: « La valle dei disperati » con Guy Madison, technicolor, scope.
Stars: « Sansone contro il corsaro nero » A. Steel, R. Neri, scope, techn.

Adua: « La mummia » - Varietà ore 16,30 - 21,30.
Auroras: « I gialli di E. Wallace n. 3 »
Brescia: « 3 morti per Giulio ».
Falchera: « La grande sfida » R. Ryan.
Fortino: « Il grande truffatore » con O. W. Fisher, Marianne Koch.
Maiori: « Piacari sabato notte » V. 16.
Nord: « La regina del secolo » con Tony Curtis.
Palermo: «Terrore sul trano» G. Ford
Sociale: «Angelica» technic. scope, Michèle Mercier, Robert Hossein.
Zenith: « Il vendicatore mascherato » technicolor, scope con Guy Madison.

Cabiria: « Il re della corsa » Jean Gabin, Madeleine Robinson.
Calzaiuoli: « Scotland Yard non perdona » M. Craig, E. Prevost. Viet. 14.
Continentale: « Le ore nude » Rossana Podestà, P. Leroy. Vietato 18.
Fiorio: « Guerriglieri nella giungla » con John Ireland.
Italia: « Il messaggio dal rinnegato » Glenn Ford, Rhonda Fleming.
Madonna: « Giamaica » Ray Milland e « 7ª parallelo » technicolor.
Piemontese: « L'assalto degli Apaches » C. Drowns, C. Wills, technicolor.
S. Carlo: « Assassinio al galoppatoio » M. Rutherford, R. Morley.
Spaziale: « Il mostro di Londra » techn. Christopher Lee, D. Addams, A. 18.

Bianca: « Il matatore » V. Gassman.
Doria: « La calata dei mongoli ».
Roma: « Vento selvaggio ».

Alba: « Ucciderò alle 7 » William.
Ambra: « Esperimento dott. Zedros »
S. Cabot, B. Halsey. Vietato minori 18
Apollo: « Ribelle d'Irlanda » technic. scope, Rock Hudson, Piper Laurie.
Lucentor: « Finché dura la tempesta » James Mason.
Lutrario: Vendicatore di Kansas City.
Splendor: « Duello a Tunder Rock techn. Ed Sullivan, M. Maxwell.

REINASCO
Italia: « Operazione Z » R. Mitchum.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Aster, Astra, Aurora, Capitol, Ciborio, Cristallo, Corallo, Eridano, Esperia, Fiore, Giardino, La Perla, Lucentor, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. — Teatro Carignano: Compagnia Cobelli (biglietti ridotti all'Enal per questa sera). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal). — 3ª Sezione Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal).

Oggi ASTOR: dallo sbarco in Normandia

DISTRIBUZIONE FIDA CINEMATOGRAFICA
E' UN FILM RECORD

METROPOL
OGGI
PODEROSO - ESPLOSIVO EMOZIONANTE!
L'ultimo capolavoro di JAMES JONES l'autore di « DA QUI ALL'ETERNITA' »
LA SOTTILE LINEA ROSSA

Cinemascope - Warner Bros

2 SUCCESSI DEAR FILM UNITED ARTISTS

al CORSO
ULTIMA SETTIMANA
UN ENTUSIASMO PER LA NUOVA AVVENTURA DI
JAMES BOND

SEAN CONNERY in AGENTE 007, MISSIONE GOLDFINGER
Technicolor

al VITTORIA
3ª SETTIMANA
DI TRIONFO DELLA NUOVA COPPIA DELLO SCHERMO
JACK LEMMON VIRNA LISI
in
COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE
Technicolor

al LUX
3ª SETTIMANA DI SUPERSUCCESSO
il cast più sensazionale finora riunito in un film
una Rolls-Royce Gialla
INGRID BERGMAN ○ REX HARRISON
ALAIN DELON ○ GEORGE C. SCOTT
JEANNE MOREAU ○ OMAR SHARIF
SHIRLEY MacLAINE
... bravissima SHIRLEY MacLAINE, bene affiancata da ALAIN DELON... LA STAMPA
Niente di meglio per passare una serata e riconciliarsi con il film a episodi di « Una Rolls-Royce gialla »... Splendido uso della fotografia, educatissimo gusto dei particolari, un cast folgorante... CORRIERE DELLA SERA

GRANDE SUCCESSO AL CINEMA
TORINO
MAI ESPERIENZA CINEMATOGRAFICA FU PIU' IMPRESSIONANTE DA QUANDO IBSEN RIVELO' AL PUBBLICO CHE ESISTONO COSE COME LA SIFILIDE

FRANCO CANCELLIERI PRESENTA
il Balcone
di JEAN GENET
SHELLEY WINTERS | PETER FALK | LEE GRANT | RUBY DEE
con JOSEPH STRICK
E' UN FILM RECORD

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà. Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511.026

ATTENZIONE!
AVVISO IMPORTANTE:
della METRO GOLDWYN MAYER
DA DOMANI all'IDEAL
LA VOSTRA ATTRICE PREFERITA
SHIRLEY Mac LAINE
Frank Sinatra

Shirley Mac Laine

Dean Martin

in
QUALCUNO VERRA
MARTHA HYER - ARTHUR KENNEDY - NANCY GATES
In una storia spregiudicato come i suoi personaggi
Regia di VINCENTE MINNELLI - Cinemascope Metrocolor
Il film è tratto dall'omonimo romanzo di JAMES JONES pubblicato da Arnoldo Mondadori Editore

AMBROSIO: domani

UN ESPLOSIVO ANNUNCIO UNIDIS-MONDIAL DOMANI AL
REPOSI
UN SEXY FUORISERIE

COVER GIRLS, RAGAZZE DI TUTTI
UNA SPIETATA, SENSAZIONALE INCHIESTA NEL REGNO DELLA «DOLCE VITA»!
La Direzione MONDIAL annuncia che al giorno della prima gratuite saranno offerte un omaggio dovute alle signore e signorine che interverranno all'ultimo spettacolo.

ASTA alla CODEBO'
QUESTA SERA ORE 21,15
CATALOGO DAL N. 101 AL N. 200
GIOIELLI, ARGENTERIA
MOBILI, DIPINTI e
TAPPETI ANTICHI
PRENOTAZIONI POSTI: TORINO, VIA PO 4
TELEFONO 519.116

La situazione dell'edilizia in Europa

Nessun Paese come la Germania di Bonn ha costruito tante case in così breve tempo

Dal 1949 ad oggi sono sorti oltre 8 milioni di appartamenti: due terzi a spese dello Stato - L'anno scorso si è costruito al ritmo di duemila alloggi al giorno - Dopodomani entra in vigore la «legge per gli assegni di abitazione»: una famiglia con un reddito netto imponibile di 200 mila lire al mese, se paga di affitto 32 mila lire, ne riceverà 5 mila dallo Stato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 marzo.

Alla fine della guerra, nel 1945, le città tedesche erano deserti di rovine. Milioni di persone furono costrette a riparare in cantine, baracche, campi di raccolta, ammucchiate in tre o quattro per vano. La crisi degli alloggi era spaventosa e durò per alcuni anni. Non c'era tempo per costruire case: bisognava rimuovere le macerie, sopravvivere, rimettere in moto la macchina dell'economia. E non c'erano capitali per l'edilizia. Dalla Germania comunista e da regioni orientali tedesche affluivano nella repubblica federale 13 milioni di profughi: finirono anche loro in cantine, baracche, campi di raccolta, sempre più affollati.

Nel 1949 la situazione divenne insostenibile: mancavano 5 milioni di appartamenti, quasi 20 milioni di persone vivevano ancora in condizioni di estremo disagio. Fu necessario creare un apposito ministero, quello del *Wohnungsbau* (costruzione di abitazioni) che, rimessa ormai in movimento la macchina economica, potè cominciare a occuparsi delle case. Oggi, a 15 anni di distanza, il ministro competente, Paul Luecke, tira il bilancio e annuncia che la crisi degli alloggi in Germania quasi non esiste e che sarà completamente superata prima della fine dell'anno. Soltanto in alcuni centri (Monaco di Baviera, Amburgo, Stoccarda, Colonia e, soprattutto, nella «capitale provvisoria» Bonn e nella sua appendice Bad Godesberg, affollate a dismisura per l'improvvisa invasione dei burocrati e dei diplomatici) vi è ancora penuria di alloggi e sopravvive il libero mercato degli affitti, con prezzi esosi che gli stranieri sono costretti a subire.

Dalla fine del 1949, data di nascita della repubblica federale, fino a oggi sono stati costruiti 8 milioni e 300 mila appartamenti, che aggiunti ai 10 milioni e 200 mila già esistenti, hanno portato la cifra totale delle abitazioni a 18 milioni e mezzo. Soltanto l'anno scorso sono sorti 623 mila appartamenti, per quest'anno se ne prevedono quasi 700 mila (duemila al giorno, oppure «*uno e mezzo ogni minuto, giorno e notte*», come ama dire il ministro per le abitazioni). Degli oltre 8 milioni di appartamenti costruiti nell'ultimo quindicennio (con l'enorme spesa di 30 mila miliardi di lire italiane, in media 2 mila miliardi l'anno), 4 milioni e 300 mila sono stati finanziati con pubblico denaro e ben 2 milioni e mezzo, in buona parte casette per una sola famiglia, sono di proprietà privata. In questi 8 milioni di appartamenti hanno trovato alloggio in 15 anni circa 26 milioni di persone, cioè quasi metà della popolazione.

I tedeschi dicono che il «miracolo edilizio», poco conosciuto all'estero, è il fatto più positivo del «miracolo economico» della Germania. Nessun altro paese al mondo costruisce quanto la Germania: 10,5 appartamenti all'anno ogni 1000 abitanti (in Italia e in Francia sono meno di 7 per mille, in Gran Bretagna circa 6 per mille). Attualmente mancano in Germania 300 mila appartamenti. Tra sei mesi non ne mancherà alcuno, tra un anno, continuando l'attuale ritmo di costruzione, si comincerà ad abbattere per risanare (e ve n'è bisogno) ed a pensare alla casa di campagna, la casa «numero due» per il *week-end*, obiettivo delle famiglie dei grandi centri industriali.

Il «miracolo edilizio» è frutto della disciplina dei singoli, che si sono votati al risparmio, e dell'organizzazione statale. Dopo una prima fase quinquennale 1950-1955 di ricostruzione edilizia (edificare quanto più possibile, nel più breve tempo possibile), caratterizzata da massicci investimenti pubblici e dalla costruzione di una infinità di appartamenti minuscoli (la loro superficie media era di 50 metri quadri contro gli 80 attuali), il ministero delle abitazioni ha varato due anni fa la seconda fase. Essa prevede il progressivo sblocco dei fitti laddove la penuria di abitazioni viene a cessare. Si era temuto che lo sblocco progressivo avrebbe scosso il mercato. Invece non è successo nulla: gli affitti sbloccati sono aumentati in media soltanto dell'11 per cento, e oggi nei 462 distretti (su un totale di 565) nei quali gli affitti sono liberi, il mercato è stabile.

Il 1° aprile, si inizierà la terza fase del programma edilizio, con l'entrata in vigore del *Wohngeldgesetz* (legge per gli assegni di abitazione). La legge, che non ha eguali in alcun paese del mondo libero, garantisce ad ogni nucleo familiare e ad ogni singolo la possibilità di pagare l'affitto oppure di mantenere la propria casa, nel caso in cui ne sia proprietario. Nessuno, ora che tutti hanno una casa, deve indebitarsi per poterla mantenere oppure abbandonarla, perché gli costa troppo.

A partire da giovedì prossimo, saranno le finanze pubbliche (per metà lo Stato, per l'altra metà i *Laender*) a pagare una parte delle spese dell'abitazione nei casi in cui esse non siano «sopportabili». Abbiamo sott'occhio la legge, precisa e meticolosa come tutte le cose tedesche. Vi si può leggere tra l'altro che le pubbliche finanze pagheranno l'assegno di abitazione soltanto fino al limite massimo del 90 per cento del totale. Il principio fondamentale è che nessuno deve pagare meno del 5 per cento e più del 22 per cento del proprio reddito mensile. Hanno diritto a chiedere l'assegno di abitazione tutti coloro che abbiano un reddito netto imponibile (detratte cioè tasse, assicurazioni, spese produttive, carichi di famiglia, etc.) inferiore alle 120 mila lire mensili. La quota aumenta naturalmente man mano che crescono gli obblighi familiari: così, per esempio, una famiglia di quattro persone ha diritto all'assegno se guadagna «poco», cioè meno di 195 mila lire al mese.

La legge fissa anche la ampiezza delle abitazioni: per una persona 40 metri, per una coppia, 50 metri, per una famiglia di quattro persone 80 metri quadrati. E stabilisce quindi quanto dovrebbe pagare di affitto la famiglia. La differenza tra quello che «dovrebbe» essere l'affitto e l'affitto considerato «sopportabile» viene pagata dalla pubblica finanza. Una famiglia di quattro persone, con un reddito netto imponibile di 200 mila lire che «dovrebbe» pagare 32 mila lire di affitto, ne riceverà 5 mila dallo Stato e dal *Land*, una famiglia di 8 persone con 200 mila lire di reddito imponibile che «dovrebbe» pagare 46 mila lire di affitto, in realtà ne sborserà soltanto 11 mila; le altre 35 mila le verranno rimborsate dallo Stato. Se, puta caso, ne pagasse soltanto 35 mila di affitto, finirebbe per avere l'abitazione gratis.

Già il 70 per cento degli aventi diritto ha fatto sapere che chiederà l'assegno: si calcola che quest'anno l'assegno per le abitazioni costerà allo Stato e ai *Laender* circa 16 miliardi di lire. Tra due anni, quando tutti gli affitti saranno sbloccati, l'assegno di abitazione inciderà sulle pubbliche finanze per 80 miliardi annui. Lo Stato si assume anche altre spese: concede crediti a lunga scadenza a chi vuol costruirsi una casa in proprio, e in più gli dà, praticamente a fondo perduto, perché restituibili senza interesse, altri assegni di 300 mila lire per ogni figlio a carico. La spesa è enorme, e le critiche vivaci, da parte di quei contribuenti che non possono godere dei benefici statali.

Il ministero dell'edilizia continua sulla via intrapresa. Oggi vi sono nella Germania federale 325 appartamenti ogni mille abitanti (contro 270 per mille, nell'anteguerra), ogni giorno vengono consegnate a duemila famiglie le chiavi di nuove abitazioni. E si continua, pensando al futuro: ora che ognuno ha una casa, si vuole migliorare quelle esistenti. La settimana scorsa il governo Erhard ha approvato un programma del ministro Luecke per «Il rinnovo dei villaggi e il riordinamento delle città». Verranno abbattuti in tutta la Germania i quartieri vecchi e malsani, verranno costruite nuove città, si dovranno cercare inquilini.

Tito Sansa

Il dramma di Miller

«Dopo la caduta» tolto di scena a Parigi

Gli incassi del teatro erano scesi in modo preoccupante

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 marzo.

Dopo la caduta, il dramma di Arthur Miller, che molti ritengono ispirato dalla vita di Marilyn Monroe, è stato tolto dal cartellone del teatro «Gymnase» dopo sole ottantacinque recite. L'incasso, da un milione 200 mila lire per sera durante le prime tre settimane, era sceso a 820 mila e la direttrice del teatro ha avuto paura di rimetterci.

L'opera di Miller, che ha riportato molto successo in vari paesi, tra cui l'Italia, non ha attratto i parigini nella misura sperata. La critica stroncò *Dopo la caduta* sin dal primo giorno con una unanimità inconsueta e con argomenti che, pur non essendo stati condivisi da molti spettatori, indussero migliaia di parigini a non andare a vedere il dramma.

Secondo Visconti, regista dello spettacolo, l'ostilità fu provocata da certe battute che potevano ricordare la guerra d'Algeria; ma i critici affermano che la politica non c'entra. Tra l'altro essi giudicarono insostenibile la scena dello spogliarello di Annie Girardot, protagonista femminile del dramma. Questa scena è stata in effetti molto discussa. E' piaciuta a certi spettatori, e ne ha indignato altri. Annie Girardot, interrogata, ribatte che era una scena normalissima come ne avvengono quotidianamente fra moglie e marito. «*Del resto* — aggiunge — *non faccio vedere nulla di più di quel che si vede sulle spiagge*». Ma ammette di aver ricevuto lettere anonime, minatorie o canzonatrici. Molti spettatori non le perdonavano di avere interpretato in modo volgare il personaggio di Marilyn Monroe.

l. m.

Delusione dei cronisti alla conferenza stampa

Stefania Sandrelli si rifiuta di parlare della sua vita privata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

Stefania Sandrelli sarà la protagonista di «Un cuore arido», di Cassola, nel film diretto da Francesco Maselli, il regista de «Gli indifferenti» che ha appena vinto il Festival di Mar del Plata. La Sandrelli è di Viareggio, e il libro di Cassola è ambientato sulle spiagge deserte, invernali della Toscana, tra Marina di Grosseto e Livorno.

Francesco Maselli e Stefania Sandrelli sono nello studio del produttore Franco Cristaldi: si annuncia il film, ma anche la firma di un contratto in esclusiva della durata di sette anni fra l'attrice e la casa cinematografica Vides. Nei giorni scorsi, era stata fatta girare la notizia — ripresa da un'agenzia di stampa — che Stefania Sandrelli, oggi, avrebbe annunciato contemporaneamente il suo nuovo film e «la nascita di un figlio avvenuta in gran segreto alcuni mesi or sono».

C'è da sperare che persone di buon gusto e, generalmente, discrete, come sono il produttore Cristaldi e il regista Maselli, non siano responsabili di una simile trovata pubblicitaria: la conferenza stampa della diva-ragazza madre. Ma intanto i *flashes* crepitavano, oggi, su Stefania Sandrelli, come da tempo non accade nel disincantato «milieu» cinematografico romano.

Finalmente, qualcuno ha domandato a Stefania: «*E' vero che lei ha organizzato questa conferenza-stampa per dare notizie anche sulla sua vita privata?*». Il produttore Cristaldi ha risposto per lei: «*Non so come si sia potuto pensare ad una cosa del genere. Siamo qui per parlare di lavoro*». Il regista Maselli arrossiva, Stefania, bevendo sugo d'arancia, ha risposto con indolenza a chi insisteva per sapere: «*Non sono qui per parlare dell'amore*». Ha parlato dei suoi gatti: ora che ha cambiato casa li ha regalati, «non potevo più tenerli con me», ha detto, e qualcuno, ad alta voce, ha osservato «quando c'è un bambino in casa i gatti sono pericolosi», ma Stefania sembrava non ascoltare.

Il produttore Franco Cristaldi ha detto di non sapere se realmente gli hanno assegnato il «Nastro d'argento» per il 1964. I premi saranno consegnati mercoledì sera. Oltre al nome di Cristaldi si indicano quelli di Claudia Cardinale, come migliore attrice per il film «La ragazza di Bube» ex aequo con Sofia Loren per «Matrimonio all'italiana», di Pier Paolo Pasolini, che sarebbe il miglior regista dell'anno per «Il Vangelo secondo Matteo»; di Saro Urzì, migliore attore protagonista per «Sedotta e abbandonata»; di Stanley Kubrick, regista del migliore film straniero per «Il dottor Stranamore».

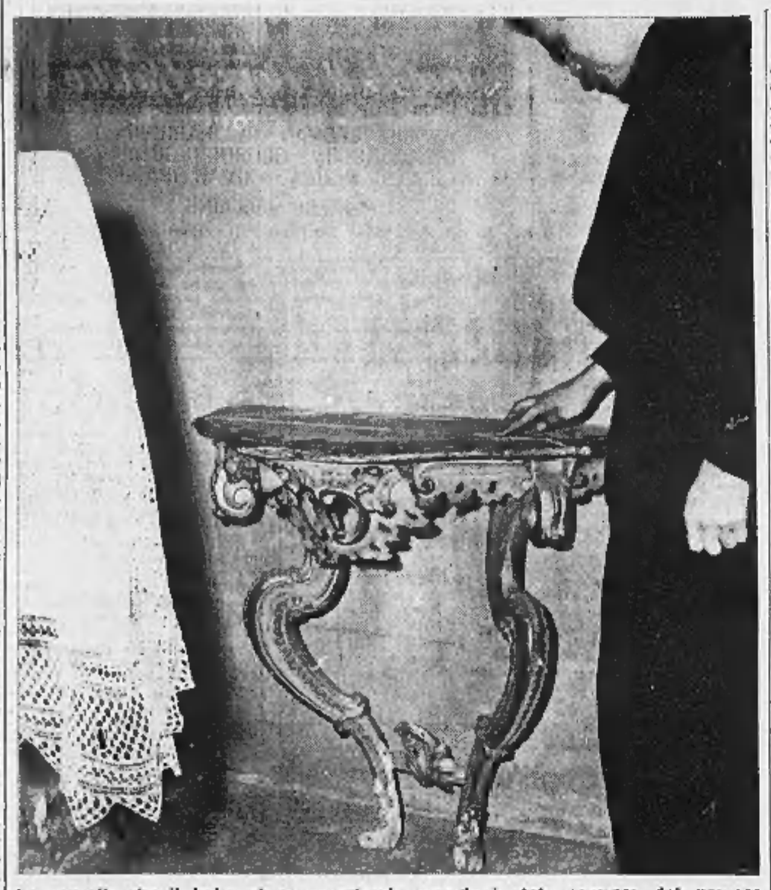
a. c.

Stefania Sandrelli durante la conferenza stampa (Tel.)

Nel tempio erano già avvenuti diversi furti di oggetti sacri

Parroco ferito nella lotta con il ladro sorpreso a rubare in una chiesa a Casale

Arrestato il malvivente: sposato a una tedesca, abita a Torino - Era giunto in auto e stava portando via una «consolle» (valore: duecentomila lire) - Il sacerdote lo ha affrontato aiutato dal sagrestano



La consolle che il ladro stava asportando quando è stato sorpreso dal parroco

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 29 marzo.

Il parroco della chiesa di San Domenico, a Casale, ha sorpreso oggi un ladro di oggetti sacri sulla porta del tempio. Lo sconosciuto reggeva fra le braccia una consolle del Settecento. Il sacerdote, don Ettore Rossi, lo ha affrontato e con l'aiuto del sagrestano lo ha bloccato.

Il ladro non ha cercato, in un primo momento, di resistere; ha anzi seguito il parroco fin nel suo ufficio, scongiurandolo di non denunciarlo. Poi, quando ha visto che don Rossi era deciso a telefonare ai carabinieri, ha tentato di impedirglielo con la forza. C'è stata una breve lotta, il ladro ha più volte bloccato il ricevitore, ma sempre don Rossi è riuscito a riformare il numero e a parlare.

Quando sono arrivati i militi, l'individuo era ormai rassegnato e si è lasciato arrestare senza opporre alcuna resistenza. Si chiama Bernardino Mantello, ha 47 anni ed abita a Torino in via Lodi 5. Il «colpo» che ha tentato contro la chiesa di San Domenico è stato piuttosto audace.

Il tempio sorge nella parte vecchia della città ed è monumento nazionale, risale alla fine del quindicesimo secolo, è di un tardo gotico molto severo. L'interno è ricco di opere d'arte, soprattutto barocche. La chiesa ha appartenuto ai Domenicani per circa cinquecento anni ed ora è retta dal clero secolare.

Negli ultimi tempi, con il boom dell'antiquariato, i ladri l'hanno più volte presa di mira. Sono spariti in diverse occasioni un calice ed una piastra d'oro, una lampada di bronzo di grande valore che pendeva dal soffitto a lato dell'altar maggiore, e quattro cartaglorie, le tavolette lignee poste sugli altari per la celebrazione della Messa, anche quelle di molto pregio.

Oggi, alle 13, don Rossi rientrava a San Domenico da una visita a un morto. Sulla severa piazzetta che fronteggia la chiesa ha notato una «Simca» in sosta, con una delle portiere posteriori aperta. A bordo non c'era nessuno. Sembrava che la vettura aspettasse qualcuno.

Giunto sulla soglia del tempio, il parroco ne ha visto uscire un uomo che reggeva una consolle, un «pezzo» piuttosto bello, di stile barocco, il cui valore commerciale può aggirarsi attorno alle 200 mila lire. Il ladro l'aveva staccata dalla parete dell'altare a destra dell'altar maggiore.

Per arrivare alla porta, che a quell'ora era ancora aperta, l'uomo aveva dovuto attraversare tutta la chiesa e nel tragitto la «consolle» si era spezzata verticalmente in due. Come abbiamo detto, c'è stata una breve colluttazione sulla soglia del tempio, poi don Rossi e il sagrestano si sono fatti seguire dall'individuo nell'ufficio fino al telefono. Il Mantello ha tentato di dissuadere il sacerdote dal chiamare i carabinieri, ma don Rossi è stato irremovibile: nella breve lotta che ne è seguita il parroco ha riportato alcune lievi escoriazioni al viso e a un dito.

Il ladro è stato poco dopo preso in consegna dai carabinieri della caserma: sull'auto gli sono stati trovati arnesi da scasso e alcuni oggetti sicuramente provenienti da altri luoghi sacri, alcuni in oro, altri in legno. Più tardi il Mantello è stato interrogato e in serata trasferito alle carceri di Casale.

Si cerca ora di stabilire se «lavorava» da solo o se alle sue spalle vi sia una più complessa organizzazione che faccia capo a mercanti di antichità. I carabinieri di Torino hanno già compiuto in giornata un sopralluogo nell'abitazione dell'arrestato, che è sposato con una tedesca. Sui risultati di queste indagine, naturalmente, è stato steso il velo del segreto istruttorio.

Giuseppe Del Colle

Attore morto in un incidente d'auto tornava da una cena con la compagnia

Piero De Santis festeggiava coi colleghi dello Stabile di Firenze il felice esito della stagione - L'ultimo suo personaggio era stato quello della Morte

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 29 marzo.

Piero De Santis, trentasettenne attore della compagnia del Teatro Stabile di Firenze, è morto la notte scorsa in un incidente lungo la strada della Consuma, fra Diacceto e Borselli. La sua auto, affrontando una controcurva a velocità forse troppo sostenuta, ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro un muretto di protezione.

Il De Santis si era recato alla Consuma con tutti i componenti la compagnia, attori e tecnici, per festeggiare con una cena il buon esito della stagione artistica dello Stabile. Nel pomeriggio si erano concluse le repliche dell'ultima commedia, *La ballata del gran macabro*, del belga De Ghelderode, nella quale il De Santis interpretava la parte della Morte.

La sciagura è avvenuta verso mezzanotte e mezzo. Dopo la cena, che si era svolta in un clima particolarmente festoso, la comitiva aveva preso posto a bordo di quindici auto. Quella del De Santis, targata Palermo (l'attore era palermitano), era partita quasi in testa. La discesa della Consuma veniva iniziata a velocità assai sostenuta, essendo la strada ormai sgombra dal traffico domenicale. All'ottavo chilometro, poco dopo le case di Borselli, la utilitaria guidata dal De Santis ha oltrepassato due auto della fila e ha affrontato una curva assai pericolosa, superandola felicemente. Ma nell'abbordare l'immediata controcurva la piccola vettura ha sbandato, senza che il guidatore riuscisse a tenerla in strada. Dopo avere strisciato per alcuni metri è andata a sbattere con estrema violenza contro un basso parapetto di pietra, accartocciandosi.

g. c.

Morto a Roma, a 94 anni l'attore Amedeo Chiantoni

Fu il primo interprete della «Cena delle beffe» di Benelli

Roma, 29 marzo.

L'attore di prosa Amedeo Chiantoni è morto oggi a 94 anni al Policlinico di Roma, dove era stato ricoverato il 15 marzo per edema polmonare.

Nato a Chieti nel 1871, aveva cominciato a recitare come primo attor giovane nella compagna di Alfredo De Sanctis. Fu poi con Irma Gramatica e in altre formazioni, prima di diventare capocomico, nella Stabile Romana al Teatro Argentina (1909-1912). Qui ottenne il maggiore successo alla prima della «Cena delle beffe» di Benelli (1912), in cui interpretò la parte di Neri.

Si era ritirato dalle scene nel 1935.

Dopo il tentato suicidio

Migliorano le condizioni del figlio di Campanini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

(g. fr.) La condizioni di Claudio Campanini, il figlio ventottenne del noto attore, che ieri mattina tentò di togliersi la vita col gas, sono notevolmente migliorate. I medici dell'ospedale San Camillo, dove il giovane si trova, lo hanno stasera dichiarato fuori pericolo. Claudio Campanini sarà interrogato domani dalla polizia sulle cause che lo hanno spinto a cercare la morte.

Come egli aveva scritto nel drammatico biglietto trovato nella cucina dell'appartamento di via dei Greci n. 10, dove da alcuni giorni abitava, ospite della famiglia del pittore Francesco Soriano, le ragioni del gesto dovrebbero essere ricercate nelle ristrettezze economiche in cui da tempo versava e nella impossibilità di trovare un lavoro che, dopo il suo burrascoso passato, lo reinserisse nella società.

Oggi pomeriggio, la madre di Claudio si è recata all'ospedale per far visita al figlio. Da anni i genitori avevano troncato ogni rapporto con lui.

Carlo Campanini non è potuto venire a Roma perché si trova da alcuni giorni impegnato al teatro Bellini di Catania nell'opera «Le maschere» di Mascagni.

Le attrici italiane spiegano perché si spogliano nei film

Le risposte di Sophia Loren, Claudia Cardinale, Gina Lollobrigida e altre note interpreti

Roma, 29 marzo.

Le più note attrici del cinema italiano hanno spiegato i motivi per i quali si spogliano davanti alla macchina da presa, rispondendo alle domande di una inchiesta che apparirà domani sulla *Settimana Incom*. L'inchiesta è stata promossa a seguito della polemica sulla «immoralità» della produzione cinematografica nazionale. Quasi tutte le attrici hanno respinto l'accusa, giustificando le scene più audaci alle quali devono prendere parte. Ecco le risposte:

Sophia Loren: «*Non credo che per un ragazzo vedere il mio spogliarello nel film di De Sica sia più nocivo del film di James Bond che sono una esaltazione della violenza. Sarebbe più serio, come in Svizzera, vietare il cinema a tutti i ragazzi*».

Claudia Cardinale: «*Per me mostrare la pelle è sempre meno imbarazzante che mostrare i sentimenti più intimi*».

Gina Lollobrigida: «*Mi rifiuto di sedere sul banco delle accusate: quando un'attrice si spoglia non fa necessariamente della pornografia, altrimenti la storia del cinema dovrebbe essere condannata quasi in blocco. Per i nostri filmetti leggeri è ridicolo parlare di erotismo*».

Virna Lisi: «*Gli italiani hanno una strana misura di giudicare la moralità: nel mio film americano mi sono spogliata più che in quelli italiani e nessuno, nella puritana America, ha trovato nulla di sconveniente. Ho avuto una educazione molto rigida, ho un marito severo, sono una mamma premurosa eppure non mi sento colpevole di immoralità per aver mostrato un po' di schiena in un filmetto divertente*».

Rossana Schiaffino: «*Il nudo è volgare quando è gratuito. Ma se nel copione è scritto che devo fare il bagno o devo fare l'amore non mi ostino a conservare "il cappotto"*».

Scilla Gabel: «*Spogliarsi di per sé non è un male. Una bella ragazza nuda non è volgare ma può diventarlo se la situazione è volgare. Questo è il pericolo di molti nostri film. Giranda nuda tutto l'episodio de I fuorilegge del matrimonio non mi sono sentita minimamente imbarazzata poiché la storia lo giustificava*».

Rossana Podestà: «*L'erotismo è sempre stato un elemento valido nell'arte. Girare scene di nudo mi dà meno fastidio di certi vestiti trasparenti nei film mitologici*».

Sylva Koscina: «*Non credo di aver mai corrotto nessun ragazzo spogliandomi nei film. Sono assai meno pericolosi degli spettacoli che i giovani vedono quotidianamente nelle strade. Il nudo nel cinema non è un problema*».

Michèle Mercier: «*Se la censura diventasse più rigida sarei la prima ad applaudire. Far spogliare le attrici è la maniera più facile per i produttori di far soldi. Ma per me spogliarmi è ogni volta un grave trauma psichico*».

L'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
ANNUNCIA LA CONFERENZA CHE, PER INIZIATIVA DEL
GRUPPO GIOVANI DELL'INDUSTRIA
il Prof. VIRGILIO TITONE
DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO
terrà sul tema: «Lo sviluppo economico ed il costume con riferimento al Mezzogiorno»
Mercoledì 31 marzo - Ore 21 - Via Fanti, 17

TV PORTATILI e da TAVOLO

vasta gamma, 40 nuovi modelli originali americani, da 12 - 16 - 19 - 23 pollici prezzo minimo L. 135.000
LA VERA CASA DI FIDUCIA
ZENITH CHICAGO (U.S.A.) RADIO-TELEVISION
UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO carmine
C. TURATI 69 - T. 50.13.13 - TORINO

Grande azienda milanese assume
PROGRAMMATORE 1401 I.B.M.
con almeno due anni di esperienza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 17 — MILANO

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo

PICCOLI GIGANTI
È QUALITÀ - È PREZZO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **Cifre** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa S. . . . . Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il noto della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è esclusa la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI occasione pala meccanica gommata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9055 — Torino ».

ALESATRICI TORNI FRESATRICI PIALLE DENTATRICI ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUOGO. TORTONA, V. EMILIA 428. TEL. 81-321. A33462

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 58, telefono 881-836.

ARGANO betoniera impastatrice vendasi rimessa a nuovo. Utile, via Mongenevro 6. A33269

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

CERCASI officina stampaggio lamiere per lavorazioni conto terzi presse da 70 e 130 t. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9064 — Torino ».

CHALET ville prefabbricate lusso visitate esposizione prefabbricati Gerbarino, Tortona (Alessandria).

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni, permute, rateazioni. Sittor, via Nizza 32, telefono 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate macchinari elettrici.

ESCAVATORE lumbo gommato con ruspa revisionato occasione. Carnino, Rivoli, telefono 95-274.

FRESATRICI presse forni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici alesatrice piallatrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

OFFICINA liquida forni paralleli, minuteria automatici, trase, saldatrice, bilanciere, autocentranti, seghetta, barre ck 3 diam. 33. Telef. 298-858.

OFFICINA liquida macchine utensili ottimo stato. Muratori, 33 San Secondo. A30721

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226, tel. 331-591.

VENDESI togli laminati 2000×470×9/10. Telefonare 296-604,

VENDESI gruppi elettrogeni carica batteria compressore aria lit. 100, 1 puntatrice. Musso, Cassia 281, telefono 890-575. A33315

VENDO tornio mod. 200 cesoia 1000 x 5. Telefonare 287-969.

COMUNE di VENEZIA

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per 45 posti di allievo vigile urbano (grado 6° - categoria agenti).

Le domande dovranno pervenire entro le ore 18 del 30 aprile 1965.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione del Personale del Comune di Venezia.

PICCOLI GIGANTI
PER LA CASA

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL 1900 - VIA C. PORPORATO 25
Telefono 753-079 - TORINO

NORGE
"lava meglio.."
5 e 7 Kg DI BIANCHERIA
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmol, telefono 758-898. O28

ARTIGIANATO del gas ripara, trasforma qualsiasi cucina, fornello, ricambi. Telefonare 273-214.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O760

DECORIAMO tappezziamo alloggi, ville, alberghi ovunque, ducotone 12.000 - 8000 camera. Tel. 791-101.

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie, verificazioni, ducotone, 12.000-10.000, facilitazioni. Telefonare 343.471. A30883

DISPONENDO macchine ajour, eseguirei lavoro confezione per industria o negozio. Scrivere: Pubblimen, Casella 120 C, Torino. 22331

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi saldo rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A. AFFARONE Ventimiglia avviato elettrodomestici gas liquido alto fatturato zona centrale cedesi. Carta identità 19.359.406, Fermo Posta, Ventimiglia. 22331

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O957

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. O688

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti cessione, appartamenti, autoveicoli. O742

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A. PRATICI cercano in garanzia rivendita pane cauzionando. Telefonare 791-817. O29

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. CISA, via Pomba 15, III piano. O18

A 3.500.000 cedesi tabaccheria giornali, eventualmente garanzia, Rivalgarsi rivendita 5, Castelnuovo don Bosco.

AFFARONE causa trasferimento cedesi negozio materiale elettrico. Via Renier 3. A32902

AFFITTASI locale auto officina dentro autorimessa. Telefonare 70-552.

ALIMENTARIO frutta verdura buona posizione motivi familiari cedesi vero occasione. Telefonare 519-396.

AUTORIMESSA zona Nizza, 180 auto, luminosissima, affitto 400.000, vende dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129. O813

AUTORIMESSA 50 auto officina lavaggio, garanzia L. 450.000. Telefonare 769-993. A33484

AUTOSCUOLA avviatissima buona posizione cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5181 — Torino ».

AUTOSCUOLA signorile attrezzatura moderna bene avviata causa malattia vendesi o cedesi in gestione. Scrivere « Pubblicità Stampa 9107 — Torino ».

AVVIATISSIMO negozio acconciature signore forte incasso cedesi motivo salute. Tel. 60-978.

BAR biliardi importante posizione angolare cedo direttamente 10 milioni. Telefonare 287-276, 383-864.

BAR drogheria con incasso e utile elevato cedesi, Tel. 338-494.

BAR pizzeria su importante corso vicinanze Stadio cerca subito gerente. Telefonare 351-870. A33034

BAR sopra Totocalcio vendesi 5 milioni. Telefonare 488-732.

BAR superalcolico, oppure torrefazione rilevasi, gestirei; zona passaggio. Telefonare 650-503.

BAR superalcolici con torrefazione centralissimo vendesi 6.200.000. Telefonare 547-456. A32923

BOTTIGLIERIA annessa drogheria superalcolici cedesi, permutasi con immobile. Telefonare 753-890.

CAPPELLERIA pelletteria generi vari avviatissima con alloggio zona industriale 20 km. da Torino cedesi, Telefonare 924-098 Chiè.

CARTOLIBRERIA due vetrine alloggio retro cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9042 — Torino ».

CAUSA salute, cedesi drogheria profumeria ottima posizione, angolare, incasso controllabile. Telef. 591-395.

CEDESI Alassio centro, pensione avviata 12 locali e terrazzi. Telefonare 361-281 ore pasti.

CEDESI autorimessa 55 auto, od affittasi officina e lavaggio. Telefonare 652-931. A33429

CEDESI avviatissima frutta verdura scatolame L. 1.300.000 trattabili. Telefonare 850-877. A32936

CEDESI avviatissima salumeria completa causa familiari 2.500.000. Telefonare 850-877. A32936

CEDESI drogheria profumeria angolare due vetrine ottimo incasso. Telefonare 325-644 ore 13,30-14,30.

CEDESI esportazioni vini liquori zona 5. Rita ottima clientela. Telefonare 321-881. A32211

CEDESI negozio tessuti causa salute. Posizione commerciale. Tel. 885-733.

CEDESI pensioncina 7 camere cucina 1.600.000, pagamento 30 mesi. Telefonare 535-516. A33397

CEDESI rivendita pane latteria, stessa casa causa trasferimento, Telefono 766-931. O154

CEDESI salumeria zona popolarissima dilazionando, possibilmente alloggio. Telefonare 690-970. A33038

CEDO azienda calzature con negozio eventualmente locali vuoti ad ammezzati posizione centralissima strutturabilissima, bar, locali pubblici, agenzie a varie. Futuro affare. Telefonare 381-281 ore pasti.

CENTRO Barriera Milano, ottima macelleria bovina, posizione commercialissima, 500.000 settimanali, vende convenientemente Fasano, Novara 29. O813

CERCASI gerente latteria bar praticissima. Telefonare 652-608.

CERCASI licenza frutta verdura trasferibile. Tel. 342-242.

DROGHERIA centrale causa malattia cedesi, miti pretese. Telef. 520-582.

ELEGANTE profumeria (S. Rita), molto redditizia cediamo 2.800.000 oppure garanzia. Telefonare 650-503.

FINALMARINA cedesi pensione 30 letti centrale avviatissima 8.000.000, Telefonare 767-163. A23881

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutua: anni 20, interesse 2%. Colmi, Piastricopoli, Milano, Telefoni 90-60-295/6/7. 21886

GERENTI rivendita pane nuova apertura cauzione 300.000. Scarparo, Massena 7. A33077

LATTERIA bellissima guadagno assicurato, retro abitabile, zona nuova 3.000.000. Telefonare 293-734.

LATTERIA Regio Parco, posizione commercialissima, continuo sviluppo, avviamento pluriennale ottimo incasso, svende 4.700.000 Fasano, Novara 29. O813

LATTERIA S. Paolo, alloggio annesso, 150 litri, ottimo incasso, svende 3.700.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litreggio zadonati. Cavaliere, Saluzzo 21. O633

LOANO cedesi causa trasferimento mercerie-abbigliamento. Manfi, via Aurelia 91, Loano. 22321

MACELLERIA vendo avviatissima zona Nizza. Telefonare 670-451.

NEGOZIO mq. 230 via Roma stradoccupazione cedesi. Telef. 657-134.

MAGLIERIE in genere, centro barriera Milano, ample vetrine esposizione, avviamento pluriennale, incasso assicurato, spesa minima, forte utile mensile, svende 6.000.000 Fasano, Novara 29. O813

OCCASIONE vendo bellissimo frutta verdure contanti zona centrale. Telefonare 772-650. A33389

OCCASIONISSIMA negozio fiori retro abitabile causa salute, Telefonare 759-994. A32945

OROLOGERIA oreficeria cedesi Villastellone. Rivolgersi a Falco, telefono 97-437 Carmagnola. A33375

PIETRALIGURE cedesi lavanderia, impianti automatici linea, avviatissima. Occasione. Mungo, p.zza Castellini 10.

PLASTIFICAZIONE in letto fluido nuovo avviato stabilimento salute vendo. Telefonare pasti 870-278.

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, rapidità, comodità rimborso. Telefonare 527-496.

RISTORANTE alforna drogheria, licenze varie, cedesi. Telefonare 72-994 Sanremo. A32906

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali. ABEC, Ferraro, Pomba 11, Telefonare 527-918.

SIDERURGICO altamente esperto qualificato specializzato fabbricazione lemminazione lucidatura trattamenti termici acciai speciali inossidabili utensili asportazione combinazione anche consulenza saltuaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9047 — Torino ».

SVENDIAMO convenientemente ottimo pastificio, completamente attrezzato, posizione commerciale, forte vendita pasta fresca, Fasano, Novara 29. O813

TABACCHERIA centralissima Novara forte reddito cedesi causa salute. Telefonare 20-379. A23881

TINTOLAVANDERIA, cintura Torino, macchina secco 15 kg., ottima clientela, cede 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

VENDESI commestibili droghe coloniali, Crocetta. Telefonare 581-614.

VENDESI salone acconciature zona centrale. Telefonare 587-066.

TORREFAZIONE degustazione ottima centralissima forte incasso cedo 5.900.000. Telefonare 512-677.

VIA Reni cedesi drogheria incasso 30.000 richiesta 2.500.000. Telefonare 389-417. O941

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti camera ingresso bagno. Telefonare 581-694.

A.A.A. ALLOGGIO offre 300 mq. divisibile due ingressi tre servizi panoramico bellissimo vendesi affittasi. Telefonare 511-347. A34343

A.A. ACQUISTA contanti subito famiglia qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O723

A. PINO vendesi alloggi panoramici centrali tranquilli. Telefonare mattino 681-876. A32179

A buon prezzo vendonsi lotti terreno, tutti servizi. Orbassano, Indesit, Nuova Fiat. Telefonare 902-591.

A.A. ACQUISTO alloggio vecchio nuovo purché occasione. Telef. 520-163.

A Cascina Vica, palazzo signorile, vendonsi alloggi, garages. Telefonare 784-265. A31937

A Moncalieri un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A prezzi convenientissimi vendonsi ultimi alloggi via Polonghera 4. Telefonare 544-741. O791

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservate, prenotate alloggi superpanoramici, mutui ai particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

A zona Unica, due camere, cucinetta, libera, piano terreno, 2.300.000 vendonsi. Telefonare 519-396.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini, mutuo, rateazioni. Via S. Donato 58. O693

A Settimo Torinese alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinetto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere San Mauro angolo via Gribaudia. Tel. 527-420. O922

ABITABILE Nizza, due camere cucina servizi, esenzione, 5.100.000. Telefonare 518-738. O962

ABITABILE subito alloggi 2-3 camere, cucina, negozi, magazzini, mutuo S. Paolo rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salpari. Telefonare 271-959.

ACQUISTASI stabile industriale 2-4000 mq. Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8675 — Torino ».

ACQUISTO direttamente alloggetto qualunque zona (Torino), pagamento contanti. Telefonare 525-634.

ADIACENZE piazza Adriano vendesi 3 camere cucina servizi, trattasi privatamente. Telef. ore pasti 382-202.

AFFARE, alloggio piazza Statuto, salone, 4 camere, cucina grande, doppi servizi, come nuovo, libero, esente, mutuo, mq. 260, eredi vendono. Telefonare 519-396. O141

ADIACENZE Piazza Statuto, via Saluzzo angolo Rialto vendonsi alloggi finiti facilitazioni. Telef. 852-273, 332-806. A33091

AFFARE tinello servizi Trecate angolo Peschiera 4.500.000. Telefonare 882-673. A33048

AFFARE Michelino alloggio signorile due camere tinello servizi garage affittato 33.000 mensili vendesi 6 milioni 700.000. Telefonare 581-694.

ALLA borgata Paradiso, corso Francia, fronte semaforo inizio cavalcavia, impresa « Farfalla » vende prenota alloggi su corso, 2-3-4 camere, saloni, negozi. T. 733-030, 853-405.

ALLOGGETTO spazioso libero (via Veglia) camera tinello 2.400.000 più 2.000.000 dilazionando. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGETTO vuoto adiacenze piazza Sabotino, due camere tinello forno centrale bagno vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGI altamente signorili vendonsi in zona residenziale via Tiziano 48, Valentino, direttamente da impresa facilitazioni pagamento 50%. Tel. 545-469. A27081

ALLOGGI negozio locale cortile vendo frazionatamente via Brandizzo 75. Telefonare 555-349. O73

ALLOGGI signorili due camere angolo cucina doppi servizi vendonsi in villette precollinari dilazione pagamento 50%. Telefono 545-469. A30417

ALLOGGI signorili S. Salvario nuova costruzione vendesi con mutuo 25%. Telefonare 520-956, 291-308.

ALLOGGI signorili spaziosi due camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuali, vende direttamente impresa. Via Filadelfia 139. Telefonare 383-106. O737

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30, lunghe rateazioni.

ALLOGGIO camera tinello servizi, affittato 19.000 mensili vendo 3 milioni 500.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO moderno centralissimo 6 camere, servizi, affittato ufficio 150 mila mensili, vendo 28.000.000. Telefonare mattino 553-975. O907

ALLOGGIO nuovo (Vanchiglia) tinteggiato camera tinello libero 4 milioni 350.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO piazza S. Rita, due camere cucina servizi, 4.900.000 più 500.000 mutuo. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO Porta Strada, due camere, tinello-cucinino, servizi, libero, svende 7.000.000. Fasano, Novara 29. O813

ALLOGGIO signorile (piazza Bengasi) camera tinello servizi, 4.300.000. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGIO signorile spazioso (via Crimi) 2 camere tinello 5.300.000 facilitando. Telefonare 541-419.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi libero, volendo affittato 300.000 annue, vendo 4.800.000. Tel. 547-476.

ARMA (Sanremo) nuovissime due camere tinellino 4.800.000, facilitazioni. Telefonare 785-632.

AUTORIMESSA mq. 1500 vendo unico palone. Telef. 359-144.

BARRIERA Milano, Brandizzo 75, vendonsi alloggetti 2-3-4 camere negozi, garage, magazzino. Visite 15-17.

BORGHESIERI vendesi terreno mq. 400 fabbricabile abitazione commercio. Telefonare 694-791.

CAMERA tinello servizi esentasse reddizio vendo esclusi intermediari. Telefonare 592-182. 22387

CASA centrallissima, angolare, ottanta camere, negozi, 8.400.000 reddito, 96.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O206

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, saminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O338

CASA rimodernata con giardino privato urge vendere 3.900.000 vicino Cogianetto d'Asti. Telefon. 521-048.

CASCINA risaia Vercellese 73 giornate (ettari 27) energia elettrica stalla casa colonica, annessi vendesi. Scrivere: Casella 293 M. Sip Tritone, Roma. 22331

CASETTA mezza montagna vicino Lanzo 5 camere garage giardino libera vendesi 8.000.000. Telef. 687-910 ore pasti. A33330

CAVORETTO viale XXV Aprile medio villa meraviglioso panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O660

CENTRALE panoramica vendo affitto villetta terrazzo fruttato fabbricabile. Canavesio, Umberto 11.

CENTRALE alloggio 3 camere cucina grande disimpegno, biservizi, abitabile giugno, vendesi convenientemente. Telefonare 526-821. O715

CENTRO San Paolo vendo signorile alloggio 3 camere tinello cucinino servizi, garage. Telefonare 524-159.

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

CORSO Turati 63 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile. Telefonare 599-775.

CORSO Vittorio vendesi alloggio signorile, 4 camere, salone, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 581-594. O896

COSTRUTTORE acquista terreno 60-100 camere, semicentrale. Telefonare 524-159. O715

CROCETTA alloggio soleggiatore 300 mq. adatto studio, abitazione, vendo. Telefonare 521-974. O907

ENTE pubblico acquisterebbe locali uso ufficio centrali o semicentrali mq. 600-700. Telefonare 547-380.

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tra Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ad altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GASSINO vendonsi intermediari alloggi in palazzina 2-3 camere, servizi, volendo garage 1.700.000, oppure 1.050.000 più mutuo, ideali alto reddito. Telefonare 500-625.

GIACINTO Collegno attico tre camere, salone, donna, cucina, cucinetta, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20 milioni. Telefonare 561-894.

GRUGLIASCO Viale Gramsci 28 impresa vende affitta ultimi meravigliosi alloggi negozi attico. Visitateci cantiere e telefonare 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino prezzo 2 milioni 300.000 per camera abitabili maggio, corso Orbassano, piazza Caltanso fronte Fiat. Telef. 364-414.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/B. O735

ITALIA 61 Moncalieri vendo affitto alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 489-043. A32199

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere Euromare, Lignano. 21686

LOCALE nuovo, riscaldato, luminosissimo, adiacente corso Francia Cascine Vica, mq. 430 vendesi affittasi. Telefonare 784-265. A31937

LOTTINI per villette vicinanze Piossasco, servizi, convenientemente vendonsi. Telefonare 336.443.

LOTTINI per villette, zona residenziale tutti servizi, comune di Torino, progetti approvati, vendonsi buonissime condizioni, permutansi con alloggi. Telefonare 541-292. O640

NEGOZIO spaziosissimo, vendo muri, 4.900.000. Telef. 369-144.

NICHELINO centro vendesi alloggi moderni 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore semiarredati, liberi od occupati, ottimo investimento, dilazioni pagamento fino a 8 anni. Telefonare 389-526. A32933

NICHELINO centro vendo alloggetti bellissimi 1.500.000 1.700.000 una camera. Telefonare 635-913.

RIVOLI centro via primaria, ottima posizione vendo terreni fabbricabili possibilità 120-140 camere oltre numerosi box, tratto anche cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ».

NUOVO locale semicentrale mq. 1500 adatto magazzino laboratorio silenzioso, vendo 70 milioni. Telefonare 753-605. A32941

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O815

OCCASIONE vendesi 5.500.000, alloggio 2 camere tinello cucinino bagno, terrazzo, abitabile aprile. Telefonare 528-821. O715

OCCASIONE vendo alloggio due camere servizi Grugliasco. Telefonare 752-012. A32951

OCCASIONISSIMA reddito 12% vendo 2 alloggetti S. Paolo 4.700.000 compreso mobilio. Telef. 535-601.

PALAZZINA barriera Milano, 8 piani, complessiva 8 camere, servizi, cantinole, due garage, cortile, possibilità sopraelevazione svende 30 milioni meno mutuo. Fasano, Novara 29. O813

PALAZZOTTO da ristrutturare, precollina, vicinanze Torino, trenta camere, 16.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O206

PIANO completo nuovo camera tinello, due camere tinello servizi Michelino bellissimi occasione 6.800.000 svenda Rossin, Principe Oddone 3.

PIED-A-TERRE prezzo ultraconveniente vende rag. Satragni, Carmelo 26, Telef. 544-741. O791

PRECOLLINARE panoramico 6 camere, cucina, ingresso, biservizi, giardino, garage, biacceai 21.000.000. Telefonare 528-821. O715

PRIVATO vende alloggi affittati due camere cucina servizi, centrali. Telefonare 391-247. A33060

PRIVATO vende alloggio due camere tinello servizi corso Vercelli, Telefonare 309-016. A33199

PRIVATO vende casa cento camere alto reddito zona Francia Venchi Unica, Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9045 — Torino ».

SANREMO, Matteo, Galilei 361, avendo camere, cucina, tinello, bagno, nuovissimo. 22331

SANREMO vendo alloggio centrale mq. 103 quattro camere, vista mare, 10.500.000. Bayer, corso Ferraris 118, Torino. A33470

SAUZE d'Oulx vendesi micro-appartamenti, finizioni signorili, esposizione in piano sole, Telef. 489-009.

SAUZE d'Oulx vendiamo appartamenti una, due camere, servizi in pieno sole, pagamenti interamente dilazionati. Avir, via Cibrario 6, Torino. Tel. 882.623. 0903

SEMICENTRALE posizione inestimabile panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefonare 535-601. O660

TERRENO progetti approvati 90-120-155 camere, Beinasco ottima posizione, permuto anche a lotti con alloggi, seria impresa. Tel. 524-159.

VALENTINO Nuovo, vendo alloggi, 2.000.000 camera. Tel. 369-144.

VENDESI alloggio 2 camere, cucina, bagno, centro Crocetta. Tel. 524-159.

VENEZI in Villanova d'Asti cascina in ottimo stato mq. 200 di coperto oltre abitazione. Telefonare 298-787. A33207

VENDESI lotti di terreno in Villanova d'Asti vicino casello autostrada Torino-Piacenza. Tel. 756-787.

VENDO casa rustica ottimo stato, Mantu (Saluzzo) 4 camere, legnaia, cantina, cortile, orto 3.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ». A33290

VENDONSI alloggi signorili, esposizione soleggiata e panoramica, 3-2 camere, salone, cucina, doppi servizi e ingressi con mutuo, Lungo Po Antonelli 45.

VENDONSI muri negozio latteria con alloggio 6.000.000 trattabili. Reddito 6%. Telefonare 284-351.

VENDONSI prezzo conveniente alloggi 2-3 camere servizi adiacenti piazza Bengasi posizione molto commerciale. Telefonare 633-806 ore 14-18.

VIA Baltimora, alloggio 3 camere, cucina, servizi, vendesi 7.300.000. Telefonare 381-694. O696

VIA Borgaro cascina tinello servizi affittata vendo 3.700.000 compreso mutuo. Telefonare 512-677.

VILLA nuova lussuosa tranquillissima 9000 mq. intorno tre appartamenti eventuali grandiosi garage vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9127 — Torino ». 22389

VILLA 12 camere, saloni, parco, precollinare, panoramica (villa Regina) vendo. Telefonare 521-974.

VILLETTA nuova vendo Canelli (Asti) solida costruzione 4 camere, servizi, cantina, garage, riscaldamento, giardino, orto 7.400.000 trattabili. Scrivere: Birone, Pubblicità 11 A, Torino. 22331

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, altre 6 camere tutti servizi vendo. Telefonare 655-782.

VILLETTE Cumiana tre vani servizi garage giardino panoramico 6.900.000 - 6.600.000 vende Rossin, Principe Oddone 3. O820

Continua a pag. 10)

Recitano solo per voi

TWA, L'UNICA COMPAGNIA CHE PROIETTA FILM SUI VOLI TRANSATLANTICI

Rilassatevi! Anche il tempo volerà mentre vi godete un film con i vostri attori preferiti. A bordo di ogni aereo TWA sui voli transatlantici la Inflight Motion Pictures presenta le migliori produzioni europee e americane in schermo panoramico. Potete dare un'occhiata alla vostra corrispondenza, leggere e poi, se volete, distendervi comodamente sulla poltrona e gustarvi il film. (Il sonoro vi giungerà attraverso speciali auricolari leggerissimi che basterà togliere se preferite lavorare o riposare). La prossima volta, nella prima classe Royal Ambassador (famosa per i suoi pranzi), divertitevi assistendo ad un film in volo. Anche in classe economica vedrete gli stessi film con un supplemento di 625 lire. Nessuna altra linea vi offre un'ospitalità così completa. Per prenotare un posto, rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio e precisate: TWA!

Worldwide depend on TWA

Roma, tel. 471.141 - Napoli, tel. 391.221 - Firenze, tel. 298.858 - Milano, tel. 784.863 - Torino, tel. 67.62 - Genova, tel. 61.841

giovedì 1° aprile

emissione di Buoni del Tesoro novennali 5% - 1974

per il rinnovo dei Buoni del Tesoro novennali 5% - 1965

presso la Banca d'Italia, tutti gli sportelli bancari gli Uffici postali

per le sottoscrizioni in contanti

prenotazioni presso le aziende di credito incaricate

■ 50 milioni di premi all'anno per ogni serie

■ esenzioni fiscali

■ rendimento dei nuovi titoli: 5,57 %

ROMA

NO al dolore! NO al timore! con ago "Tre Vu"

3V

l'ago per iniezioni veramente indolore perchè 3 volte affilato

DAVANTI DIETRO 1 2 3

l'ago di fiducia perchè garantito dal marchio

ico qualità!

NELLE SOLE FARMACIE al prezzo di L. 220

contro MAL DI TESTA NEVRALGIE DOLORI PERIODICI

SANADON

CONFETTI

L'ANTIDOLORIFICO PER LA DONNA

Un'amicizia ritrovata dopo la guerra

Dipende da noi che si accresca la collaborazione italo-etiopica

Fra tutti gli stranieri, gli italiani sono i più popolari - Gli indigeni dicono, giudicandolo il massimo elogio: «Siete come noi» - Tuttavia nella vita sociale la comunità italiana resta isolata: gli etiopici sono tanto orgogliosi quanto timidi - Una migliore organizzazione consentirebbe di sviluppare il commercio tra i due paesi, promettente ma limitato

(Dal nostro inviato speciale)

Addis Abeba, marzo.

Salgo su un tassì, chiedo all'autista di portarmi all'Ambasciata d'Italia. La vettura s'avvia, mi metto a discorrere. E intanto gli domando: — *Sa dov'è l'Ambasciata?* — (E' su una lontana collina, a una decina di chilometri dall'albergo, non tutti conoscono la strada).

— *Sì che lo so* — egli risponde. — *Ho lavorato molto con gl'italiani.*

— *Come si è trovato?* — La domanda non è dettata da formale curiosità.

— *Benissimo. Con nessuno ci si trova bene come con gl'italiani.*

— *Perché? Che cos'hanno più degli altri?*

— *Sono bravi. Cordiali, allegri. Lavoratori. Non si dànno arie. Trattano bene. Sono proprio come noi.*

E' questo il supremo elogio che uno straniero possa ricevere. Quando un etiopico stima moltissimo un occidentale, quando lo colloca al vertice della sua ammirazione, gli fa un bel sorriso e gli dice battendogli una mano sulla spalla: «Ecco, tu sei come noi».

Vado in un ministero, e l'alto funzionario al quale mi rivolgo non si trattiene dal parlare dei nostri connazionali, dal farmene l'amabilissimo elogio che mi perviene da ogni parte e al quale ormai sono rassegnato.

— *Noi etiopici* — mi dice fra l'altro — *ci auguriamo che gl'italiani vengano numerosi qui, portino capitali, iniziative, lavoro. Il nostro Paese è tutto da fare, si può operare in ogni campo, e voi fra tutti gli stranieri siete i preferiti.*

E avete veduto quali sono i sentimenti dello stesso Imperatore per noi, come ho riferito nell'intervista pubblicata su «*La Stampa*» un paio di settimane fa.

E' una stima che ha radici lontane. L'imperatore Menelik II, il vincitore della battaglia di Adua, 2 marzo 1896, osservando da una collina il campo cosparso di cadaveri dice con amarezza al suo braccio destro, principe ras Maconnen (padre dell'attuale imperatore Allè Selassiè), noto per sue simpatie verso l'Italia, e che tanto si era adoperato per evitare il conflitto: «*Questa non è una giornata di vittoria ma di lutto, perché due popoli ugualmente cristiani si sono combattuti e hanno sparso inutilmente il loro sangue*».

La stima e l'affetto hanno radici anche in ciò che gl'italiani hanno fatto nel '35-'40, in quei cinque anni operosi e fecondi. Costruirono grandi strade, un grosso villaggio come Addis Abeba assunse la fisionomia e la consistenza di una capitale, l'Etiopia venne tolta da un isolamento millenario, staccata da una struttura medievale, inserita nello schieramento delle nazioni moderne. Nasce infine dall'ammirazione per il lavoro italiano, per quanto i nostri connazionali hanno fatto, e stanno facendo, dopo l'infausto periodo bellico: strade, dighe, palazzi, industrie, un Paese in pieno rigoglio.

Etiopici e italiani vivono a contatto di gomiti, hanno rapporti quotidiani di lavoro, negli uffici statali, nelle imprese industriali e commerciali; si stimano reciprocamente, si trattano con grande gentilezza e cordialità. Eppure nella vita di relazione non c'è quella scioltezza e quel calore sostanziale che i comuni sentimenti giustificherebbero.

Ne faccio ogni giorno l'esperienza. Sono accolto bene in ogni ufficio, trattato benissimo da qualunque persona o personalità alla quale abbia motivo di rivolgermi. Ma quando tento di render più cordiale l'incontro, l'altro s'irrigidisce, svia, il colloquio che poteva assumere calore e colore si conclude in modo correttissimo ma freddo.

Me ne dànno la spiegazione gli amici che vivono qui da anni e ne conoscono a fondo la gente. L'etiopico è costituzionalmente timido, nota conseguenza d'una natura orgogliosa. E' anche mite e gentile, franco, di piacevole umore, facile al sorriso e all'espansività, ha senso d'umorismo. Tutte qualità che ritrova nell'italiano, ed è per questo che lo sente fondamentalmente amico e gli dice «Tu sei come me». Si tratta d'un grande elogio da parte sua, come ho detto, perché è anche razzista, il più razzista dei popoli africani, ma anche il più tenue e dolce. Per civiltà, intelligenza, destino, si considera superiore a tutti gli altri popoli anche non africani; tuttavia non muoverebbe un dito per imporre questa sua pretesa superiorità.

La sua timidezza è invincibile. Lui che si crede in testa a tutti, teme invece d'esser considerato in coda a tutti. Questo timore lo induce a reazioni sproporzionate che alterano e deformano i suoi sentimenti. Scambia la cordialità di cui è oggetto per un atto di superiorità o di protezionismo paternalistico, e perciò la respinge; si chiude in se stesso, è capace di voltare le spalle, per tale sospetto infondatissimo e inconsistente, a chi gli è veramente amico.

Forse a questo si deve se una vita di relazione italo-etiopica praticamente non esiste. Mi dice una giovane e graziosa signora italiana, il cui marito occupa una posizione molto in vista nella società addisabebina:

— *Abbiamo tentato in ogni modo di stabilire una continuità d'incontri e di rapporti cordiali con amici etiopici. Inviti a tè alle signore, a partite di bridge e di canasta, e anche a cene seguite da serate musicali o di ballo. Ne siamo rimasti scoraggiati. L'invito è accolto con palese entusiasmo, ma sostanzialmente c'è in esso più soddisfazione che gioia. La serata si svolge senza la loro partecipazione attiva. Abbiamo avuto in casa varie volte giovani coppie; se ne stavano appartate in un angolo, chiuse, silenziose, come spaventate; alla conversazione prendevano parte con qualche monosillabo, o con poche occhiate, uno dei loro più validi mezzi espressivi, eloquenti ma muti.*

Mancando l'interscambio, chiamiamolo così, sentimentale, finisce col mancare la continuità, il movente che rende periodici e costanti gl'incontri. E si stimano reciprocamente, è indubbio, sono amici, si vogliono bene; ma non comunicano. Anche qui il dramma dell'incomunicabilità?

Questo non è razzismo, ma pura e semplice timidezza. Infatti anche negli incontri fra etiopici c'è lo stesso comportamento. Timidezza e incomunicabilità. Hanno molto da dirsi, ma non sanno dirselo.

Una blanda vita di relazione si svolge nella cerchia della comunità italiana. Un giro di tè il pomeriggio — oggi qui, domani là — visite ai negozi, qualche sera al cinema (ve ne sono quattro in tutta Addis Abeba). Scambi di visite e d'inviti a cena, seguiti da qualche partita a carte. La vita associativa è circoscritta ai connazionali. Accade altrettanto nelle altre collettività straniere: americani con americani, inglesi con inglesi, e così via. In questa che è forse la città più internazionale d'Africa, si vive accuratamente all'ombra delle rispettive bandiere.

E tuttavia gli interessi economici italo-etiopici sono cospicui, e si svolgono senza intralci. Passiamo ad altro interscambio, quello commerciale. La bilancia italo-etiopica è florida. Il saldo attivo è di 8 miliardi di lire a nostro favore, di gran lunga il più importante fra tutti i Paesi africani. Nel '64 le esportazioni di merci italiane in Etiopia sono aumentate del 25 % rispetto al '63, e del 44 % rispetto al '62. Le importazioni dall'Etiopia sono invece diminuite di circa il 30 % nel '63 e '62.

Noi vi esportiamo dai generi alimentari alle bevande alcoliche, dai filati e tessuti alle scarpe, dai prodotti meccanici (auto comprese) ai pneumatici, dai prodotti petroliferi ai cavi elettrici, per l'importo complessivo di 13 miliardi di lire in un anno. A nostra volta importiamo pelli, caffè, semi oleosi, carne congelata, primizie ortofrutticole: un totale di 5 miliardi di lire.

L'interscambio fra le due nazioni può essere aumentato. Noi possiamo acquistare in maggior quantità le merci etiopiche, che sono pregevoli. Per quanto ci riguarda, dovremmo soprattutto migliorare la nostra penetrazione nel settore dei macchinari e delle attrezzature dell'industria meccanica. Inoltre dovremmo tener conto che l'applicazione del Piano quinquennale porterà lo sviluppo delle infrastrutture insieme con un notevole incremento nell'edilizia e nell'agricoltura. Sarà bene quindi puntare sul settore delle macchine per costruzioni stradali ed edilizie e sugli attrezzi agricoli. Il più vasto campo d'azione è aperto agl'investimenti italiani in Etiopia. Le industrie esistenti sono poche (elettrica, metalmeccanica, cementizia, petrolifera), tutto il resto è da fare. Agl'italiani dotati d'iniziativa e di capacità è offerta la più svariata gamma di possibilità.

E' però necessario, mi dicono qui in parecchi, che il governo italiano assicuri una più efficiente assistenza finanziaria e tecnica ai nostri operatori economici. Agli uomini d'affari tedeschi il governo della Germania Occidentale, che qui svolge un'intensa ed efficace attività, offre prestiti a lunga scadenza e a bassissimo tasso d'interesse, favorevoli condizioni per il collocamento del materiale. E rilevanti aiuti al governo etiopico, come un recente finanziamento di opere pubbliche per 45 milioni di marchi (circa 7 miliardi 535 milioni di lire), e altri a fondo perduto. L'Italia non ha fatto molto in questo settore. Anzi è andato in fumo il prestito di 8 miliardi 750 milioni di lire contrattato nel '63 dal ministro Preti al 7,70 %: il Parlamento etiopico ne ha negato la ratifica a causa dell'elevato tasso d'interesse.

Giuseppe Faraci

Il cardinale Mindszenty ha compiuto 73 anni

Nuovo passo del Vaticano per farlo liberare?

Budapest, 29 marzo.

Il cardinale Jussef Mindszenty, il quale è rimasto ormai l'unico alto prelato cattolico «impedito» nell'Est europeo, ha celebrato oggi il suo 73° compleanno. Sempre più insistenti si fanno le voci su un nuovo, e forse definitivo, tentativo del Vaticano per liberarlo dal suo esilio volontario. Dall'autunno del 1956, data della rivoluzione ungherese, Mindszenty si trova rinchiuso nell'ambasciata americana presso cui aveva chiesto ed ottenuto asilo politico.

Prima di Pasqua dovrebbe giungere a Budapest mons. Agostino Casaroli, inviato del Vaticano, per riprendere i colloqui per un accordo sulla liberazione del cardinale e per una soluzione del problema Stato-chiesa in Ungheria.

Parata a Broadway per Grissom e Young

Il vicepresidente americano Humphrey in auto scoperta tra gli astronauti Grissom, a sinistra, e Young ieri durante la sfilata a Broadway. New York ha riservato trionfali accoglienze ai due «gemelli spaziali». Nonostante la pioggia torrenziale migliaia di persone si sono assiepate lungo il percorso del corteo (Telefoto A. P.)

Presso Rio de Janeiro

Scontro ferroviario in Brasile: 19 morti

Il convoglio si è schiantato contro un «merci» deragliato

Rio de Janeiro, 29 marzo.

In un incidente ferroviario sono morti oggi diciannove passeggeri ed altri trentatré sono rimasti feriti. Il disastro è avvenuto poco prima della stazione di Nova Iguassu, un grosso sobborgo a quaranta chilometri da Rio de Janeiro.

Questa mattina, un convoglio carico di operai diretto in città è piombato contro i vagoni d'un treno merci deragliato pochi istanti prima. Per fortuna, il treno passeggeri aveva ridotto la sua velocità in prossimità della stazione di Iguassu.

I feriti, di cui una decina gravi, sono stati subito ricoverati in ospedale a Rio. Per tutta la giornata si è proceduto al recupero dei cadaveri rimasti imprigionati nelle vetture. La linea è ancora chiusa al traffico: le rotaie sono state divelte per circa 50 metri.

Non si conoscono ancora le cause del disastro. Secondo le prime indagini sembra che il treno merci sia deragliato a causa del difettoso funzionamento d'uno scambio.

E' morto un pioniere dell'aeronautica italiana

Il generale Ottavio Ricaldoni aveva 88 anni - Progettò il primo dirigibile rigido

Savona, 29 marzo.

(*m. f.*) Uno dei pionieri della aeronautica italiana è scomparso questa notte a Savona all'età di 88 anni: era il generale di divisione del genio aeronautico Ottavio Ricaldoni. Lo scomparso è stato assieme al generale Crocco, tuttora vivente, il progettista e il costruttore del primo dirigibile rigido italiano realizzato sul campo di Bracciano. I funerali avranno luogo mercoledì prossimo a Mioglia in provincia di Savona.

Ottavio Ricaldoni era nato a Buenos Aires nel 1877; trasferitosi giovanissimo in Italia e laureatosi in ingegneria, era diventato ufficiale del genio, e si dedicò, tra la fine del secolo scorso e l'inizio del 900, allo studio dei problemi aeronautici.

I suoi studi e le sue realizzazioni pratiche si svolsero quasi sempre in collaborazione con un altro famoso scienziato italiano, Gaetano Arturo Crocco, e in breve la loro fama raggiunse anche l'estero.

I due compirono numerosi esperimenti, e, intorno al 1910, costruirono in collaborazione con un altro pioniere, Manlio Ginocchio, il primo idrovolante italiano.

Contemporaneamente, Ricaldoni, sempre con Crocco, si interessava di dirigibili; realizzando i primi due modelli militari italiani, e il 31 ottobre 1908 sorvolarono Roma. Fu la prima volta che un «dirigibile» passò nel cielo della capitale.

Ricaldoni fu direttore delle costruzioni aeronautiche fino al 1918; raggiunse il grado di generale del genio, poi, alla costituzione dell'aeronautica, nel 1923, passò nella file dell'Arma azzurra.

NUBI NERE OFFUSCANO IL CIELO DI MONTECARLO

Per la prima volta debbono pagare tasse anche i cittadini del Principato di Monaco

Non tutti, e non per volontà del sovrano; solo quelli che hanno avuto rapporti con la Francia, e su richiesta di Parigi - Ma il mito dell'immunità è infranto; le società straniere non sono più certe di evadere il fisco domiciliandosi nel piccolo Stato - Il Casinò non è più una miniera d'oro, il turismo e l'edilizia attraversano una fase incerta - Il rilancio economico dipende da Onassis, sempre enigmatico

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco Principato, marzo

Fra pochi giorni centinaia di abitanti del Principato di Monaco dovranno passare per la direzione dei servizi fiscali e ritirare un modulo. Non staremo a definirlo: somiglia troppo al modulo che ora per le case dei contribuenti italiani in queste settimane. Stessa carta, stessi caratteri, stesso linguaggio a trappola, enigmatico e inquietante: insomma, è un modulo fiscale impaurente, in un certo senso, con il nostro modulo Vanoni. Anche sul felice territorio di Monaco e di Montecarlo, che aveva sfidato guerre e rivoluzioni e pareva destinato a rimanere nei secoli libero, indipendente e franco di tasse, si disegna quindi l'ombra della dichiarazione dei redditi, ed è la prima volta che ciò succede nella sua lunga storia di Stato privilegiato.

Non è il principe Ranieri, intendiamoci, che esige questo atto di costrizione fiscale ai suoi cittadini. Anzi, i cittadini di nazionalità monegasca (poco più di due o tremila su una popolazione di ventitremila abitanti) non sono chiamati direttamente in causa; ma soltanto coloro che hanno avuto rapporti di affari nel corso del 1964 con ditte francesi in Francia, oppure con cittadini francesi che risiedono nel Principato da meno di cinque anni.

In concreto è salvo il principio fondamentale dell'immunità dei monegaschi, sotto il profilo fiscale; ma la Francia egualmente bussa alle porte del Principato e, in base alla Convenzione del 1963, esige che siano pagati i tributi che le spettano. Non è che una piccola nube, ma piccolo è anche lo Stato-giocattolo che si era sempre difeso, proprio per la sua pochezza territoriale, dalle pretese del «potente vicino» (così è chiamata la Francia); e basta questa nube per mettere in allarme un principio economico che si sosteneva in gran parte sull'illusione della perpetua immunità fiscale.

Alcune ditte importanti — tedesche, francesi, italiane — riparate quassù per scampare ai rigori delle imposizioni tributarie, annunciano che ripiegheranno altrove. Intanto, si è fermata, come per infarto, il prodigioso slancio edilizio che aveva animato il territorio di Monaco negli anni passati. L'entrata in vigore della Convenzione franco-monegasca cade in un momento difficile per la vita del Principato: il turismo non va tanto bene, le roulettes dei Casinò girano sempre, ma non più per macinare le grosse fortune dei clienti d'alto bordo, bensì gli spiccioli dei giocatori di passaggio. Anche il commercio non va molto bene, e risente il contraccolpo della congiuntura italiana.

Dai discorsi della gente si ha l'impressione che la soluzione alla crisi non si prospetti tanto facile. Si guarda al Palais. Ranieri, certo, ha pilotato assai bene la sua navicella, fin qui. Ma nemmeno lui nasconde ormai le sue preoccupazioni. «Monegaschi, mai come in questo momento ho avuto bisogno del vostro aiuto», *ha detto Ranieri in un suo messaggio alla radio un mese fa.*

In quel messaggio il principe ha fatto chiari accenni alle responsabilità di Aristotele Onassis nella vicenda; Monaco è Stato libero, indipendente e sovrano, ma le sue maggiori risorse economiche sono le roulettes, e le roulettes girano in gran parte per Aristotele Onassis, il grande armatore greco, possessore del pacchetto di maggioranza del Casinò. Se Onassis non decide di metter mano a qualche grande iniziativa per richiamare a Montecarlo i turisti di tutto il mondo, le entrate del Casinò continueranno a calare. Ma dov'è Onassis?

Il suo yacht è ancora nello specchio acqueo della baia. Ma lui è introvabile, inafferrabile. Misteriosi e imprevedibili i suoi umori. Si credeva che avesse rotto i ponti con Ranieri, dopo il messaggio di cui si è detto. Due settimane fa lo si vide comparire fra gli invitati alla festa del battesimo della principessa Stefanin, terzogenita di Ranieri e di Grace. Poi scomparve di nuovo.

In questi giorni è filtrata una indiscrezione: per far contento il principe, Onassis avrebbe incontrato, a Parigi, un grande manager degli spettacoli, George Cravenne. Poiché l'anno venturo ricorre il primo centenario della nascita della società del Casinò, Onassis avrebbe dato incarico a Cravenne di preparargli un piano per il rilancio turistico di Montecarlo. Un piano fondato su un'intesa, inquadrato programma di festeggiamenti: dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966 trecentosessantacinque giorni di cuccagna ininterrotta, veglie, danze, feste mondane, feste popolari per tutto il territorio del Principato, una baldoria da stordire Maometto e l'Europa e far passare definitivamente, dal suolo del Principato, l'ombra delle preoccupazioni fiscali e della crisi economica.

Ma sarà questa la medicina buona? I monegaschi sono molto perplessi. Da un lato, è certo indispensabile che venga gente e che Montecarlo si riunimi; dall'altro lato, se la gente verrà, non si saprà nemmeno dove ospitarla: anche qui, come a Sanremo, sono stati demoliti i grandi alberghi, per far posto ai grattacieli residenziali. In ogni modo, questo progetto di grande cuccagna per il 1966 sembra ora sia passato al Palais per la revisione generale da parte della principessa Grace Kelly.

Gigi Ghirotti

Una guida alpina e un turista uccisi da una valanga presso Merano

Salvate altre tre persone rimaste sepolte dalla massa nevosa - Il gruppo stava spingendo un'auto rimasta bloccata

(Dal nostro corrispondente)

Merano, 29 marzo.

Una grave disgrazia è accaduta questa mattina alle 10 nell'alta Val Martello, in località Malga Borromeo a quota 2150. Un turista tedesco e una guida alpina del luogo hanno perso la vita, sepolti da una valanga. Si tratta di Joachim Simm di 40 anni, da Brackwede, e di Pietro Spechtenhauser di 57, nota guida della Val Martello. Oltre a loro, sotto la massa nevosa erano rimaste altre tre persone: il portatore Roberto Stafler di 23 anni, di S. Geltrude d'Ultimo; l'albergatore Giuseppe Hanny, 51 anni della Val Martello, e un altro turista tedesco Günter Kühn di 27 anni, da Erlenbach.

La valanga è precipitata sulla strada provinciale della Val Martello dove i cinque uomini erano intenti a spingere l'auto del Kühn, che era rimasta incastrata in uno stretto canalone di neve. In quel punto infatti ieri sera era caduta una prima valanga, che aveva ostruito la sede stradale. I lavori di sgombero avevano portato questa mattina all'apertura di uno stretto cunicolo, che permetteva a malapena il passaggio di piccole auto. Qui appunto era rimasto bloccato il Kühn, che si era recato a piedi al vicino rifugio Genziana per chiedere aiuto.

Il proprietario della vettura si metteva al volante, mentre gli altri si accingevano a spingere l'auto quando una seconda valanga staccatasi dallo stesso punto dal quale si era staccata la prima li ha sepolti.

Due turisti, che avevano assistito da lontano alla scena, correvano al rifugio Genziana a dare l'allarme. Si preparava in pochi istanti una squadra di soccorso e per primo veniva salvato Giuseppe Hanny, il quale era rimasto incolume (la neve lo aveva sommerso solo parzialmente). Poco dopo venivano scoperti il Simm e Spechtenhauser, che purtroppo erano morti soffocati. Solo alle 11,30, cioè dopo un'ora e mezzo dalla caduta della valanga, i soccorritori portavano in salvo gli altri due, lo Stafler e il Kühn. Il primo era rimasto sepolto per tutto quel tempo da uno spessore di oltre due metri di neve; intorno al suo capo si era però formata una piccola zona vuota, che gli ha permesso di respirare sia pure a fatica e di sopravvivere.

Il Kühn, che al momento della caduta della valanga si trovava alla guida della vettura, è rimasto all'interno dell'auto per tutto il tempo.

Gli scampati sono stati curati da un medico; le loro condizioni non destano preoccupazioni. Le salme dello Spechtenhauser e di Joachim Simm sono state trasportate all'ospedale civile di Silandro, dove sono state composte nella camera mortuaria. La strada della Val Martello è rimasta bloccata al traffico e si prevede che fino a domani sera non sarà sgomberata.

v. c.

Due alpinisti milanesi precipitano in montagna

Uno è morto, l'altro ferito La sciagura sulla Grigna

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, 29 marzo.

(*p. g.*) I due giovani alpinisti milanesi di 21 anni, scomparsi sabato scorso in una escursione nel gruppo della Grigna, sono stati ritrovati oggi, poco dopo le 13: Giorgio Negri è morto e Fausto Merico è ferito.

I due giovani sono stati rintracciati dalle squadre di soccorso ai piedi del «Torrini Fiorelli», a breve distanza uno dall'altro. Secondo le prime ricostruzioni sarebbero caduti mentre scendevano verso i Piani dei Resinelli.

Le condizioni di Fausto Merico, ricoverato all'ospedale di Lecco, sono gravi. I medici si sono riservata la prognosi.

I due alpinisti erano amici da molti anni e appassionati della montagna. Erano partiti sabato mattina diretti ai Piani dei Resinelli per una escursione nella Grigna. Qui hanno cercato neve piccozza, utile soprattutto sui tratti di sentieri ancora innevati, hanno acquistato il pane e un po' di salame. Poi sono partiti.

Avvocato di 45 anni malato si getta dal quinto piano

Era nato a Torino e da parecchi anni si era trasferito a Torre del Greco - E' deceduto all'istante

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 29 marzo.

(a.l.) Sofferente di esaurimento nervoso, l'avv. Tullio Torzo, di 45 anni, nativo di Torino e da molti anni residente a Torre del Greco, ove viveva con la famiglia in un appartamento al quinto piano di via Balzano, si è oggi tolto la vita lanciandosi da una finestra della propria abitazione. Il professionista si è sfracellato sul selciato e la sua morte è stata istantanea.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il pretore di Torre del Greco ed i carabinieri. La salma è stata rimossa e trasportata all'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono state disposte indagini per accertare in quali circostanze è avvenuto il pietoso episodio e stabilire i motivi che hanno spinto il professionista al suicidio.

Contadino travolto e ucciso dal juventino Giovanni Sacco

Alba, 29 marzo

(g. f.) Un mortale incidente automobilistico è avvenuto verso le 21 di domenica sul rettilineo Alba-Magliano Alfieri, in località Cornale. La vettura, guidata dal giocatore juventino Giovanni Sacco, ha travolto e ucciso il contadino Felice Franco, di 56 anni, residente con la famiglia a Monforte d'Alba.

Dalle prime indagini pare che il Franco, che camminava sul ciglio della strada, al sopraggiungere dell'autovettura si sia improvvisamente spostato verso il centro, rimanendone così investito e nel violento urto fu scaraventato in avanti e con un volo di alcuni metri finiva nel fosso fiancheggiante la strada, ove restava privo di vita per fratture al cranio e alle gambe.

UN REGALO ECCEZIONALE ALLE LETTRICI

Una bellissima carta stradale d'Italia in tutte le copie di GRAZIA

Questa settimana GRAZIA presenta un numero speciale di 180 pagine con un inserto unico e prezioso; una carta stradale che potrete staccare e conservare e che diventerà una guida preziosa per conoscere e percorrere, in tutta Italia, i *"100 itinerari romantici di GRAZIA"*. Una carta stradale che vi accompagnerà nei vostri week-end di primavera e d'estate. Una guida alla conoscenza dell'Italia romantica.

*

Continua su GRAZIA la rassegna delle novità. Questa settimana gli abiti con *i prezzi* di vendita al pubblico *controllati* in tutta Italia e *gli indirizzi* dove potrete acquistarli.

GRAZIA, la rivista di Mondadori per la donna di classe

CRONACHE DELLO SPORT

PREPARAZIONE A POLONIA-ITALIA

Barison convocato nella Nazionale

Rivera, infortunato, resta a Milano - Pascutti, dopo la deludente prova di Amburgo, non è stato chiamato - Domani allenamento in partita

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 29 marzo.

A Firenze, presso il Centro Tecnico di Coverciano, si inizierà domani la preparazione dei calciatori azzurri in vista della partita con la Polonia, in programma per il giorno di Pasqua a Varsavia, e valevole per il turno di qualificazione per i Campionati del Mondo. Il C. T. Fabbri, forse preoccupato della prova della rappresentativa italiana ad Amburgo nell'«amichevole» con la Germania ed impressionato per le critiche rivolte al gioco e in special modo ad alcuni calciatori per interventi considerati troppo rudi, ha voluto cominciare presto il «lavoro d'insieme». La convocazione di domani e domani l'altro deve essere vista appunto in questo senso: incontrarsi per smussare i contrasti inevitabili in un campionato duro e difficile come il nostro (il *derby* di Milano ne è la prova), per parlare di calcio azzurro, e per disputare una partita d'allenamento.

Il C. T. italiano ha convocato per questo raduno i seguenti giocatori: Bulgarelli e Negri del Bologna; Albertosi, Orlando e Robotti della Fiorentina; Burgnich, Corso, Domenghini, Facchetti, Guarneri, Mazzola e Picchi dell'Inter; Bercellino della Juventus; Lodetti, Mora, Rivera e Trapattoni del Milan; Rosato del Torino e Barison della Sampdoria. L'ala sinistra ligure è stata scelta in serata per completare i quadri in vista della partita di allenamento fissata per mercoledì contro la Reggiana. Da questa gara sarà certamente assente Rivera, che ha sofferto di uno stiramento muscolare alla fine di Inter-Milan. Il rossonero è stato autorizzato a rimanere in sede.

In quanto agli altri azzurri, è evidente che soltanto dopo il controllo sanitario Fabbri deciderà lo schieramento per la programmata prova di mercoledì, ma è certo che la nazionale sarà sotto il «segno dell'Inter», che forse è la squadra più in forma in questo momento. La novità rispetto all'ultima prestazione della rappresentativa italiana ad Amburgo sono molte: c'è il ritorno di Facchetti, allora assente per infortunio, c'è il ritorno di Domenghini, che potrebbe nuovamente essere titolare, come contro la Russia a Roma, c'è la conferma di Rosato, che qualche critico troppo severo voleva senz'altro escluso, e c'è la rinuncia a Pascutti, apparso troppo nervoso nell'ultima prova in maglia azzurra. A Mosca per la «Coppa Europa» si era fatto espellere, ad Amburgo aveva chiesto di essere lasciato a riposo dopo il primo tempo disputato con troppa ansia.

Fabbri, come si vede, questa volta non ha voluto rischiare troppe novità, anche perché il tempo a sua disposizione per collaudare gli uomini per Varsavia non è molto. La rappresentativa della Polonia non dovrebbe essere un avversario difficile per gli azzurri, ma i rischi di un torneo di qualificazione (nel nostro girone oltre alla Polonia ci sono anche la Finlandia e la Scozia) non consentono esperimenti, perché alle finali di Londra (nell'estate del 1966) è ammessa una sola squadra per girone, e non c'è chi non veda come il pericolo maggiore venga dalla Scozia. Dovrebbero essere decisivi gli incontri diretti fra italiani e scozzesi, ma guai a commettere passi falsi nelle trasferte di Varsavia e di Helsinki! Si potrebbe compromettere tutto.

Per questo Fabbri non vuol rischiare, ed inizia il lavoro di preparazione in anticipo, anche se esistono buone speranze di superare l'«ostacolo polacco». Recentemente i nostri «P.O.» hanno potuto dimostrare la superiorità del calcio azzurro. Nelle eliminatorie per il viaggio a Tokio (a cui i nostri hanno rinunciato all'ultimo momento per ragioni diverse) la squadra italiana ha vinto sia a Roma (3 a 0), sia a Poznan (1 a 0), confermando una superiorità indiscutibile. I precedenti depongono a nostro favore, ma è bene non lasciare nulla al caso.

Dopo l'allenamento di mercoledì gli azzurri saranno lasciati in libertà per rientrare alle sedi di residenza. Il campionato non concede tregua, ed il programma di domenica è piuttosto impegnativo, a cominciare dal derby di Torino e dal derby di Genova.

g. acc.

Autobiografia di Sivori

Roma, 29 marzo.

La pubblicazione a puntate della vita di Omar Sivori: una autentica «autobiografia polemica» si inizia domani sulla «Settimana Incom».

Lo stesso Sivori scrive, in prima persona. Egli parla della sua vita, della sua lunga e prestigiosa carriera di calciatore, ma pure Sivori fa riferimento alle sue ultime traversie in seno alla Juventus raccontando i momenti di tristezza quando credeva di essere inutile alla sua squadra.

Sivori così prosegue: «Io sono me stesso solo con la famiglia. Mi hanno scritto parecchie lettere da tutte le parti d'Italia: la maggior parte sono di solidarietà, ma qualcuno ha anche criticato il mio atteggiamento. Mi chiedono se è vero che a fine campionato passerò ad un'altra squadra italiana. Potrebbe succedere, ma solo nel caso che la Juventus mi dicesse chiaramente che io non servo più, che non hanno bisogno di me. Allora, forse, penserei alla possibilità di cercarmi un posto come calciatore in un'altra squadra».

Barison, qui contro la Juventus, torna fra gli azzurri

Il clamoroso risultato del "derby„ milanese riaccende nel torneo la lotta per lo scudetto

Il vantaggio del Milan sull'Inter si è ridotto ad un solo punto - Troppo nervosismo a San Siro - I meriti dei nerazzurri i quali, tra campionato, Coppa dei Campioni e Nazionale, sembrano però avere eccessivi impegni - La Juventus ha perso sul campo della Sampdoria, il Torino ha battuto a stento il Messina; forse le due squadre pensavano già al confronto diretto di domenica prossima

La mole e l'importanza dell'incontro stracittadino milanese hanno soverchiato ogni altro avvenimento della giornata. Gli ottantamila spettatori di San Siro, l'andamento nervoso e complessivamente caotico della partita ed il risultato definitivo della medesima hanno fatto sì che la gran massa degli sportivi non abbia avuto testa e commenti che per Internazionale-Milan. Ha vinto il primo dei due con tre reti di scarto, precisamente come aveva fatto il Milan nell'incontro di andata. Di modo che la stagione si chiude, come reti segnate e subite, in assoluta parità: cinque di qua e cinque di là. Solo che, l'ultima impressione essendo sempre quella che rimane, ed il campionato avendo assunto la fisionomia che ha assunto, l'Internazionale passa agli archivi come la dominatrice dell'annata.

Bisogna affrettarsi ad aggiungere che questo onore i nero-azzurri se lo sono meritato. Il nervosismo — conseguenza della drammatica montatura dell'avvenimento — ha impresso alla gara, dal momento della espulsione di Benitez, un carattere caotico, ma, nella confusione generale, l'errore di Suarez è stato quello che tecnicamente si è portato meglio, quello che ha fatto maturare le maggiori e le migliori occasioni da rete, quello che più ha meritato del successo.

Il Milan si è comportato anche molto ingenuamente, di modo che, riassumendo, si può asserire che siano stati più i rossoneri a crollare che non i nero-azzurri ad imporsi. Guai a chi, in lotta con un avversario, si lascia dominare dai nervi. Il sistema nervoso ha rapporti diretti con la nevrastenia, dicono i dottori. Ma il merito della giornata spetta all'Internazionale, è bene ripetarlo in tono deciso.

Piuttosto, l'incontro ha richiamato l'attenzione su di un problema che non dovrebbe oramai più sfuggire all'attenzione delle nostre autorità. E' o non è un inganno, una speculazione di carattere pubblico ed aperto che un biglietto posto ufficialmente in vendita a cinquemila lire venga rimesso in circolazione al prezzo di cinquantamila? Che cosa si direbbe, se un raggiro del genere avesse per oggetto la carne, le uova od il pane quotidiano? E le decine di migliaia — che tanti sono stati — dei truffati hanno pagato e non hanno sporto nemmeno una denuncia. Si sono limitati a lamentarsi sui fenomeni del carovivere che imperversano sull'Italia nostra.

Ora, che dal termine della competizione più non siamo estremamente lontani, ricomincia la lotta per il primato. I sette punti di vantaggio che aveva il Milan sull'Internazionale, si sono ridotti ad uno. E fra le due unità milanesi, la partita è tutt'altro che chiusa. E' vero che domenica prossima il Milan dovrebbe andare a Firenze privo di Benitez e forse anche di Rivera infortunato — e preoccupato da altri problemi tecnici di cui non vuole parlare apertamente —; ma è altrettanto vero che l'Internazionale — vittima dei propri meriti e dei propri successi — è chiamata subito ad una lotta su tre fronti diversi: la Coppa dei Campioni, dove deve battersi con quel Liverpool che sabato è andato decisamente in finale della Coppa d'Inghilterra, il campionato italiano che domenica prossima le fa incontrare subito un Bologna in ripresa e la manda poi a Vicenza, in attesa della Juventus e di altri, ed infine la squadra Nazionale che le ha immediatamente mobilitato sette uomini, cioè quasi tutti i suoi elementi di nazionalità italiana. Ha tutta l'aria della classica «troppe carne al fuoco», questa situazione.

La partita di San Siro ha requisito l'interesse generale, ma non fa dimenticare quanto avvenuto a Roma. A Milano si sono montati i giocatori fino quasi al punto di far perdere loro la testa, nella Capitale si sono mandati in campo gli atleti privi di entusiasmo, spenti, freddi, quasi disinteressati all'esito della contesa, che si è conclusa con un nulla di fatto. E si trattava, pure allo Stadio Olimpico, dell'incontro stracittadino fra la Roma e la Lazio. Per il pessimo gioco che le due squadre hanno prodotto, il pubblico delle due parti in causa si è unito ed è scoppiato in una manifestazione di disapprovazione rumorosa e chiassosa. I due estremi, le due esagerazioni.

Le due squadre torinesi sono hanno avuto una giornata troppo brillante. Il Torino ha battuto a stento — per una rete a zero — il derelitto Messina. E la Juventus, pure per uno a zero, si è fatta battere dalla Sampdoria a Genova. Forse sia l'una come l'altra compagine aveva già la mente rivolta a domenica prossima, quando granata e bianconeri incroceranno i ferri in una gara stracittadina che speriamo sia meno nervosa e meno arcigna di quella testé svoltasi a Milano. Nella stessa giornata Sampdoria e Genoa si troveranno di fronte. In due successive domeniche l'intero programma dei quattro «derbies» italiani sarà così liquidato.

Vittorio Pozzo

Nervosismo del Milan durante il «derby» a S. Siro: al momento dell'espulsione di Benitez, il contravanti rossonero Altafini, a destra, discute in modo piuttosto animato con il suo capitano e compagno di squadra Maldini

Domenica a Roma le elezioni

Moratti e Giordanetti per il Consiglio federale

I delegati delle serie A e B in assemblea a Milano - Il Milan domani a Novara in amichevole

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 marzo.

(l. c.) *I delegati delle società calcistiche di serie A e B, riuniti in assemblea, hanno designato a grande maggioranza Angelo Moratti (Inter), Remo Giordanetti (Juventus) e Giovanni Ferri (Potenza) come consiglieri federali in rappresentanza della Lega nazionale. Il commissario dott. Franchi che ha presieduto la assemblea, si è impegnato a presentare queste tre candidature ufficiali in occasione dell'assemblea generale della Federcalcio.*

Alla chiusura dei lavori, il dott. Franchi alla presenza di tutti i delegati ha proceduto al sorteggio dei campi per i quarti di finale della Coppa Italia (che dovranno essere giocate entro sabato 8 maggio) come segue: a Bologna: Bologna contro vincente Lecco-Juventus; a Torino: Torino-Genoa; a Milano: Inter-Cagliari, a Napoli a Palermo vincente Napoli-Palermo contro Roma.

Intanto, a Milano, i tifosi si domandano quali saranno per il Milan le conseguenze della secca sconfitta nel derby: l'allenatore Liedholm è stato esplicito: domenica prossima, a Firenze, sarà possibile accertare se l'amaro responso di S. Siro non ha lasciato strascichi nel morale dei giocatori. Sono già allo studio alcune modifiche che dovranno essere portate alla formazione. A tale proposito mercoledì prossimo nel corso di una partita amichevole che verrà giocata a Novara, saranno provati i giocatori che ieri non sono scesi in campo, ossia David, Trebbi, Radice, Fortunato, Ferrario e Salvi.

Euforici naturalmente Herrera e tutti i nerazzurri, compresi quelli convocati dal commissario tecnico Fabbri. Il presidente dell'Inter ha preso posizione nei confronti del bagarinaggio verificatosi per il derby, dichiarando: «La politica dei bassi prezzi ha dato i suoi frutti, visto che lo stadio era pieno; ma per quanto riguarda la speculazione troppo rapida dei biglietti messi in vendita, ho disposto affinché venga condotta un'inchiesta presso i rivenditori allo scopo di accertare in quale quantità questi biglietti sono stati venduti pro capite».

Le squadre torinesi si preparano per il derby

Combin giocherà forse all'ala nella Juventus contro il Torino

Il contravanti francese, ristabilito dopo la frattura della gamba, vorrebbe rientrare domenica

Fra i granata preoccupazioni per Ferrini - Oggi i bianconeri provano le nuove «850» Fiat

I derbies calcistici del girone di ritorno della serie A si esauriranno domenica prossima. A sette giorni da Milan-Inter e Roma-Lazio, il campionato propone all'attenzione degli sportivi altri due confronti fra squadre della medesima città: Sampdoria-Genoa a Marassi e Juventus-Torino allo stadio comunale. Dopo i risultati della ventiseiesima giornata — che hanno visto i granata, vittoriosi sul Messina, approfittare della sconfitta subita dai bianconeri con la Sampdoria e raggiungere i concittadini al terzo posto in classifica — le due compagini torinesi si preparano ad incontrarsi per la 139ª volta. Juventus e Torino, entrambe con 33 punti, si contenderanno il primato cittadino.

Fra i juventini, che cercheranno di riscattare la sfortunata partita di Genova, è possibile il recupero di Combin guarito dalla frattura al perone destro. Il giocatore ha preferito rimandare a stamane la ripresa dell'attività. Una decisione relativa al suo impiego contro i granata verrà presa soltanto giovedì al termine della consueta partita di collaudo infrasettimanale. Combin, però, ritiene di non essere ancora pronto a sostenere una prova impegnativa come il derby ma giocherebbe volentieri se utilizzato all'ala destra.

Può darsi che la Juventus soddisfi la sua richiesta, ma non è escluso che il trainer Herrera, ritenendolo già a posto, preferisca schierarlo nel ruolo abituale di centravanti, affidando a Dell'Omodarme la maglia numero sette. Sussiste qualche dubbio sulla disponibilità di Del Sol, sofferente per una forte contusione alla gamba. Gli esami radiografici ai quali l'attaccante si è sottoposto ieri, hanno escluso tracce di infrazione e stamane il giocatore potrà forse riprendere gli allenamenti.

Giornata di completo riposo ieri per il Torino. Tutti i titolari granata, ad eccezione dell'infortunato Ferrini e dell'azzurro Rosato, riprendono oggi gli allenamenti settimanali. Ferrini è in cattive condizioni per una contusione alla coscia destra e per il riacutizzarsi di una lieve distorsione ad una caviglia. Nell'eventualità che il giocatore non potesse giocare il «derby», Rocco lo sostituirebbe probabilmente con Simoni nel ruolo di interno destro con Albrigi (o Crippa) all'ala destra, e Meroni all'altra estrema.

La segreteria del Torino ha inoltre informato di aver accettato le date proposte dal «Monaco 1860» — 13 e 20 aprile, rispettivamente a Torino e Monaco — per gli incontri valevoli per le semifinali della Coppa delle Coppe. Invece, in linea di massima, il Torino si è accordato con l'Arsenal per disputare l'annunciato confronto amichevole il 29 aprile allo Stadio Comunale. Infine, per i giocatori delle due squadre si annuncia, nella settimana del derby, un intermezzo automobilistico. Oggi i bianconeri e domani i granata proveranno sull'autostrada di Torino le nuove Fiat 850 spider e coupé.

In programma venerdì al Palazzo dello Sport

Il negro Joyner oggi a Torino per l'incontro con De Piccoli

Il pugile negro Floyd Joyner, avversario di De Piccoli nella riunione di venerdì prossimo al Palazzo dello Sport, giunge oggi a Torino. Il peso massimo americano è arrivato ieri all'aeroporto della Malpensa ed ha preferito fare una rapida visita a Milano prima di trasferirsi nella nostra città.

Joyner si allenerà nella palestra G.B.C. di via Domodossola, dove già compie la sua preparazione il messicano Tony Perez, avversario del campione d'Europa dei pesi welters Fortunato Manca, sempre nella riunione torinese di venerdì sera. A proposito di Manca, gli organizzatori hanno smentito le voci allarmistiche conseguenti ad una notizia di fonte francese.

Da Parigi si è appreso infatti che il «matchmaker» parigino Benaim avrebbe scritto alla Federazione pugilistica italiana chiedendo che a Manca venga proibito di combattere il 2 aprile a Torino imponendogli di rispettare l'impegno preso con incontrare Jean Josselin il 5 aprile a Parigi. In realtà il procuratore di Manca, Umberto Branchini, dopo aver avuto approcci telefonici con Parigi in relazione a quel match, non ha ricevuto né una conferma, né tanto meno i contratti da firmare. Mancando questo indispensabile documento, ogni pretesa da parte francese è irrimediabilmente destinata a cadere. Fortunato Manca pertanto combatterà senz'altro venerdì a Torino.

Auto sportive italiane verranno esposte a Torino

Una interessante iniziativa motoristica sta per concretarsi in aggiunta alle manifestazioni torinesi che hanno per centro il Salone autunnale.

L'A.N.F.I.A. ha deciso infatti di studiare la possibilità di attuare, nell'ambito organizzativo della Mostra dell'Automobile, una rassegna ristretta riservata unicamente alle vetture sportive di costruzione italiana. L'esposizione dovrebbe aver luogo all'inizio del prossimo anno, a Torino, nei locali del Museo dell'Automobile.

Italo Zilioli è il favorito di Taccone nel Giro ciclistico della Campania

La gara è in programma giovedì - Il corridore abruzzese precisa le sue accuse circa la volata della corsa di domenica in Calabria: non ce l'aveva col vincitore Durante - Si discute su Gianni Motta

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 29 marzo.

Il rapido Reggio-Napoli fila sulla strada ferrata che si snoda sul bordo del mare, i ciclisti che si trasferiscono dal Giro della Calabria di ieri al Giro della Campania di giovedì cercano di far passare le sette ore del lungo viaggio. Qualcuno gioca a carte con il fervore degli iniziati. Taccone dorme, la gente passa, gli dà uno sguardo e dice: «Toh, sta zitto!». Adorni e Pambianco chiacchierano tranquilli, tanto per cambiare cianciano di sport.

«Io — dice Pambianco — ho un bel ricordo del Giro della Calabria, otto o nove anni fa ci ho fatto l'esordio da professionista. Ero giovane, a quei tempi, andavo forte. Sulla salita di Sant'Elia guidavo il gruppo e dal mio capitano avevo la consegna di mantenere l'andatura tranquilla. D'un tratto, sento borbottare dietro di me. Mi volto e tutti si mettono ad urlare di protesta, gridandomi di andare più piano. Giorni felici, filavo che era un piacere e nemmeno me n'accorgevo».

Adorni non si perde in un passato troppo lontano. Parla di ieri: «Ho bisogno di una gara a ranghi folti, preferisco dieci Sanremo ad una corsa con pochi partenti. Non sono riuscito ad impegnarmi, quasi quasi mi pareva d'essere in allenamento». Le chiacchiere svagano, diventano generali. Elogi per Durante («Quello in volata è un castigamatti»), perplessità per Motta. «E' giovane — sostiene Adorni — gli manca l'esperienza. Alla Sanremo come in Calabria ha sottoposto la sua squadra ad una grossa fatica per render dura la corsa, ha gareggiato cioè da campione, preparandosi il terreno per la fuga finale, né più né meno di come faceva Coppi. Io non lo capisco. Con quaranta ciclisti come ieri, poteva esercitar uno stretto controllo senza sforzi inutili. Nel finale, se aveva energie, era libero di spenderle, non le sembra?».

L'argomento Motta esercita un notevole fascino sui nostri corridori, il ragazzino non deve esser eccessivamente simpatico ai suoi colleghi. Chissà perché, forse Gianni ha un carattere molto personale, oppure la sua popolarità desta qualche umanissima invidia. «Motta — continua Pambianco — non è quello della stagione passata, o, meglio, della fase conclusiva della stagione scorsa. Ha delle grandi doti, ma un fuoriclasse deve imporsi in primavera, d'estate e d'autunno, non soltanto quando la stagione volge al termine. C'è sempre qualcuno che fa bottino in quel periodo, un anno ci fu Fallarini, un altr'anno ci fu Baffi». Adorni, con tono gentile, rincara a suo modo la dose: «Motta, adesso è "curato" con particolare attenzione. Ed è proprio in queste condizioni, che ha l'obbligo di mettere in vetrina il suo reale valore».

Taccone, intanto, si sveglia. Apre bocca per annunciare che ha sonno. Lo sentiamo dire: «Ho già nelle gambe quindici corse, dall'inizio di gennaio. Una volta ho vinto, poi ho conquistato un secondo, un terzo, un quarto, un quinto posto. Arriverò al Giro d'Italia con trentamila chilometri nelle gambe, povero me».

Vito è sempre un tipo, ora s'è messo a leggere Cronin e intende crearsi la fama di un atleta che bada solo ai fatti suoi. «Io non so, ieri mi sono lamentato che, nello sprint, c'era stata una spinta tra Vigna e Poggiali e tutti avete scritto che io ho accusato Durante d'essersi preso un aiuto illecito».

«Avremo frainteso — gli rispondiamo — anche Pezzi, del resto, ha capito che tu ti riferisci a Durante. Acqua passata, comunque. Dieci piuttosto qual che ne pensi di Motta e di Zilioli». L'abruzzese: «Non mi pronuncio». Quindi abbassa la voce e mormora: «Comunque né l'uno, né l'altro sono all'altezza dove il avete posti».

Il viaggio continua lento e sonnacchioso, si anticipa il Giro della Campania con quella inedita salita nel finale, che è durissima, qualcosa come la Bocchetta, addirittura più lunga. Taccone riprende la parola: «Primo Zilioli e con distacco». «E Motta?»; «Affari suoi». I compagni di squadra chiacchierano di calcio, e scambiano Vito che è tifoso del Milan. L'abruzzese s'informa, si mangia un'oria. Si mette comodo: «Giusto il tempo di riprender sonno». E subito s'addormenta.

Gigi Boccacini

Sintesi del campionato

Serie A - Risultati

Cagliari-*Atalanta	1-0
*Bologna-Fiorentina	2-1
*Catania-L. R. Vicenza	3-0
*Foggia-Varese	3-0
*Inter-Milan	3-1
*Mantova-Genoa	2-0
*Roma-Lazio	0-0
*Sampdoria-Juventus	1-0
*Torino-Messina	1-0
*Parma-Modena	1-1
*Reggiana-Livorno	0-0
Monza-*Triestina	2-0
*Venezia-Pro Patria	0-0
*Verona-Spal	1-0

Classifica

Brescia punti 38; *Napoli 37; Lecce, Padova e Spal 31; Modena e Palermo 30; Potenza e Venezia 29; Reggiana 28; Pro Patria 27; Bari e Catanzaro 26; Alessandria 25; Verona e Trani 24; Livorno e Monza 23; Triestina 18; Parma 15.

Totocalcio

Ai 22 vincitori con punti «12» (9 in Piemonte) toccano L. 4.563.000; ai 836 «12» (55 in Piemonte) spettano L. 224.000. Monte premi: L. 419.546.371. Colonna vincente: 2-1-1; 1-1-1; X-1-1; 1-1-1-2.

Totip

Tre vincitori con punti «13» (nessuno in Piemonte) cui toccano L. 2.837.500; sessanta «12» (2 in Piemonte), ai quali spettano L. 144.875; 572 «11» (12 in Piemonte), che vincono L. 14.900. Colonna vincente: 2-X; X-1; 1-1; 1-2; 2-X; 1-X.

è Forte è Ford...

Taunus Transit Autocarro

10-12,5-15 quintali utili; ampi piani di carico; potenza di 60 o 67 HP

E per ogni esigenza di trasporto

la Ford mette a vostra disposizione una gamma prestigiosa di autoveicoli moderni, economici, funzionali, forti!

TAUNUS TRANSIT FURGONE 5 mc con portata di 10 o 12,5 q.li - 9 litri per 100 Km

TAUNUS TRANSIT PROMISCUO 6 mc - 5 persone + merce oppure 8 persone + bagaglio

TAUNUS TRANSIT PANORAMA 8/11 passeggeri - massimo comfort - uso promiscuo

THAMES FREIGHTER DIESEL 6 mc - 43 hp - basso costo di esercizio - minima manutenz.

THAMES FREIGHTER DIESEL portata quintali 10 - con varie carrozzerie per ogni attività

Ford

FORD ITALIANA S.p.A. Viale dell'Arte 46 - ROMA tel. 591.06.61

La legge per lo sviluppo della proprietà coltivatrice

La Camera approva mutui a favore degli agricoltori

Votati i primi due articoli: oggi prosegue il dibattito - I crediti, all'1 %, hanno durata quarantennale - Previsti 670 miliardi di investimenti in 40 anni - Ferrari Aggradi: «Si formeranno imprese di dimensioni adatte e si svilupperà l'impiego delle macchine»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

La Camera ha approvato stasera, dopo un discorso del ministro per l'Agricoltura Ferrari Aggradi, il primo e il secondo articolo del disegno di legge governativo che stanzia 353 miliardi di lire in 40 anni, per sviluppare la proprietà coltivatrice.

L'art. 1 stabilisce: «*Ai mezzadri, ai coloni parziari, ai compartecipanti, agli affittuari ed enfiteuti coltivatori diretti, nonché agli altri lavoratori manuali della terra, singoli o associati in cooperativa, possono essere concessi mutui della durata di anni 40 al tasso annuo di interesse dell'uno per cento, per l'acquisto — effettuato in epoca posteriore all'entrata in vigore della presente legge — di fondi rustici che, a giudizio dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, avuto riguardo alla concreta situazione ambientale ed alla composizione del nucleo familiare del coltivatore acquirente, la cui forza lavorativa non sia inferiore ad un terzo di quella occorrente per le normali necessità di coltivazione del fondo, siano riconosciuti idonei alla costituzione di aziende che abbiano caratteristiche o suscettività per realizzare imprese familiari efficienti, sotto il profilo tecnico ed economico*».

«*I mutui di cui al primo comma possono essere anche concessi ai proprietari, coltivatori diretti singoli ed associati in cooperative, il cui nucleo familiare abbia una capacità lavorativa superiore ad un terzo di quella occorrente per la normale coltivazione del loro fondo*».

Il progetto prevede la restituzione dei prestiti in modo da costituire, con i rientri, un fondo di rotazione che permetterà altri finanziamenti nel corso dei quarant'anni, per arrivare ad un complesso di investimenti valutati, grosso modo, in 670 miliardi di lire.

Prima della votazione, a chiusura della discussione generale, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il «provvedimento si inserisce con un suo indubbio valore e con grande rilievo nella politica agricola del governo» e risponde ai principi che ispirano il programma politico dei quattro partiti della maggioranza. Il ministro ha rilevato che «occorre difendere, diffondere e valorizzare lo spirito imprenditoriale e favorire un'agricoltura professionale», completando, con le nuove misure, l'abolizione della mezzadria. Questo ammodernamento è imposto anche dall'esigenza di rafforzare la produttività agricola dopo le decisioni della Comunità economica europea in materia d'agricoltura. Le prospettive saranno allora sicure, non solo per le aziende più grandi, ma anche per quelle medie.

«Il provvedimento, tuttavia — ha continuato Ferrari Aggradi —, mira ad aiutare la diffusione e il consolidamento di quelle forme di conduzione che fanno perno sulla proprietà coltivatrice». Il ministro ha definito «superficiali» le critiche di quanti rilevano un contrasto fra il precedente riforma agraria, che ha suddiviso la terra, e l'attuale linea «volta all'ingrossamento di aziende risultate troppo piccole», «Si tratta di territori diversi, in condizioni diverse — ha detto — ed anche i problemi che avevano un diverso ordine di priorità».

Ora si tende a «imprese coltivatrici di dimensioni adatte» in grado di entrare sul mercato e di adottare «le tecniche moderne, e in special modo — ha sottolineato Ferrari Aggradi — l'economico impiego delle macchine».

Il ministro, illustrando il disegno di legge, ha osservato che «la nostra politica agraria non vuole rafforzare, in schemi ispirati ad una dogmatica fissità, gli sviluppi futuri, ma vuole facilitare ed aiutare le forze individuali» a realizzare una moderna agricoltura. Il sistema dei mutui «seleziona, chiama alla responsabilità dell'impresa soltanto coloro che siano dotati e che abbiano la necessarie capacità», assicura alle aziende i mezzi necessari per modernizzarsi.

«Attraverso gli enti di sviluppo — ha concluso il ministro — potremo utilizzare un prezioso materiale umano, un corpo di tecnici esperti» e finanziare l'acquisto e la trasformazione delle aziende agrarie.

Il ministro ha accolto come raccomandazioni tre ordini del giorno, uno dei quali chiede che sia riservato all'Italia del Sud il 40 per cento degli stanziamenti, un altro che si dispongano «adeguati fondi» per la montagna.

Dopo aver respinto alcuni emendamenti, la Camera ha approvato i due primi articoli. La discussione proseguirà domani.

l. f.

Tessitura del Novarese chiude: 400 licenziamenti

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 29 marzo.

(p. b.) I parlamentari novaresi si sono incontrati questa sera in Prefettura con i proprietari dello stabilimento tessile Guidotti e Pariani di Gravellona Toce, che con il prossimo aprile chiuderà i battenti licenziando 400 dipendenti.

Durante l'esame della situazione che verrebbe a determinarsi a Gravellona con un così massiccio licenziamento, senza possibilità di assorbimento della manodopera, la proprietà dello stabilimento ha assicurato che, dopo la necessaria chiusura per qualche settimana, alcuni reparti verranno riaperti e 180 dipendenti riassunti. Un'altra ottantina di operai potranno essere impiegati successivamente in un'azienda collaterale che gli stessi industriali si ripromettono di avviare, entro l'anno, a Gravellona.

Impressionante sciagura nelle Alpi tirolesi

Pullman carico di operai travolto da una valanga: 6 morti

Altri due feriti gravi - L'incidente presso Salisburgo - La strada era stata appena aperta al traffico: da alcuni giorni era bloccata per il «pericolo di slavine»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 29 marzo.

Oggi, poco dopo le 13,30 un torpedone sul quale si trovavano 18 operai di una impresa austriaca, è stato travolto da una valanga presso Salisburgo. La disgrazia è avvenuta in una strada laterale della catena dei Tauri a circa 1800 metri d'altezza.

Sette passeggeri sono morti sul colpo, altri due, gravemente feriti sono stati trasportati all'ospedale. I rimanenti sono stati estratti illesi o se la sono cavata con qualche escoriazione superficiale e molta paura.

La massa nevosa, con un fronte di trenta metri, si è staccata improvvisamente dalla montagna soprastante schiantando ogni cosa sul suo cammino. Prima che gli operai — che avevano appena terminato il loro turno di lavoro — potessero rendersi conto di ciò che avveniva, il torpedone è stato scaraventato nella profonda scarpata, che fiancheggia la strada, sfracellandosi ad una cinquantina di metri a valle. L'allarme è stato dato immediatamente dai compagni di lavoro che avevano assistito alla sciagura dal cantiere.

Le squadre di soccorso iniziavano subito le operazioni di salvataggio ostacolate in parte dalla natura del luogo e dal pericolo di nuove valanghe. Al termine dell'operazione — durata cinque ore — il bilancio era di sei morti e due feriti gravi. Per puro caso una seconda sciagura non è avvenuta durante le operazioni di soccorso: un'altra valanga si è abbattuta sfiorando quanti si prodigavano per salvare i feriti. Sulla stessa strada, il 2 marzo scorso venne travolto da una valanga un pullman svedese con una comitiva di studenti. I morti furono 15 e i feriti una decina. L'incidente avvenne a pochi chilometri di distanza dal punto dove è stato investito dalla neve il torpedone di operai.

Qualche tempo fa, sempre sulla strada dei Tauri una valanga travolse dodici studenti olandesi, uccidendone tre.

Dopo quegli incidenti la strada era stata chiusa al traffico. Soltanto qualche giorno fa, era stato di nuovo permesso il transito.

b. t.

«Erano tutti volontari gli aguzzini di Auschwitz»

Secondo la deposizione di un giudice americano al processo

Francoforte, 29 marzo.

Un vivace incidente è scoppiato oggi nel corso del processo contro le venti persone accusate di aver partecipato ai massacri avvenuti nel campo di Auschwitz, durante la deposizione del giudice americano Michael Musmanno.

Il giudice, ha affermato che i tedeschi potevano rifiutarsi di prender parte ad uccisioni in massa per tema per la loro vita. Gli avvocati della difesa sono insorti contro questa affermazione del teste e, gridando, hanno cercato di impedirgli di proseguire.

Musmanno, attualmente giudice della Corte Suprema della Pennsylvania, fece parte del tribunale di Norimberga per i crimini di guerra. Oggi, ha affermato che i principali esponenti nazisti che ebbe occasione di interrogare a quell'epoca gli dissero che i tedeschi potevano rifiutarsi di partecipare ad esecuzioni in massa.

Musmanno ha affermato oggi che Walter Schellenberg, capo dei servizi d'informazione della «SS» gli disse a proposito di coloro che partecipavano ai massacri: «*Desideravano parteciparvi. Alcuni provavano addirittura piacere, altri lo facevano per ottenere promozioni, altri ancora vi partecipavano per evitare di essere inviati al fronte*».

Il testimone ha affermato che l'invio al fronte era l'unica punizione per coloro che si rifiutavano di partecipare ad uccisioni in massa. «*L'unica ragione per la quale non chiedevano di essere inviati al fronte* — ha detto Musmanno *era che, il, quando sparavano, la parte avversa rispondeva sparando. Quando uccidevano uomini, donne e bambini inermi, l'unica risposta era il gemito dei morenti*».

Impressione e sgomento a Padova per due delitti in poche ore

In manicomio la donna che ha strangolato la sua bimba con la cintura del pigiamino

E' impazzita: in questura ha aggredito l'ispettrice di polizia; poi ha chiesto una rivoltella per uccidersi - La donna, quarantaseienne, non era sposata; amava molto la figlia di 8 anni - Forse la sua mente è stata sconvolta dalla malattia e dagli affari che andavano male: aveva investito tutti i suoi soldi nella costruzione d'una casa

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 29 marzo.

Padova è ancora stasera sotto l'impressione e lo sgomento dei due agghiaccianti delitti avvenuti nel giro di poche ore. Se generale è il compianto per le vittime della tragedia di sabato pomeriggio — quando un autista ha ucciso a rivoltellate un industriale e sua madre per vendicare la figlia abbandonata dal giovane — un sentimento di profonda pena hanno prodotto i particolari della tragica fine della scolara Maria Grazia Lotto, di 8 anni, strangolata domenica mattina dalla madre Marys Lotto, quarantaseienne, con la cintura di stoffa del suo pigiamino.

Questa tragedia è avvenuta in un appartamentino di via Cardinale Callegari, nella zona dell'Arcella.

Marys Lotto viveva sola con la figlia Maria Grazia. I vicini la credevano vedova ma in realtà non aveva mai avuto marito. Si era dedicata tutta alla figlia, alla quale aveva dato il proprio nome e che era — e lo dimostrava — l'unica ragione della sua vita. Nella stessa casa abitata dalla Lotto, al piano inferiore, dimora un suo fratello sacerdote, don Giuseppe, con la madre Agata quasi ottuagenaria.

La Lotto era spesso in casa di don Giuseppe e aveva per lui e per la madre premure affettuose ma sabato sera, durante una discussione, aveva dato in escandescenze e si era addirittura avventata contro la madre per picchiarla. Era stato chiamato un medico che aveva prescritto a Marys dei tranquillanti. La pazzia aveva invece cominciato a sconvolgere la mente della donna.

Domenica mattina, verso le 7, già in preda alla follia, cosa metteva la cintura del pigiamino della figlia attorno al collo della sua bambina che si era appena risvegliata e la stringeva fino a toglierle il respiro. Il corpicino della creaturina, avvolto nel pigiama rosso, rotolava privo di vita sul pavimento dove poco dopo lo scopriva don Giuseppe, uscito prima della Messa nell'idea anche per giungere all'appartamento della sorella per chiederle come stava.

Stasera Marys Lotto — dopo essere stata visitata dal medico legale dott. Calesi — è stata portata in manicomio. Le sue frasi sconclusionate non esprimono nulla di concreto. Ha tentato di aggredire una ispettrice di polizia e ha chiesto una pistola per uccidersi. Forse fra le tenebre della pazzia qualche sprazzo di luce. Si è appreso che la Lotto aveva ereditato dal padre una forte somma, che aveva impegnato nella costruzione d'un edificio con dodici appartamenti nella stessa zona dell'Arcella, una tra le più popolose della città, impresa che non era andata troppo a buon fine, per cui negli ultimi tempi aveva avuto forti preoccupazioni.

Può darsi che queste preoccupazioni, in un organismo già tarato dall'esaurimento nervoso, abbiano rotto il suo equilibrio psichico compromesso da una vita non priva di travagli morali. Sono in corso accertamenti da parte della polizia anche per giungere all'identificazione del padre della bambina, una bella creaturina delicata e bionda che frequentava la seconda elementare.

P. V.

Marys Lotto fotografata qualche anno fa con la figlia da lei uccisa (Telefoto)

Il duplice delitto di Padova

L'assassino dichiara: «Volevo uccidere lui, non sua madre»

Padova, 29 marzo.

(p. v.) Oggi all'istituto di Medicina legale è stata compiuta l'autopsia dell'industriale Silvano Natti di 25 anni e della madre Olinda Favaron, uccisi sabato pomeriggio a Salboro con 14 rivoltellate dall'autista del Consorzio Pelli, Giovanni Galiazzo: L'autista sparò per vendicare la figlia Marisa, parrucchiera, abbandonata dal Natti dopo alcuni anni di fidanzamento.

Il perito settore, prof. Luciano Zanaldi, ha riscontrato nel cadavere del Natti otto ferite d'arma da fuoco, con lesione di organi vitali; la madre, invece, è stata raggiunta da quattro pallottole.

Il tragico conto delle rivoltellate torna perché altri due proiettili, andati a vuoto, si sono conficcati nel cofano della «Giulia» del giovane industriale. Nell'interrogatorio l'autista ha dichiarato che non intendeva colpire la madre, ma il giovane. L'asserzione è però smentita dalla presenza di ben quattro ferite nel corpo della signora Favaron. Domani avranno luogo i funerali delle due vittime.

Suocera condannata a 5 anni Spinse la nuora al suicidio

A Pavia - L'imputata, settantenne, costrinse la congiunta a sottoscrivere una confessione (falsa) di adulterio - La giovane si sparò una fucilata

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 29 marzo.

La Corte d'Assise di Pavia ha condannato oggi per violenza privata e maltrattamenti la settantenne Elvira Marchetti, che spinse al suicidio la propria nuora, Mariuccia Del Bo di 24 anni; il giovane si uccise il 26 aprile 1962 con un colpo di rivoltella al cuore.

La vicenda all'origine del processo è emersa stamane dalle parole dei testimoni. Una storia incredibile e allucinante, che ha portato nell'aula un'atmosfera ossessiva. La Marchetti — insieme al figlio Oreste Dacatra, trentaduenne — aveva costretto la nuora a sottoscrivere, sotto minaccia, una confessione di adulterio.

Mariuccia Del Bo, come hanno detto alcuni testi, aveva manifestato varie volte la sua intenzione di finire quella vita di incubo col suicidio. Era giunta al limite della sopportazione. Le continue vessazioni alle quali era sottoposta l'avevano logorata.

Lo stesso allucinante quadro è venuto fuori dalle parole di quelli che dovevano casere, nelle intenzioni della difesa, i testimoni a discarico, che hanno così finito per allinearsi con l'accusa. Ha parlato anche il ferroviere Fausto Canevari, l'uomo col quale, secondo la Marchetti, la giovane nuora aveva tradito il marito. Il Canevari ha escluso vivacemente questa circostanza, dicendo di aver scambiato qualche parola con la Del Bo due o tre volte.

La Corte ha inflitto alla Marchetti 5 anni, 4 mesi e 20 giorni di reclusione (di cui 1 anno condonato); il marito Dacatra, che doveva rispondere soltanto di violenza privata, è stato condannato a 20 giorni con i benefici di legge. L'imputata dovrà risarcire la parte civile con 150 mila lire, oltre alle spese processuali.

g. n.

Operaio agonizzante in un prato di Milano

Colpito da una coltellata è morto dissanguato all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 marzo.

(g. m.) Un operaio è stato trovato questa sera rantolante in una strada della periferia: soccorso da due fidanzati che l'hanno scoperto, è stato trasportato al più vicino ospedale dove è però giunto in condizioni disperate morendo poco dopo per dissanguamento. Sul tragico episodio è in corso una inchiesta per accertare come è avvenuto il fatto.

Poco prima delle 20 due fidanzati che stavano parlando in un prato all'angolo tra la via Masconago con via Ripamonti, all'estrema periferia, udivano un flebile lamento proveniente da un cespuglio e scorgevano riverso a terra uno sconosciuto inzuppato di sangue che fluiva copioso da una ferita all'inguine. Veniva subito dato l'allarme e sul posto poco dopo giungeva una autolettiga della Croce Bianca che trasportava il ferito all'ospedale Policlinico. I medici tentavano di tutto per salvarlo, ma il poveretto decedeva mentre si trovava in sala operatoria. La morte è stata attribuita a dissanguamento in seguito ad una sola profonda ferita d'arma da taglio che aveva reciso l'aorta femorale sinistra.

La polizia ha subito aperto una inchiesta per accertare le cause del tragico ferimento; dai documenti trovati in tasca alla vittima si è potuto procedere alla sua identificazione: si tratta dell'operaio Carlo Vailati di 37 anni nativo da Orzinuovi in provincia di Brescia, ma ora abitante con la moglie e i 6 figli a Pieve Emanuele, un piccolo paese a una decina di chilometri da Milano.

Bimbo chiede a uno sconosciuto «Cosa fai lì?» e si accorge che è morto

L'uomo, 38 anni, era seduto contro un portone nel centro di Chieri - La morte provocata da un attacco cardiaco

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 29 marzo.

(g.) Un bambino di 11 anni, Onofrio Bonavola, di Chieri, mentre si recava a scuola, si è avvicinato a uno sconosciuto che era seduto contro un portone ed ha scoperto con raccapriccio che era morto.

L'episodio è accaduto stamani in via Demaria. Il ragazzo con i libri sotto al braccio stava avviandosi verso la scuola quando scorgeva un giovane addossato a un portone col capo piegato.

Incuriosito il ragazzo si avvicinava e chiedeva: «*Cosa fai lì?*». Vedendo che lo sconosciuto non rispondeva, il ragazzo correva ad avvertire il padre che immediatamente si rendeva conto che il giovane era morto. Si trattava di Giacomo Alberton, 38 anni, abitante a Chieri in via Demaria 10.

Subito venivano chiamati i carabinieri, i quali, a loro volta, provvedevano a segnalare il fatto all'autorità giudiziaria. L'ufficiale sanitario, dott. Gaiottino, accertava che la morte dell'Alberton era dovuta a infarto miocardico.

Giovanni Alberton, sedici anni fa rimase vittima di un pauroso infortunio, lavorando alla riparazione del castello di Arignano, precipitò dall'altezza di dodici metri. Sopravvisse, ma la sua mente ne soffrì e dovette poi essere ricoverato due volte a Collegno. Insofferente alle premure e ai consigli dei familiari, viveva solo.

Rubavano auto in Italia per venderle in Svizzera

Arrestate quattro persone

Milano, 29 marzo.

(g. m.) Un grosso traffico di auto rubate in Italia e vendute in Svizzera è stato scoperto dalla polizia milanese. L'operazione che non è ancora conclusa ha finora portato all'arresto di quattro persone.

L'inchiesta ha preso l'avvio da una segnalazione da parte delle autorità svizzere le quali avevano potuto accertare che alcuni italiani da tempo vendevano nel Canton Ticino autovetture seminuove di dubbia provenienza. Gli arrestati sono Ezio Botti, Giovanni Belli, Antonio Ghene e Franco Rovetta.

OGGI NELLA VOSTRA EDICOLA

a fascicoli settimanali a lire 250

Bartoli
Biagi
Bocca
Monelli
Montanelli
presentano:

ITALIA DRAMMATICA

Storia dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945

5000 fotografie in gran parte inedite, in ognuna delle quali potete ritrovarvi.....VOI, come eravate vent'anni fa: prigionieri di guerra, partigiani, fascisti, soldati della R.S.I., soldati del Corpo Italiano di Liberazione, profughi.

PER LA PRIMA VOLTA uno straordinario e imparziale documento storico e umano.

un regalo d'eccezione nel primo fascicolo: 16 pagine fuori testo con il frontespizio del primo volume e la cronologia dal 25 Luglio all'8 Settembre 1943. In più, a colori, due carte dei fronti in Italia e in Europa all'8 Settembre e una grande tavola con le divise di tutti gli eserciti che allora combattevano in Italia.

UN GRANDE CONCORSO
TRA TUTTI I LETTORI: 50 PREMI

Edizioni Della Volpe - Unione Editoriale

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Saint-Vincent
- LA RIVIERA DELLE ALPI -

Sabato 3 aprile 1965, alle ore 20,30, nel Salone della festa del Casino de la Vallée

GRAND GALA DU PRINTEMPS

ECCEZIONALE SPETTACOLO DI ATTRAZIONI CON VEDETTES INTERNAZIONALI

UNA AUTOVETTURA «FIAT 1500»

UNA GIACCA IN BREITSCHWANZ di Rivalta - UN BRACCIALE D'ORO
TRE GRANDI GETTONI D'ORO - NUMEROSE ALTRE MONETE D'ORO

saranno in palio nella gara di «chemin de fer» che la Direzione della S.I.T.A.V. organizza dalle ore 9 alle ore 24 del 4 aprile.

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA ARTISTICA SPILLA D'ORO

Informazioni e prenotazioni: SAINT-VINCENT: telefono 23.41/45 - TORINO: 21X.633 - MILANO: 180.807

Ditta ANTONIO GEMELLI
GRANDI MAGAZZINI
Via Gaudenzio Ferrari 5 ang. via Montebello - Telefoni 82.501 - 877.032 - TORINO

sconto listino 1965 50%

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

TELEVISORI 23" DA LIRE 85.000 IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE migliori marche da L. 65.000 in su

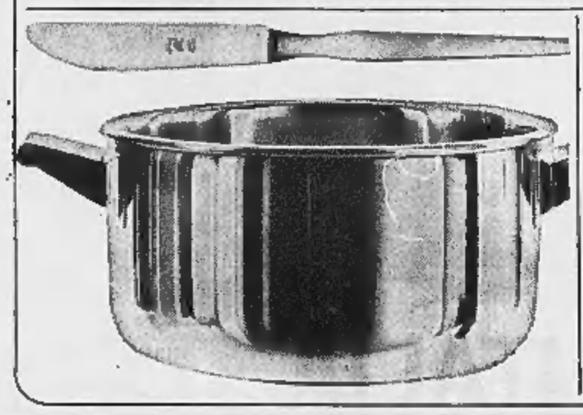
LIBERO INGRESSO SENZA IMPEGNO

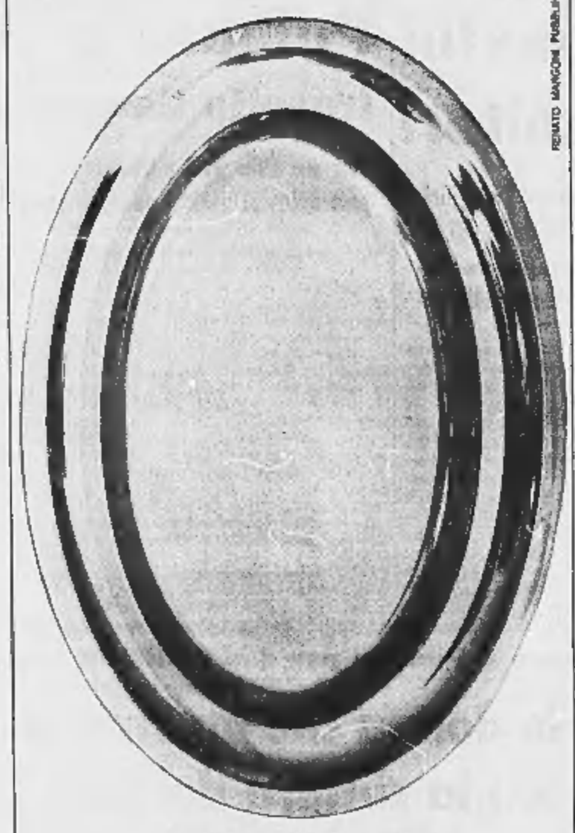
TUTTO L'ACCIAIO INOSSIDABILE per la casa

Dal 30 Marzo al 17 Aprile in piazza Lagrange a Torino da

Caudano

Troverete un grandioso assortimento di articoli di acciaio inossidabile per la tavola e per la cucina: un'infinità di cose bellissime, utilissime e tutte d'acciaio inossidabile.





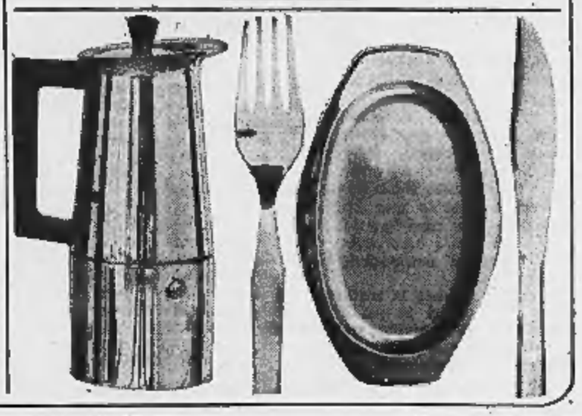
RENATO MANGONI PUBBLIFOTO

LIRE 150 MILA

Fra gli acquirenti di articoli di qualsiasi tipo e materiale verrà sorteggiato un ricco assortimento di oggetti di acciaio inox per un valore di 150.000 lire e un elegante lavello di acciaio inox della BROGGI IZAR completo di mobile

ACCIAIO INOSSIDABILE ALLEGRO IN TAVOLA prezioso in cucina

CALDERONI FRATELLI
FRATELLI PIAZZA
MEPRA
PINTI INOX
SMALTERIA E METALLURGICA VENETA
TRACANZAN
VALSODO



ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 5)

1500 mq. coperti con uffici S. Paolo vendesi industria. Tel. 388-417.

4.380.000 due grandi camere, cucina, bagno, entrata, piano IV, 1955 zona Francia. Inintermediari. Telefonare pasti 759-181. A33267

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 528-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 688-755, 387-001.

A Torino vicinanze cerco in affitto acquisterei casetta villetta libera. Telefonare 791-817. O29

AFFITTASI alloggio casa signorile 2 camere, salone, tinello, cucina, servizi. Telefonare 753-036.

AFFITTERESBBERD referenziati 1-2-3 camere possibilmente servizi. Telefonare 544-461. O583

ALLOGGETTO moderno, affittarebbero subito, prossimi sposi, zona Francia. Telefonare 525-056.

CERCASI alloggio tre camere con piccola tettoia o altro qualsiasi zona. Telefonare 328-823.

CERCASI camera e servizi vuota o ammobiliata indipendente zona Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9048 — Torino ». A32935

CERCASI camera tinello servizi piano rialzato, 1° piano zona popolata. Telefonare 587-184. A32914

CERCASI locale lunga locazione per deposito cartiera 1200 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5052 — Torino ». A32642

CONIUGI piemontesi cercano alloggio zona Francia Racconigi. Telefonare 337-149 ore 20. A33295

CONIUGI piemontesi cercano camera cucina servizi zona Campidoglio. Telefonare 760-633. A33300

IMPORTANTE Società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Telefonare 528-594, 517-803. O819

PIEMONTESE referenziato affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 510-891.

TORINESE referenziatissimo affitterebbe eventualmente acquisterebbe villetta con due alloggetti possibilmente piccolo giardino oppure casetta rustica zona collinari vicinanze Torino comoda pullmann o tram. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5060 — Torino ». A32646

TORINESE referenziatissimo affitterebbe, eventualmente acquisterebbe, alloggio due tre camere cucina ultimo piano zona collinare panoramica comoda tram o pullmann. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5060 — Torino ». A32646

1-3 camere, servizi, anche ammobiliato, cercasi urgentemente. Telefonare 528-594. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. ADIACENZE via Cernaia e corso Vinzaglio affittasi alloggio vani cinque, riscaldamento centrale. Telefonare 519-443. A32151

A. CAMERA cucina 20.000; 2 cucina 26.000 termosifone bagno. Telefonare 688-755. O906

A. MIRAFIORI 2 camere tinello spazioso signorile 30.000. Telefonare 688-755. O906

A. PINO affittasi alloggi tre camere servizi. Telefonare mattino 861-876.

A CORSO STATI UNITI 7 BIS AFFITTASI 3 CAMERE SERVIZI TERRAZZO. A32355

A Settimo affittasi 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571.

A 43.000 corso Orbassano, tre camere tinello, signorile. Tel. 528-539.

A Madonna Pilone offre ammobiliato due camere cucina garage, villetta indipendente. Telef. 394-767.

A Nichelino affittasi convenienti alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 684-785, 673-315. A32956

ABBIAMO 1-2-3 camere. Maccasa, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi corso Orbassano fronte Fiat. Tel. 364-414, 501-045.

AFFITTANSI liberi subito alloggi una e due camere tinello servizi Largo Borgaro. Telefonare 688-658.

AFFITTASI Aeronautica, via Rivoli, 2 camere tinello cucinino servizi 1° piano. Telefonare 851-505.

AFFITTANSI grandioso negozio angolare fronte corso Filippo Turati adatto esposizione o rappresentanza mq. 260 più interrato. Tel. 773-757.

AFFITTASI alloggi tre camere fermo garage. Piano S. Raffaele. Telefonare 981-618. A33497

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi, Telefonare 566-995, negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggi 2-3-4 camere uno stabile. Telefonare 512-589.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 200 via Chambery. Tel. 510-802.

AFFITTASI bellissimo locale mq. 200 circa luce ingresso carraio. Telefonare 252-794. A34261

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Telefonare 323-466. O736

AFFITTASI cinque ampi locali piano terreno uso uffici commerciali zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8581 — Torino». A32157

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 300 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI in casa signorile, Bernini, pied-à-terre tutti confort. Telefonare 516-738. O952

AFFITTASI locale Industriale mq. 200 con cortile L. 40.000 volendo anche mq. 400 L. 70.000, Nichelino centro. Telefono 664-915.

AFFITTASI locale mq. 40 per officina a magazzino. Telef. 732-857. 22/8. O735

AFFITTASI Miraflori, due camere tinello, visite sabato ore 13-17, Monteponi 36. O735

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere. Via Buenos Aires 78. Telefono 527-420.

AFFITTASI o vendesi 3 camere, tinello, servizi e ampi locali adibirsi ristorante cremeria caffè, zona Miraflori-Beinasco. Telefonare ore ufficio 518-506. 22362

AFFITTASI quadricamere, tinello, cucinino, bagno termo. Corso Giulio Cesare. Tel. 289-322. A33943

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. A32253

AFFITTASI via Accademia Albertina 27 negozio moderno mq. 70. Telefono 81-943. A33098

AFFITTASI vicino Termonatta locale mq. 75 uso laboratorio magazzino, richiesta 30.000. Telef. 721-344.

AFFITTASI zona Miraflori, locali industriali mq. 200-800. Tel. 322-486.

AFFITTASI zona signorile salone luminosissimo uso ufficio, telefono, pieno rialzato servizi. Telef. 584-675.

AFFITTASI 1° luglio vicino Porte Susa, alloggio cinque camere accessori, primo piano. Telef. 741-611.

AFFITTASI 4 garages volendo deposito magazzino Nichelino centro. Telefonare 686-023. A32253

AFFITTASI 20 km. da Torino (Passione) 3 camere, cucina, servizi, tinteggiati, termosifone, giardino. Telefonare 946-317. 22366

AFFITTERESI appartamenti tranquillissima villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino». 22390

AFFITTO a referenziati piazza Solferino, signorile appartamento 7 camere, cucina, triservizi 100.000 mensili Telefonare 527-498.

ALLOGGETTO 2 camere servizi affittasi 21.000 più accessori. Telefoni 485-390, 485-300.

AFFITTO alloggi due-tre camere tinello cucinino via Pio VII 142.

AFFITTO appartamento alta classe Villa Regina, salone 5 camere cucina biservizi terrazzo, panoramico 130 mila mensili. Telefonare 527-498.

AFFITTO signorile alloggio tre camere tinello cucinino. Tel. 528-821.

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione ufficio, corso Peschiera 83-85, fronte Politecnico. O917

ALLOGGIO quattro camere cucina presso uffici Fiat Miraflori affitto. Rivolgersi via Pio VII 142.

AMMOBILIATO nuovo tre camere semicentrale affittesi, trattativa diretta. Telefonare 823-881.

AMPIO luminoso locale mq. 235 adatto deposito o laboratorio affittasi corso Toscana 28. Telef. 51-556.

ANGOLARE cinque vetrine, esposizione, negozio, semicentrale, affittasi. Telefonare 279-919. A33085

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso zona autostrada affittasi. Telefonare 544-456. O74

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-563 Corino-Doria. 21488

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telef. 388-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI assolute concorrenza, personale specializzato. Grilla Mazzer, tel. 633-872, 235-669.

BORGO San Paolo affittasi alloggio 2 camere cucina altro camera cucina. Telefonare n. 519-770.

CAMERA, cucina, servizi esterni, centrale, proprietario affitta. Cauzione. Telefonare 510-759.

CAPANNONE CENTRALE MQ. 250 VIA CIGNA AFFITTASI. TELEFONARE 487-775. A34326

CAPANNONE centro Nichelino mq. 110 luminoso affittasi. Tel. 661-351.

CAPANNONE 1000 coperto 500 cortile Nichelino affitto 240.000 mensili. Telefonare 512-677. O80

CASA di campagna a Trinità di Fossano Cuneo affittasi annualmente 5 camere, cucina, bagno, giardino e vigneto, Rivolgersi: Maria Castamagna, via Damiano 64, Trinità.

CASETTA collinare con terreno vicinanze Torino adatta pensionati affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ». A32502

CENTRALISSIMO sei vani luminosi 160 mq. rialzato terreno autoparcheggio affitto aziende uffici. Telefonare 523-933, A32688

CORSO Francia (Leumann) affittasi 3 camere saione servizi. Telefonare 670-550. A33433

GRUGLIASCO affittasi palazzina tre camere grande magazzino giardino, Tel. 782-611. A32647

LANZO affittasi alloggio due camere servizi. Telef. ore pasti 276-511.

LOCALE centrale con saione adatto riunioni in genere subaffittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino ». A32335

LOCALE centrale mq. magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

LOCALI mq. 250 carrozzerie avviate adatto qualsiasi industria. Telefonare 235-000. A33068

LOCALE mq. 380 compreso uffici e servizi, luminosissimo, primo piano indipendente, semicentrale affittasi. Telefonare 758-103 ore pasti.

LOCALI vecchia costruzione Nichelino volendo annessi 500 mq. terreno garage. Prezzo mite, affittasi. Telefonare 661-351. A33422

MAGAZZINI piano sotterraneo luminosi accessibili con rampa affittansi tiberi subito via Bernardino Galliari 15 bis, volendo anche con box uffici piano primo. A30082

MAURIZIANO affittansi due camere tinello cucinino, Telefonare 544-015 ore ufficio. A33884

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Telefonare 553-860.

NEGOZIO angolare mq. 95 ampie vetrine forte passaggio barriera Milano. Telefonare 850-207.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NICHELINO affittasi camera tinello cucinotto terrazza senza termosifone 18.000. Telef. 376-651. 386-496.

PALAZZO Giardino Moncalieri affittansi, vendonsi, permutasi alloggetti. Tel. 543-323. A32904

SEMINTERRATO via Aporti 1, luminosissimo, adatto magazzino, attività silenziosa, libero, ufficio, servizi, affitta 80.000. Gabetti, XX Settembre 12. O838

(Continua a pag. 18)

il cuoio respira:
le suole di cuoio eliminano il sudore attraverso i microscopici pori

il cuoio è leggero:
una suola di cuoio genuino, a parità di spessore, pesa sempre meno di una suola in materiale sintetico

il cuoio è elettroregolatore:
il cuoio scarica a terra la dannosa elettricità statica che il nostro corpo riceve in continuazione dall'atmosfera

il cuoio protegge:
le suole di cuoio resistono alla perforazione otto volte di più di qualsiasi altro materiale

eleganza e salute camminano sul cuoio

VERO CUOIO

SIGLA 118

CRONACHE DELLA MEDICINA

Una nuova specializzazione nella scienza medica

Le malattie cromosòmiche

Si tratta di forme morbose dovute ad un'anomalia nel numero dei cromosomi, i microscopici corpi intracellulari che portano su di sé i «geni» - Fra queste malattie è compreso il «mongolismo» - Le ricerche di Turpin e Leyeune - Anche certi casi di sterilità maschile ed un fatto cromosòmico

Una nuova scienza, la «Progenesi», ci ha rivelato che il «mongolismo» dipende da un cromosomo soprannumerario e fatale che porta il numero quarantasette. La scoperta è dovuta al professor Turpin e al dottor Leyeune i quali si convinsero che questa tipica malattia dell'infanzia — per fortuna relativamente rara — che rende i colpiti più vulnerabili dei bimbi normali all'azione dei germi infettivi, è in diretto rapporto con i cromosomi, portatori dei geni, e considerati i supporti del patrimonio ereditario.

Il «mongolismo» è caratterizzato da un'anomalia costituzionale che dà al bimbo colpito l'aspetto di un appartenente alla razza gialla. Faccia appiattita, naso corto, eccessivo sviluppo (questa anomalia si chiama «epicanto») della pelle sui lati del naso, sicché si forma una piega cutanea che ricopre l'angolo interno degli occhi. L'epicanto può essere accompagnato da altre molteplici malformazioni più o meno gravi, in particolare oculari, linguali, cardiache. Ma l'aspetto essenziale del «mongolismo» è una varietà di idiozia che comporta il ritardo dello sviluppo psichico e motorio: i meno gravi di codesti «mongoliani» non raggiungono quasi mai un'età mentale superiore a quella di un bambino normale dai sette agli otto anni. Molti restano a un livello intellettuale molto più basso.

Il professor Turpin, mentre altri si sforzavano di spiegare il mongolismo con le sole leggi di Mendel, facendolo così rientrare nella categoria delle malattie ereditarie, fu colpito sin dal 1937 dalle anomalie che provocano nella mosca dell'aceto certe aberrazioni cromosòmiche che si manifestano mediante l'aspetto e per il numero anormale dei cromosomi presenti nel nucleo cellulare. Sappiamo che i cromosomi, infimi filamenti, sono disposti appaiati e così si presentano in ogni specie animale o vegetale, sempre in numero fisso.

Ad esempio, quattro paia di cromosomi caratterizzano il nucleo cellulare della mosca dell'aceto; mentre ne esistono dodici nella «datura stramonio» (una pianta della famiglia delle solanacee) e tredici nella rana. I cromosomi umani sono quarantasei, cioè ventitré paia; sappiamo che i bimbi affetti da mongolismo sono in possesso di quarantasette cromosomi. Il cromosomo eccedente, un piccolo elemento che appartiene al settimo gruppo, è il responsabile della malattia. Turpin e Leyeune hanno dimostrato che il bimbo affetto da mongolismo per certi caratteri — struttura delle creste epidermiche della palma della mano — è più vicino ai Primati inferiori (Macaco Rhesus) che agli Antropoidi (scimpanzè).

In seguito alla scoperta dell'aberrazione cromosòmica responsabile del mongolismo, altre affezioni di origine cromosòmica sono state individuate: una prima è accompagnata nella cellula maschile dalla presenza di un cromosomo sessuale soprannumerario che produce la sterilità del soggetto, nonché una tendenza alla sua femminilizzazione; una seconda, dall'assenza nella donna di uno dei cromosomi sessuali con conseguente sterilità per l'impedimento della maturazione ovarica.

Un'altra malattia studiata recentemente è la «polidispondilia», caratterizzata da malformazioni della colonna vertebrale. Tali anomalie dipendono dal fatto che, questa volta, il numero dei cromosomi si trova ridotto a quarantacinque, in seguito a una probabile traslocazione, vale a dire la fusione di un piccolo cromosomo (numero ventidue) con un cromosomo più grande che perciò diventa anormale.

Viene qui spontanea la domanda: che vantaggi ha ricavato da questa scoperta la terapeutica nel trattamento del «mongolismo»? Purtroppo per ora nessuno. Malauguratamente, allo stato attuale delle ricerche gli specialisti non possono dare che qualche indicazione in favore di misure preventive. Sappiamo che nell'uomo come nella drosofila (il minuscolo e fragile moscerino che nel periodo della vendemmia turbina in densi sciami sulle vinacce) le possibilità d'aberrazioni cromosòmiche aumentano con l'età materna: più di un terzo dei bimbi affetti da «mongolismo» nascono da madri di quaranta o più anni. Nel caso in cui due coniugi normali abbiano già avuto un figlio «mongolizzato», l'eventualità che nasca un secondo figlio anormale è molto scarsa se la madre ha meno di trentacinque anni. Dopo queste età si entra nella fase pericolosa che sconsiglia una seconda maternità.

Le scoperte fatte non permettono di sperare che possa presto essere attuato un trattamento contro il «mongolismo». Con esse si è aperto un nuovo capitolo di malattie umane. A quelle prodotte da batteri, da virus, alle malattie di carenza, alle malattie genetiche, si va aggiunte, da poco, le malattie da aberrazioni cromosòmiche, e la lista di esse è certamente destinata ad allungarsi. Comunque, queste malattie ci hanno dato l'esempio di un nuovo tipo di eredità, perché il mongolismo si presenta totalmente distinto dalle malattie ereditarie e classiche: dipende da un accidente verificatosi nel mondo dei cromosomi e è per questo che la sua ricomparsa nella discendenza dei fratelli e delle sorelle normali di un «mongolizzato» è del tutto eccezionale.

La nuova scienza, la «Progenesi», di cui abbiamo parlato, si interessa non solo allo studio dei fattori pre-concezionali, ereditari e non ereditari e dello sviluppo, ma anche alle condizioni geografiche, climatiche, demografiche, sociali, economiche. Per quanto si riferisce alla coppia umana, studia la consanguineità, l'ibridazione, il meticciato. Attualmente il dottor Leyeune ha iniziato lo studio dell'azione biochimica del cromosomo soprannumerario sullo sviluppo ed è sperabile che la fatica di questo scienziato, che ha ottenuto recentemente il premio Kennedy, ottenga un premio ancora maggiore: la riconoscenza di molti infelici che si ritenevano incurabili.

prof. Luigi di Natale
Primario Ospedaliero - Milano

— Il cuore batte, è già buon segno.

Il rene mobile, frequente nella donna raro nell'uomo, eccezionale nel bimbo

L'apparato adibito a purificare l'organismo dalle scorie è mobile per sua natura; quando il movimento è eccessivo si parla di «mobilità patologica» - In questi casi si ha vero spostamento di sede - Tra i fattori determinanti: la gravidanza, i dimagramenti accentuati, malformazioni congenite o acquisite, i traumi - Diagnosi e cura

Il rene è un organo fisiologicamente mobile; si vuole tuttavia parlare qui di mobilità «patologica» del rene. E' difficile dire quando comincia la mobilità propriamente patologica perché già la mobilità normale non è identica per tutti ma varia in ampiezza a seconda della costituzione: per esempio nella persone magre e longilinee l'escursione dell'organo è maggiore che nelle persone grasse e piccole. Diremo, quindi, rene mobile patologico o ptosi renale quel rene che, dotato per cause congenite od acquisite di una abnorme mobilità, può abbandonare in tutto od in parte la propria sede.

Il rene mobile è molto frequente nella donna adulta, raro nell'uomo, eccezionale nel bambino. Il lato destro è la sede di elezione, a sinistra si osserva raramente come raramente i due lati.

Un complesso di fattori congeniti od acquisiti determina le condizioni per cui la mobilità renale da fisiologica si trasforma in patologica: *la sede*: il rene trovasi in una così detta loggia posteriore all'intestino aperta in basso; *i mezzi di fissazione*: non esiste un vero sistema con preciputa funzione di tenere il rene nella sua loggia e limitarne i movimenti, ma solo un insieme di mezzi la cui azione grossolana e combinata serve allo scopo; *i movimenti fisiologici*: il respiro presenta un movimento dall'alto al basso provocato dall'abbassamento del diaframma durante il periodo inspiratorio e un movimento dall'avanti all'indietro provocato dalla maggiore o minore replezione della massa intestinale e dai movimenti di questa. Mentre il primo movimento è continuo, ritmico, sincrono ed uniforme, il secondo varia invece di frequenza, di intensità, di ampiezza e durata in relazione alla causa che lo produce.

I fattori generalmente descritti come causa determinante della mobilità renale sono: 1) *la gravidanza*, che provoca in un primo tempo una lenta ma progressiva compressione del rene all'indietro e verso l'alto e in un secondo tempo, col parto, un rapidissimo svuotamento della cavità con sensibilissimo rilassamento della pressione addominale sul rene; 2) *rapidi e forti dimagramenti* per malattie od interventi; 3) *disposizioni congenite* quali malformazioni scheletriche e viscerali, anomalie di sviluppo, ecc.; 4) i *traumi*: *a)* un trauma violento può provocare il cosiddetto rene mobile di forza, *b)* i traumi leggeri, continui e ripetuti, possono giocare un ruolo di primo piano nella eziologia del rene mobile.

La caduta del rene all'organo delle lesioni che possono definirsi caratteristiche della ptosi? Per intenderci bisogna distinguere l'apparato secretorio che è costituito dal rene, che secerne l'urina, e l'apparato escretorio costituito dal bacinetto e dall'uretere. In altre parole dal raccoglitore dell'urina e dal canale che la convoglia in vescica.

Il rene presenta mai lesioni gravi.

Nella ptosi di 3° grado in cui il rene è disceso nella fossa iliaca ed è dotato di grande mobilità, l'intestino può risentirne per fenomeni di compressione.

L'apparato secretore, invece, presenta caratteristiche anatomo-patologiche da riferirsi proprio alla mobilità del rene. Per quanto riguarda il bacinetto, dato che la mobilità rende sempre un ostacolo al deflusso dell'urina, ne risulta che questa si accumula dando luogo a dilatazioni e deformazioni che sono le caratteristiche della cosiddetta idronefrosi. L'uretere poi, subisce modificazioni di direzione, di percorso e di calibro in rapporto al grado di ptosi.

In altre parole più la mobilità è grande più accentuate sono le lesioni che su quello si riscontrano. Normalmente l'uretere ha una lunghezza che corrisponde alla lunghezza del percorso che deve compiere, percorso che è pressoché rettilineo. Ora è evidente che più il rene si abbassa più la lunghezza del canale si fa troppo grande per il percorso che deve compiere. Ne risulta che si fa sinuoso ampia curva in certi casi, angolature a gomito in altri; in altri ancora si attorcigliа e nello stesso tempo il calibro ed il lume si modificano, si fanno più ampi ed irregolari. Se poi l'uretere ha movimenti limitati od ostacolati dalla presenza di vasi anomali, briglie connettive od aderenze, tali deformazioni sono più accentuate e quindi più gravi le conseguenze.

Il rene mobile non è forzatamente doloroso; vi sono molte ptosi di I, II e III grado che passano inosservate per tutta la vita; ve ne sono altre che vengono scoperte per caso, e sono di quelle che l'ammalato ha diagnosticato lui stesso e che lui stesso aposta e rimette in sede con le proprie mani e che non hanno mai dato luogo al minimo fenomeno doloroso. Accanto a questa categoria di reni mobili latenti ve n'è un'altra altrettanto e forse ancor più numerosa di cui precipua caratteristica è il dolore. Il dolore può manifestarsi sotto varie modalità sia nei riguardi dell'insorgenza, dell'intensità, dell'irradiazione, della durata e dei fenomeni riflessi. Non vi è relazione tra grado di ptosi ed intensità dolorifica. In linea generale è un gran caso di casi il dolore ha inizio quale una sensazione di noia, di peso, che grava sul fianco destro o nell'addome destro con qualche irradiazione verso l'inguine o verso la colonna. Questa sensazione penosa si accentua a poco a poco a diventare un vero dolore anche se ancora tollerabile.

A partire da questo momento l'ammalato che ha avuto l'impressione che qualche cosa si sia staccato, accusa non solo l'intensità dolorifica, ma la persistenza di questa. In altre parole mentre prima era sempre e solo una sensazione penosa e vaga, ora è sempre un dolore con localizzazione precisa e sempre identica. In tutti questi casi la posizione orizzontale che permette al rene il ritorno nella sua loggia in tutto od in parte e di conseguenza l'uretere allenta la sinuosità e gli eventuali inginocchiamenti ed il peso col proprio non tira più sul peduncolo, fa sì che i fenomeni dolorosi si attenuano ed il più delle volte scompaiono. Con il ritorno nella posizione verticale per cui il rene ritorna a cadere ricompaiono i fenomeni dolorosi, che si accentuano in posizione eretta e la stanchezza. E' insomma un circolo vizioso. Accanto a questo tipo di dolore che è quello che predomina e che in fondo permette all'ammalato di attendere alle sue occupazioni, ve n'è un altro che per l'insorgenza pressoché improvvisa e per l'intensità ha caratteri della colica e costringe l'ammalato a letto alla somministrazione di forti calmanti.

La causa deve essere ricercata nell'improvvisa chiusura dell'uretere da uncinamento od inginocchiamento. L'ammalato ha l'impressione che qualcosa tenaglia gli serri il fianco. Il dolore sovente è talmente violento che il paziente non riesce più a limitarne la sede. Le irradiazioni dolorose colpiscono tutto l'addome, l'inguine, la vescica, l'arto inferiore corrispondente. La faccia del paziente si fa pallida ed i lineamenti tirati. Lo sguardo ansioso, il polso piccolo e frequente. La crisi può durare per qualche ora, per qualche giorno.

Oltre i sintomi esposti sovente il rene mobile dà luogo a fenomeni riflessi che interessano l'apparato gastro-intestinale e l'apparato nervoso. I disturbi inerenti al primo si manifestano sotto forma di atonie, dispepsie, inappetenza, stitichezza, diarrea, risentimenti appendicolari, ecc.

Precisata la diagnosi di rene mobile, la cura può essere medica o chirurgica. L'indicazione di questa o di quella deve trarsi dai risultati clinici e radiologici.

Sono giustificabili di cura medica: *a)* quei casi in cui esiste una splanchnoptosi (mobilità abnorme di tutti gli organi addominali) della quale il rene mobile non è che un elemento; *b)* quei casi in cui il rene mobile si è manifestato dopo un parto oppure dopo un rapido dimagramento; *c)* quei casi in cui il rene mobile di qualunque grado si manifesta con sensazioni dolorose di lieve entità, transitorie e saltuarie e non sono stati rilevati segni di idronefrosi o di sofferenza renale; *d)* quei casi in cui le condizioni generali dell'ammalato sono molto precarie per altre affezioni ed il rene mobile non è che una conseguenza di queste. In tutti questi casi la cura medica consisterà:

1) Cura ricostituente di alto grado, con particolare preferenza ai preparati che influenzano il ricambio e favoriscono l'ingrassamento.

2) L'applicazione di una cintura addominale la cui azione dovrebbe essere quella di mantenere il rene nella sua sede. Purtroppo una cintura ideale per detto scopo non può esistere, perché, data la sede retroperitoneale del rene l'azione è quella riflessa indiretta, cioè tramite la massa intestinale. Ad ogni modo una cintura sarà sempre utile, quindi consigliabile.

La chirurgica può consistere in fissazione od asportazione del rene. La fissazione del rene è giustificabile: *a)* in quei casi in cui l'ammalato presenta una infinità di disturbi che attribuisce al suo rene mobile e per il quale la cura medica si è dimostrata insufficiente; *b)* quando si hanno crisi dolorose violente a tipo colico ed in cui la radiologia ha dimostrato una strozzatura dell'uretere; *c)* quando il rene mobile è sempre decisamente doloroso oppure disturba l'ammalato costringendolo a modificare il tenore di vita e le normali occupazioni.

L'asportazione è richiesta in quei casi in cui il rene è pressoché totalmente distrutto sia per idronefrosi sia per affezioni concomitanti o conseguenti.

prof. Mario Negro
Primario Urologo Emerito
Ospedale Mauriziano - Torino

Minor entusiasmo per la cura dell'ulcera duodenale col freddo

Il cosiddetto trattamento «ipotermico», ideato qualche anno fa dal prof. Wangensteen, è certamente utile, ma forse non del tutto risolutivo - Animate discussioni nel Simposio internazionale tenutosi nei giorni scorsi a Verona

Nelle riunioni medico-chirurgiche internazionali che si terranno in giugno a Torino (e che si concluderanno a Saint Vincent con l'assegnazione da parte dell'Accademia di medicina del «Premio internazionale Saint Vincent per le scienze mediche») il nutritissimo programma di congressi e convegni contempla pure un Simposio internazionale sulla «Ipotermia d'organo». E' un settore dell'applicazione del vasto impiego del raffreddamento parziale o totale dell'organismo, per mettere questo in condizione di subire impunemente una importante azione terapeutica; la quale avviene tramite l'intervento del bisturi, ma talora può estrinsecarsi attraverso la stessa funzione diretta del raffreddamento assai spinto della sede della lesione morbosa.

Orbene per quanto riguarda questo secondo aspetto è certo vivo nei ricordi recenti dei lettori il rumore che ha fatto la divulgazione di un metodo orgogliosamente inteso a curare l'ulcera duodenale. Orgogliosamente ci vien da dire, perché sembrò subito una sfida al bisturi, proprio nel momento in cui la chirurgia per l'ulcera ha raggiunto un perfezionamento atto a minimizzare i casi di ricaduta o di esiti fastidiosi di interventi, tra cui certe «sindromi post-prandiali», i cui disturbi perlomeno impongono alcuni riguardi dopo i pasti.

Indipendentemente, tuttavia, da queste preoccupazioni, è comprensibile che l'annuncio della possibilità di guarire un'ulcera duodenale con un trattamento indolore della durata di circa quaranta minuti, abbia aperto le più sconfinate speranze agli ulcerosi. Quanti sono nel nostro paese i sofferenti del genere? Si calcola che ascendano a circa un milione e risulta che si aggirano sugli ottantamila quanti annualmente sono operati a carico di un solo ente assistenziale.

La tecnica del trattamento consiste nell'immettere nello stomaco del paziente una sonda munita di un palloncino flosciо di gomma, a forma di mezzaluna. Esso viene collegato ad un apparecchio che provveda a far circolare il liquido refrigerante a temperatura sottozero, variate secondo le circostanze. Il palloncino dilatandosi aderisce alle pareti gastriche superraffreddandole (erroneamente si parla di vero congelamento).

E' passato solo qualche anno da quando, per merito particolarmente di O. H. Wangensteen, la cosa in discorso è stata proposta. Man mano che è andato diffondendo il metodo nell'uso, dopo un periodo di entusiasmo per i risultati immediati, a mentre qualche logica riserva doveva essere fatta circa i risultati a distanza di tempo (essendone trascorso relativamente poco), cominciarono ad essere sollevate varie divergenze di opinione sull'efficacia di tale terapia e sulla frequenza di eventuali sue complicanze. Coloche a leggere la numerosa letteratura medica che si è formata in proposito è facile trovare pareri contrastanti e nell'insieme trarre un'impressione meno ottimistica di quella offerta in primo momento.

Ciò ha indotto a riunire Simposi in merito, al fine di chiarire il pro ed il contro, comunque a considerare gli eventuali limiti della portata pratica del metodo. Orientato a questo scopo è stato il Simposio internazionale sulla «Ipotermia gastrica nel trattamento dell'ulcera e delle emorragie» svoltosi nei giorni scorsi a Verona. E' da premettere che dalla prima esibizione del metodo Wangensteen ed i suoi collaboratori non hanno mancato di modificare leggermente la loro tecnica per diminuire certi inconvenienti. Nei primi mesi dello stesso anno insistevano sull'influenza molto favorevole nella guarigione dell'ulcera duodenale e in quella recidivata dopo operazione chirurgica sulla sua di intervento; tuttavia Wangensteen insisteva che il metodo doveva considerarsi ancora allo stato sperimentale, per cui come tale deve essere riservato solo a determinati centri ben specializzati. Non si poteva, dunque, pensare che fosse giunto il momento per volerne fare la terapia miracolosa della malattia ulcerosa. D'altra parte una squadra di studiosi francesi additava in un impiego analogo del raffreddamento della sede del pancreas un soccorso per arginare una incombente pancreatite suboacuta, di cui è ben nota la gravità.

Verona si sono, dunque, incontrati sostenitori di tendenze opposte sulla valutazione dell'ipotermia gastrica, tuttavia in garbata tenzone, prevalendo comunque, a parer nostro, una obbiettiva considerazione di quali possano essere oggidì le vere indicazioni e le controindicazioni. Ed ecco qualche spigolatura. Di fronte alla netta opinione del danese Hartkopp di abolire senz'altro la nuova terapia, la relazione del Celli, di Milano, ha attribuito certe disparità di risultati sperimentali alle diverse tecniche personali dei vari ricercatori, sostenendo che applicando ortodossamente il metodo si provocano danni ed i risultati sono assai incoraggianti.

Da parte sua il prof. Enoch Fiorini, primario chirurgo di Verona, avendo all'attivo quattrocento applicazioni con buona percentuale di guarigioni, ha detto di ritenere l'ipotermia gastrica solo un complemento della cura medica dell'ulcera duodenale e che deve essere applicata ai casi in cui questa non sia riuscita ad ottenere la cicatrizzazione dell'ulcera o la scomparsa totale o parziale dei disturbi. Comunque deve essere seguita da una cura dietetica scrupolosa astensione completa dal tabacco e dal caffè. Secondo l'esperienza della Divisione chirurgica del prof. Borsatti, di Torino, l'effetto sarebbe scarsamente significativo per la lesione ulcerosa duodenale; mentre piuttosto favorevole appare l'effetto terapeutico in caso di ulcera comparente sulla zona di sutura dello stomaco in soggetti già operati (gastroresecati).

Non è qui sede per ulteriori dettagli (numerose sono state le comunicazioni, tra cui una di rilevante interesse della Scuola di G. C. Doglioiti, sulle variazioni secretorie ed istologiche della mucosa gastrica coi freddo); ma possiamo concludere che ci si è avviati ad un giusto ridimensionamento di questo settore della «crioterapia», e l'ottimismo deve mantenersi prudente ed equilibrato; terapia, cui è d'altronde riconosciuto il merito di arrestare lo choc emorragico in certe gravi situazioni, consentendo il portare il malato a condizioni permettenti poi di subire interventi chirurgici anche altamente traumatizzanti.

prof. Angelo Viziano

L'elettrocardiogramma è uno strumento che aiuta ma non sostituisce il medico

Esso risponde a precise domande circa l'attività ed il ritmo del muscolo cardiaco, ma non permette né di fare una diagnosi né di suggerire una terapia

Non si deve stupire che l'elettrocardiogramma non possa essere «l'esame completo» del cuore né la fonte della «diagnosi scritta» per ogni cuore malato; eppure molte la persona che pretenderebbero di ricevere, col elettrocardiogramma, tutti i loro problemi, compresi quelli che l'esame, per definizione, può nemmeno affrontare.

C'è chi pensa che l'elettrocardiogramma possa sostituirsi, con vantaggio, alla ascoltazione diretta del cuore e sappia quindi precisare una diagnosi di «soffio» cardiaco; c'è chi vorrebbe che il tracciato rilasciasse dei giudizi sintetici sull'efficienza complessiva di un cuore; c'è chi spererebbe di ricavarne una specie di scheda cumulativa di informazioni, riferimenti validi non solo alla diagnosi ma anche alla terapia ed alla prognosi. Succede così, qualche volta, che una persona viva col di cardiopatia soltanto perché presenta alcuna modesta anormalità elettrocardiografiche; e che, al contrario, si escluda una malattia di cuore soltanto perché esiste un elettrocardiogramma normale.

E' ingenuo pensare che uno strumento medico, nato per registrare i fenomeni elettrici indotti dall'attività muscolo cardiaco, possa rispondere a domande che sono fuori del suo campo di indagine; perlomeno ingenuo quanto è voler ricavare da un apparecchio di controllo della parte elettrica di una macchina, delle informazioni sulla efficienza, sulla durata, sulla potenza della parte meccanica.

L'elettrocardiogramma dà risposta, di altissima precisione e di insostituibile utilità scientifica e pratica, di fronte a una serie ben precisa di domande. Sul tracciato, all'occhio dell'esperto, sono inconfondibili caratteristiche dell'infarto miocardico, delle svariate aritmie (dall'isolata extrasistole alla aritmia totale), delle affezioni del pericardio, degli ingrandimenti degli atri e dei ventricoli, dell'azione dei farmaci cardioattivi (digitale, chinidina), degli squilibri degli elettroliti del sangue (sodio, potassio). In questi casi il tracciato dà, nero su bianco, la diagnosi rapida e sicura. Il controllo della evoluzione, la prova della efficacia delle cure. In questo campo le applicazioni pratiche nell'esame si fanno sempre più importanti e preziose: basti pensare al recentissimo uso dell'elettrocardiogramma come «cane da guardia dell'infarto» (nei pazienti colpiti da infarto miocardico la registrazione continua dell'elettrocardiogramma, connessa con un segnale elettronico d'allarme, permette l'avviso immediato e sonoro di ogni eventuale rischio da pericolosa alterazione della frequenza e del ritmo cardiaco).

In tutte le altre numerosissime condizioni di malattia anatomica e disfunzione cardiaca l'elettrocardiogramma ha significato diagnostico complementare e dà al medico la sua parte di aiuto insieme agli altri, non meno importanti, mezzi di indagine clinici e di laboratorio. La discussione dell'esistenza e dell'importanza clinica di un «soffio» da malattia valvolare cardiaca (mitralica, aortica, etc.) non può essere risolta che dal di «ascoltazione» del cuore (che il medico pratico, sul torace, fonendoscopio o, in casi particolari, colla registrazione fonocardiografica); e l'elettrocardiogramma, come abbiamo detto, non è, in nessun caso, un dei «rumori» del cuore.

Né si può chiedere un elettrocardiogramma di avere una sicura validità nel tempo; l'esame non è né una scheda di previsioni né un certificato di garanzia per il futuro, ma è una «istantanea» delle alterazioni dell'attività elettrica cardiaca, al dell'esame.

il dottor X

Per i ragazzi delicati che frequentano la scuole

Le condizioni di salute dei ragazzi deboli, delicati, pallidi, linfatici devono venire particolarmente sorvegliate durante il periodo dell'affaticamento scolastico. A sostenere le forze ed a mantenere vivace l'appetito giova molto la somministrazione del

PROTON

n. 6686, Torino, 16-11-1960

SORDITA'

La Robert Bosch di Berlino ha realizzato per i sordi d'udito uno strepitoso ritrovato acustico

che permetterà ai deboli di udito di ritornare a sentire le parole ed i suoni dalla direzione naturale da cui provengono.
Il nuovissimo apparecchio che è denominato *STAR VS* a ricezione frontale ed induzione magnetica», allevierà la sofferenza di tanti deboli d'udito permettendo loro di ritornare nel mondo dei suoni e di liberarsi da ogni complesso d'inferiorità. Gli apparecchi macchinosi ed ingombranti che molti usano ancora sono superati.
Lo «*Star VS*» vi donerà la felicità di sentire senza procurarVi alcun fastidio. E' sufficiente applicarlo e tutto è fatto. Convincetevi venendo a fare una prova presso la ns. Sede o telefonandoci una prova senza impegno a casa Vostra.
Acustica Vacca, Via Sacchi 5b, tel. 51.99.92 - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE [redacted] ALL. [redacted] L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

PORTA Nuova alloggio rappresentanza 400 mq. 12 locali tripli servizi anche uso ufficio professionale affittasi. Telef. ore ufficio 524-440.

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Telefonare 535-601. O191

SESSANTAMILA cauzionando affittasi libero Palmieri due camere salone cucina doppi servizi grande ingresso ripostiglio. 393-491 ore ufficio.

UFFICI 4° piano 2-4 locali luminosissimi volendo intercomunicanti zona Porta Susa pressi via Cernaia case modernissime affittasi. Telefonare 650-565. A33447

UFFICIO centrale 2 vani servizi pronto subito affittasi. Telef. 292-669.

VIA Bove 5, alloggio 5 vani e doppi servizi affittasi in signorile condominio. O174

VUOTE ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi, Italia, [redacted] Umberto 28, [redacted], 517-503.

[redacted] MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160. O633

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AD Imperia affittasi alloggio nuovo ammobiliato. Telefonare 942-456.

[redacted] affittasi alloggetto ammobiliato volendo quattro posti letto. Telefonare 891-704. A33440

ALASSIO, appartamento 2 camere, cucina, bagno, centralissimo 6 milioni vende Società Aurelia, Alassio.

BORGIO Verezzi vende appartamentino nuovo mq. 56 con terrazzo ed ascensore, 150 metri al mare. Telefonare 482-592. A33281

CAPRI Marina grande bellissima villa sul mare affittasi stagione estiva. Rulli, Tordeconti 22, Roma.

FAMIGLIA 4 adulti cerca alloggio ammobiliato stagione estiva mezza montagna vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino».

[redacted] affittasi alloggio stagione estiva. Telefonare 251-627.

IN Varazze affittasi subito appartamento signorile, vista mare, 2 camere più grande cucina e servizi, giardino, terrazzo. Corsaro, telefonare 953-308. A33439

LOANO. Affittasi da maggio ammobiliato 3 camere cucina servizi, frigorifero, ascensore. Telefonare ore ufficio 520-796. A33279

LOANO affitto appartamento aprile 15.000, luglio [redacted]. Scrivere: Organello, Loano. A32706

PIETRA Ligure affittasi due camere servizi nuova costruzione 20.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9037 — Torino». A32921

SPOTORNO affittasi giugno luglio appartamento due camere cucina. Telefonare ore pasti 758-112.

ZONA collinare o vicinanze Torino cerco per campagna 3 camere vuote servizi giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO, Hotel Pensione Paradiso, soggiorno tranquillo, ogni confort, giardino, prenotatevi. A18428

MAREBELLO, Rimini, Pensione Karin, viale Enna, telef. 30-904, nuova costruzione garage, sconti pasquali, interpellateci. 22309

NERVI, Hotel Bonera, tranquillo, vicinissimo mare e passeggiata, parco privato, riscaldamento centrale, ascensore, cucina particolarmente curata, parcheggio. Telef. 37-164.

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi, giardino, [redacted] 1700, [redacted] 1800 complessive.

VARAZZE, [redacted], Camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Garage. Parcheggio.

VA[redacted] piccolo Hotel, tel. 75-327, camere servizi, ottimo trattamento. Interpellateci. A18445

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza, 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 687-006 corsi [redacted] serali.

ALL'ISTITUTO «Cima» inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. [redacted] C.L.N. (via Roma). [redacted]. Telef. 510-354.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA fisica lezioni impartisce [redacted]. Telefonare [redacted] ore pasti. A34341

[redacted] nazionalità francese referenze cerca allievi privati, posto in scuola o traduzioni. Telefonare 862-218. A32852

SCUOLA Bello Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O555

STUDENTE Ingegneria impartisce lezioni domicilio, matematica-fisica, medie superiori-inferiori. Telef. 487-772.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. REFERENZIATO piazza Carlina ammobiliata indipendente. Telefonare 570-676. A33069

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione famigliare. Telefonare 518-679. 27527

A signorina impiegata centrale ammobiliata affittasi. Tel. 547-178.

AFFITTASI ammobiliata bellissima camera confortevole a ragazza referenziata zona Lucento. T. 732-778.

AFFITTASI ammobiliata, subito, centrale studenti impiegate volendo pensione. Telefonare 542-544.

AFFITTASI bella ammobiliata [redacted] derna presso famiglia non affittacamere [redacted]. Tel. 852-567. A33923

AFFITTASI camera ammobiliata accogliente. Telef. 276-088 ore 16-22.

AFFITTASI cameretta ammobiliata comodità. Bertolotti, Martiri Libertà 20.

AFFITTASI Vittorio Vinzaglio coniugi matrimoniale [redacted] cucinino indipendentissimo, [redacted]onare 542-778.

AFFITTO ammobiliata signorile Giardini Reali, referenziati. Tel. 273-523.

AFFITTO centrale referenziati bella matrimoniale cucina anche bambino. Telefonare 518-429. A34345

AMBIENTE distinto tranquillo, pensione completa uomini zona Statuto. Telefonare 489-542. A34304

AMMOBILIATA confortevole colazione pranzo cena 1500 giornaliere [redacted]. Tel. 81-558. A33014

AMMOBILIATA si[redacted], acqua corrente (auresi), impiegati (Porta Nuova). Telef. [redacted]0-605. A32486

AMMOBILIATA uso cucina L. 7000. Telefonare 789-788 ore 12-14-20-22.

[redacted] uso libero 8 mila mensili. (Indipendente) barriera Francia. Tel. 790-039.

DIVIDEREI ammobiliato con distinto impiegato o bancario. S. Rita. Telefonare 362-857. A32666

FERROVIERE condividerebbe ammobiliato due letti 9000 vicinanze Porta Nuova. Telefonare 580-687.

GIOVANE inglese cerca camera in famiglia signorile, eventualmente pensione. Telefonare 761-444.

MANSARDA luminosa 2 letti acqua gas, soffitto centrale 1-2 letti. Telefonare 580-687. A33452

MA[redacted] grandiosa anche 3 letti acqua gas 23.000. Telefonare 580-687. A33452

PORTA Nuova affittasi ammobiliata 1 letto, confort, serietà. Tel. 542-536.

PIED-A-TERRE elegantemente ammobiliato, precollinare, centrale, affittasi. Telefonare 543-027.

PRESSI Statuto ammobiliata lettini 7500 cad. affittasi giovane operaio, lavoro stabile. Tel. 481-932.

SOLA affitterebbe bellissima ammobiliata non affittacamere zona Mirafiori. Telefonare 365-403.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. GEOMETRA TRENTADUENNE, PRATICA C.A., DIREZIONE LAVORI, PROGETTAZIONI, [redacted] ZA VENDITE ANCHE NON ATTINENTI PROFESSIONE, AUTO, [redacted] SPAGNOLA, OFFRESI ANCHE ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9157 — TORINO».

A. VENTISEIENNE lunga esperienza commerciale, tecnica (elettrotecnica) militesolto, automezzo proprio, attivo, volenteroso, miti pretese, esamina proposte. Telefonare 388-291 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino». A34272

A. VENTISETTENNE, maturità classica inglese francese tedesco pratico montaggio controllo apparecchiature elettroniche offresi anche impiegato. Telefonare 343-471. A32550

A seria ditta offresi impiegata 18enne pratica esportazione contabilità paghe nozioni inglese secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino». A33915

BELLA presenza facile parola ventiseienne diplomata steno dattilo computometer offresi studio medico, centralinista o altro, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino». A33588

BUONA conoscenza inglese francese 22enne studi ragionieristici già impiegata offresi qualsivoglia lavoro ufficio. Telefonare 651-456. A34290

CAPO servizio vendite 37enne presenza, pluriennale esperienza settore materie plastiche, conoscenza moderne tecniche marketing, nozioni lingue, responsabile servizi ausiliari direzione commerciale, capacità trattative alto livello, libero subito esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino». A33310

CAPO ufficio contabilità esperienza ogni settore amministrazione, 35enne referenze offresi media grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino». A34033

CAPOCANTIERE perito industriale esperto montaggi costruzioni industriali ed armature viadotti stradali offresi. Telefonare 889-870.

CAUZIONANDO, elemento primordine 38enne, capacità amministrative, direttive impiegherebbesi seriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino» A34097

[redacted] pratico materiale elettrico serio attivo offresi subito. Telefonare 234-674.

CONTABILE meccanografica offresi. Telefonare 485-947. A34294

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo offresi subito seria ditta. Telefonare 294-276. [redacted]

DATTILOGRAFA computometrista primo impiego offresi. Telefonare ore dei pasti 690-451. A34282

DATTILOGRAFA pratica studio legale occuperebbesi avvocato notaio, qualsiasi o[redacted]. [redacted] pasti 754-239

DATTILOGRAFA sedicenne [redacted] subito. Telef. 297-389.

DATTILOGRAFA 19enne 1° impiego massima serietà offresi. Tel. 487-237.

DICIASSETTENNE referenziato, presenza, buona dizione, pratica lavori uffici [redacted] e sinistri, trattazione clientela, motorizzato offresi. Telefonare 299-693. A33938

DICIASSETTENNE seria, licenza commerciale, non primo impiego, pratica lavori ufficio, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8618 — Torino». A31152

DIRETTORE filiale Milano Lombardia 30enne dinamico, pluriennale esperienza acquisita settore arredamenti e forniture per ufficio esamina proposte importante Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Milano». 22331

DIRIGENTE industriale trentennale esperienza amministrativa, costi, sociali, personale, fiscali, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5172 — Torino». A34080

DISEGNATORE particolarista meccanica et carpenteria offresi. Telefonare 290-798 ore ufficio.

DISEGNATORE 22enne particolarista pratico stampi meccanici ed idraulici libero subito offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino».

FATTURISTA 18enne pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 699-093. A34104

GEOMETRA, autovettura propria, affresi incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino».

[redacted] disegnatore assistente di cantiere amministratore offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9137 — Torino».

GEOMETRA studente architettura veramente pratico progettare, esperienze decennale studi architettura ed imprese esamina offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 668 — Torino». O174

GEOMETRA 37enne, lunga pratica cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, finiture; vendite, referenziato offresi. Tel. mattino 551-347

IMPIEGATA libera subito offresi pratica campo assicurativo. Telefonare 895-315. A33939

IMPIEGATO, diplomato Inghilterra lingua inglese scritta parlata, profonda conoscenza traduzione tecnica meccanica, per miglioramento offresi ditta. Telefonare 661-871 ore 20.

IMPIEGATO tecnico già capo officina ottimo conoscitore programmazione cicli tempi metodi, preventivi nel campo lavorazioni meccaniche (maschere, stampi, attrezzature) offresi. Telefonare 240-352 oppure scrivere Pirone, via G. Aucina 55, Torino.

INGEGNERE direttore tecnico industrie metalmeccaniche, trentennale esperienza offresi livello direzionale altamente impegnativo seria industria necessiti riordinamento et incremento produzione, adeguamento moderne tecniche lavorazione, programmazione, analisi costi tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9140 — Torino». A33934

INGLESE, francese all'estero, veloce stenodattilo, capace lavoro autonomo, miglioramento offresi segretaria presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino». A33987

INSEGNANTE elementare offresi istitutrice e baby sitter o serio impiego. Telefonare 528-877 o rivolgersi Alfalingua, via Fabro 4.

INTERPRETE corrispondente tedesco inglese, diplomato, import export, libero 1° aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino».

LUNGA esperienza lavoro ufficio praticissima carico scarico spedizioni fatturazioni conto lavorazioni offresi anche mezza giornata. Telef. 660-361.

[redacted] signorina 23enne pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare 361-454. A33727

PAGHE contributi tutti sett[redacted] rizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A32715

Il comfort di un tessuto sempre fresco e gradevole [redacted] indossare, finalmente unito alla praticità del non-stiro totale e [redacted] prestigio di un'eleganza impeccabile.

Lesler vestan®

[redacted] INTEGRATO [redacted]

Un prodotto tecnicamente nuovo [redacted] originale, diverso da qualsiasi altro: la sintesi perfetta di tutti i pregi che l'uomo moderno [redacted] dinamico chiede a una camicia.

[redacted] A STRUTTURA FISSATA

STUDIO RECLAME

OTTIMA educazione buona cultura lingue straniere 22enne offresi assistenza bambini 5-13 anni. Telefonare 651-456. A34280

PER cessata attività in proprio quarantenne, dinamico capacità tecniche progettazioni costruzioni attrezzature pressofusioni, lamiera, plastica, esperienza fonderia ed officina stampaggio lamiera criterio tecnologico impiego materiali, trattamenti offresi seria Ditta con sede sud Italia, estero. Discreta conoscenza lingua tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5166 — Torino». A33720

[redacted] ELETTROTECNICO, ABILE DISEGNATORE OFFRESI SERIA DITTA. CONOSCENZA INGLESE, [redacted], REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5170 — TORINO». [redacted]

PERITO elettrotecnico [redacted] impiego [redacted] fresi [redacted] accettabili militesente. Telefonare 490-027 tutte le ore.

PERITO elettrotecnico 26enne esperienza triennale offresi. Tel. 275-677.

PROCURATORE legale, specializzato diritto del lavoro, impiegherebbesi adeguatamente presso medie o grandi industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5123 — Torino». A33350

RAGIONERA, conoscenza inglese francese, offresi impiego massima fiducia. Tel. 294-777. A34027

[redacted] lunga pratica contabilità generale industriale manodopera approvvigionamenti vendite introdotto automobilistico assicurativo perito liquidatore infortunistica stradale cerca adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino». A33918

RAGIONIERA contabile signora 28enne esperienza pluriennale lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 361-108. A33950

RAGIONIERE perito commerciale trentunenne offresi libero subito. Telefonare 259-744. A32525

RAGIONIERE 27enne auto propria pratico esazioni offresi incarichi fiducia anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 773-332.

RAGIONIERE pluriennale esperienza organizzazione contabilità industriale, costi, movimenti materiali, programmazione generale produzione, rendiconti, sistemi meccanografici gradirebbe seria proposta da media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9155 — Torino». Telefonare 385-696. A33999

SIGNORINA 22enne offresi studio dentistico. Telefonare 770-853.

REFERENZIATO, coltura offresi qualsiasi impiego, fattorino fiducia. Telefono 761-525. A33930

SEDICENNE primo impiego licenza commerciale, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». A32455

SEGRETARIA azienda diciottenne primo impiego, pratica paghe, bella calligrafia, offresi, miti pretese. Telefonare 886-348. A33990

la grande novità
SAMBUCA NEGRA
ISOLABELLA
al caffè
CARAMBA

RAGIONIERE esperto primanotista, contabilità generale ricelca, meccanizzata, stesura bilanci, paghe, contributi ottime referenze offresi. Telefonare 694-308. A34212

SIGNORINA perfetto inglese, stenodattilo, pratica ufficio, offresi. Telefono 389-249. A33984

SIGNORINA pratica ufficio, lavoro di fiducia, referenziata offresi. Massima serietà. Telefonare 592-685.

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio paghe contributi offresi a piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5155 — Torino».

[redacted] personalità, inglese, francese all'estero cerca occupazione. Pubblimen 351, Bergamo.

SIGNORINA seria referenziata offresi impiego ore festive e serali, cassiera segretaria, bambinaia. Telef. 743-960.

STENODATTILOGRAFA 18enne buona conoscenza inglese e francese offresi a seria ditta. Telefon. 60-404 ore ufficio oppure 887-450 ore pasti.

TECNICO decennale esperienza disegnatore meccanica e carpenteria lucidatore offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino».

STENODATTILOGRAFA...

SIGNORINA 22enne scuola media dattilografa occuperebbesi [redacted] lavoro purché decoroso. Tel. 741-161.

TECNICO operatore tornerie; anni 30 di esperienza, altamente specializzato su automatici Traub, preventivi, cicli lavorazione, calcolo e tracciato camme e relative attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5078 — Torino». A33044

TEDESCA segretaria est insegnante inglese tedesco offresi. Telefonare feriali 544-729. A33618

TRENTACINQUENNE pratica ogni lavoro ufficio, contabilità meccanizzata, prima nota, diploma paghe contributi, perfetto francese, libera subito offresi seria ditta. Telefonare 392-706.

VENTISEIENNE, triennale esperienza disegnatore meccanica carpenteria pratica settennale officina offresi. Tel. 325-426. A31765

VENTITREENNE, secondo impiego, esperienza quinquennale, pratica lavori ufficio steno-dattilografia, libera subito offresi. Telef. 373-582.

VENTUNENNE bella presenza pratica contabilità magazzino ufficio vendite e centralinista referenziata offresi. Telefonare 384-009. A33736

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AZIENDA commerciale assumerebbe signorina 30enne referenziata pratica lavori ufficio. Telefonare 877-254.

CAPO officina veramente esperto in grado di assumere responsabilità organizzative e direttive officina costruzione stampi per materie plastiche pressofusione, perfetta conoscenza disegno cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino».

CERCASI presentatore fisso per sala da ballo 25-30enne bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8895 — Torino». A32248

CERCASI 40-50enne per corrispon[redacted] aiuto ufficio. Referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino». A34009

DISEGNATORE attrezzature stampi lamiera cercasi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino». A32879

DITTA confezioni in Como cerca direttrice-direttore laboratorio per impiego anche immediato. Scrivere dettaglio posti occupati. Masera, via Cassini 46, Torino. A33104

FATTURISTA stenografa massimo trentenne preferibilmente residente zona Madonna Campagna cerca industria locale. [redacted]. 290-306.

IMPIEGATA esperta contabilità industriale steno-dattilo assume media industria Grugliasco. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 678 — Torino». 20258

IMPORTANTE industria [redacted] Alpignano cerca tecnico veramente esperto analisi tempi, preventivi, cicli lavorazione. Titolo preferenziale diploma perito industriale. Scrivere: Casella Postale 220 Ferrovia, Torino.

IMPORTANTE TESSITURA STOFFE MOBILI [redacted] DIRETTORE TECNICO, RICHIEDONSI LUNGA ESPERIENZA DOTI ORGANIZZATIVE [redacted] PERFETTA CONOSCENZA ARTICOLI. SCRIVERE CURRICULUM, REFERENZE. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 5082 — TORINO». A33055

INGEGNERE MECCANICO ANCHE [redacted] TEDESCA CERCA IMPORTANTE DITTA [redacted] CHINE UTENSILI [redacted] COMPITI TECNICO-COMMERCIALI CON MAN[redacted] DI RESPONSABILITA', RICHIEDONSI SPICCATE DOTI DI CARATTERE ET INIZI[redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A32863

PRATICISSIMO vernici antirombo anche solo consulenza cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A32895

PROGETTISTA per stampi a passo multipli, studi e disegni a domicilio cercasi. Telefonare 720-012.

SEGRETARIA, bella [redacted], intelligente, stenodattilo, con patente, libera impegni famiglia, disposta viaggiare cerca ditta. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5177 — Torino». A34000

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. [redacted], lunga esperienza commerciale tecnica (elettrotecnica) militesolto automezzo proprio, attivo, volenteroso, esamina proposte. Miti pretese. Tel. 388-291 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino». A34272

A impresa stradale offresi piemontese robusto lattoliere D-E pratico ribaltabili trattori ruote cingoli motopompe anche come manovale ovunque. Telefonare 651-396. A34234

ABILE motorista meccanico et aggiustatore auto ventisettenne, offresi. Telefonare 338-178.

ABILE pantalonista offresi ditta e laboratorio. Telefonare 768-535.

ABILE pasticciere offresi per laboratorio; a ore, mattino. Tel. 360-814.

ABILISSIMO decoratore tappezziere 30enne ed impresario amministratore offresi. Telefonare 525-598.

[redacted] e rachiettatore macchine utensili II categoria con referenze si impiegherebbe presso ditta seria. Tel. 632-326.

AGGIUSTATORE stampista I categoria offresi Ditta fuori orario qualsiasi lavoro. Tel. 328-754.

AGRICOLTORE [redacted] giardini [redacted] teggi offresi Torino e dintorni. Telefonare 385-696. A34140

AIUTANTE pettinatrice offresi sabato pomeriggio e domenica mattina. Telefonare 694-684. A33978

APPRENDISTA fotografo diciassettenne offresi. Telefonare 383-166.

APPRENDISTA 16enne offresi per officina meccanica lavorazione torni paralleli. Telefonare 297-435.

AUTISTA cameriere offresi privato libero subito. Telefonare 519-527.

AUTISTA cameriere pratico offresi disposto subito. Telefonare 490-715.

AUTISTA con Leoncino lungo g.ll 35 pratico città consegne offresi a Ditta. Tel. 240-135. A34039

AUTISTA [redacted] pubblica trentenne esperto con referenze offresi subito. Telefonare 252-840. A34253

AUTISTA D E pubblica, passaporto, esperienza offresi. Telefon. 885-506.

AUTISTA domestico moglie infermiera non diplomata referenziatissima [redacted] occupazione. Soraci, via Baretti [redacted], portineria. A34298

AUTISTA esperlissimo 40enne privato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5189 — Torino». A34163

AUTISTA magazziniere imballo spedizioni o saldatore elettrico serio volenteroso offresi. Telefonare 272-428.

AUTISTA patente C con moglie e bambina, offresi, custode, portinaio, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino».

AUTISTA patente D.E. alto, bella presenza, pratico autotreni, licenza avviamento, passaporto, offresi referenziato anche privato. Tel. 758-048.

AUTISTA patente D-E pratico ribaltabile libero subito offresi. Telefonare 541-988. A34207

AUTISTA piemontese 23enne pratico città e provincia offresi. Telefonare 235-075. A34126

AUTISTA pratico città con macchine o senza offresi mezza giornata. Telefonare 370-570. A33966

AUTISTA veneto patente B, pratico città e consegne referenziato offresi. Telefonare 232-058. 34058

AUTISTA 25enne [redacted] E [redacted] subito occuperebbesi anche privato. Telefonare 516-411. A34233

AUTISTA 29enne patente E lunga esperienza linea offresi subito. Telefonare 764-215 dopo ore 18.

AUTISTA 39enne patente D-E offresi subito. Telef. 535-339.

(Continua a pag. 17)

Il processo ■ Roma per l'uccisione di Farouk Courbagi

Claire in un drammatico confronto con Bebawi grida: «Fu lui a pregarmi di non dire la verità»

«Sul cellulare mi disse che dovevo continuare a sostenere quello che ■■■■ detto in Grecia, che eravamo cioè entrambi innocenti» - «Non è ■■■ — ha ribattuto l'imputato — non l'accusai allora perché non mi sentivo ■ buttare a mare mia moglie prima che la Giustizia italiana raccogliesse prove determinanti» Chiesta la citazione della governante tedesca Gisela Henke che secondo la Ghobrial fu l'amante del marito

Youssef Bebawi, accanto all'interprete, durante l'interrogatorio di ieri; a destra, Claire Bebawi (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo.

«Cercai di salvare mia moglie fino a quando ritenni che ■ giustizia italiana non ■■■ riuscita a raccogliere su di ■■ sufficienti indizi. Poi, allorché mi convinsi che ■■■ c'era più nulla da fare e che ero stato travolto anch'io da quella brutta ■■■■, dissi la verità e ■■ accusai di avere ucciso l'amante».

Questa è la spiegazione ■■ le quale, nella trentaseiesima udienza ■■ processo per ■ delitto di via Veneto, Youssef Bebawi ha cercato ■ giustificare l'atteggiamento tenuto dopo la morte di Farouk Mohamed Courbagi, ucciso con quattro colpi di pistola e sfregiato col vetriolo ■■ ■■ ufficio il 18 gennaio 1964.

Oggi, mentre sembrava che l'istruttoria dibattimentale fosse quasi giunta ■ termine con l'interrogatorio di un unico testimone che ha detto trascurabili ragguagli ■■■ Corte d'Assise, Youssef Bebawi e ■■■ nile Claire Ghobrial, imputati ■ concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato, si sono trovati ancora di fronte, attaccandosi reciprocamente e cercando di spanciarsi dalle ■■■■ che incombono su di loro.

Il contrasto fra i coniugi, ritornato alla fase incandescente dell'inizio ■■ processo, si è riacceso in seguito ad ■■ serie ■ contestazioni rivolte alla Ghobrial dall'a■■■■■ Giulini■■ Vassalli, difensore di ■■bawi.

Avv. Vassalli (alla Ghobrial) — Sappiamo che Farouk Courbagi, il 17 gennaio, dopo aver gridato per telefono all'imputata che non poteva sposarla, le inviò ■■ espresso a Losanna, indirizzandolo alla casella postale intestata al ■■■ Ghobrial. Può dirci l'accusata se, quando si abbonò alla casella, fornì un indirizzo?

Ghobrial — Diedi quello di ■■ albergo, ■■ ■■ perché la posta mi fosse recapitata. ■.

Avv. Vassalli — La mattina ■■ 18 gennaio 1964, al momento dell'ultima partenza per Roma, l'imputata tornò per un attimo nella sua casa di Losanna, ■ chiuse in una stan■■ vi rimase pochi minuti, mentre ■ madre le chiedeva che cosa ■■■■■ e la figlia, nervosa, rispondeva: «Nulla, nulla...»? *(Con questa domanda l'avvocato si riferisce alla pistola calibro 7,65 che il marito custodiva in un cassetto, l'arma con la quale Farouk sarebbe stato ucciso).*

Ghobrial (scuotendo il capo) — No, no, no... Non tornai a casa.

Avv. Vassalli — Il ■ febbraio 1964 ■ scrissi una lettera al commissario Vincenzo Sucato, della Squadra Mobile ■ Roma, invitandolo ■ andarla a prendere ad Atene perchè desideravo essere interrogata da ■aliani. Aveva già deciso di accusare suo marito del delitto?

Ghobrial — In Grecia ■■ circondata da impostori e ■ gente che complottava contro di me. Quando rividi mio ■■■rito nel cellulare che ■ portava al Pireo per imbarcarci sul battello diretto in Italia, mi pregò di confermare quello che avevamo dichiarato in Grecia: di ■■■ dire la verità, ■ sostenere cioè entrambi innocenti. Io ■■■ gli ■■ di aver scritto la lettera a Sucato. Sulla nave, quando il dottor Salvatore Luongo, dirigente della sezione omicidi di Roma, cercò di interrogarmi, gli risposi che avrei parlato ■ Roma. In quel momento non intendevo accusare mio marito. Nell'automobile mi aveva detto: «A Roma ■■■gliono te»; gli chiesi se volesse approfittare di questa circostanza; lui rispose: «No. Continuiamo a regolarci come abbiamo fatto finora».

Presidente — Perché scris■■ quella lettera al dottor Sucato?

A questo punto il presidente ha fatto uscire dal recinto Bebawi per muovergli nuove contestazioni, a integrazione dell'interrogatorio ■■■.

Presidente — E' ■■■ quanto ha ■■■ sua moglie sulla sua determinazione di mantenere anche a Roma la linea difensiva tenuta in Grecia?

Bebawi (agitandosi) — No, mai. Posso riferire punto per punto i discorsi avuti con mia moglie. Non la dissi mai di confermare in Italia quanto avevamo detto ad Atene. Nel cellulare, l'ultima volta che la vidi sulla strada ■■ Pireo, lei mi comunicò: «A Roma sostengono che sei stato tu ad uccidere Farouk». Ed io sdegnato: «Non hai proprio coscienza! Guarda ■■■■ sono ridotto, con le manette ai polsi».

Presidente — Lei ■■■ disse a ■■■ moglie di accusarsi ■■■ delitto?

Bebawi — Le cose andarono così: quando fui interrogato dalla polizia di Atene, dove arrivammo due giorni dopo la morte di Farouk, dichiarai: «Mia moglie rimase sempre vicino a ■■ nel pomeriggio ■■ 18 gennaio». Ci proclа■■■■ entrambi innocenti. Poi arrivò dall'Egitto mio suo■■■ con l'avvocato Rafik Makxoud, loro parente; mi dissero che c'■■■■ indizi contro tutti e due; fecero questo ragionamento: «Se ■ polizia italia■■■ vi accusa entrambi, è ■■gno che non vi sono prove».

Presidente — Subiste un processo per l'estradizione; sollecitata dall'Italia. Il giudizio durò tre udienze. Quando le domandarono se aveva minacciato di morte e ucciso Courbagi, perché lei non accusò subito ■■■ moglie del delitto?

Bebawi — Perché Claire uscì fuori col colpo di scena della mancanza del difensore: ■■ non avêva un avvocato di fiducia e fece rinviare ■ giudizio.

Presidente — Il giudizio fu rimandato al 3 marzo: perchè■■■■■ in questa occasione lei prese una posizione netta né reagì quando sua moglie disse che Farouk ■■■ stato per lei un semplice amico?

Bebawi — Che Farouk fosse stato l'amante di Claire ■ sapevano tutti; i giornali erano pieni della storia dell'adulterio.

Presidente — Quello era il vero momento di dire la ■■■ verità...».

Bebawi — Volli prender tempo. Sapevo che sarebbero passate molte settimane prima che ■ giustizia italiana si orientasse. Dovevano spiegare perché ■■■■ aveva udito i colpi e ■ mia pistola ■■■ era adatta all'applicazione di un silenziatore: c'era da stabilire l'ora esatta della morte di Farouk; insomma bisognava ■■■ cogliere molti indizi e trasformarli in prove. Prima che tutto questo avvenisse, non ■■■ la sentii di buttare a mare mia moglie.

Avv. Manfredi (parte civile) — Se è innocente, che importava all'imputato di sapere a quali risultati sarebbe giunta l'istruttoria in Italia?

Bebawi — Fin da Atene ■■■vo annunciato a mia moglie: «Se non confessi, dirò tutto io». Lei ribattè: «Nega, nega, ■■■■, io farò lo stesso».

Al termine dell'udienza l'avvocato Vassalli ha avanzato nuove istanze nell'interesse di Youssef Bebawi. Tra l'altro, ha insistito sulla necessità dell'interrogatorio della signorina Gisela Henke, ■■■■■■■ ad Amburgo, ■■■ fu per un an■■■ governante ■ ■■■ dell'imputato e che, secondo la Ghobrial, avrebbe avuto una rela■■■■ con il marito.

Arnaldo Geraldini

Le indagini della polizia sul dramma di Alessandria

Arrestato l'uomo che ha tentato d'uccidersi dopo aver ferito la cognata a rasoiate

E' un profugo istriano ■ 64 anni - Interrogato all'ospedale, dove è piantonato, sostiene di ■■■ agito per legittima difesa - La donna, 43 anni, è madre ■ un bimbo - Motivi di gelosia avrebbero provocato la lite

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 29 ■■■■

Sono proseguite le indagini sul grave fatto di sangue svol■■■ nella mattinata di ieri in ■■■ alloggio della vecchia Alessandria, al n. 2 di via Santa Maria del Castello, dove un■■■■ a una donna erano stati trovati ■■■ profonde ferite alla gola. Come primo provvedimento, stamane il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Parola, ha spiccato ordine di cattura per tentato omicidio nei confronti dell'uomo, il profugo istriano Matteo Busietta, di 65 anni, che ■ trova piantonato all'ospedale, dove è ricoverato per una vasta ferita al collo giudicata guaribile in quaranta giorni.

Allo stesso ospedale è ricoverata in gravissime condizioni ■ donna, Jole Margiocchi, di 43 anni, da Alessandria, moglie di un fratello del Busietta, Giovanni, abitante in Istria. La donna è stata sottoposta a intervento chirurgico: presentava due profonde ferite al collo, con recisione della trachea; altre ferite ■ ■■■■ state riscontrate al mento e alle mani.

Secondo la versione degli inquirenti, il Busietta, innamorato della cognata, avrebbe, nel ■■■ di una scenata di gelosia, colpito la donna con un■■■■, quindi si sarebbe ferito per incolpare l'aggressione e accusare la Margiocchi.

Questa versione sarebbe stata confermata in parte anche da Jole Margiocchi la quale però nega di avere ■■■ relazione col cognato. Matteo Busietta sostiene invece che fu ■ donna a ferirlo e che, dopo averla disarmata, egli dovette a sua volta colpirla per legittima difesa.

La Margiocchi, sposatasi nel 1953 con Giovanni Busietta — dal matrimonio è nato un figlio, Severino, ■■■ di 12 anni —, si era poi separata dal marito, rimasto in Istria, trasferendosi negli scorsi mesi ad Alessandria, dove abita con la vecchia madre, Maddalena Carratti, di 86 anni, e il ragazzo.

Nel luglio dello scorso anno ■■■ il fratello del Busietta, Matteo, ■ spostato in Italia ed era accolto nel campo profughi di Cremona. Innamora■■ della cognata (egli dice di avere una relazione ■■■ la donna, che respinge invece tale affermazione), saputo si spostava nella nostra città, e negli scorsi giorni aveva trovato lavoro presso un'azienda agricola a Montecastello di Alessandria.

Ieri mattina, mentre la madre e il figlio della Margiocchi erano usciti ■ ■■■ alle 8 per recarsi a Messa, Matteo Busietta, che evidentemente aveva atteso il momento propizio nascosto ■■■ presso della casa ■ via Santa Maria del Castello, raggiungeva l'alloggio della cognata. Fra i due sarebbe scoppiata un litigio durante il quale l'uomo avrebbe accusato la cognata ■ aver altre relazioni amorose.

Come i fatti si siano svolti ■■■ è ancora molto chiaro. Pochi minuti dopo le 9 ■ Margiocchi veniva rinvenuta in■■ pozza di sangue da alcuni coinquilini, che provvedevano a farla trasportare all'ospedale. Gli stessi vicini di casa, entrati poi nell'alloggio, trovavano ■ Busietta a terra, a sua volta ferito.

Al termine degli interrogatori, in base anche ai vari elementi raccolti dagli inquirenti, veniva deciso l'arresto del profugo istriano. Domani verrà comunque eseguita una perizia medico-legale per cercare di accertare, attraverso la natura delle ferite, come i fatti si siano effettivamente svolti.

Proseguono intanto gli interrogatori di ■■■■■ persone fra cui il figlio e la madre della Margiocchi. **f. m.**

Jole Margiocchi, ferita dal cognato ad Alessandria

Giovane pilota d'elicottero s'avvelena perché senza lavoro

Un casalese ad Arona - E' in fin di vita - Una ■■■ svizzera aveva respinto la sua domanda di assunzione

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 29 marzo.

(g. r.) All'ospedale Santissi■■ Trinità di Arona è stato ricoverato ■ fin di vita il pilota Edmondo Arpiani, di 26 anni, residente a Casale Monferrato, da qualche giorno ospite dei genitori alla villa Poletti di Arona.

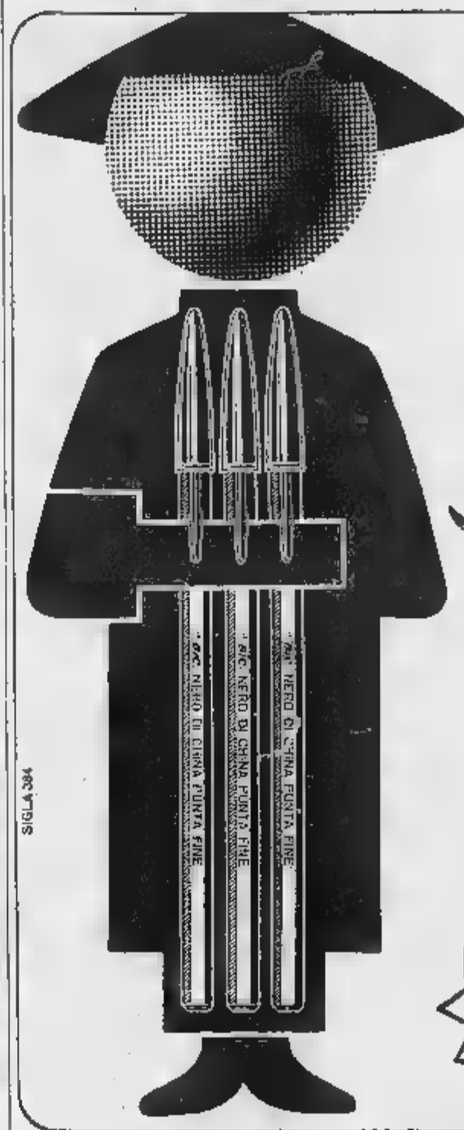
I coniugi Arpiani, oggi alle 13,30, non vedendo scendere il loro unico figlio per il pranzo, salivano al primo piano per svegliarlo ma trovavano l'uscio de■■ camera sbarrato. Il padre, settantenne, riusciva a sfondare ■ porta e trovava il figlio steso ■■■ letto, in ■■■■, che stringeva fra ■ mani un tubetto vuoto di barbiturici; un altro tubetto vuoto era a terra sullo scendiletto. Sembra che il giovane ■■■■ ingoiato 35 compresse.

Stando alla prima indagini l'Arpiani si sarebbe avvelenato in seguito al rifiuto da parte di una ditta svizzera di assumerlo come pilota civile per elicottero. I genitori avevano speso ■■■ i loro risparmi per far prendere al figlio il brevetto.

I gas lacrimogeni in un rione di Casale

Casale, 29 marzo.

Sabato scorso abbiamo dato notizia di gas lacrimogeni che hanno disturbato un rione della città. Il 1 Comando militare territoriale precisa che i gas sono stati originati da artifizi lacrimogeni tipo «Candelotto triplo sfollagente a ■■■■», il cui impiego ■ previsto ■■■ dalle Forze di Polizia.



SCRIVETE PIU' SCURO
LEGGERETE PIU' CHIARO!

BiC
Strepitosa innovazione nella scrittura
NERO DI CHINA

L'unica pennasfera ■ punta fine che possa scrivere in nero di china... un altro "exploit" ■■■■ possibile dalla favolosa Sfera Diamante Bic. La scrittura è trasformata: il segno è netto e preciso. Ogni parola scritta sembra rinnovata, cesellata. E che inchiostro! D'un ■■■■ profondo, il bellissimo nero ■ china Bic si legge con piacere e non stanca gli occhi.

OFFERTA-RISPARMIO di lancio
3 penne Bic "Nero ■ China" 180 lire invece di ■■■ RISPARMIATE 120 LIRE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI, Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa, 10 - 511-024

CALDAIE GOLCALOR-OMNIA

UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO ■■■■
■■■■ - ■■ ■. Leopardi, ■ - tel. 66.90.351/2/3/4
■■■■ ■ Roma - ■■ Firenze, 38 - tel. 47.11.05

Agenzie e depositi in tutta ■■■■

OMNIA

Le caldaie GOLCALOR-OMNIA nei tipi "combinata" e "normale" (solo riscaldamento)
■ offrono
5 anni di garanzia
installazione ■■■■ basamento e refrattario
dimensioni d'ingombro ridotte
manutenzione semplicissima
bassi costi d'esercizio

APPARECCHI E ■■■■■ ■■■ RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario passa da 70,22 a 71,64 (+ 2 per cento)

Seduta [redacted] graduale ripresa dopoborsa attivo [redacted] sostenuto

Apertura ancora prudente, poi [redacted] muovono i finanziari-assicurativi, seguiti [redacted] mano dagli altri settori - Chiusura sui massimi della giornata - Ben tenuto il reddito fisso

Milano, 29 marzo.

Dopo l'assestamento ed i contrasti registrati nelle ultime sedute, la Borsa ha ritrovato l'equilibrio di fondo, dando vita ad una seduta molto lineare ma [redacted] risultati concreti, [redacted] alla gradualità con cui si è svolto [redacted] movimento di ripresa, attraverso azioni ben congegnate in una atmosfera fattasi nuovamente fiduciosa.

Ad una apertura ancora prudente (le previsioni erano per un ulteriore assestamento), [redacted] seguito ben presto un risveglio di iniziative, dapprima ristrette ai grossi valori finanziari-assicurativi, ai titoli guida e quindi alla Anic, Saffa, Rumianca, Siele ed altri valori di rilievo.

Al listino i risultati della mattinata si concretavano con plusvalenze [redacted] una certa ampiezza suddivise [redacted] quasi tutto il listino; solo [redacted] modesta parte infatti si è iscritta a livelli più calmi ma per i valori in [redacted] gli scarti tra apertura e chiusura [redacted] molto sensibili. Attività in complesso moderata.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 70,22 di venerdì scorso a 71,64, con un rialzo netto del 2%. Ben tenuto il settore dei valori di Stato [redacted] limitate fluttuazioni nei due sensi; più resistente anche il settore delle obbligazioni.

Attivo il mercato dei premi: corsi informativi per fine maggio: Fiat 100-110; Catini 90-100; Edison 110-130; Viscosa 235-250; Terni 37; Finsider 60; Generali 5500-6000; per fine giugno: Fiat 140-145; Catini 135-140; Edison 150-180; Viscosa 300-340; Generali 7200-8000.

Titoli trattati: valori di Stato per 142 milioni di lire, obbligazioni per 527 milioni di lire, azioni n. 1.952.050, per un valore di lire 5060 milioni, di cui maggiormente scambiate: Fiat 105.000, Catini 86.000, Edison 172.000, Viscosa 182.000, Terni 251.000, Liquigas 67.000, Finsider 50.000, Rinascente 90 mila.

Dopoborsa attivo [redacted] in denaro. Corsi informativi rilevati: Fiat 2100-2130; Montecatini 1750-1760; Edison 2420-2435; Viscosa 4860-4900; Generali 99.400-99.800; Finsider 950-954; Terni 628-630.

Genova, 29 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari:

Industrie agricole 3615; Navigazione Alta Italia 9090; Cotonificio Ligure 2850; Eridania 2285; Romana Zuccheri 207; Industria Zucchero 3330; Distillerie italiane 2190; Zuccheri Sermide 850; Esercizi Molini 1360; Mira Lanza 44.675; Italsider 1190; Aedes 2300.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

[redacted]	[redacted]	[redacted]	3850
Gim	4625	Sifir	1240
Centrale	11.349	Siet	2600
Invest	3260	Italpi	2460
Bastogi	1890	Generali	99.100
Sviluppo	1625	Ras	41.700
Finmare	476,50	Incendio	10.350
Finelettr.	1370	Assicur.	72.538
Finsider	940	Ass. Tor.	7645
Breda	4135	Ass.Tor.pr.	5010
Selep	[redacted]	Ass. Milan.	23.050
SME	[redacted]	Ass.Mil.pr.	13.095
Centrale	[redacted]	Fond. Vita	21.980

COM[redacted]AZIONI

N. Milano	930	Ausiliare	3200
Alitalia	2080	Sip	2435

TESSILI [redacted]

Cantoni	16.450	Lanerossi	3275
Val Ticino	31	Tiberghien	200
Olcese	805	Fisac	282
De Angeli	2585	Cascami	4900
Cucirini	7480	Bernocc.	1350
Linificio	715	Chatillon	7290
Rossari	22.100	Snia Visc.	4860
Rotondi	25.600	Viscosa pr.	3930
Tosi	2585	Pacchetti	635
Cot. Mer.	184	Zucchi	117
Unione M.	44.600	Marz. pr.	2052
Gavirate	1680		

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1200	Siata	7551
Magona	1139	Breda-Sid.	1240
Mazz.Ferg.	4100	Falck	4700
Aminta	12.210	Falck pr.	4440
Marmif.	1745	Trafilerie	790
Montepont	920	Ilva-Viola	675
Dalmine	1895	Terni	622,50

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Bianchi	63	Fr. Tosi	1998
Fiat	2102	Westingh.	1055
Fiat priv.	1728	Olivetti	1999
Nebiolo	671		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Cieli	2683	Magrini	1000
Emiliana	2085	Tecnom.	1680
Orobia	2340	Alto Ital.	1665
Marelli	767		

ALIMENTARI

Distillati	2170	Cortesa	1700
Eridania	2300	Motta	14.930
Ea. Molini	1390	S. Zanch.	215

CHIMICI

Anic	1442	Rumianca	1801,50
Saffa	6430	Sarom	1064
Italgas	1140	C. Erba	7700
Liquigas	221,50	Erba priv.	5140
Naz. Gas	675	Brioschi	14.850
Pibigas	88,25	Caffaro	180
Larderello	2360	Ledoga	2350
Mira L.	44.830	Ledoga pr.	[redacted]
Orsigeno	1580	Cega	6300

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2200	Milano C.	40.000
Iniziative	2690	Sisa	3050
Sagi	1620	Gen. Fon.	630
Beni Stab.	3150	Risan. N.	4000
Ome. Imm.	635		

DIVERSI

Edison	2411	Energie	150
Sarem	33,25	Pir. SpA	3505
Bioin	44.000	T. Acqui	7720
Burgo	20.000	Rinasc.	540
Ginori	662	Rinasc.pr.	425
Siga	4190	C. Acqua	551,50
Italcem.	17.310	De Ferrari	1185
[redacted]	4560	Ses	3980
Cor. Pozzi	310	Spic	1044
Eternit	6500	Dennison	6990
Rejna A.	1420		

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted] 5%	101 10	—
» » cert	101 —	—
Redimibile 3½	98 35	— 0 25
» con	98 25	— 0 25
Ricostruz. 3½	84 55	+ 0 45
» con	84 45	+ 0 45
Ricostruz. 5%	99 40	+ 0 50
» con	99 30	+ 0 30
Ril. Fond. 5%	98 05	—
Pr. R. 5% Tr.	99 —	—
» '54	98 75	—
B.T.N. 5% '65	100 50	—
» » '66	100 60	—
» » '68	100 55	+ 0 15
» » '69	100 60	+ 0 20
» » '70	100 90	— 0 02
» » '71	101 30	+ 0 30
» » '73	101 10	— 0 30
B.T.S. 5% '66	100 15	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	101 —	—
» ('34) 6%	99 —	+ 0 50
» vent. 6%	98 50	—
» ('56) 6%	98 65	— 0 10
» '57 O. 6%	98 50	—
» ('58) 6%	98 25	— 0 25
» ('70) 6%	98 50	— 0 20
» '59 5½ %	90 —	+ 0 30
» '60 5½ %	90 —	+ 0 50
» '61 5½ %	89 75	—
» '63 5½ %	98 85	+ 0 275
» '64 6 %	97 —	—
» Sid. % opt.	98 25	+ 0 15
» Elettr. 5½ %	113 —	—
» » 5½ % opt.	90 20	—
» Sider 5½	95 50	—
Eller (III) 4½	98 —	—
Eller (IV) 5 %	90 05	+ 0 05
FF. SS. 5½	94 70	—
» » '53	92 75	—
» » '55	92 50	—
» » '59	92 —	—
» 5% '60	86 775	+ 0 275
» 5% '61	86 50	—
F.S.Agr. 5% I	85 70	—
» » 5% II	91 25	—
» » 5% III	91 —	—
» » 6% '64	95 40	+ 0 20
OO. PP. 5%	86 —	—
» 5½ %	90 90	+ 0 40
» 6%	95 20	—
EniPetrolio 6%	97 —	—
» 6% '57	97 —	—
» 6% '58	97 —	—
» Sp. 6% '58	96 50	+ 0 50
» Sud 6%	96 —	+ 0 50
» 5½ %	89 85	—
» 5½ '61	89 50	— 0 15
» 5½ 61 4°	89 95	— 0 10
» 5½ 62 5°	89 40	— 0 40
» » 62 6°	90 20	—
» » 63 7°	90 —	—
» » 63 8°	89 50	— 0 20
» 6% 64 9°	96 75	—
» Cala 5½ %	89 10	— 0 15

Titoli	29	Variaz.
S. Paolo 5 %	94 50	—
» O. P. 5½	[redacted]	—
» O. P. 4½	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorem. 5%	84 05	—
» 5% '63	84 40	— 0 10
» Olv. 5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 75	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	—
» » OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarde 5%	85 90	—
C.F.S. Nap. 5%	87 —	—
Novemar 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	89 50	—
» 5½ 62 4°	[redacted]	—
» » » 5°	87 50	—
» » » 6°	87 50	—
» » 63 7°	87 50	—
» » 63 8°	87 50	—
» 6% 64 9°	94 20	—
» » 64 10	94 10	—
Casel RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Italpa vent. 6%	95 30	+ 0 15
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	96 50	—
» » 6% 56	95 75	—
Italpa Cat. 6%	95 50	—
IMI XII 6%	99 —	—
» XV	100 50	—
» XVIII 6%	98 20	+ 0 40
» XIX 6%	98 80	—
» XX 6%	98 40	+ 0 20
» XXI 5%	92 30	— 0 30
» XXII 5%	87 —	—
» [redacted]III 5%	85 90	—
» XXIV 5½	89 50	+ 0 30
» Cr.N.6%	95 40	—
» spec. [redacted]	95 55	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	96 20	—
» AEM 5½ 60	89 20	—
» » » 62	89 40	+ 0 20
Genova 6% '59	94 75	—
» 5½% '61	86 50	—
Fiat 6% '49	95 95	+ 0 65
Fiat 6% '56	97 65	—
Fiat 6% '57	97 20	— 0 40
Fiat 5½% '60	92 25	—
RIV 5½ %	86 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	87 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	100 90	+ 0 15
» 1958 7%	101 —	—
» '59 6½%	96 80	—
» 62 5½ 1a	84 85	—
» » » 2a	84 40	— 0 35
» Boll 5½%	84 —	+ 0 30
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 54 7%	101 —	—
Marelli 7%	103 50	—
P. 6% 1960	95 50	—

Titoli	29	Variaz.
[redacted] 5½ '65	[redacted]	—
Fiat 7% '54	97 20	— 0 60
[redacted] 7% '57	98 50	—
[redacted] 7% '59 I	99 50	—
» 7% '59 I	99 —	—
Cent.-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Fran. 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 50	—
» » 5½ 62	84 50	—
Cotton 6%	99 20	—
» 6% '58	95 50	+ 0 30
» 5½% '60	86 60	+ 0 20
» 5½% '61	86 50	+ 0 45
» 5½% '62	86 15	— 0 15
Meridional. 6%	95 —	—
Finsider 6%	97 10	—
» 6% '57	97 20	+ 0 95
» 6% '64	94 10	—
Sipi 6%	97 50	—
Timo 6%	95 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 50	—
Eno 6%	99 90	—
SIP 6%	99 —	+ 1 35
Finelet 6½%	96 40	—
Mediob. 7%	98 50	—
Fergat 6%	102 40	—
G.Pozzi 5,75 59	85 —	—
» 5,50 61	83 —	—
Rinascente 5½	84 50	—
» 5,55 62	83 —	— 0 50
Lanerossi 5½% 60	83 95	—
» » 62	84 50	—
Liquigas 6% 55	90 50	— 2
Cent.-Lav. 5%	85 80	—
IBM Italia 5½	85 50	—
It. Gas 5½ '61	86 30	— 0 10
Tr.O.S.Ser. 5½	87 60	—
Autostrade 5½	87 75	—
Finsider C. 5½	96 85	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	2450	+ 150
Ass. Tor. priv.	4900	+ 350
Assic. Generali	97600	+ 3100
Gem. Finanz.	1180	— 19
STET	2635	+ 5
Invest	3320	+ 75
Finsider	951	+ 26
Finelettrica	1872	+ 18
Mediobanca	69400	+ 2400
La Centrale	11290	+ 300
Merid. Finanz.	2193	+ 23
Ferr. Merid.	1897	+ 47
COMUNICAZIONI		
Ferr. [redacted]	2080	—
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord	25	+ 2
SIP	2445	+ 10

Titoli	29	Variaz.
[redacted]		
FIAT	2098	+ 35
FIAT privil.	1725	+ 15
Nebiolo	680	+ 5
Moncenisio	1375	—
Italsider	1190	+ 33
Westinghouse	1050	—
Fornara	475	—
Dalmine	1885	+ 35
Olivetti priv.	1978	+ 63
Terni	619	+ 9
E. Marelli	770	—
M. Marelli	1030	+ 29
TESSILI		
Borgosesia	6800	— 100
Viscosa	4818	+ 138
Viscosa privil.	3990	+ 70
Chatillon	7200	—
Cotonificio Mer.	140	—
Fima	380	—
CHIMICI		
Italgas	1150	— 5
Paramatti	1220	—
Schiapparelli	4450	—
Mira Lanza	44700	+ 800
SAFFA	6420	+ 120
ANIC	1445	+ 15
Rumianca	1790	+ 9
Montecatini	17..	+ 20
Liquigas	1..	+ 1
Pibigas	88	—
S.A.R.O.M.	1100	+ 50
Sir	3800	—
MINERARI		
Montepon.	925	+ 15
Talco Grafite	17500	—
M. [redacted]	12190	+ [redacted]
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	195	—
Florio	[redacted]	—
Venchi-Unica	202	—
Eridania	2250	— 100
Motta	14400	— 400
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3100	+ 75
Silca	3050	—
Risan. (Napoli)	5910	+ 260
Immob. Roma	639	+ 31
Giardini	2040	—
Ferro	140	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	770	— 15
C. Acqua Roma	555	+ 6
Acq.DeFerr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	1650	—
Cartiera Burgo	19500	+ 450
Fornaci Riun.	13800	—
Eternit	6500	—
Pirelli	3490	+ 15
Carair. Pozzi	310	+ 7
Rinascente	542	+ 15
Rinascente pr.	430	— 10
Ind. Saura	1700	—

A Torino, in apertura di settimana, il mercato azionario ha rovesciato la tendenza pesante degli ultimi giorni ed [redacted] presentato nuovamente uno sviluppo al rialzo. I prezzi iniziali hanno [redacted] in luce una moderata ripresa, consolidata dopo qualche battuta di oscillazione. Il rialzo ha assunto una forma più vivace nella imminenza della chiusura, sia pure attraverso qualche zona di minore attività. Il listino è stato compilato su notevoli massimi, con vantaggi accentuati per Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali e qualche finanziario. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori.

Dopoborsa in ulteriore progresso. Prezzi informativi della serata: Fiat 2120-25, Viscosa 4875-85, Montecatini 1745-50, Assic. Generali 99[redacted].

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 15 milioni o. n., obbligazioni per lire 50 milioni o. n., azioni n. 219.825, di cui [redacted] Assicur. Generali, 25.500 Terni, 24.000 Fiat, 8800 Finsider, 7600 Olivetti priv., 12.000 Viscosa, 10.000 Italgas.

[redacted] sono [redacted] le vendite

[redacted] sterlina ricupera le perdite [redacted]

Sono ripresi gli acquisti, prima da parte inglese, [redacted] da parte degli stranieri - Il cambio col dollaro ha superato il minimo ufficiale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 marzo.

La smentita britannica di sabato alle voci d'una imminente svalutazione della sterlina ha avuto l'effetto sperato. Le vendite [redacted] cessate; la domanda [redacted] prevalsa [redacted]sull'[redacted]rta; il cambio col dollaro è risalito, ed è stato [redacted] a [redacted] dollari, 79 cents e 1/8 di cent. La ripresa [redacted] stata più rapida e vigorosa del previsto; pochi pensavano [redacted] che la sterlina superasse «quota 2,79», il margine minimo d'oscillazione ammesso dal cambio ufficiale (che è di 2,80). Venerdì, la giornata più critica, il prezzo scendeva a 2 dollari 78 cents e 27/32 [redacted] cent o solo i congiunti sforzi della Banca d'Inghilterra e della Banca federale americana [redacted] sollevavano, nel pomeriggio, [redacted] 2 dollari 78 cents e 15/16 di cent.

La riapertura delle contrattazioni, questa mattina, dopo due giorni di vacanza, era attesa [redacted] apprensione dal governo e dalla City. [redacted] divenne subito chiaro che l'atmosfera era cambiata. Riprendevano gli acquisti di sterline da parte di operatori inglesi e nelle [redacted] successive, in celere crescendo, da parte degli stranieri. In vari mercati, soprattutto a Parigi, i compratori più attivi erano proprio quelli che, venerdì, convinti d'una svalutazione entro i prossimi giorni, se non le prossime ore, avevano venduto sterline allo scoperto. Non pochi hanno ricomprato oggi in perdita.

Bisogna adesso vedere quanto durerà tale miglioramento. Per opinione comune dei periti e dei funzionari l'incertezza d[redacted]rà [redacted] fino al 6 aprile, «giorno del bilancio», quando il Cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan, descriverà la situazione economica e i propositi del governo. Fino allora, «burrasche di sfiducia» — come le chiama un giornale — sono sempre possibili. Una nuova ondata di [redacted] o congetture può far esplodere il nervo[redacted] degli operatori st[redacted]ieri in un'ennesima crisi, maggiore o minore.

E dopo il «bilancio»? Tutto dipende da cosa dirà Callaghan e da come saranno interpretati all'estero i progetti governativi. Un punto è certo: le smentite alle ipotesi di svalutazione hanno un'efficacia limitata, non possono ripetersi all'infinito. E' logico che un governo non annuncerà mai in anticipo un'operazione del genere: anche se ne ha l'intenzione, serba il segreto fino all'ultimo [redacted]. Nella City e nei centri finanziari d'oltre Manica si ricorda oggi [redacted] nel '49 il Cancelliere dello Scacchiere, Sir Stafford Cripps, dichiarò per ben nove volte «Non svaluteremo». E poi, in settembre, svalutò. Per disperdere, a lunga scadenza, la sfiducia [redacted] la sterlina, occorrono pertanto annunci più sosta[redacted]ali, [redacted] soprattutto occorrono fatti.

Occorre — come dice l'articolo di fondo del *Times* — dissolvere due convinzioni assai diffuse oltre Manica [redacted] oltre Atlantico. Secondo tali punti di vista, in parte errati ma in ogni caso esistenti e influenti, il governo laburista non avrebbe ancora dato prova né [redacted] saper «rilanciare» tutta l'economia né [redacted] «dominare» la situazione.

Il problema è aggravato dal fatto che Londra [redacted] sembra condividere le vedute degli stranieri [redacted] rilancio dell'economia. All'estero si afferma che la sterlina potrà restare al cambio attuale solo se il bilancio sarà coraggiosamente deflazionistico e ridurrà i consumi interni per [redacted] le [redacted]tazioni.

m. mi.

Commercio con l'estero dell'Italia in gennaio

Le importazioni sono scese del 23,7%, le esportazioni sono salite del 9,9% sul gennaio [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo.

Poche novità anche in gennaio in fatto di scambi con l'estero. Le importazioni sono ammontate [redacted] 341 miliardi, con [redacted] diminuzione del 23,7 per cento rispetto al gennaio 1964 e le esportazioni a 288 miliardi, con [redacted] aumento del [redacted] per cento rispetto allo stesso [redacted] dello scorso [redacted].

[redacted] confronto col gennaio 1964 [redacted] è peraltro molto significativo perché in quel mese si registrò (con 447 miliardi) la punta più alta sinora raggiunta in fatto d'importazioni. Per valutare l'attuale tendenza serve certo di più sapere che nel [redacted]do semestre del 1964 la media mensile delle nostre importazioni è stata di 337 miliardi e quella delle nostre esportazioni [redacted] 330 miliardi.

Si dovrebbe da ciò [redacted]cludere che in fatto di [redacted] quisti all'estero siamo in linea [redacted] [redacted] i mesi precedenti; quanto all'indebolimento delle vendite, basterebbe a spiegarlo il fatto che in gennaio, per ragioni stagionali, diminuiscono sensibilmente le esportazioni sia di frutta fresca che di ortaggi. Ad ogni modo, prima di parlare di mutamenti di tendenza, del 1965, in un senso o nell'altro, converrà lasciar passare almeno due o tre mesi.

ar. bu.

Secondo [redacted] dati dell'Is[redacted]tuto di statistica

I lavoratori occupati [redacted]'[redacted]ndustria [redacted] diminuiti di [redacted] mila [redacted] un [redacted]

[redacted] oltre 8 milioni nel gennaio 1964 a 7 milioni 710 mila nel gennaio di quest'anno - Flessioni minori nell'agricoltura [redacted] nel commercio - Gli operai a meno [redacted] 33 ore settimanali sono raddoppiati: da 432 mila a [redacted]5 mila

L'occupazione in Italia al 20-1-1965

(Cifre in migliaia [redacted] unità)

Condizioni	20-1-64	20-10-64	20-1-65
Occupati	19.513	[redacted]	18.888
di cui sottoccupati (1)	432	[redacted]	865
Disoccupati	454	301	502
In cerca [redacted] prima occupazione	261	280	232
Totale [redacted] di lavoro	20.228	20.032	19.722

(Fra le parentesi [redacted] percentuali sul totale)

Settori attività	20-1-1964	20-10-1964	[redacted]
Agricoltura	4.916 (25,2)	5.072 (25,7)	4.788 (25,4)
Industria	8.035 (41,2)	7.909 (40,6)	7.710 (40,8)
Altre attività	6.560 (33,6)	6.550 (33,7)	6.390 (33,8)
Totale occupati	19.513 (100,0)	19.501 (100,0)	[redacted] (100,0)

(1) Persone che nella settimana dell'indagine hanno lavorato meno di 33 ore per ragioni congiunturali.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo.

Le diffuse impressioni di pesantezza circa il mercato del lavoro trovano piena conferma nell'ultima indagine [redacted] campionaria dell'Istituto centrale di statistica, i cui risultati [redacted] stati resi oggi di pubblico dominio. Nella settimana intorno al 20 gennaio gli appartenenti alle forze [redacted] lavoro non occupati (disoccupati già occupati [redacted] giovani [redacted] cerca di prima occupazione) ammontavano a [redacted] mila, ossia [redacted] 4,2 per cento delle forze di lavoro complessive. Alla stessa data del 1964 le cifre corrispondenti risultarono pari — rispettivamente — a 715 mila unità e al 3,6 per cento delle forze di lavoro.

Per avere un quadro più preciso della situazione, bisogna tener conto anche di altri elementi. Anzitutto, [redacted] massiccio aumento dei sottoccupati, ossia dei lavoratori ad orario ridotto (meno di 33 ore settimanali) per ragioni di carattere congiunturale: dal gennaio 1964 al gennaio 1965 il loro numero è raddoppiato, passando da 432 a 865 mila, tanto da superare — sia pure di poco — quello dei disoccupati veri e propri.

Ora, nessuno può illudersi — pur nel [redacted] più favorevole di una sollecita ripresa economica — che tutti i lavoratori sospesi possano essere conservati dalle imprese: molte di queste sono obbligate a cercare una via d'uscita dalla stretta finanziaria in cui sono venute a trovarsi, attraverso [redacted] riorganizzazione tecnica che riduca i costi della manodopera per unità di prodotto. Solo a riorganizzazione avvenuta [redacted] potranno riprendere la politica di nuove assunzioni.

Altro elemento negativo. Tutti i settori denunciano [redacted] flessione dell'occupazione rispetto a dodici mesi prima: di 325 mila unità l'industria, di 130 mila l'agricoltura, di [redacted] mila le attività terziarie (commercio, trasporti, credito, ecc.), ossia in complesso di 625 mila lavoratori. Ma poiché, [redacted] abbiamo visto all'inizio, i non occupati sono cresciuti di appena 119 mila unità (da 715 [redacted] 834 mila), ciò significa che le forze di lavoro [redacted] [redacted] sono impoverite [redacted] oltre mezzo milione [redacted] [redacted] [redacted] d'ambo i sessi.

Le donne, il cui [redacted] si è ridotto [redacted] 5.727.000 a 5.283[redacted] occupate, ossia di 444 mila unità, [redacted] state le prime [redacted] ris[redacted] [redacted]lla congiuntura: molte di esse rinunciano persino a [redacted] carsi un nuovo impiego, almeno finché il mercato del lavoro appare pesante. A rendere il fenomeno più vistoso deve [redacted] [redacted] giunta contribuito la grave [redacted] di cui soffre [redacted]dustria tessile, che occupa manodopera prevalentemente femminile.

Fra le conseguenze della recessione [redacted] segnalato l'attenuarsi della tendenza ad abbandonare l'agricoltura per gli altri settori. I lavoratori maschi nelle campagne sono addirittura aumentati di 44 mila unità (da 3.326.000 a 3.369.000), sicché la riduzione dell'occupazione agricola [redacted] dovuta esclusivamente alle donne (—174 mila). Con tutto questo, la percentuale d[redacted]li addetti all'agricoltura (25,4 per cento degli occupati) è lievemente aumentata rispetto al gennaio 1964, così [redacted] [redacted] cresciuta quella degli addetti alle attività terziarie (33,8), soprattutto al commercio.

Quando l'industria, colonna portante delle economie moderne, non funziona più da pompa aspirante nei [redacted] fronti dei lavoratori degli altri settori, lo sviluppo dell'intero sistema è fatalmente destinato a stagnare. La produttività dell'agricoltura [redacted] del commercio [redacted] suscettibile infatti d'incrementi assai più modesti di quelli consueti al settore industriale. L'inversione di tendenza, registrata dall'occupazione industriale nel 1964, è certo una delle maggiori ombre [redacted] quadro delle forze [redacted] lavoro offertoci dall'indagine Istat. Solo fra tre mesi, dai risultati dell'inchiesta al 20 aprile, sapremo se il peggio sarà veramente passato.

Arturo Barone

[redacted] [redacted]li Europa-Estremo Oriente

Accordo tra l'Alitalia [redacted] le compagnie [redacted] tre Paesi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 marzo.

(i. m.) Le compagnie aeree Alitalia, Air France, Japan Air Lines e Lufthansa si sono associate per gestire insieme tutti i loro servizi fra l'Europa e l'Estremo Oriente, via le Indie. L'accordo entrerà in vigore il primo aprile e da tale data i viaggiatori avranno a disposizione diciassette voli settimanali verso l'Estremo Oriente, con ventidue scali in Europa e [redacted] Asia.

Si afferma a Parigi che per la prima volta una rete tanto importante viene messa a disposizione del pubblico tra l'Europa ed i principali centri del Giappone, Hong Kong, le Filippine, Vietnam, Cambogia, Tailandia, Malaysia, India e Pakistan.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' PER AZIONI
BANCA [redacted] INTERESSE NAZIONALE
Sede in MILANO
Capitale Sociale L. 20.000.000.000 - Riserva L. 8.350.000.000

[redacted] [redacted] della Banca Commerciale [redacted] [redacted] convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 aprile 1965, alle ore 10,30, nella sede sociale in Milano, piazza della Scala n. 6, ed eventualmente in seconda adunanza per il giorno 29 aprile 1965, nello stesso luogo [redacted] ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione dei Sindaci.
3) Presentazione del Bilancio al 31 dicembre [redacted] e deliberazioni relative.
4) Nomina di un Amministratore.
5) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, previa determinazione [redacted] relativo assegno annuale.

Possono partecipare all'assemblea i titolari di azioni aventi diritto a voto che risultino iscritti, come tali, nel libro dei soci, da almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea e che nello stesso termine abbiano depositato presso le casse [redacted] Banca le loro azioni, in ottemperanza al disposto dell'articolo 4 della Legge 29 dicembre [redacted]2, n. 1745.

Il socio può farsi rappresentare da un altro socio, avente diritto a voto, purché [redacted] [redacted] amministratore della Società, né dipendente dalla stessa, mediante semplice delega scritta con firma [redacted]nticata da un componente il Consiglio o da un funzionario della Direzione Centrale o dal direttore [redacted] una sede o succursale [redacted] filiale, ovvero dal capo di una agenzia della Banca.

Milano, 29 marzo 1965.

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

IL QUOTAZIONI [redacted] [redacted] [redacted]

A Wall Street [redacted] [redacted] in chiusura

La media Dow Jones degli industriali è scesa da 891,66 a 887,82 - Londra [redacted] ripresa - A Parigi continua il rialzo - Francoforte e Zurigo incerte

New York, 29 marzo.

La flessione [redacted] [redacted]ota registrata la settimana scorsa è proseguita anche nella seduta odierna e [redacted] mercato ha chiuso con una moderata prevalenza di declini per le più frazionali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 887,82 (891,66); ferroviari 211,23 (213,06); obbligazioni interne 90,08 (90,00); pubbliche utilità 162 (162,06).

Azioni scambiate n. 4.890.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Montecatini 14 1/2 (14 1/2); American Cyanamid 75 1/4 (76 1/2); American Tel [redacted] Tel 68 3/4 (68 1/2); Bethlehem Steel 37 7/8 (38 1/4); Dupont de Nemours 238 3/4 (238 1/2); Ford 55 1/4 (55 1/4); General Electric 99 5/8 (100); General Motors 100 3/8 (100 1/8); I.B.M. 454 3/4 (449); Standard Oil of N. J. 78 7/8 (79); U.S. Steel 53 1/8 (53 5/8).

Londra, 29 [redacted].

Seduta soddisfacente ma, [redacted] poco più [redacted] [redacted] [redacted] dalla pubblicazione del nuovo bilancio di previsione, i compratori non sono stati particolarmente attivi, e la tendenza migliore è da attribuirsi principalmente [redacted] riserbo [redacted] venditori.

Indice [redacted] titoli industriali 434,4 (precedente 432,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 59 1/2 (59 1/4); [redacted] Viscosa priv. 47 3/4 (47 3/4); Montecatini 22 (22).

Parigi, [redacted] marzo.

Il mercato [redacted] iniziato [redacted] [redacted] su una nota favorevole, accentuando il movimento al rialzo degli ultimi giorni.

Indice dei valori nazionali 101,1 (precedente 99,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,85 (15,40); Finsider 7,40 (7,20); Pirelli 27,40 (26,80); Snia Viscosa 27,60 (26,80); Fiat priv. 13,40 (13,40); Montecatini 13,85 (13,60).

Francoforte, 29 marzo.

Mercato irregolare, anche per la situazione poco chiara nel Medio Oriente e per la pressione sulla sterlina.

Indice generale industriale 121,34 (precedente 122,05).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Edison 15,50 (14,85); Fiat 13,25 (13,10); Fiat priv. 10,85 (10,70); Finsider 5,90 (6); Magneti Marelli 6,50 (6,20); Montecatini 11,05 (10,90); Olivetti 12,86 (12,35); Pirelli 21,75 (21,78); Snia Viscosa 30,40 (29,60).

[redacted]rigo, 29 marzo.

Mercato generalmente più debole, anche a seguito [redacted] disappunto per la dichiarazione da parte della Nestlé di un dividendo invariato. Nestlé, Ursina, Hero e Brown Boveri sono declinate, mentre Sauer e Lonza hanno guadagnato terreno. Interhandel ha perduto 85 franchi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): C. Erba 55,50 (55,50); Rumianca 12,90 (12,85); Italcementi 123,75 (123); Snia Viscosa 31,75 (33,75); Bastogi 13,50 (13,25); Condotte 3,90 (3,95); Fiat 15 (14,75); Imm. Roma 4,50 (4,40); Invest 23 (23,25); Ledoga priv. 28,50 (28,25); Magneti Marelli 7,35 (7,20); Pirelli 25 (24,75).

Unione Banche Svizzere 3150 (3130); Società di Banca Svizzera 2270 (2290); Credito Svizzero 2585 (2580); Electro-Watt 1735 (1750); Interhandel 4905 (4970); Italo-Suisse [redacted] (280); Aare-Tessin 1030 (1030); A. Saurer 1350 (1330); Bally [redacted] (1560); [redacted] Boveri [redacted] (1840); Ciba 6560 (6670); Fischer 1445 (1450); Lonza 1900 (1885); Nestlé 2955 (2960); Sulzer 2755 (2770).

Garantito dall'Eni

Emesso [redacted] prestito in Baviera per la [redacted] [redacted] Ingolstadt

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 29 marzo.

(g.) Un gruppo di banche bavaresi ha emesso [redacted] prestito di 43 milioni di marchi (otto miliardi di lire) per la raffineria di Ingolstadt (Baviera). [redacted] la garanzia dell'Ente nazionale idrocarburi. [redacted] prestito frutta l'interesse del 6,25% annuo ed [redacted] stato emesso al prezzo di 97,50 marchi per ogni cento marchi di capitale nominale.

Assemblee [redacted] [redacted]

Banca Commerciale Italiana — Il Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana, nella sua adunanza del 29 marzo 1965, ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1964, che chiude con un utile netto di lire 2.990.958.136. [redacted] Consiglio ha deliberato di proporre alla assemblea, convocata per il 15 aprile, la distribuzione di [redacted] dividendo del dieci per cento, la destinazione di 1 miliardo alla riserva ordinaria (che raggiungerà così [redacted] cifra di 10 miliardi e [redacted]0 milioni) ed il passaggio a nuovo del residuo utile.

Federagrario — Si è svolta [redacted] nella sede di Torino la assemblea degli enti federati del Piemonte e della Liguria dell'Istituto Federale [redacted] Credito Agrario. L'on. Giovanni Bovetti, chiamato [redacted] questi giorni alla presidenza dell'Istituto, i vice-presidenti e il direttore generale, dottor Morzando, hanno ricordato l'opera svolta dal [redacted] [redacted] lavoro Paolo Ricaldone, in diciotto anni di presidenza, per [redacted] sviluppo del Federagrario. Successivamente è stata esposta l'attività dell'Istituto nel 1964, che si concretizza in operazioni di esercizio, miglioramento e finanziamento dell'agricoltura piemontese e figura per oltre 40 miliardi 455 milioni di lire. Il totale delle operazioni in atto è salito a 121 miliardi di lire.

Borgosesia — Si è riunito [redacted] Consiglio di Amministrazione della Manifatture [redacted] Lane in Borgosesia. Il bilancio 1964 chiude con un utile di lire 1.943.467, al netto di ammortamenti per oltre [redacted] milioni che non [redacted]ente distribuzione di dividendi. All'assemblea, convocata per il 28 aprile, sarà proposta una distribuzione di lire 200 per azione, prelevabili dai Saldi Attivi di Rivalutazione Monetaria.

Monteponi e Montevecchio — Il Consiglio di Amministrazione della «Monteponi e Montevecchio» ha stabilito ieri di convocare l'assemblea degli azionisti per il giorno 29 aprile alle [redacted] 16. Verrà proposto ai soci [redacted] rinviare a nuovo l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1964.

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 29 marzo.

Nel settore delle banconote oscillazioni minime: sterlina 1720-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizz. 143,30-144; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Calmo il settore aureo: l'oro fino risultava stabilizzato [redacted] quota 705-720 lire al grammo. In assestamento le monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; [redacted] francese 5550-5750; id. belga 5250-5450; id. italiano 5350-5450.

Riuniti a [redacted] i ministri finanziari

Oggi le misure economiche all'esame [redacted]

Un rapporto del Mec riconosce che l'economia italiana è migliorata; raccomanda di difendere l'occupazione, allargando gradualmente i crediti pe[redacted] gli investimenti produttivi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 29 marzo.

(s. d.) *I ministri dei sei Paesi del Mec discuteranno domani una serie di «raccomandazioni» rivolte ai vari governi per affrontare l'attuale congiuntura economica. E' previsto che il documento — un autentico «piano d'azione» comunitario contro i pericoli di inflazione e di recessione — venga adottato all'unanimità e che quindi i sei governi si assumano l'impegno di seguirne le linee. Per l'Italia, domani a Bruxelles, parteciperà alla discussione il ministro del Tesoro Emilio Colombo, che avrà al suo fianco pure il ministro delle Finanze Tremelloni.*

Attualmente in Italia c'è meno pericolo di inflazione che in passato, è detto nel documento, ma il vero problema di oggi è «difendere l'occupazione». L'aumento dei costi di produzione e il fatto che gli impianti siano spesso utilizzati a capacità ridotta, rappresentano altri due fattori da tenere presente [redacted] da combattere.

Richiamandosi ai provvedimenti recentemente [redacted]nciati dal governo di Roma, il Mec ritiene che in Italia «ci sono gli elementi per un rilancio»: bisogna perciò allargare il credito, dando la precedenza al rilancio degli investimenti produttivi.

L'on. Tremelloni parla della riforma fiscale

L'Italia accetta di sostituire l'Ige con una tassa sul «valore aggiunto»

Bruxelles, 29 marzo.

Il ministro delle Finanze Tremelloni ha annunciato oggi a Bruxelles, [redacted] Consiglio [redacted] ministri finanziari del Mec — [redacted] quale partecipa con l'on. Colombo — che l'Italia ha deciso di accettare i suggerimenti del Mec per la riforma radicale dell'Ige, che verrà sostituita da una forma di «tassa sul valore aggiunto».

L'Ige dovrà scomparire [redacted] tro il [redacted] la [redacted] [redacted] valore aggiunto» entrerà in funzione a partire dal 1° gennaio 1970. Poiché gli altri Paesi del Mec che ancora non hanno questo sistema fiscale si sono adeguati oggi alla posizione italiana, a partire dal 1970, [redacted] tutta la Comunità dovrebbero [redacted]parire le imposte cosiddette «a cascata».

Il governo italiano — ha ancora detto l'on. Tremelloni — è già abbastanza avanti nei lavori per una [redacted] riforma del sistema fiscale». «*Si tratta* — ha aggiunto il ministro — *di* [redacted] *riforma dell'imposizione diretta, tendente a convogliare tutte le cessioni in una imposta personale unica, migliorando il sistema di accertamento dell'imposizione diretta*».

FABBRICHE ITALIANE SETERIE E AFFINI - COMO

F.I.S.A.C. S.P.A.

Sede [redacted] Milano - Capitale Sociale L. 2.100.000.000

[redacted]

I Signori Azionisti sono convocati in [redacted]ea Ordinaria per il 30 aprile 1965, ore 11, presso l'Amministrazione Centrale della Società a Camerlata (Como), via Pasquale Paoli 6, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1964.
2) Presentazione [redacted] bilancio e del Conto Profitti e Perdite al [redacted] dicembre 1964 e deliberazioni conseguenti anche in ordine al riparto utili.
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione, scaduto per compiuto triennio.
4) Nomina del Collegio Sindacale scaduto per compiuto triennio e designazione del suo Presidente. Determinazione delle relative retribuzioni.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima del giorno [redacted] per l'assemblea, abbiano depositato i loro titoli nelle ore d'ufficio, presso l'Amministrazione Centrale della Società in Camerlata (Como), via Pasquale Paoli n. 6, o presso:

— la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma: [redacted] di Milano, Como e Roma;
— il Credito Italiano, la Banca Nazionale del Lavoro, la Banca Popolare di Novara, il Banco Ambrosiano, [redacted] [redacted] Lariano: Sede di Milano e Como;
— [redacted] Banco di Sicilia: Sede di Milano, Roma e [redacted];
— la [redacted] Popolare di Milano, la [redacted] Unione, la Società Italiana di Credito: Sede di Milano;
— la Banca Torinese Balbis & Guglielmone S.p.A.: Sede di Torino.

Milano, 25 marzo [redacted].

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente: Dott. EMILIO BETTONI

Diffidenze e incomprensioni nell'incontro interregionale

Concluso senza un accordo il convegno dei porti liguri

Polemiche e dissensi fra le direzioni dei quattro scali - Genova, per accettare il piano generale, vuole che non si metta in discussione il progetto di Voltri - Savona chiede invece un organismo «superportuale»

(Nostro servizio particolare)
Genova, 29 marzo.

Il Convegno interregionale dei porti liguri ha lasciato qualche amarezza e residui polemici. Non c'è stato l'accordo che tutti speravano su un effettivo coordinamento delle iniziative per ampliare e ammodernare i porti liguri, tanto più Genova e Savona. Al momento della conclusione si è visto chiaramente che il dissenso fra Genova e i porti minori è tuttora molto serio.

Si può dire, in sintesi, che i raggitori del porto di Genova sono apparsi disposti a trattare il coordinamento con Savona e La Spezia purché non si metta in discussione il progettato nuovo porto di Voltri. Con un documento frutto di compromessi, il Convegno ha avuto oggi un seguito con la diffusione del comunicato che espone quanto i rappresentanti di Savona, Imperia e La Spezia propongono come sintesi finale.

E' in concreto una protesta e un invito a ripensare l'intero problema dei porti liguri; è sottoscritto dalle amministrazioni provinciali di Imperia, Savona, La Spezia, dagli enti portuali di Savona e di Imperia, dalle Camere di commercio di Savona e di Imperia.

Premessa l'urgenza di provvedimenti governativi per l'assegnazione dei fondi previsti dal recente «superdecreto», sia per opere portuali, sia per la costruzione di nuovi e indispensabili allacciamenti con l'entroterra, il documento, diffuso da Savona, chiede che sia veramente definito il coordinamento delle attività e dei piani di espansione dei porti liguri, finora rimasto entro i limiti verbali. Dovrebbero, cioè, essere ristudiati i programmi portuali a lungo termine, anche in vista di ripartizioni dei traffici secondo criteri di specializzazione suggeriti dalla convenienza economica.

Da Savona, Imperia e La Spezia si propone la creazione di un organismo «superportuale» che regoli le attività dei porti liguri pur nel rispetto delle singole autonomie. E si propone, forse più realisticamente, la nomina di una commissione di studio che esamini le possibilità e i programmi dei porti liguri, confrontando l'economicità e il prevedibile rendimento dei diversi progetti, per stabilire quali debbano avere la precedenza.

Sembra infatti impensabile che i fondi previsti dal «piano azzurro» possano bastare per la realizzazione contemporanea dei progetti di Genova, di Savona, di Imperia e della Spezia. In attesa del giudizio della commissione, che dovrebbe pronunciarsi entro pochi mesi, si chiede che gli enti portuali non inizino opere per realizzare grandi progetti.

In altre parole, Savona chiede che Genova non avvii in qualche modo la costruzione del porto di Voltri, sia pure con fondi limitati, pur di creare un «fatto compiuto». La polemica, come si vede, è stata soltanto ovattata. E il coordinamento resta insidiato da diffidenze e incomprensioni, anche da una certa durezza nell'atteggiamento di alcuni enti genovesi, che rischiano di porre gli altri porti liguri contro quello principale, rinnovando antiche lotte dannose non soltanto alla Liguria. **m. f.**

Tragedia di notte a Caserta

Ucciso a colpi di pistola dall'amante della moglie

Caserta, 29 marzo.

(a. l.) Un giovane contadino di S. Felice a Cancello, centro agricolo a 18 chilometri da Caserta, ha ucciso stasera alle 22 il marito della propria amante e ha ferito gravemente la donna: le vittime — Francesco Crisci di 30 anni, appena rientrato dalla Germania, e Michelina Sergio di 25 — sono state sorprese dall'omicida mentre dormivano.

Il dramma è avvenuto in una abitazione di via Felicioni. I coniugi Crisci dormivano nel letto matrimoniale insieme ai loro tre bimbi di 6 e 4 anni; il terzo di tre mesi) quando l'assassino, Giuseppe Zampano di 25 anni, ha fatto irruzione nella dimora con la pistola in pugno.

La coppia non ha avuto il tempo di reagire. L'omicida ha fatto fuoco ripetutamente sull'emigrante, uccidendolo. Contro la donna, che cercava di fuggire, lo Zampano ha esploso diversi colpi ferendola al capo ed al petto.

Le detonazioni e il pianto disperato dei bimbi (rimasti illesi) hanno fatto accorrere i vicini, che hanno soccorso la giovane, trasportandola all'ospedale di Caserta, dove è stata ricoverata in fin di vita. L'uomo, invece, era morto.

Le indagini avrebbero accertato che Michelina Sergio, durante l'assenza del marito, era stata assunta come lavorante dallo Zampano divenendo poi la sua amica. La relazione si era protratta fino allo scorso mese, quando l'emigrante informò la moglie del proprio ritorno al paese. La giovane aveva pertanto deciso di troncare ogni rapporto con l'assassino. Ciò ha spinto lo Zampano a compiere stasera la sua vendetta. Compiuto il delitto, il contadino è fuggito.

Pugnala in treno la consorte in una lite

Il feritore è un calabrese di 56 anni: ricoverato in manicomio

(Nostro servizio particolare)
Arezzo, 29 marzo.

Un operaio calabrese di 56 anni, Rocco Moscato, abitante a Orti (Reggio Calabria), ha accoltellato la moglie Caterina Jerricitano in uno scompartimento di seconda classe del direttissimo Milano-Roma, sul quale viaggiavano di ritorno dal Belgio, dove la coppia s'era recata a visitare i figli.

Il drammatico episodio è avvenuto nei pressi della stazione di Bucine (Arezzo). Sembra che fra i coniugi sia sorta un'accesa discussione circa i motivi che li avevano indotti a lasciare il Belgio. All'improvviso il Moscato si è scagliato contro la moglie, colpendola ripetutamente con un coltello al collo e alla mano destra. Il pronto intervento di alcuni passeggeri e degli agenti di servizio sul convoglio è valso a ridurre all'impotenza l'aggressore.

Marito e moglie sono stati fatti scendere alla stazione di Arezzo, dove il direttissimo ha sostato circa dieci minuti, e mentre la donna veniva trasferita all'ospedale, il Moscato è stato preso in consegna dalla polizia e condotto in questura.

Le ferite riportate dalla Jerricitano sono risultate fortunatamente lievi. Il Moscato è stato ricoverato all'ospedale neuropsichiatrico sotto osservazione.

g. c.

Scoperto dopo un lungo appostamento alla periferia della città

Ragazzo tenta un'estorsione di cinque milioni ad un orefice di Aosta minacciandolo di morte

Arrestato: ha 14 anni - Aveva scritto al gioielliere: «Metti il denaro in un sacchetto e lascialo sulla scarpata della ferrovia. Ti tengo d'occhio; se parli con la questura ti faccio fuori» - Gli agenti hanno circondato la zona; il giovane è caduto in trappola - Ha confessato d'aver pensato al ricatto dopo aver visto una commedia in televisione - Suo padre dice: «Legge sempre fumetti; ha molta fantasia»

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 29 marzo.

Un ragazzo di 14 anni ha tentato un'estorsione ai danni di un orefice di Aosta: con una lettera anonima gli ha imposto — pena la vita — di depositare 5 milioni, in biglietti di grosso taglio, alla periferia della città. Quando ha ritirato il pacco sono intervenuti gli agenti che lo hanno arrestato. Trasferito a Torino, all'istituto minorile «Ferrante Aporti», il giovane è stato denunciato per tentata estorsione.

Giovedì 25 marzo l'orefice Marino Pasquettaz di 39 anni, con negozio ad Aosta in via Festaz 40, riceve con la posta del mattino una lettera con grafia incerta, nella quale lo si invita a sborsare cinque milioni. L'anonimo lo minaccia di morte se dirà qualche cosa alla polizia. «Ti teniamo d'occhio — scrive —. Se parli, ti facciamo fuori».

La missiva prosegue dicendo dove la somma dovrà essere depositata: perché sia il più chiaro possibile, il ricattatore allega una cartina particolareggiata della zona, disegnata a penna. La mappa reca anche una leggenda. Impossibile sbagliarsi. Il denaro dovrà essere depositato di lì a due giorni — cioè sabato 27, tra le 15 e le 17 — sulla scarpata della ferrovia Chivasso-Aosta, oltre un sottopassaggio sulla strada vecchia che porta a St. Christophe, a poche centinaia di metri dalla caserma dei Vigili del Fuoco, alla periferia sud della città.

Una macchia rossa sulla scarpata è il punto esatto. Lì dovrà essere legato ad un arbusto il sacchetto dei soldi. Letta e riletta la missiva, il Pasquettaz si precipita in questura e chiede al commissario capo, dott. Gaetano Peralta, protezione e aiuto. Si stabilisce un piano. Nel punto indicato verrà messo un sacchetto contenente cartaccia anziché soldi. All'alba del 27 — giorno dell'estorsione, — la zona verrà posta sotto controllo da parte della polizia. Gli agenti, a debita distanza e occultati, seguiranno le mosse dell'ignoto o degli ignoti che vogliono estorcere il denaro.

Sul posto, con numerosi agenti in differenti punti, tutti collegati con radio, sono i marescialli Lanese e Ribero della Squadra Mobile. A meno di quaranta metri dalla scarpata della ferrovia, in osservazione alla finestra di un casseggiato isolato, sono pronti a balzar fuori quattro agenti. Auto della polizia sono dislocate su tutte le strade per impedire eventuali fughe.

Alle 11 del mattino di sabato, un ragazzo in bicicletta si avvicina alla zona sotto controllo. Gironzola nelle stradine di campagna; non ha una meta fissa. Dopo una decina di minuti si allontana. Non può essere lui. Trascorre così buona parte del pomeriggio senza che altri, volutamente, si avvicinino al pacchetto, che è già al posto stabilito, bene in vista.

Alle 17 gli agenti scorgono nuovamente il ragazzo con la bicicletta. Sceso a terra, si aggira nei pressi. Ora ha un fare sospetto: infatti non passa molto che il ragazzo si avvicina alla scarpata e afferra dall'albero il sacchetto, comincia ad aprirlo affannosamente. E' a questo punto che alle sue spalle, senza che egli se ne accorga, compaiono gli agenti ai quali non oppone resistenza. Dice solo, stupito: «Ma siete forse scesi dal cielo? Ero sicuro che attorno non c'era anima viva».

L'operazione può dirsi conclusa. Fino alle 19 — tuttavia più chiaro possibile, il ricattatore allega una cartina particolareggiata della zona, disegnata a penna. La mappa reca anche una leggenda. Impossibile sbagliarsi. Il denaro dovrà essere depositato di lì a due giorni — cioè sabato 27, tra le 15 e le 17 — sulla scarpata della ferrovia Chivasso-Aosta, oltre un sottopassaggio sulla strada vecchia che porta a St. Christophe, a poche centinaia di metri dalla caserma dei Vigili del Fuoco, alla periferia sud della città.

L'orefice Marino Pasquettaz nel suo negozio ad Aosta

— la zona è mantenuta sotto controllo, nell'eventualità che il ragazzo abbia dei complici. L'ipotesi verrà definitivamente scartata dopo il suo interrogatorio in questura, dove ha narrato tutto e dopo le indagini relative che si sono concluse nella giornata odierna. Si verrà così a sapere che appartiene ad una famiglia di immigrati e che vive con i genitori nelle case popolari di corso Ivrea, nel quartiere Dora. E' il primo di quattro fratelli: ha 14 anni, frequenta la prima media. I suoi professori lo descrivono come un tipo emotivo. I suoi risultati scolastici non sono brillanti.

Il padre di 38 anni, è manovale in una impresa edile. La madre, trentaseienne, è casalinga. Il ragazzo, da grande, vuol fare l'attore. Ama il teatro; non perde uno spettacolo della tv. La sera del 27, proprio alla televisione, ha visto «Quel bandito sono io», di Peppino De Filippo, interpretato dall'autore e dalla sua compagnia. Dopo aver assistito alla commedia, gli è venuta l'idea della lettera anonima. «Volevo vedere se la realtà è uguale alle commedie», ha detto. «I soldi li avrei spesi per diventare attore».

Al dott. Peralta non è rimasto che denunciarlo per tentata estorsione e inviarlo al carcere minorile di Torino, in attesa di giudizio. Il padre, che ancora ieri era ricoverato in ospedale per malattia, è stato oggi dall'orefice Pasquettaz: «Non fate del male al mio ragazzo» gli ha detto. «Non è cattivo, ha solo fantasia. Legge molti fumetti».

i. v.

L'attore Lorenzon ferito in un incidente d'auto

Roma, 29 marzo.

Livio Lorenzon, il quarantaduenne attore triestino conosciuto per i suoi ruoli di cattivo sul film di cappa e spada, è rimasto ferito in un grave incidente d'auto avvenuto la scorsa notte, all'1,30, sulla via Appia.

L'attore proveniva da Lavinio, ed era alla guida di una Ford Consul; per cause imprecisate ha perso il controllo dell'auto che è finita contro un palo della linea elettrica. Ferito al volto e in altre parti del corpo e privo di sensi, è rimasto circa mezz'ora nell'auto, fino a quando sono passati due allievi vigili del fuoco, che lo hanno soccorso, provvedendo al suo trasporto all'ospedale San Giovanni.

Qui Lorenzon è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. L'attore che aveva perduto sangue in abbondanza, è poi stato ricoverato in osservazione.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo sereno o poco nuvoloso con foschie. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna sereno; nelle ore diurne annuvolamenti più probabili sul versante tirrenico. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli variabili o moderati. Mari: Mar Ligure, alto Tirreno, Mar di Sardegna, alto Adriatico poco mossi; medio e basso Tirreno e medio Adriatico mossi; Canale Sicilia, Jonio e basso Adriatico agitati.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	19	Pescara	4	16
Bolzano	1	22	L'Aquila	3	14
Trento	5	19	Roma	4	22
Verona	4	20	Campob.	4	11
Trieste	10	17	Bari	9	15
Venezia	5	18	Napoli	7	18
Milano	4	21	Potenza	3	9
Genova	11	19	Catanzaro	7	13
Bologna	7	20	Reggio C.	8	17
Firenze	5	22	Messina	12	16
Pisa	3	22	Palermo	10	14
Ancona	9	14	Catania	7	17
Perugia	7	15	Cagliari	6	17

AMARO 18 ISOLABELLA

In un anno sulle strade d'Europa 80 mila morti per incidenti d'auto

Pubblicata a Ginevra una statistica dell'Onu - L'Italia (con 9839 uccisi) è al terzo posto dopo Germania e Francia - I feriti in tutta l'Europa occidentale sono 1 milione e 650 mila

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 29 marzo.

La Commissione economica delle Nazioni Unite di Ginevra ha divulgato una serie di dati sulle sciagure stradali: nel 1963 sono morti nei vari Paesi europei 80 mila persone, mentre i feriti superano il milione e 650 mila. Nel rapporto dell'Onu è detto che nelle statistiche ufficiali si parla di 62.800 morti, ma se a questa cifra si aggiungono i feriti deceduti in un secondo tempo in ospedale le vittime aumentano in maniera considerevole.

Al primo posto è la Germania Occidentale con 14.166 morti e 408.993 feriti; al secondo è la Francia con 10.027 morti e 240.054 feriti. L'Italia è al terzo posto con 9839 vittime e 230.759 feriti.

Il 37 per cento dei morti erano automobilisti (guidatori e passeggeri); seguono i pedoni con il 21 per cento; i motociclisti (21 per cento) e i ciclisti (10 per cento). Circa i feriti, il cui numero è pari a quello della popolazione di una città grande come Milano, gli automobilisti erano sempre al primo posto della graduatoria con il 48 per cento, seguiti dai ciclisti (9,5 per cento).

Rispetto al '62, l'aumento dei morti è stato del 6 per cento, mentre la motorizzazione nel nostro continente è cresciuta del 24 per cento nello stesso periodo.

Sempre secondo la relazione, risulta che la percentuale degli incidenti stradali varia di Paese in Paese. Se in Inghilterra il numero dei morti registrato nel '63 non è stato che lievemente superiore a quello del 1934, in quasi tutte le altre nazioni europee con intensa circolazione stradale — come la Francia, la Germania e l'Italia — esso è per lo meno raddoppiato.

«Nel compilare queste statistiche — prosegue la relazione — i tecnici dell'Onu non hanno voluto indagare sulle cause che hanno determinato gli incidenti mortali. E' vero che alle origini di una disgrazia stradale si riscontra quasi sempre un errore umano, ma le conseguenze di quest'ultimo sono moltiplici. Su una strada larga, per citare un esempio, un sorpasso temerario non comporta rischi così gravi come su una strada di montagna. Molto dipende pure dalla reazione dell'automobilista che viene sorpassato o di quello che procede in senso contrario. Per essere più precisi, all'origine di ogni incidente automobilistico non troviamo una causa sola, ma parecchie».

Per quanto riguarda i pedoni uccisi negli incidenti stradali durante il '63, il rapporto dell'Onu rileva che le persone di oltre 60 anni rappresentano il 26 per cento.

Quanto ai bambini il numero delle vittime è in continua diminuzione. Tale fenomeno è stato soprattutto registrato nei Paesi con forte circolazione stradale, come in Francia e nella Repubblica federale tedesca.

Concludendo, il rapporto della Commissione economica dell'Onu elogia la disciplina degli automobilisti americani. Basti dire che negli Stati Uniti, sebbene in questo Paese il numero delle automobili sia il doppio di quelle che circolano nei Paesi europei, i morti sono stati, nel 1963, 43.400, cioè più della metà di quelli lamentati sul nostro continente. Perché tale differenza? Anzi tutto, spiegano i tecnici dell'Onu, negli Stati Uniti il traffico stradale non è ostacolato dalle biciclette. Per di più il Paese dispone di una eccellente rete stradale (su diversi percorsi viene imposto un ragionevole limite di velocità massima, e soprattutto minima). Infine, gli automobilisti americani sarebbero molto disciplinati, rinunciando a compiere insensate manovre di sorpasso.

i. f.

Barista e la moglie percossi da due clienti di notte a Cuneo

Arrestati i responsabili e denunciati per lesioni e violenza privata - Il marito è finito all'ospedale

Carlo Dadone, aggredito nel suo caffè a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 marzo.

Un esercente cuneese, il ventinovenne Carlo Dadone, titolare del «Bar Sprint» di corso Giolitti 24, e la moglie Margherita Balocco di 24 anni, sono stati aggrediti stanotte al momento della chiusura del locale da due clienti che avevano inscenato una violenta chiassata: il quarantacinquenne Vittorio Raso, da Bovea, e il ventisettenne Alessandro Amideo, domiciliato a Cuneo in via Gobetti 14, sono stati arrestati; il Dadone è finito all'ospedale.

Due settimane fa l'Amideo era già stato protagonista di una scenata allo stesso bar, ov'era entrato ubriaco, e già allora il proprietario aveva dovuto fare intervenire i carabinieri, che avevano accompagnato l'Amideo in guardina a smaltire la sbornia; prima di allontanarsi, il giovane aveva pronunciato oscure minacce verso il padrone.

Ieri sera, infatti, l'Amideo è tornato verso l'una al bar di corso Giolitti e, spalleggiato dal Raso, ha cominciato a dare in escandescenze, molestando gli altri clienti. Dopo avere invitato inutilmente i due ad uscire dal locale, il Dadone si avvicinava al telefono, ma mentre stava componendo il numero della caserma dei carabinieri, l'Amideo e il compare gli balzavano addosso tempestandolo di pugni e calci.

Anche la moglie del Dadone, lanciatasi in difesa del marito, veniva brutalmente colpita, ma riusciva ad allontanarsi ed a telefonare ai carabinieri. Appena se ne accorgeva uno dei teppisti balzava addosso alla donna, colpendola nuovamente al viso e ad un braccio. Dalla vicina caserma sopraggiungeva la pattuglia del pronto intervento, che immobilizzava gli energumeni, portandoli prima al comando e poi al carcere.

L'Amideo e il Raso sono stati denunciati per lesioni volontarie e violenza privata; il Dadone è ricoverato all'ospedale ove gli sono state riscontrate ecchimosi e contusioni multiple guaribili in una decina di giorni.

n. m.

Assicurazioni del ministro Gui sulla riforma dell'Università

Confermato da domani lo sciopero di quattro giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

Il ministro Gui ha risposto alla lettera inviatagli dai rappresentanti del Comitato interuniversitario (professori incaricati, assistenti, studenti) in merito alla predisposizione dei disegni di legge riguardanti la riforma universitaria. Com'è noto, le tre associazioni hanno indetto per il 31 marzo, 1, 2 e 3 aprile una manifestazione che prevede l'astensione da ogni attività didattica e di ricerca. Per il ministro, l'atteggiamento del Comitato interuniversitario non è giustificato dalla obiettiva situazione. Gui assicura che l'iter dei progetti di legge relativi alla riforma è in fase avanzata e che le norme in essi previste tengono conto delle considerazioni formulate dalle categorie.

La lettera sottolinea poi che l'elaborazione dei disegni di legge investe il governo nella sua collegialità ed è suscettibile di modifiche in rapporto a valutazioni politiche e tecniche che possono essere espresse in seno al Consiglio dei ministri.

«Nel rinnovare al Comitato la più viva esortazione a riconsiderare seriamente la situazione — prosegue la lettera — *non posso astenermi dall'esprimere le mie riserve circa l'opportunità di dar corso alle manifestazioni che si intenderebbero predisporre nei prossimi giorni; manifestazioni che, sotto ogni aspetto (non ultimo l'eccessiva durata), sembrano trascendere la finalità che il Comitato si propone».*

r. a.

Tredici giovani arrestati per furti nelle chiese a Genova

Penetravano nei templi scalando i campanili - La refurtiva veniva smerciata a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 marzo.

La Mobile di Genova ha sgominato una banda specializzata in furti di oggetti preziosi nelle chiese; gran parte della refurtiva (per oltre 15 milioni di lire) veniva venduta a Torino. I ladri finora arrestati sono 13: fra di essi vi sono due mulatti e un tunisino.

Per compiere le loro imprese i malviventi si servivano di corde con le quali salivano sui campanili; da qui, scendevano nelle chiese. I furti più ingenti furono eseguiti nella chiesa di S. Cosimo il 7 novembre scorso e in quella «Delle Vigne», sempre nel vecchio centro di Genova, il 13 dello stesso mese. Il 5 gennaio di quest'anno fu presa di mira la chiesa del Carmine dove fra l'altro è stato rubato un prezioso diadema del valore di oltre due milioni. Il 2 marzo i ladri penetravano nel Santuario delle Grazie e pochi giorni dopo nel Santuario d'Arenzano.

Gli arrestati sono Angelo Ballestro di 20 anni di Treviso, Guerrino Putzu di 20 anni da Nuoro, Luigi Bellosi di 21 di Sassari, Oreste Bussoli di 18 da Lucca, Guerrino Bilato di 25 da Padova, Pacifico Zoriale di 28 da Berbera (Somalia), Franco Sapienza di 20 da Asmara (Eritrea), Antonio Niccolini di 25 da Tunisi, Angelo Capaluto di 19 da Sidermo Marina, Luigi Care di 27 da Belluno, Carlo Minella di 20 da Reggio Calabria, Vincenzo Grassi di 19 da Genova e un minorenne di 17 anni da Porto Torres.

La banda aveva inoltre «visitato» parecchi uffici dove tentava sempre di asportare le casseforti.

c. m.

Un pensionato investito alla periferia di Pinerolo

Pinerolo, 29 marzo.

(m. s.) Un pensionato che a piedi stava attraversando il corso Torino, all'altezza dello stabilimento «Corte e Cosso», è stato travolto da un'autovettura e ridotto in fin di vita.

La vittima, Eugenio Cavandoli, 67 anni, abitante poco distante in via S. Lazzaro 4, è stato investito dal trentunenne Remo Boetto, residente a Piscina, che era alla guida di una macchina, diretto al centro della città, verso la sua abitazione e che a causa della pessima illuminazione del corso non scorgeva il Cavandoli se non all'ultimo momento.

Malgrado una brusca frenata, non è riuscito ad evitare il pensionato che, investito in pieno, è stato scaraventato a parecchi metri di distanza. Soccorso da una pattuglia della polizia stradale, il povero Cavandoli è stato trasportato all'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato una frattura cranica e del femore destro. La prognosi è riservata.

Due donne a Pinerolo rapinate della borsetta

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 29 marzo.

(m. g.) Due donne di Pinerolo sono state ieri notte rapinate delle borsette contenenti piccole somme in denaro, documenti e le chiavi di casa. Il primo episodio è avvenuto al centro della città, in via Trieste. Vittima la signora Lodovica Aresca di 51 anni.

L'Aresca camminava sul marciapiede diretta verso casa, quando è stata avvicinata da una «Giulietta», a bordo della quale viaggiavano tre giovanotti. Nel superarla, uno dei giovani ha sporto un braccio, strappando la borsa alla donna.

Pochi minuti dopo, in via Vigone, quasi davanti all'ingresso delle officine «Beloit», il fatto si ripeteva in modo quasi analogo, ai danni della signora Santina Lerda di 72 anni. Dopo questo secondo «colpo», la macchina si è dileguata, diretta verso Torino. All'allarme dato dalle due donne e da alcuni passanti accorreva una camionetta dei carabinieri, i quali effettuavano una vasta battuta nelle due zone senza però trovare alcuna traccia dei rapinatori.

Avete sentito la storia della AKERS?

C'è una ragione per cui il trattamento Akers, famoso in tutto il mondo, debba essere confuso con altri? - Questi sono i fatti!

Ventun anni fa, L.R. Akers aprì il primo Istituto Akers a New Orleans. In Louisiana. Da allora fino ad oggi, la Akers ha trattato con successo più di dodici milioni di persone, in 12 Paesi di 2 Continenti; uomini di Stato e Reali, cantanti e celeberrimi attori del cinema, della TV e dell'Opera, presidenti di Banca e lavoratori, Ambasciatori, conducenti di camion, persone d'ogni ceto e d'ogni nazionalità, che rappresentano in pratica ogni nazione della Terra! Il sole non tramonta mai sui Clienti della Akers!

Come avrebbe potuto dire l'eminente dermatologo Dr. G.D.H. Wallace di Londra, che: «...inoltre gli uffici pubblici, che investono considerevoli somme nella ricerca, non hanno fatto mai nulla per i capelli... lo sforzo privato di Akers in questo campo non ha equivalenti in tutto il mondo!», se la Akers non avesse fatto in pratica tutte le ricerche ed i progressi in questo campo? La Akers non è formata da «dottori in medicina». Anche se ci sono delle controversie, la Akers possiede le necessarie licenze rilasciate dai competenti Uffici Governativi, per eseguire trattamenti estetici ad alto livello per la prevenzione della prematura perdita dei capelli. E' stato ufficialmente dichiarato sia direttamente che indirettamente che i trattamenti Akers sono pertettamente in regola e vengono applicati negli Istituti Akers come servizi estetici. Su tale questione siamo in grado di pubblicare, e lo faremo al più presto, tali provvedimenti, indicando la fonte che li ha emessi o quelle che si sono interessate dell'argomento sotto il profilo giuridico.

La Akers offre un trattamento esclusivo, molte volte copiato, ma mai duplicato.

Nella realtà, ogni «concorrente» della Akers nel trattamento dei capelli e del cuoio capelluto, è un ex-dipendente della Akers. La Akers augura successo a questi Istituti «imitatori», ma questo è tutto ciò che può offrire loro: la Akers non può certo dare loro l'esperienza, le ricerche, le attrezzature o i trattamenti della Akers Hair & Scalp Institutes d'Italia e del mondo.

Se siete preoccupati per i vostri capelli, notando l'avidenza della fronte che si fa sempre più alta, un'eccessiva caduta di capelli nel pettine o nella spazzola, oppure altri segni premonitori della calvizie prematura, non affidate con fiducia un patrimonio quale i vostri capelli a qualcosa meno dai migliori. Solo la Akers ha un bagaglio di esperienza e la conoscenza dei trattamenti che possono correggere queste condizioni. Se siete ammalati, recatevi dal vostro medico; se siete preoccupati per i vostri capelli, recatevi alla Akers.

La calvizie usualmente è dovuta a negligenza, che consente il sorgere di disordini locali che soltanto il trattamento locale Akers è in grado di correggere.

Ricordatevi che avete solo una opportunità di conservare e migliorare i vostri capelli. Non buttate via questa opportunità perché qualcuno dice «che può farlo più a buon mercato, o meglio». Non dovete confondere l'imitazione, quando potete avere il trattamento originale.

Una consultazione alla Akers è assolutamente gratuita e senza impegno, e vicino a voi c'è un Istituto Akers. Non tralasciate questa importante decisione, ma recatevi immediatamente alla Akers.

Ricordatevi: i vostri capelli non possono aspettare.

TORINO: VIA MONTE DI PIETA' 1 - TEL. 518.328

AKERS
ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO

ORARI: LUNEDÌ-VENERDÌ: 11-20,30 - SABATO: 10-17

MILANO: via Agnello 2 - tel. 890.103 - 807.636 • TORINO: via Monte di Pietà 1 - tel. 518.328 • GENOVA: via Fruganì 1 - tel. 592.902 • VERONA: Piazzetta Scala 1/2 - tel. 32.373 • BOLOGNA: Galleria Due Torri 2 - tel. 231.130 • FIRENZE: via Tornabuoni 9 - tel. 272.242 • ROMA: via Veneto 150 - tel. 463.242 - 474.870 • NAPOLI: via Nuova Ponte di Tappia 82 - tel. 324.577 - 324.590 • BARI: Corso V. Emanuele 60 - tel. 211.700 • CATANIA: via Cimarosa 18 (grattacielo) - tel. 271.721

ULTIME NOTIZIE

Discorso al congresso della dc tedesca

Invito di Rumor a costituire un'Internazionale democristiana

Ha parlato a nome di tutti i partiti d'ispirazione cristiana europei e americani intervenuti all'assemblea di Düsseldorf - Rinnovato l'impegno per l'integrazione politica dell'Europa e per combattere il comunismo, che è «costante minaccia della libertà»

(Nostro servizio particolare)

Düsseldorf, 29 marzo.

Al congresso dell'unione cristiano-democratica, presieduto da Konrad Adenauer e apertosi oggi con grande solennità a Düsseldorf, ha pronunciato un importante discorso l'on. Mariano Rumor, segretario della dc. Il *leader* italiano ha preso la parola a nome anche degli altri delegati dei partiti di ispirazione cristiana giunti dai Paesi europei e americani.

I temi trattati da Rumor, interrotto più volte dagli applausi dei congressisti, sono stati due: la volontà di giungere ad un'Europa veramente unita e sovrannazionale, la necessità di opporsi al comunismo che, con nuove tattiche e volti nuovi, costituisce sempre una minaccia alla libertà e al progresso dell'uomo.

Il segretario democristiano, dopo un saluto particolare ad Adenauer e ad Erhard, ha ricordato come «*l'Italia e la Germania poggiano politicamente da più di quindici anni sullo stesso pilastro democratico cristiano; un pilastro che il procedere di questi anni travagliati non ha scalfito, ma anzi consolidato nella coscienza popolare, rafforzando anche i vincoli di amicizia e di simpatia tra i due partiti, sicura garanzia di amicizia e di simpatia tra i due Paesi. Noi siamo i promotori e i realizzatori di una società cristiana giusta e pacifica. Con noi ogni progresso è possibile; senza di noi tutto, in Europa, potrebbe essere compromesso*».

«*Di tutte le grandi forze ideali e politiche presenti in Europa* — ha proseguito Rumor — *noi siamo la più vitale, certo la più capace di un linguaggio comprensibile a tutto l'Occidente. Siamo una forza giovane che, anche fuori d'Europa, proprio in questi giorni sta dimostrando tanto vigore di proselitismo e possibilità di espansione, che sono apparsi a noi stessi sorprendenti. La grande vittoria nel Cile ci inorgoglisce, mentre speranze e propositi di rinnovamento fioriscono attorno ai nostri ideali e alle nostre bandiere in ogni parte dell'America Latina*».

Seguito con la massima attenzione dai partecipanti al congresso, l'on. Rumor ha invitato tutti i partiti di ispirazione cristiana a consolidare sempre maggiormente i loro legami: «*La dc italiana è qui anche per riaffermare la propria volontà di dare il miglior contributo per allargare gli orizzonti della nostra intesa fino a configurare gradualmente quella grande Internazionale democristiana che rimane uno degli obiettivi di fondo della nostra azione*».

Rumor ha quindi parlato della futura Europa: «*Di grande interesse ci sembrano gli incontri avviati tra i leaders dc europei. Essi costituiscono una valida occasione per scambiare tra noi esperienze e punti di vista sui problemi di comune interesse, e anche uno stimolo all'azione dei governi, di cui rispettiamo la sfera di competenza e di autonomia, ma di cui vorremmo essere il permanente lievito ideale e politico verso i nostri obiettivi di fondo*». Riferendosi alle polemiche tra la Francia e gli altri Paesi del Mec, Rumor ha proseguito: «*Questi obiettivi sono oggi, almeno in Europa, oggetto di concreta discussione e di accese speranze. Li vogliamo rendere, con il nostro lavoro, ancora più vicini. Vogliamo giungere alla realizzazione dell'Europa politica, soprannazionale, comunitaria, aperta, sensibile alle nuove ansie del "terzo mondo", partner ideale degli alleati americani in una comunità atlantica capace di attuare il grande e per noi mai disatteso disegno kennedyano; a questa Europa l'avvenire stesso dei nostri partiti è intimamente collegato. Dobbiamo portarne avanti la realizzazione. Lo esige ormai la nostra vocazione di sempre, oggi più che mai viva, e lo sollecitano la logica stessa dello sviluppo europeo e l'incalzare della sfida comunista*».

Sul pericolo del comunismo, e avviandosi alla conclusione, Rumor ha dichiarato: «*Oggi la pressione comunista che urge alle nostre frontiere, anche se spesso con volto e formulazioni nuove e sconcertanti, scandisce i tempi del nostro impegno e li deve rendere più celeri. A questa minaccia multiforme ci opponiamo e ci opponiamo con la varietà degli schieramenti suggeriti dalle nostre diverse realtà nazionali: ma abbiamo l'orgoglio di affermare che, in nessun Paese, la dc ha ammainato la bandiera della lotta al comunismo, e che anzi la sfida della libertà al comunismo resta, più che mai, nelle nostre mani*».

La fine del discorso del segretario dc è stata salutata dagli applausi dei congressisti in piedi.

s. t.

Israele è «deluso» per la decisione tedesca sui crimini nazisti

Gerusalemme, 29 marzo.

Il ministro degli Esteri di Israele, signora Golda Meir, ha dichiarato oggi in Parlamento che il paese «*non può nascondere la sua delusione*» per la decisione del Bundestag di estendere i termini di prescrizione per i crimini di guerra nazisti di soli quattro anni e mezzo.

«*Abbiamo chiesto ripetutamente insieme a molti altri nel mondo che i crimini nazisti non venissero inclusi nelle categorie di altri reati* — ha detto la signora Meir — *noi ci sentiamo particolarmente turbati dalla proposta del Bundestag di dividere i criminali nazisti in differenti categorie*».

La signora Meir ha anche accusato la Germania Orientale di non aver mostrato da parte sua «*alcun sentimento di colpevolezza e responsabilità storica di fronte all'olocausto e allo sterminio del popolo ebreo.*

«*Non solo la Germania Orientale non ha ancora dato una risposta alle nostre richieste di indennizzo, ma il primo ministro tedesco-orientale nel corso della sua visita in Egitto ha anche osato esprimere il suo appoggio a Nasser e alla sua aggressione contro Israele.*

Il ministro degli Esteri ha quindi affermato che il suo paese deplora vivamente l'iniziativa tedesco-orientale.

(Ass. Press)

Un treno deraglia alla periferia di Londra forse per un gesto di teppismo: due morti

Le vittime sono il macchinista ed un passeggero - Quindici feriti, di cui quattro gravissimi - Il convoglio (carico di impiegati e operai) avrebbe urtato in piena velocità una sbarra di acciaio o un blocco di cemento - L'inchiesta della polizia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 marzo.

(m. ci.) Due persone sono morte e altre quindici sono rimaste ferite, quattro gravemente, in un incidente ferroviario accaduto alle 19,30 di stasera a Elm Park, all'estrema periferia orientale di Londra. Una delle vittime è il macchinista del treno, l'altra un impiegato della City che tornava a casa dall'ufficio.

Si presume che il treno, che procedeva a forte velocità, abbia incontrato un grosso ostacolo sui binari, forse un oggetto caduto da un cavalcavia.

E' stata avanzata anche l'ipotesi d'un sabotaggio. E' più probabile che si tratti di un atto di vandalismo. Si sospetta che il treno abbia incontrato un grosso ostacolo sui binari: forse una sbarra d'acciaio o un blocco di cemento collocatovi da giovani teppisti, come era già accaduto altre volte in passato.

La polizia ferroviaria, prontamente accorsa, sta cercando di stabilire le cause dell'incidente. Testimoni oculari e passeggeri hanno riferito soltanto che i vagoni di testa, subito dopo il cavalcavia di Rainham, hanno incominciato a oscillare paurosamente, finendo poi per deragliare e rovesciarsi sulla scarpata.

A notte, infermieri e pompieri si prodigavano ancora intorno al convoglio immobilizzato. Un servizio di emergenza di pullman è entrato subito in funzione per il trasporto dei passeggeri.

Il treno, uno dei convogli suburbani destinati ai cosiddetti «commuters», cioè agli impiegati della City che vivono fuori Londra, era partito in perfetto orario dalla stazione di Fenchurch alle 19,10. Il viaggio s'era svolto regolarmente fino all'altezza di Elm Park. Qui all'improvviso i passeggeri erano stati sbalzati dai loro sedili, mentre i vagoni sussultavano paurosamente per poi piombare nella scarpata.

Il signor Derek Bewell, che stava passeggiando nel suo giardino di fronte alla ferrovia, ha detto di avere visto il treno deragliare, spaccando i fili della luce e abbattendo alcuni pali. «Sembrava che volasse. Dai fili della luce si sprigionavano grosse scintille. Mi sono precipitato al telefono a chiedere aiuto. Poi sono tornato fuori a soccorrere i feriti».

Nel giro di pochi minuti sul luogo dell'incidente erano già arrivate una dozzina di autoambulanze. I feriti venivano immediatamente trasportati agli ospedali di Oldchurch e di Harold Wood, a pochi chilometri di distanza. Nel 1958, a tre chilometri da Elm Park, a Dagenham, accadde un incidente ancora più grave, nel quale dieci persone trovarono la morte.

Il Libano avrebbe iniziato i lavori per deviare il Giordano

Tel Aviv, 29 marzo.

Il corrispondente militare del giornale *Haaretz* afferma oggi che il Libano ha iniziato i lavori per la costruzione di un canale di diversione per le acque del Giordano, una eventualità questa che Israele aveva indicato come «casus belli».

Il giornale rivela che i lavori hanno avuto inizio nei pressi della Valle del Sarid, lungo il corso centrale del fiume Hasbani, che è uno dei maggiori affluenti del Giordano.

I libanesi starebbero costruendo un canale che dovrebbe portare l'acqua verso la Siria. Il punto dove bulldozers ed altre macchine stanno scavando si trova a soli cinque chilometri dal confine israeliano — afferma il giornalista — alla portata delle bocche da fuoco dell'artiglieria israeliana. *(Ass. Press)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Pieraccini a colloquio con il governo laburista

Primi incontri a Londra del nostro ministro del Bilancio - Ieri si è a lungo intrattenuto con il collega inglese Brown; domani sarà ricevuto da Wilson

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 marzo.

Per oltre tre ore, il ministro italiano del Bilancio, Giovanni Pieraccini, e il ministro per gli Affari economici, George Brown, hanno oggi parlato di programmazione, di politica dei redditi, di controllo dei prezzi, degli «strumenti» con cui l'Inghilterra e l'Italia cercano di espandere su più ampia base la propria economia.

Con queste «*fruttuose ed utili*» conversazioni — come le hanno definite i portavoce — si è aperta la visita di tre giorni a Londra del nostro ministro. Pieraccini è qui su invito di Brown: sarebbe dovuto venire in gennaio, ma la morte di Churchill rese necessario un rinvio. L'ospite è accompagnato dalla signora. Domattina Pieraccini andrà alla *City* dove visiterà la Borsa, il famoso istituto di assicurazioni dei Lloyd's e la sede centrale della Banca d'Inghilterra. Sarà ospite a colazione del cancelliere dello Scacchiere James Callaghan; si recherà per colloqui all'Ente britannico per la programmazione; vedrà più tardi il ministro degli Esteri Michael Stewart. Mercoledì mattina, Pieraccini sarà ricevuto dal premier Harold Wilson.

Il primo incontro anglo-italiano è avvenuto oggi ad una colazione all'albergo Savoy, offerta al nostro ministro da George Brown. Erano presenti il nostro ambasciatore a Londra, Gastone Guidotti, Sir Eric Roll, sottosegretario permanente al dicastero di Brown, Sir Robert Shone, direttore generale dell'Ente per la programmazione, più numerosi funzionari dei due Paesi. Questa sera alle 20,15 George Brown è stato ospite ad una cena alla nostra ambasciata. C'era il ministro di Stato al Foreign Office Walter Padley, il governatore della Banca di Inghilterra Lord Cromer, e, per l'opposizione, l'ex ministro Boyd-Carpenter, membro del «gabinetto ombra» conservatore.

Ma il fatto più importante della giornata è la riunione di tre ore nel pomeriggio al ministero per gli Affari economici, con la partecipazione di Pieraccini, di Brown e di funzionari anglo-italiani. E' stato, come ha detto un diplomatico, uno «*scambio di esperienze*». Sebbene in situazioni generali diverse, inglesi ed italiani stanno affrontando problemi simili ed ognuno vuol conoscere i risultati conseguiti dall'altro in certi settori e con certe politiche, nonché gli obiettivi finali.

Si è parlato quindi di programmazione economica, di politica dei redditi e dei prezzi, di come conseguire una espansione senza inflazione, di come accrescere il tenore di vita senza squilibrare la bilancia dei pagamenti. Pieraccini ha esposto le iniziative del nostro governo e ha risposto alle numerosissime domande di Brown. Ha quindi preso la parola Brown e Pieraccini lo ha interrogato a sua volta. Un gruppo di esperti approfondiranno domani quei temi su cui oggi i due ministri si sono soffermati più a lungo. E' comune il desiderio di trarre il massimo vantaggio da queste amichevoli e schiette conversazioni.

m. ci.

Stato Civile di Torino

27 marzo 1965

NATI — Sartirana Eleonora; Falchero Roberto; Catelli Vittorio; Di Cerato Andrea; Camarco Enrico; Tesbaldi Ivana; Gagliardi Daniela; Pavan Monica; Saletti Claudia; Giaccpine Franco; Ferrua Cinzia; Gioana Manuela; Meloni Maria; Caccorese Giacomo; Fino Anna; Salerno Lino; Feletta Roberto; Brancalion Silvana; Galletto Anna; Becchetto Giuseppina; Fazio Maria.

MORTI — Osana Francesco, anni 68, nato a Castellalfero, esercente, abitante in via Fidia 35; Martini Francesco, a. 84, Torino, rappresentante, v. Belfiore 61; Gino Eligio, a. 67, Torino, dottore, c. Francia 11; Calza Giuliana in Scarpato, a. 34, Ficarolo, casalinga, v. Forlì 141; Sartoris Carmen ved. Cerrato, a. 71, Casale Monf., casalinga, v. Napione 19 bis; Cametti Lucia ved. Roggia, a. 92, Gattinara, casalinga, v. Carlo Alberto 5; Murialdo Pasquale, a. 67, Neive, pensionato, v. Barletta 120; Maria Elena ved. Cavalchini, a. 78, Torino, casalinga, v. Villa Regina 19; Ghibaudo Marta ved. Avena, a. 86, Roccavione, casalinga, c. Giulio Cesare 82; Chiappino Anna ved. Crovella, a. 80, Rivalba, pensionata, v. Sacchi 40; Geremia Bonaventura, a. 79, Portogruaro, pensionato, c. Buenos Aires 87; Benedetto Renato, a. 56, Leinì, elettromeccanico, v. Soana 28.

Deceduti in ospedale: Biscile Paolo, mesi 6, Torino; Baraglia Giovanni, a. 84, Cagliari, pensionato; Satira Alessandro, a. 16, Gassino, apprendista; Serafini Pietro, a. 22, Gamona, operaio; Fassone Maurizio, a. 40, Parma, rappresentante; Pellestro Matteo, a. 54, Carmagnola, ferroviere; Bignante Francesco, a. 66, Canale d'Alba, pensionato; Bena Piera, a. 9, Pecetto, scolara; Capella Maria, a. 76, Novara, pensionata; Botti Alessandro, a. 75, Bolano, pensionato; Molino Angelo, a. 88, Pinerolo, rappresentante; Scialdo Domenica, a. 93, Ozegna, pensionata; Calleri Angelo, a. 80, Bozzoli, artigiano; Favoraro Angelo, a. 43, Cortigliano, pensionato; Chiarella Angela in Palumbo, a. 63, Palazzo San Gervasio, casalinga; Garbellino Paola ved. Girodo, a. 76, Settimo Tor., pensionata.

Nati 21 - Morti 28

28 marzo 1965

NATI — De Falo Mauro; Taddei Paola; Cicogna Cesare; Maggiorino Daniele; Pirra Daniela; Diana Beniamino; Candice Daniela; Cerisse Gabriella; Francesca Isabella; Cresa Emanuela; Cantella Giacomina; Bressa Marisa; Schirripa Maria Rita; Valle Silvia; Panero Antonella; Marotte Daniela.

MORTI — Fraizzoli Elisa in Bertaccini, anni 53, nata ad Agordo, casalinga, abitante in via Nizza 1; Passone Enrico, a. 71, Monforte, pensionato, v. Duchessa Jolanda 44; Grande Grazia ved. Beniasimo, a. 75, Carovigno, pensionata, v. Giolitti 40; Filipetto Maria ved. Rosso, a. 73, Romano Can., pensionata, v. C. Lombroso 14; Di Pietro Giuseppa in Lupo, a. 60, Roseolini, casalinga, p. Arturo Graf 128; Beste Roberto, a. 77, Levaldigi, pensionato, v. Cavour 10; Lucca Teresa, a. 78, Trino, pensionata, v. Digione 27; Morello Silvino, a. 81, Monteu da Po, pensionato, v. Bogino 27; Lasagna Giovanni, a. 81, Viarigi, impiegato, v. Ormea 22; Barbera Mario, a. 80, Saluzzo, commerciante, c. Reg. Margherita 95; Barrato Angela in Camia, a. 88, Villanova, pensionata, v. S. Gillio 1; Berselli Maria in Cariboni, a. 53, Borgaro Tor., pensionata, v. Brione 14; D'Emmeres de Charmoy Ludwig, a. 61, Parigi (Francia), rappresentante, v. C. Colombo 3; Becchio Maria in Striglia, a. 71, Chieti, casalinga, c. Racconigi 217.

Deceduti in ospedale: Gastaldi Natale, a. 64, Casanova Elvo, pensionato; Massaglia Giuseppina in Romanetto, a. 65, Brosolo, pensionata; Tarello Francesco, a. 73, Foggia, pensionato; Magnino Frine Maria ved. Gotta, a. 68, Sparone, pensionata; De Fazari Enrico, a. 42, Maserada sul Piave, operaio chimico; Caterino Luca, giorni 14, Torino.

Nati 16 - Morti 20

ULTIME DI CRONACA

Borseggiato con una spinta nella succursale della banca

Nella succursale dell'Istituto S. Paolo di via Bologna angolo via Degasperi ieri alle 16 l'operaio Ettore Labrotta, via Degasperi 41, è stato derubato di 80 mila lire che intendeva versare in un libretto di risparmio. Il Labrotta aveva messo i soldi nella tasca della giacca e aspettava il suo turno davanti allo sportello. Un paio di volte li aveva presi in mano e contati.

Il gesto non è sfuggito a Arturo Mancini, 31 anni, già noto alla polizia. Fingendo di inciampare costui ha urtato l'operaio sfilandogli il denaro. Ma il Labrotta, dopo l'urto, ha posato una mano sulla tasca e si è accorto che i soldi erano spariti. Ha gridato al ladro indicando il Mancini che nonostante le proteste di innocenza, è stato arrestato. Delle 80 mila lire nessuna traccia.

— Due giovani su un'auto sportiva hanno cercato di investire un agente che voleva identificarli. Ieri alle 14 l'appuntato Copotelli del commissariato Borgo Dora, in servizio davanti alla succursale delle poste di corso Giulio Cesare 15 aveva notato un'auto targata Alessandria passare e ripassare davanti all'istituto. L'agente trascriveva il numero di targa.

Più tardi, mentre rientrava al commissariato vedeva la stessa auto ferma in via S. Simone. Si avvicinava ma il guidatore ripartiva di scatto cercando di investirlo. Venivano effettuati blocchi stradali, ma inutilmente. La macchina non risulta rubata e finora non è stato possibile rintracciare il proprietario.

Voleva vendere a due agenti riviste sconce: è arrestato

Da qualche tempo nel bar di borgo Dora venivano spacciate riviste e fotografie pornografiche; inutilmente la polizia aveva effettuato dei controlli per scoprire il responsabile del traffico. Ma ieri pomeriggio il mercante clandestino è caduto nella rete da sé: ha avvicinato due agenti in borghese cercando di vendere una pubblicazione oscena. Gli agenti si presentavano e si facevano accompagnare nel suo alloggio, in via Cottolengo 21. Sotto il letto trovavano altri libri dello stesso tipo. Ivanoe Albertone, 44 anni, è stato arrestato.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Morone

Capo Gestione F. S. a riposo

Angosciati ne danno il triste annunzio: la moglie Caterina Carello, i figli Carlo con la moglie Liliana Rosa e la piccola Patrizia tanto adorata, Olga, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 corrente alle ore 16 partendo da via Saluzzo 42.
— Torino, 29 marzo 1965.

Lea De Amicis ved. Rosa prende parte al dolore di Rina, Carlo, Olga, Liliana e Patrizia.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore della Famiglia Carlo Morone per la morte del Papà

Giovanni Morone
— Torino, 29 marzo 1965.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del Capo ufficio Personale Carlo Morone per la perdita del Papà

Giovanni Morone
— Torino, 29 marzo 1965.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore dell'amico Carlo per la morte del caro

Papà
— Torino, 29 marzo 1965.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti del Circolo Aziendale «La Stampa» partecipano al dolore dell'amico Carlo per la morte dell'adorato

Papà
— Torino, 29 marzo 1965.

A nome di tutte le Maestranze dell'Editrice «La Stampa», la Commissione Interna si associa al lutto del Capo ufficio Personale Carlo Morone per la morte del

Papà
— Torino, 29 marzo 1965.

Giuseppe Fano e Famiglia prendono viva parte al dolore degli amici Carlo e Liliana Morone per la morte del

Babbo
— Torino, 29 marzo 1965.

Gli Impiegati degli Uffici Personale, Manodopera, Posta e Centralino Telefonico dell'Editrice «La Stampa» prendono parte al dolore del loro Capo Ufficio Carlo Morone per la morte del

Papà
— Torino, 29 marzo 1965.

Capufficio, vice Capufficio, Impiegati dell'Ufficio Abbonamenti e Adrema de «La Stampa» vivamente e sentitamente partecipano al dolore che ha colpito la sig.na Morone per la perdita del caro

Papà
— Torino, 29 marzo 1965.

La Famiglia Franzolini profondamente colpita partecipa al dolore della Famiglia Morone.

Edgardo Balbis e famiglia prendono viva parte al dolore di Carlo, Olga e Liliana.

Partecipano al dolore di Carlo gli amici: Ercole Barbieri, Cesare Bandino, Carlo Bina, Giacomo Biaio, Luigi Buffa, Domenico Cogno, Andrea Cavaletto, Ferruccio Carol, Michele Dettoni, Mario De Lorenzi, Ignazio De Marchis, Giuseppe Falcade, Ernesto Federici, Antonio Ferrari, Antonino Franzolini, Angelo Ghebard, Giovanni Ghersi, G. B. Giacchino, Emilio Gramaglia, Erminia Marrocco, Giuseppe Marzolla, Renato Marcu, Armando Merlone, Azzorre Montanari, Ottorino Negrini, Giuseppe Pariscenti, Pietro Penna, Ermete Puppo, Giuseppe Quagliotti, Pietro Quaranta, Carlo Ravizzotti, Michele Riga, Marino Raito, Giuseppe Scalerone, Vincenzo Tirelonge, Antonio Tenerelli, Oreste Vincenti.

Alberto e Alfredo Borra prendono parte al dolore del signor Carlo Morone per la perdita del

Padre
— Torino, 30 marzo 1965.

La S.A.T.I.Z. partecipa al lutto del signor Carlo Morone per la perdita del

Padre
— Torino, 30 marzo 1965.

Elena Pino Fomasso partecipano al lutto di Carlo e Liliana.

Condomini ed Inquilini dello stabile di via Saluzzo 42 prendono parte al dolore della Famiglia per la morte del condomino ed amministratore

Giovanni Morone
— Torino, 30 marzo 1965.

La famiglia Rosa Trabaldo sono vicine nel dolore del cugino Carlo per la perdita del carissimo

Padre
— Torino, 30 marzo 1965.

Il Bar Interno de «La Stampa» prende parte al dolore.

La Famiglia Minisi prende parte al dolore dell'amico Carlo per la perdita del caro

Papà
— Torino, 29 marzo 1965.

Con infinito dolore annunciano la scomparsa di

Pietro Pugno

Pensionato F. S.
anni 65

la moglie, la figlia, il genero, le amate nipotine Paola e Laura, le sorelle e parenti. Funerali a Bussoleno - Susa. Partenza Ospedale Molinette ore 15, 31 corr.
— Torino, 29 marzo 1965.

La famiglia Cavaliere partecipano al dolore della cara Attilia.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Maria Suppo in Pessione

di anni 67

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia Ersilia con i nipoti Piera e Armando Romanelli, geometra Giampiero Bergamazzi. I funerali in Torino mercoledì ore 9 partendo dall'abitazione: via Isonzo 22.
— Torino, 30 marzo 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria De Santis

di anni 59

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli: Gaetano, Franco, Rosi, Antonio e Peppino, le nuore, il genero Franco, e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 alle ore 9, partendo da via Bologna 15.
— Torino, 30 marzo 1965.

E' spirata cristianamente la

N. D. Olga Lingua Gazzeli Ceriana

Con dolore annunciano la perdita il marito N. H. Generale di Divisione Carlo Lingua Gazzeli, figli, nuore, genero, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 31 alle ore 9,30 in San Salvatore.
— San Salvatore Monferrato (Alessandria), 29 marzo 1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, gli Allievi ed il Personale della «Casa Benefica» partecipano vivamente al dolore del Direttore Prof. Dott. Giuseppe Varetto, per la perdita dell'amato padre

Francesco Varetto
— Pianezza, 29 marzo 1965.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di

Rinaldo Montaldi

Anziano Viberti
— Torino, 29 marzo 1965.

I cugini Bosco Girivetto si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del cugino

Cav. Giovanni Lasagna
— Torino, 28 marzo 1965.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Bacchella e Boschi, nell'impossibilità di farlo singolarmente, commosse, vivamente ringraziano quanti si sono associati al loro cordoglio per la morte dell'amato congiunto

GRAND'UFF.

Giulio Cesare Bacchella
— Torino, 29 marzo 1965.

Lo Scatolificio Bradesco Angelo e Figlie partecipa al cordoglio per la scomparsa del

Cav. Uff. Giovanni Brossa
— Nichelino, 29 marzo 1965.

I Condomini e l'Amministratore di via Cantore 9 prendono parte al dolore dei familiari per la perdita del

Cav. Uff. Giovanni Brossa
— Torino, 30 marzo 1965.

La Ditta Cannone F.lli partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Brossa.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Morlin nata Manzon

anni 70

Lo annunciano marito Andrea, figli Giuseppina, Giovanni, Giuseppe, Iolanda, Emma, Elena, generi, nuore, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Savonera mercoledì ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Savonera, 29 marzo 1965.

Seconda Casale e Famiglia prendono vivissima parte al dolore di Bruno e Figli per la perdita della moglie Signora

Elisa Bertaccini
— Torino, 29 marzo 1965.

Nel primo anniversario della morte di

Giovanni Gramaglia

Generale degli Alpini

Messa 1° aprile ore 9, chiesa S. Cuore di Maria. La sorella ringrazia quanti lo ricordano.
— Torino, 30 marzo 1965.

La famiglia del compianto

Beppe Boschi

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia parenti, amici e conoscenti che si sono associati al suo immenso dolore.
— Torino, 30 marzo 1965.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, munito dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancato ai suoi cari

Gerolamo Monga

Lo piangono con immenso dolore la moglie Angela Pagani, i figli Roberto con la moglie Elena Gelli, Guido con la moglie Liliana Monti, gli amatissimi nipoti Guido, Albertino e Piero, i fratelli Teresa, Amedeo, Guglielmo, Vittorio, Giovanni, le cognate, i nipoti, i cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giacomo Mosso ed all'amico Prof. Gustavo Silvani per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Turati 80.
— Torino, 30 marzo 1965.

Le famiglie Gelli e Marchisio partecipano commosse al dolore della famiglia Monga.

Pietro e Maria Monti profondamente commossi partecipano al grande dolore del genero Guido Monga, della figlia Liliana e familiari per la scomparsa del loro indimenticabile

Papà
— Torino, 30 marzo 1965.

Roberto ed Elvira Monti sono vicini a Guido e Liliana per la perdita dell'adorato

Papà
— Torino, 30 marzo 1965.

La Famiglia Mariel sono affettuosamente vicine agli amici Piccola nel dolore per la perdita del caro

Papà
— Torino, 30 marzo 1965.

Il Personale della Ditta Monga & Mariel prende viva parte al dolore per la perdita del contitolare

Gerolamo Monga
— Torino, 30 marzo 1965.

I Coniugi Zavattaro si uniscono al lutto.

Ing. Ugo Guido Alberto e consorte si associano al dolore della famiglia.

Lidio Martinengo partecipa con la famiglia al dolore dell'amico Roberto.

Si uniscono gli amici Bava e Chiesano.

Nucci e Gigi Maino, Luciana e Nanni Grignola partecipano al dolore di Roberto e Guido per la morte del Padre

Gerolamo Monga
— Torino, 29 marzo 1965.

Munita della Benedizione Papale, con il conforto della assidua preghiera, l'anima generosa di

Irene Michelotti ved. Mussetto

terziaria francescana

s'innalzava a Dio dopo aver consumato la Sua vita per la famiglia e nel lavoro. Ne danno il triste annuncio i figli: Nuccia col marito Avv. Giovanni Caratozzolo e figlio Alfonso con la moglie Giuliana e piccolo Guido; Mario; Nino; Erminia e Dott. don Giuseppe; la nuora Elena Vallero ved. Mussetto con i figli Irene con il marito Dino Colombino e Franco; sorella, cognate, cognati, nipoti; cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali martedì 30 alle ore 16 da via Santa Chiara 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1965.

Nini Bonetto partecipa al dolore di Nuccia e Famiglia.

Prendono parte al lutto le Famiglie Prina, Toja, Poma, Ferrerio, Pariciolo.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Irene Michelotti ved. Mussetto

le famiglie:
Emanuele Perrauget
Carlo e Felice Mattis
Piero Dotta
Beppe Dorcardi.
— Torino, 29 marzo 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Battistina Pastorino ved. Puppo

Angosciati lo partecipano i figli: Rosetta, Anna, Augusto e rispettive famiglie. I funerali oggi 30 corr. alle ore 14,30 da corso Belgio 52. La presente è ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1965.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora

Battistina Pastorino ved. Puppo

madre del capo ripartizione signor p. i. Augusto Puppo.
— Torino, 30 marzo 1965.

Partecipano al dolore del signor Puppo le famiglie: Accatti, Barale, Borzano, Birolo, Bianchi, Boda, Campagna, Daldolo, Del Santo, Fagnola, Giordano, Granero, Musso, Bisagno, Rossino.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Francesco Martini

A funerali avvenuti lo annunciano, la moglie Margherita, la figlia Maria ved. Veglio, i nipoti Giuseppe e Franco, fratello, cognati, nipoti e l'affezionata Anita.
— Torino, 30 marzo 1965.

I Dottori Broccardo, Damilano, Dova, Guarnieri, Puglia, Ramella e Rampini si associano al lutto della Famiglia per la scomparsa del Signor

Francesco Martini
— Torino, 30 marzo 1965.

Condomini e Amministratore di via Belfiore 61 partecipano al lutto delle famiglie Veglio-Martini.

La Direzione della ditta Ocliei partecipa al lutto dei Familiari per la scomparsa del suo impiegato tecnico signor

Francesco Carrone
— Torino, 30 marzo 1965.

Dirigenti ed Impiegati della ditta Ocliei annunciano con dolore la scomparsa del caro collega signor

Francesco Carrone
— Torino, 30 marzo 1965.

Il giorno 27 marzo, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Calleri

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio, addolorati: la moglie Olga Borello, la figlia Anna con il marito Giorgio Fasi, il figlio Aureliano con la moglie Anna Ruminiani, la sorella Maria, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 30 marzo 1965.

I Padri e i Professori dell'Istituto Sociale, l'Associazione Ex Alunni partecipano con affettuoso rimpianto l'improvvisa morte del

PROFESSOR

Don Carlo Borgatello

maestro di virtù cristiane nell'insegnamento e nel lungo soffrire. I funerali saranno a Crescentino Vercellese martedì 30 alle ore 10.
— Torino, 29 marzo 1965.

Il Direttore Sanitario, i Primari, gli Aiuti e gli Assistenti, dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I di Torino», partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed Amico Dott. Mario Tappi Assistente di Radiologia per la morte del Padre

GENERALE MEDICO

Dott. Primo Tappi
— Torino, 29 marzo 1965.

Nel 2° anniversario della morte di

Giovanni Bruno

la vedova Ida Pezzana, la figlia Lucia con Renzo e la piccola Isabella, lo ricordano a quanti lo conobbero, amarono e stimarono.
— Torino, 30 marzo 1965.

Nel 1° anniversario della morte del

Rag. Giuseppe Baffo

moglie e figlie lo ricordano con immutato affetto.
— Rivoli, 30 marzo 1965.

La Famiglia del compianto

Carlo Vaenti

sentitamente ringrazia tutti quelli che presero parte al loro dolore. La Messa di Trigesima il giorno 3 maggio alle ore 6,30 Parrocchia S. Rita.
— Torino, 30 marzo 1965.

Si è spenta, con la benedizione del Santo Padre, per aprirsi alla vita eterna la generosa, fervida, appassionata esistenza terrena del

Dott. Ing. Piero Anfossi

Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Repubblica, medaglia d'oro del Comune di Milano, Chevalier de la Légion d'Honneur

Lo annunciano la moglie Maria Luisa Ferrerio; il figlio Giampiero con la moglie Laura Mazzucchetti e i figli Francesca, Giovanni e Donata, la figlia Giovanna col marito Paolo Colombo e i figli Riccardo e Giulia, la sorella Micaela col marito Andrea Rebora e il figlio, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e le fedeli Lisa e Pasqua. I funerali si svolgeranno a Milano martedì giorno 30 alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Serbelloni 10 per la Chiesa di S. Pietro Celestino. La salma verrà tumulata nel cimitero di Brentana di Sulbiate.
— Milano, 28 marzo 1965.

Partecipano al lutto:
Antonio e Gloria Bestini
Flavio e Kiri Zolezzi
la famiglia Makowinski
Giacomo Rando e famiglia.

I Costruttori elettrotecnici ed elettronici associati all'ANIE con grande dolore partecipano la prematura scomparsa del

CAVALIERE DI GRAN CROCE

Dott. Ing. Piero Anfossi

loro stimato ed amato presidente da oltre un ventennio, che all'industria elettrotecnica ha dedicato tutta la sua appassionata, intelligente e realizzatrice attività.
— Milano, 28 marzo 1965.

La Radiotelevisione Italiana partecipa al lutto per la scomparsa del

CAV. DI GR. CROCE

Ing. Piero Anfossi

Presidente dell'A.N.I.E.

unendosi con sentimenti di commossa solidarietà al grande dolore della famiglia e al profondo cordoglio di tutto il settore delle industrie elettriche.
— Roma, 29 marzo 1965.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Piatti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Costanza Moretti, il figlio Giovanni con la moglie Monique e i piccoli Emanuela e Fabio, la figlia Emilia e parenti tutti. I funerali il 30 corrente ore 16 da via Bardonecchia 73.
— Torino, 29 marzo 1965.

Franco e Marco piangono il caro nonno

Papà
— Torino, 29 marzo 1965.

Le famiglie Marsan, Manzoni, Denicolai affettuosamente partecipano al lutto degli amici Piatti per la dolorosa perdita del loro caro

Luigi
— Torino, 29 marzo 1965.

Le Famiglie Giovanni, Walter, Pietro e Camillo Mirabelli si associano al dolore dei congiunti per la dipartita del Signor

Luigi Piatti
— Torino, 30 marzo 1965.

Le famiglie Ghezzi e Fontana partecipano al dolore della Famiglia Piatti.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale della Società Lancia partecipano con sentito cordoglio al lutto del Direttore Commerciale Dott. Alfredo Delle Sete Ferrari Corbelli Greco per la scomparsa della suocera

Frida Mazzuchelli nata Bergeest
— Torino, 29 marzo 1965.

Prendono viva parte al dolore del Dott. Alfredo Delle Sete Ferrari Corbelli Greco, Direttore Commerciale della Società Lancia, per la scomparsa della suocera

Frida Mazzuchelli nata Bergeest

i collaboratori:
Emilio Amerose
Pietro Balma
Renato Bertola
Attilio Bosco
Michele Bossotti
Francesco Butteri
Bruno Brandolin
Carlo Brondo
Oscar Cei
Pierugo Ceresita
Silvio Cesaretto
Luciano Cielli
Luciano Comper
Umberto Dalla Mora
Adolfo Dolcini
Ugo Figarolo di Gropello
Sandro Fiorio
Ernst Franz Guttfreund
Anthony John Hemelik
Ugo Lombardi
Francesco Lasagna
Ernesto Luciano
Adolfo Malacco
Dante Marengo
Italo Martinetti
Elio Mocchia
Domenico Pangallo
Erasmo Scipione
Pier Luigi Tozzi
Valerio Valabrega.
— Torino, 29 marzo 1965.

Si uniscono:
Giuseppe Albrici
Francesco Favro
Antonio Fossia
Cesare Girola
Antonio Maino
Emilio Mattura
Luigi Rolando.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Piovano

Ne danno annuncio la moglie Maddalena Gagiano, le figlie Marisa con il marito Mario Minardi e bimbi Luciano, Giulia e Franca; i fratelli Francesco, Battista e Gino; le sorelle Gina, Caterina e Lucia, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle 16,30 partendo dall'abitazione via Isonzo 23.
— Carignano, 29 marzo 1965.

I cugini Peiretti e Costantino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Pinuccio
— Carignano, 29 marzo 1965.

Lida d'Alberto e famigliari partecipano al grave lutto della famiglia Piovano.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti della Religione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Taulino in Ferraris

d'anni 65

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ernesto Ferraris ed i figli Giacomo; Carlo con la moglie Wilda Celini ed i figli Patrizia ed Ernesta; Giuseppe con la moglie Anna Maria Michelone e la piccola Marilena; cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Bianzè mercoledì 31 c. m. alle ore 9, partendo da casa Ferraris, corso Italia 43. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Bianzè-Tenuta Torrone e Cagna, 29 marzo 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Mandoletti nata Ballerio

La piangono il marito Eugenio; i figli: Adriana col marito Gino Badella e figlio Piero, Franco con la moglie Laura Merlo e piccolo Bruno, Carla col marito Guido Fossetti, la mamma, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali 31 corrente ore 10,30 da via Vignale 15.
— Torino, 29 marzo 1965.

1964 **Ivo Camelli** 1965

La moglie lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 28 marzo 1965.

Nell'impossibilità di fare giungere espressioni di sentita riconoscenza, a tutti quanti, di persona, con scritti, o con offerte all'Asilo di Candiolo che sempre Gli fu caro, persero testimonianza di cordoglio per l'irreparabile scomparsa del

Dr. Ing. Rodolfo Sella

la Madre, la Vedova con i piccoli, le Sorelle ringraziano le Amministrazioni Comunali di Candiolo, Vinovo e Vinzaglio, e rispettive popolazioni, i Reverendi Parroci di Candiolo e Vinzaglio, gli Enti, le Associazioni, gli Amici e tutte le Persone che Gli vollero bene.
— Torino, 30 marzo 1965.

Sabato 27 marzo è serenamente mancata la

Contessa Maria Giulia Cavallo ved. Vialardi di Villanova

Con immenso dolore ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, il figlio Gian Franco, i nipoti Carlo ed Héléne Radicati di Primeglio e figli, i cugini D'Albertis, Dottili della Torre, Avogadro di Vigliano, Zileri dal Verme, Pollion di Persano, parenti tutti e le affezionate Luisa Macchia e Rachele Besenzone. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Felice Muratori per l'amorevole assistenza. La Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 10 del 5 aprile nella Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 29 marzo 1965.

La Marchesa Antonia Balsamo Crivelli piange la scomparsa della sua carissima amica

CONTESSA

Giulia Vialardi di Villanova
— Torino, 29 marzo 1965.

L'Assessore Dott. Germano Rossi e i Collaboratori della Ripartizione Stato Civile prendono viva parte al dolore del Dottor Gian Franco Vialardi di Villanova.

I Condomini di via Lamarmora 16 partecipano al grande dolore del figlio Avv. Gian Franco per la perdita della madre

CONTESSA

Maria Giulia Vialardi di Villanova
— Torino, 29 marzo 1965.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, con il conforto dei Sacramenti e della Benedizione papale è deceduto

Mario Barbera

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Elisa Battaglia, i figli: Giuseppina, Felice, Liliana con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma beneficenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali oggi alle ore 9 partendo da corso Regina Margherita 95.
— Torino, 29 marzo 1965.

I Comproprietari e Inquilini dei Condomini di via Santa Giulia 3 e corso Regina Margherita 93 prendono parte al lutto della Famiglia Barbera per il decesso del loro Amministratore Signor

Mario Barbera
— Torino, 29 marzo 1965.

Prendono viva parte al dolore di Ester e Felice Barbera per la scomparsa del caro

Babbo

gli amici:
Ugolino, Riccardo Angelino
Rita Borzio
Mario, Giampiero Gostri
Rina, Teresa Manna
Lina, Felice Olivetti
Franca, Michele Pecchetta
Anna, Vittoria Passerini
Quilico, Salvaterra
Giulia, Beppe Spada.
— Torino, 29 marzo 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

Geom. Flavio Valle

L'annunciano la moglie, mamma, suoceri, sorella, cognato e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Ettore Giachino per le amorevoli cure prodigate. I funerali avranno luogo mercoledì 31 corr. alle ore 10,30 partendo da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1965.

Gli zii Carignano, Coppo, Torta e Galeazzo unitamente ai cugini partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Flavio Valle
— Torino, 29 marzo 1965.

I cugini Rosalba e Giovanni Rasalgnane partecipano la perdita del caro

Flavio Valle
— Torino, 29 marzo 1965.

Con grande dolore annunciano il pio trapasso di

Roberto Bosio

Pensionato Italgas

la figlia: Elvira col marito Michele Salamino e bimba Annalisa; Pina col marito Rino Bertola e figlio Luciano; cognate, nipoti. Ringraziano il dott. Giovanni Attilio Fiorini per la premurosa assistenza. Non fiori, ma suffragi. Funerali oggi alle 16 da via Cavour 10. La presente è ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1965.

Partecipano al lutto le famiglie:
Giuseppe Salamino
Andrea Salamino
Renzo Salamino
Renzo Bertola
Antonietta Palma
Raimondo Gorgerino.

Cristianamente è mancato

Giovanni Giustetto

Anziano Benemerito RIV

Lo ricordano moglie, figlio, il caro Giangugliemo, nuora, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 16 da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1965.

Cugini Versino e famiglie partecipano commossi.

Le famiglie Baretto, Damiano, Accardi partecipano al dolore della famiglia Giustetto.

E' mancato

Secondo Del Bosco

Lo piangono: moglie, cognata, nipoti e cugini. Funerali mercoledì alle 9 da via Vibò 19. La cara Salma verrà tumulata nella Tomba di famiglia in Poirino.
— Torino, 29 marzo 1965.

Le famiglie Cairi, Lino e Magda Delbosco, partecipano al dolore per la scomparsa del Signor

Secondo Del Bosco
— Torino, 29 marzo 1965.

Cristianamente è mancato

Stefano Bosco

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Gino; Luigi con la moglie Angela Cosso e figlia Bruna col marito Ugo Nava e piccolo Gualtiero; Giovanna; fratello, sorelle e parenti tutti. Un grazie particolare al Dott. Primo Musumeci per le amorevoli cure. Funerali mercoledì ore 10,30 via Boccaccio 61. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1965.

Cristianamente è mancato

Raoul Stella

Decoratore

L'annunciano angosciati moglie, figli, parenti tutti. Funerali avranno luogo il 31 corr. ore 10,30 da via Beaumont 2. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende lutto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1965.

Direttore, Assistenti, Dipendenti e Agenti Regionali della Compagnia Singer prendono viva parte al lutto del loro Direttore Generale per l'improvvisa perdita del figlio

Peter Baumann

avvenuta a Londra il 26 marzo 1965.
— Torino, 29 marzo 1965.

Il Presidente, i Componenti la 3ª Commissione Provinciale delle Imposte dirette, i Rappresentanti del 3° Ufficio e dell'Ispettorato Imposte Dirette, addolorati per l'immatura perdita del caro stimato ed ammirevole amico

Geometra Amabile Favro

porgono ai figli vivissime condoglianze.
— Torino, 30 marzo 1965.

Decimo anniversario tragica scomparsa

S. TENENTE PILOTA

Gian Franco Minardi

Mamma, sorelle rievocano la cara memoria.
— Cuneo, 30 marzo 1965.

I famigliari dei compianti

Pacino Pacini
e
Giuliana Pacini Locatelli

riconoscenti ringraziano ancora tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 21 aprile alle ore 8,30 nella parrocchia di S. Donato.
— Torino, 29 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

AUTISTA 35enne torinese patente C praticissimo guida camion ribaltabili e vettura offresi a ditta o privato, libero subito. Telefonare 579-623.

BAMBINAIA istitutrice espertissima ottime referenze, disposta trasferirsi o viaggiare occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9138 — Torino ». A33925

CAMERIERE autista D conoscenza lingue estere offresi ristorante alberghi o domestico, libero subito. Telefonare 735-660. A33606

CAMERIERE domestico pratico casa signorili, patente auto, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino».

CAPO saldatore carpentiere con auto 1800 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 668-632. A33053

CARPENTIERE 33enne capoquadra costruttore manutore conoscenza disegno offresi. Telefonare 490-565.

CINQUANTADUENNE referenziato occuperebbesi persona di fiducia oppure custode. Telefonare 902-582.

COLLAUDATORE pensionato, già capo, offresi per azzeramenti anche a ore, conosce lingue balcane. Telefonare 395-806. A34269

COMMESSA referenziata praticissima panetteria drogheria offresi anche solo mezza giornata. Telefon. 751-505.

CONIUGI pensionati piemontesi lunga pratica buona presenza ottime referenze liberi fine maggio capaci conduzione caldaia e manutenzione cercano portineria centrale. Telefonare 328-542. A34221

CONIUGI piemontesi offronsi pulizia scale sono Santarella o Sampaolo. Telefonare 367-824. A34041

CUOCO lunga esperienza offresi per stagione; passaporto. Scrivere Publiman casella 112 C Biella.

CUSTODIBILE bambino dal lunedì mattino al sabato sera oppure dal mattino alla sera. Telefon. 376-923.

DICIANNOVENNE volenterosa pratica quattro anni elettrauto occuperebbesi subito. Telefonare 386-820.

DICIASSETTENNE pratico torni automatici offresi subito. Tel. 798-465.

DICIOTTENNE massima referenze offresi bambinaia o cameriera esclusa cucina anche zona collinare. Telefonare 60-571. 34054

DOMESTICO pratico cucina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9139 — Torino ». A33926

ebanista falegname ventitreenne volenteroso, discreta capacità, cerca subito lavoro presso ditta seria. Tel. 724-302. A34276

EX carabiniere offresi magazziniere guardiano. Telefonare 272-269.

EX impiegato bella presenza serio cerca lavoro come fattorino od umo di fiducia, macchina propria, Torino e dintorni. Telefonare 793-438.

FATTORINO disponendo furgone Ape offresi ditta per consegne. Telefonare 574-196. A34224

FATTORINO 45enne mezzo proprio offresi mattino. Telefonare 578-804.

FRESATORE qualificato pratico attrezzatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino».

FUOCHISTA 25enne patente II grado occuperebbesi subito. Telefonare 874-476. A32301

GIOVANE saldatore per carpenteria officina meccanica qualsiasi lavoro offresi. Telef. 237-020. A34282

GUARDIA giurata piemontese, trentaduenne, coniugato, facoltà polizia giudiziaria, pistola, porto pistola, pentatunto, offresi sorveglianza diurna o notturna. Telefonare 986-603 Perino ore 14-15. A33489

GIOVANI coniugi piemontesi con bimbo anni 2 cercano portineria. Telefonare ore pasti 678-129.

GRUISTA magazziniere con patente offresi disposto trasferirsi anche fuori Torino. Telefonare 733-233.

INFERMIERA diplomata offresi giorno e notte 350 ore. Tel. 520-265.

LATTONIERE idraulico specializzato 24enne offresi disposto trasferirsi. Telefonare 84-123. 23746

LAVAPIATTI lucchino occuperebbesi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9179 — Torino ».

MAGAZZINIERE pratico tutti lavori entrate merci spedizioni smistamenti immissioni dattilografo computometrista offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 877-940. 34359

MECCANICO 24enne praticissimo motori auto, veramente capace, offresi. Tel. 572-282. A34030

MURATORE autista con auto proprio offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 283-822 dalle 15 alle 18.

OFFRESI apprendista meccanico ilicenza 3ª avviamento. Tel. 234-423.

OFFRESI autista con patente B, lunga esperienza. Telef. 734-791.

OFFRESI autista pratico rifacitabile disposto anche fuori Torino 30enne libero subito. Telefonare 853-089.

OFFRESI cuoco disposto anche trasferirsi. Tel. 734-791. A33980

OFFRESI ditta autista con o senza auto, pomeriggio, pratica commercio. Telefonare 95-568. A33414

OFFRESI fattorino 19enne pratico città od altro genere. Tel. 770-893.

OFFRESI saldatore elettrico autista patente B. Telefonare 633-562.

OFFRESI 20enne ex commesso Standa referenziato, svelto, presenza. Telefonare 527-550 dalle 14 alle 17.

OPERAIO pianellista e decoratore 33enne capace referenziato occuperebbesi anche fuori Torino, Fanelli Antonio, via Chiusella 2, Torino.

PELLICCIAIO finito ventidueenne offresi libero subito. Telef. 489-767.

PENSIONATO occuperebbesi come magazziniere lavori ufficio esattore. Telef. 677-387. A34205

PENSIONATO offresi fattorino o aiuto magazziniere. Telefonare 232-951 ore pasti. A34116

PENSIONATO veneto volenteroso offresi qualunque lavoro, pratico pulizie o magazzino, miti pretese; anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino». A32928

PENSIONATO 52enne presenza offresi come fattorino di fiducia. Cauzione. Telefonare 363-333. A34268

PIALLATORE piallo grande a filo elettrico offresi ditta costruzioni macchine attrezzature. Telef. 769-086.

PIEMONTESE 25enne offresi aiuto magazziniere autista fattorino patente B libero subito. Telefonare 731-257.

QUARANTACINQUENNE piemontese offresi guardiano notturno autorimessa con patente, qualsiasi lavoro. Telefonare 894-633. A34046

SALDATORE, elettrautogeno oppure sorvegliante stabile offresi. Telefonare 361-083. 34-055

SALDATORE elettrico ed autogeno pratico presso aiuto operatore offresi anche ad altri lavori officina libero subito. Tel. 790-875, Torino.

QUARANTENNE occuperebbesi come fattorino. Telefonare 61-653.

SALDATORE elettrico autogeno qualificato anche a ore offresi. Telefono 284-316. A34258

SALDATORE elettrico specializzato tubazioni offresi. Telef. 371-914.

SALDATORE meccanico motorista generico prima categoria offresi subito. Telefonare 484-308. A34237

SIGNORA offresi custodire bambino ore esclusi lavori. Telef. 725-556.

TIPOGRAFO compositore II categoria, libero subito, offresi. Telefono 683-758. A34228

TORINESE 24enne saldatore elettrautogeno offresi anche mezza giornata. Telefonare 275-372. 33743

TORINESE 30enne patente C scuola media offresi magazziniere fattorino. Telefonare 852-228 ore 9-11.

TORNITORE diciottenne qualificato istituto professionale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5134 — Torino ». A33438

TORNITORE prima categoria lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9169 — Torino ».

VENTISETTENNE, patente B, pratico Torino e provincia cerca occupazione qualsiasi lavoro. Telefonare 545-636. A34220

VERNICIATORE specializzato pennello offresi qualunque genere. Telefonare 321-196. A34075

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. AGNELLO ricami fiorentini cerca propagandista. Telefonare 733-073, 668-652 Torino. A32966

A. CERCO contadini mezzadri per piccola cascina vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. 029

A coniugi soli occorre fattotare fisso buon mensile permessi uscite. Telefono 759-913. 0833

A fattotare fisso, pratica servizio e cucina, mezza età, presenza, referenza controllabili, persona sola offre stabile occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8584 — Torino».

ABILE fattotare, fisso, referenziata cerca famiglia due persone. Buon stipendio. Telefonare 581-650 ore ufficio. A34240

ASSUMIAMO attiva maestra società articoli casalinghi forestiero. Telefonare 780-156. A34322

ASSUMO subito apprendisti decoratori. Telefonare 651-053.

ASSUMONSI quattro donne giovani per confezioni e vendite tessuti nostra clientela. Presentarsi mercoledì ore 9,30, via Bertholet 36 A.

BOTTIGLIERIA cerca ragazza fissa o giornata referenziata. Telefonare 652-079. A34218

BUSTAIA pratica reggiseni modellatori cercasi per negozio. Telefonare 543-378 dalle 9 alle 13.

CAMERIERA presenza cercasi fissa oppure giornata. Telefonare 510-577.

CERCANSI abilissimi saldatori autogeni e aggiustatori meccanici. Telefonare 665-876. A32903

CERCASI aggiustatore stampiste. Telefonare 663-260, 661-775. A34121

CERCASI apprendista pattinatrice, pratica manicure. Presentarsi Tripoli 123. Tel. 351-571. A33157

CERCASI cameriera fattotare, abile, referenziata, veramente pratica lavori. Telefonare 847-680 A32903

CERCASI operaio generico esperto riparazione autocarri e rimorchi. Telefonare 633-033. A34114

CERCASI pensionato ortottruttcoltore con moglie lavori casalinghi per collina, paraggi Villa Genero. Alloggio, stipendio, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino»

CERCASI rettificatore provetto attrezzatura, indicare referenze paga zona S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5068 — Torino ». A32678

CERCASI sarta uomo, donna, negozio abbigliamento, eventualmente commessa. Telefonare 752-942.

CERCASI fattotare fisso, serietà, trattamento familiare. Tel. 663-240.

CERCASI fattotare fisso persona sola referenziata. Telefonare 372-213.

CERCASI fattotare distinta desiderosa lunga sistemazione, buon trattamento, referenziata. Tel. 524-471 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5091 — Torino ». A33096

CERCO ragazzo quindicenne pratico bar. Telefonare 360-032.

CERCO signorina bella presenza volonterosa 15-18 anni per cromeria gelateria. Presentarsi via Cavour 12. Tel. 521-073. A34344

COMMESSE stiratrici assumiamo lavasecco referenze. Massima serietà. Telefonare 790-156. A34322

COPPIA con bambino 3 anni, cercano domestica fissa, giovane. Pretese, referenze. Lampo pubblicità 239 Alassio. 22309

CUOCA referenziata, cameriera o apprendista certa ristorante Nazionale Pietrafiguro. A32250

DISTRIBUTORE benzina cerca addetto servizio notturno. Presentarsi corso Giulio Cesare 357. A34123

DITTA arredamento moderno assume giovani scultori legno, disegnatori, lucidatrice. Rivolgersi studio Cerrato, Borgo Medievale, Torino 582-929. A34026

DOMESTICA fissa referenziata disposta trasferirsi Modena presso famiglia quattro persone cercasi. Ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: Biola, via Emilia Est 16, Modena.

FALEGNAME per restauro mobili antichi cercasi. Ottime condizioni di lavoro e paga. Telefonare 546-425.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriera o coppia domestici referenziati. Telefonare 80-359.

FINE aprile '65 a famiglia contadini offresi, come seconda occupazione, conduzione piccolo podere con casa 16 chilometri collino da Torino con mensile o compartecipazione prodotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9174 — Torino ». A34262

GOVERNO casa, fattotare, esperto guida auto, indipendente, moralissimo, cercasi da signora sola. Scrivere: Lostend, 5 Q, Savoia.

INDUSTRIA costruzione cucine americane laminato plastico cerca capo falegname esperto ramo capacità organizzative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5036 — Torino ».

LA Ditta Galleno cerca abilissimo tecnico radio-tv pratico città con patente. Telef. 468-288.

MACCHINISTE interne esterno contenzioni signora bimbi, tagliatrice provetta confezioni serie, apprendiste cercasi. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9098 — Torino».

MANOVALE sano robusto senza industria. Manoscrivere età posti occupati. «Pubblicità Stampa 8689 — Torino». A32189

MURATORI piastrellisti cercasi per rifinitura casa vicinanze Cocconato. Tel. 662-929. A34026

OFFESI per posa in cantiere serramenti in ferro cerca Società torinese. Telefon. telescrizione 959-595.

OPERATORE presse cercasi. Telefonare 781-104. A32670

OPERATORE presse verramente esperto trancia ed imbutitura luminare cerca industria. Manoscrivere età posti occupati, referenze prefese. «Pubblicità Stampa 8599 — Torino».

PANTOGRAFISTA abilissimo per lrese copia FK3-Kampf cerca seria ditta zona Borgaro lavoro assicurato. Inutile presentarsi privo dei requisiti richiesti. Tel. 240-440.

PENSIONATI coniugi offre alloggio ortaggi custodia cascina collina. Telefonare 235-000. A33450

PICCOLA famiglia cerca fattotare referenziato fisso trattamento ottimo. Telefono 597-129. A34159

RAGAZZO robusto 16-18enne aiuto magazzino cercasi. Telef. 767-610.

RISTORANTE cerca lavapiatti 15-16enne. Cibrario 21. A34277

SARTINE, cerco per lavoro esterno presentarsi corso Trapani 80. Magliaria Cristina. A32692

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cascesi, San Quirino 4 (cortile). 0129

SOCIETA' immobiliare assume personale portineria stabili zona centrale, indicare composizione nucleo famigliare, occupazioni precedenti ed attuali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8681 — Torino ». A32157

STABILIMENTO importante assume allibratori per scanalatura brocca e rettificatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9181 — Torino ». A34312

TINTORIA cerca lavorante finito. Telefonare al 528-153.

TUBISTI montatori specializzati impianti termosifone, cercasi. Telefonare 796-496. A33728

TUBISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO STABILIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9074 — TORINO».

TUTTOPARE cerco quattro mattine settimana. Referenziata. Tram 22-4-13. Telefonare 471-495.

TUTTOFARE fissa referenziata giovane cerca famiglia tre persone. Telefonare 82-775. A34265

URGE aiutante pattinatrice manicure. Telefonare 761-907. A34115

URGENTEMENTE cerco lavorante pattinatrice veramente finite. Antonio, corso Grosseto 133, telefono 251-641. A34155

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A. AFFERMATA industria prodotti chimici speciali consumo industriale metalmeccanico cerca rappresentante tecnico introdotto Piemonte, Delegazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9053 — Torino ». A32976

A. AGENZIA Fawn, grandi opere Fratelli Fabbri Editori, assume subagenti ambosessi media cultura presenza lavoro continuativo. Presentarsi ADE, corso Vittorio Emanuele 197.

A fabbrica prodotti chimici per edilizia necessità agente introdotto imprese edili per zona Torino città e provincia. Casella 334 T. SIP, Milano. 22331

CAPO vendite esperto, abile, referenziato cercasi organizzazione vendita diretta prodotto culturale. Telefonare 797-034. A33747

DITTA combustibili riscaldamenti cerca piazzista introdotto o non purché volenteroso intraprendente. Telefonare 331-473 ore pasti.

ASSUMIAMO abile pratico tenuta vendita prodotti largo consumo. Telefonare 342-653. A33292

DEPOSITO materiali cerca sub agenti residenti provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9023 — Torino».

IMPORTANTE mulino Torino, cerca rappresentante con clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino». A32509

INDUSTRIA conosciutissima cerca rappresentanti Lombardia, Veneto introdotti grossisti merceria industria confezioni vendita articoli grande consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9029 — Torino». A32877

INDUSTRIA ligure prodotti affermati introdotti migliore clientela assume viaggiatore o venditore Torino e provincia. Inquadramento sindacale dopo breve periodo prova. Scrivere dettagliando referenze: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino». A33491

INTRODOTTI grossisti casalinghi coloniali importante industria affida articolo da abbinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9029 — Torino».

INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale cerca rappresentanti introdotti settori industria agricoltura provincia Piemonte, ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: Go, Casella 3230, Milano. 22331

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca per zona Chieri, Mondovì, Cassio 3 agenti vendita residenti locolmente. Trattamento provvigionale, vettura, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino». A33101

ORGANIZZAZIONE vendita potenziale clientela Torino et provincia esaminerebbe seria proposta prodotti dolciari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino». A33419

SOCIETA' petrolifera internazionale cerca rappresentanti lubrificanti introdotti auto industria Torino provincia retribuzione solo alte provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8463 — Torino ». 22368

(Continua a pag. 18)

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
A BASE DI CHINA, RABARBARO E GENZIANA

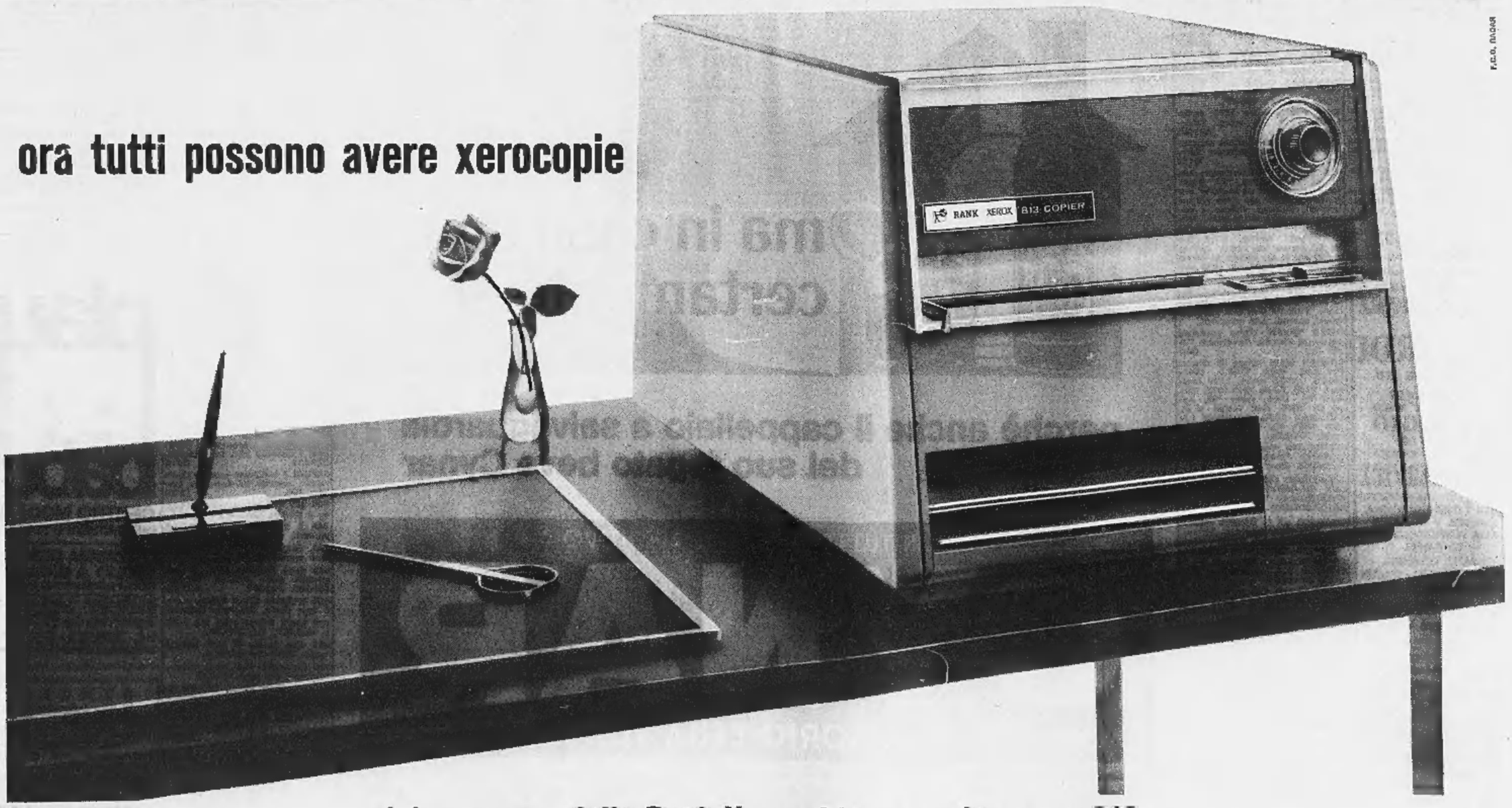
...per la prima colazione, per la merenda...
Zero
frontini PANETTONI S.p.A. MILANO
Deposito di Torino: Sig. D'Amato Pasquale - Tel. 259.353

Ogni giorno un'auto in premio!
AL GIORNALE LA STAMPA CASELLA POSTALE 330 TORINO
*
H5
Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 7-4-1965.
QUALI DI QUESTE RUBRICHE CHE APPAIONO SUL GIORNALE LE INTERESSANO MAGGIORMENTE? la donna ☐ scientifica ☐ motori ☐ letteraria ☐ divertimenti ☐ medica ☐
NOME
INDIRIZZO
- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ». Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate o ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA
Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del « Grande Concorso del Lettore », i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.
I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettera, ecc.) vengono annullati.

ora tutti possono avere xerocopie



dal successo della Rank Xerox* 914 nasce la nuova 813

La vostra azienda è grande o piccola?
Oggi anche le medie e piccole aziende, gli uffici e gli studi professionali possono risolvere i più difficili problemi di comunicazione, avere rapidamente qualsiasi numero di xerocopie chiare e perfette, grazie alla nuova copiatrice Rank Xerox 813. La Rank Xerox 813 compendia tutte le fondamentali caratteristiche che hanno determinato il successo della Rank Xerox 914: copia - senza acidi e negativi - scritti, dattiloscritti, stampati e disegni di ogni colore su carta comune.

Di che cosa si occupa il vostro ufficio?
Pensate quante volte nel vostro ufficio si ha bisogno di avere immediatamente la xerocopia di una fattura, di un disegno tecnico, di un documento riservato... La copiatrice Rank Xerox 813 è la sola copiatrice xerografica che occupi lo spazio di una tradizionale macchina per ufficio: potrete averla sempre a portata di mano.
Ed è facile avere xerocopie, perché la nuova Rank Xerox 813 è d'impiego semplicissimo.

Nella vostra azienda avete già una Rank Xerox 914?
La xerografia non è soltanto il più moderno e conveniente metodo di copiatura, ma un efficiente sistema per realizzare una più razionale e dinamica organizzazione aziendale.
Ora potrete decentrare il servizio di copiatura della vostra azienda, dotando gli uffici più importanti di una nuova Rank Xerox 813. Moltiplicherete i vantaggi che già vi offre la Rank Xerox 914.

NON ACQUISTATE UNA QUALSIASI COPIATRICE, AFFITTATE LA RANK XEROX 813, LA SOLA COPIATRICE DA TAVOLO CHE DA' XEROCOPIE
- Non richiede immobilizzo di capitale perché si affitta e si paga in ragione delle copie fatte
- Copia su carta comune, senza acidi e negativi
- Fa risparmiare tempo e denaro
- Assistenza e manutenzione pronte e gratuite

Compilate questo tagliando e speditelo alla Rank Xerox - Via A. Costa, 17 - Milano. Vi invieremo un opuscolo illustrativo.
NOME
VIA
CITTÀ
13 RANK XEROX S.p.A.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

LAITE Frères liquori assumerebbe venditore zona San Paolo. Torino. Presentarsi giovedì ore 14-16 Pallico 29, Avetta. A33958

SMARRIMENTI L. 180 per parola

GATTINA siamese smarrita Mondovì domenica sera. Mancia riportando. Pagnozzi, Francia 86, Torino. Tel. 765-980. A34124

SMARRITO Lassie femmina nata a Vallette. Mancia. Tel. 734-650.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma detective autorizzati, attrezzatura scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza, Pio V 20, Tel. 682-110, 652-876, 662-182. O871

A.A. DETECTIVE « Trotter » fiduciario [illegible], industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, lingerie. Documentazioni foto-cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. [illegible] 102. Telefono 633-146. O950

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 15. O863

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. O403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFOERM di Gianni Barbaro, investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21, telefoni 544-176, [illegible]-281. O721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158, Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia unora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compera senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A.A. ACQUISTIAMO [illegible] medismo rateisimante autovetture. Corso Moncalieri 19. O52

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, [illegible] vende cambia autovetture. O62

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture supervalutando, vendiamo rateisimente, garanzia 6 mesi, esposizione anche mattinate festive. Corso Grosseto 55. Telefonare 293-992. O748

A. ANTICIPO minimo 24 rate: 1M 3, Dat. Giulietta spider, Giulia TI, Giulietta TI, 1500 coupé, 1500 spider, 1100 D. Madama Cristina 53.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Tel. 501-051, 557-706. A30644

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-825.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci Vigone 44. O507

A. RATE [illegible] le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. 70.000 vendiamo 600-120.000 n. 500, 130.000 belvedere, 140.000 [illegible] 1100-103, [illegible] Appia Vigone 44. O13

A privato vendesi 850 semestrale. Telefonare ore pasti 675-348.

A 100.000 vende Alfa Romeo 1900 super line 1958. Telefonare 779-826

ABARTH monomille, Giulia quadrifoglio, [illegible] 55, Flaminia Turing, Flavia 600.000, 1300 '62 580.000, 500 D 190.000. Via Ormea 2, telefono 655-901. O46

ABBIAMO [illegible] 2300, Flaminia Farina, Flavia convertibile, Fulvia 2 C, Giulia G.T., Spider, Sprint, 1500 G.T., Morris 850, Innocenti spider, Lagrange 13, telefono 528-652.

ABBIAMO rateando spider 1500 '64, Giulietta spider, Giulia sprint come nuove, R 8, Volkswagen 1200, Appia '63, Flavia, Flaminia coupé, camioncino T3 Pesino, 500 '63, Ferrari revisionato nuovo 1.300.000, Via Tripoli 157. Telefonare ufficio 390-732. Telefonare pasti 367-568.

ABBIAMO rateando spider 1200, spider Giulietta, coupé 750, Fiat 1500, 1300, Giulietta T.I., sprint. Via Silvio Pellico 11. O718

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Giulietta sprint, Appia III serie, [illegible], vetture 1100, 600, 500. Sgurzo 52, tel. [illegible]-822. O197

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa [illegible]. O184

ALFA Romeo Giulia T.I. del '64 come nuova vendesi. Tel. 632-525.

ALLA Sale [illegible] Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-824, 779-647; occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Pianinia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring.

ALL'AUTOSALONE Ansola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fleminia. Corso Francia 341. O557

APPIA II veramente perfetta meccanica, carrozzeria, gommatissima privato vende. Tel. 790-436.

ARCIOCCASIONISSIMA Taunus 17M 1500 quadriporta immatricolata febbraio 1965 altra 12 M vendonsi. Telefonare 351-496. O61

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, Bianchi, Renault, Triumph. Cavalieri, corso Turati 37, tel. 587-851.

AUSTIN A-40 ottime condizioni 400 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

AUTOAMBULANZA 103 T 2, autofunebre 1100/ELR, 600 multipla 8 posti, 1500 Fiat 3000 km. con garanzia vendonsi, permutasi. Telefonare 60-508. O713

AUTONOLEGGI Autoglacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 156, vende Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute. Rateazioni Telefonare 233-992.

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuova. Siracusa 40.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

AUTOTORINO vende IM 3 '63 perfetta. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40, telefono 396-851. O687

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO SUSA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BELLA 600 (1961) altra (1959) perfetto ordine privato. Telefonare 483-575. A32236

BIANCHINA panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19 O62

BIANCHINA, quattro posti, bianca, annuale, ottimo stato vende dipendente. Telefonare 758-581.

BMW 700 Standard 1962 perfetissima 9000 km. vendo. Telefonare 553-656. A33468

BMW 700 LS 1963 ottime condizioni 550.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 127, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, [illegible] occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433 O433

CAMIONISTI Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro, Torino) avverte che le sue officine di Torino e Cuneo corso Nizza 100 sono concessionarie della ditta Battaglino per l'applicazione del terzo e quarto asse su tutti i tipi d'autocarri. Telefonare 661-479, Torino; 34-16, Cuneo. Vendonsi pure tutti tipi d'autotelai rimorchi pale escavatori.

CERCO 500/600 ottime condizioni pagamento contanti. Autorimessa Tripoli 153. O13

CITROEN vende vetture di ripresa Fiat 600, 1100, 1100 D, 1500, 1500 S, 1600 S spider, [illegible] familiare, 2100, Flavia 1961-1962, Giulietta T.I. 1960, spider '52, Appia III 1960, Ford Taunus 12 M, Volkswagen 1963, Volkswagen furgone 1960. Via Zumaglia 29, Telefono 758-282. O704

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci! Occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORIASCO q.li 6. Versioni camioncino, furgoncino, promiscuo, bottega. Prenotazioni: Borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno, tel. 725-854.

CORSO Siracusa [illegible] angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 vende 750 Vignale 1954, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-496.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telefoni 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, tel. 547-114, 519-682.

COUPE' Vignale 750, 1200 spider, 1500, 1300, 1100 speciali, assortimento 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, multiple 600, Giulietta TI '63, 1100 furgone T 2, garanzia. Via Malta 36/10 bis, telef. 386-847.

DAUPHINE '61 motore da rodare, garanzia, svendo. Telefon. 722-825.

DIPENDENTE Fiat vende spider rosso 18 mesi come nuova. Telefonare [illegible] ore pasti. A32540

FAMILIARE 1100 '64, Fiat 1500, 1300, 1100, 600, 500, Anglia, Simca 1000, BMW 700 coupé. Tel. 510-462

FINANZIAMO e bandi costi acquisti rateali autoveicoli Sigemo, S. Teresa 3. Tel. 545-[illegible]. A32870

FLAVIA Coupé 1962 perfetta 30.000 km. unico proprietario vende 1 milione 500.000. Tel. 773-614.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina e coupé, Fleminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA GT nuova mai privato vendo cambio [illegible] interiore. Telefonare 551-910. A34165

GIULIA GT sprint, Giulietta sprint, 600 modificata Abarth, 1100 D, Volkswagen, Appia III, 1200 Gran Luce, Tel. 380-500. O757

GIULIA TI, Giulia spider, Giulietta '62, Giulietta sprint. Tel. 510-462.

GIULIETTA motore nuovo vendesi. Telefonare 667-562. A33446

IL SERVIZIO CITROEN « CONTROLLO 65 » VI OFFRE CON GARANZIA TOTALE 3 MESI: DS 19 A PARTIRE DA L. 550.000, ID 19 A PARTIRE DA L. 700.000, AMI 6 A PARTIRE DA L. 500.000. VIA ZUMAGLIA 29. TEL. 758-282.

INNOCENTI IM 3, 14, A 40 S. Prenotazioni, rateazioni, assistenza. Torelli, Tiziano 30. A33604

JEEP, GMC, Jeeppone, Dodge ricambi originali sempre pronti. Molino, Raffaello 3, tel. 60-508. O713

LE Sidauto, corso Unione Sovietica 85, tel. 632-525, importatrice Peugeot dispone di « 404 » d'occasione a carburatore e iniezione garantite. 21786

LANCIA Flavia del '61 occasione vendesi, Tel. 632-525. 21786

MEDIOSECURITAS tutte le assicurazioni. S. Tommaso 22, tel. 528-012, 535-376. A30174

MERCEDES 220 S del '58 perfettissima vendesi. Tel. 632-525.

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O62

NUOVO 1100 T camioncino Pesino prezzo speciale L. 1.260.000. Prenotazioni sino al 15 aprile corso Tassoni 47. A30928

OCCASIONE cedo Mercedes 230 SL coupé Hard-top colore avorio [illegible] immatricolare. Telefonare 508-636.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE d'oro [illegible] all'autosalone più conosciuto per una organizzazione vendite, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi ricordate, via Vigone 44. O13

OCCASIONE d'oro [illegible] 1000 325 mila Volkswagen 430.000 [illegible] 525 mila A 40 R 8 R 4 Anglia [illegible] NSU 490.000 garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

OCCASIONI 500, 600, 750, 1100, Appia, Giulietta, Bianchina furgone, 1400 D, 500 C, garantite, lunghe rateazioni. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA 103 [illegible], sedile ribaltabile, 340.000 altra 160.000, Telefonare 380-212.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI. FIAT, GIARDINETTE, TOPOLINI. 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44.

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km. lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATAMENTE vendesi Fiat 1200 spider. Telefonare 542-834.

PRIVATAMENTE vendo permuto 1800 gas, Volkswagen ottimo stato. Telefonare 383-036. A33434

PRIVATAMENTE vende 500 '60 bella perfetta 230.000. Telef. 275-569.

PRIVATI con garanzia familiare '63 690.000, 1300 580.000, A/40 '63 480.000, Appia II '58 autoradio 430.000, Sprint veloce '62 810.000. Autorimessa, Saorgio 37. O722

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI vendiamo rateisimente autovetture garantite 6 mesi, mezza Grosseto 55, esposizione anche mattinate festive. Telefonare 293-992.

PRIVATO cambia [illegible] fino '61, con cilindrata inferiore, 580.000. Telefonare 323-509 pasti.

PRIVATO vende a privato 1100-103 ottime condizioni. Tel. 520-798 ore ufficio. A33279

PRIVATO vende a privato ottima 500 pochi km. Telefonare 592-250.

PRIVATO vende bellissima 1100 '56 come nuova 210.000. Tel. 521-826.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via [illegible] 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende cambia Taunus '58 perfetto minor cilindrata. Telefonare 327-530. A34246

PRIVATO vende Fiat 1500. Telefonare ufficio 572-056.

PRIVATO vende Flavia 1961 migliar offerente visibile via Vespucci 38.

PRIVATO vende [illegible] 500 [illegible] lire 110.000. Telefonare 294-122, 364-422. A32944

PRIVATO vende Renault 4 L diciotto mesi, 12.000 km. Telef. 895-523, 874-446. A32961

PRIVATO vende 103 fare centrale 1957 lire 200.000, Telef. 595-724.

PRIVATO vende 500 12 mesi [illegible] mila. Telefonare 779-834.

PRIVATO vende [illegible] 1962, 103 1954 [illegible]. Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 680-396. A32911

PRIVATO vende 600 D mesi otto come nuova. Telefonare [illegible]-[illegible]2.

PRIVATO vende 850 bianca 6 mesi. Ore pasti telefonare 676-484.

PRIVATO vende 850 semestrale km. 4500 antifurto 680.000. Telefonare pasti 671-648. A32655

PRIVATO vende 850 6 mesi, tappeti foderine, antifurto. Tel. 767-335.

PRIVATO vende 1100 Special '62 come nuovo 620.000, rateizzo. Telefonare 852-931. A34316

PRIVATO VENDE 1885 1 ANNO POCHI CHILOMETRI COME NUOVO. TEL. 758-282. O704

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo varie auto italiane, estere. Autorimesse via Tripoli 153.

PULMINO Volkswagen vendesi ottime condizioni. Telefonare ore pasti 894-224. A32989

RATEALMENTE NSU seminuova 620.000, [illegible] coupé 520.000. Corso Moncalieri [illegible]. O62

RATEALMENTE [illegible] 1000 550 mila, 1100 D 650.000, 1500 650 mila, Appia III 530.000, 500, 600, assortimento. Telefonare 850-805.

RENAULT R 4 L. esentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133.

ROULOTTES acquistate ora per le primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-076. O925

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autovalcoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3, Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende 750 1961 gommatissima, [illegible], 360.000. Telefonare [illegible] 362-856.

SIMCA 1000 lusso [illegible] prima signora vende. Tel. 683-891.

SIMCA 1300 privato vende occasione. Telefonare 284-991.

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vende permuta. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquisto autovetture. O61

SPIDER 1500 S [illegible] ottima Citroen vende. Tel. 758-282.

UNICO proprietario vende Giulietta sprint 1962 azzurra. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende Flavia 1500 giugno 1962. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 600 1958, 500 Bianchina [illegible]. Torricelli 4.

VENDESI cambiasi furgone Romeo 2°, in [illegible], con vettura o furgoncino 600. Telefonare 51-59, Castellamonte.

VENDESI Fiat 1500 [illegible] 1962. Telefonare 541-038 ore 15-18.

VENDESI motocarro Guzzi Ercole. Telefonare ufficio 273-159.

VENDESI 500 dipendente 365.000, Bianchina decapottabile 1963, 370 mila, 1959, 230.000. Tel. 372-824.

VENDESI 500 dodici mesi. Telefonare 374-186. A34113

VENDESI 615 diesel unico proprietario motore nuovo 820.000. Telefonare 372-824. A32535

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VENDO ottima occasione 653 con lavoro. Tel. 765-273 ore 20-21.

VENDO ottima 1100 speciel. Telefonare [illegible]-375 ore 15 a 19.

VENDO ottimo 1800 E gas liquido. Telefonare 784-474. A32490

VENDO semestrali 500 beige [illegible] blu, 850 grigio medio. Telefonare 751-889. A33410

VENDO [illegible] prima serie bellissima, via Lanzia 93. Telef. 352-600.

VENDO 600 D luglio 1961 ottimo stato 370.000 trattabili. Tel. 891-366 ore pasti.

VENDO 600 D modifica porte. Telefonare 532-231. A33008

VENDO 850 S blu medio semestrale. Telefonare 533-926.

VICO Dario vende 2000 sprint alla occasione Filadelfia 51. Tel. 396-914.

VICO Dario vende 1600 Sprint alla perfetta Filadelfia. Tel. 396-914.

VICO Dario vende Romeo furgone con garanzia Filadelfia 51. Telefono 396-914. O189

VICO Dario vende Dauphine R 4 L R 8 occasioni Filadelfia 51. Telefono 396-914. O189

VICO Dario vende Florida come nuova Filadelfia 51. Telefono 396-914.

VICO Dario vende Giulietta berlina, Giulietta TI e Giulia tutti i tipi, Filadelfia 51. Telefono 396-914.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 363-060, 327-435. O916

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

500 due anni bellissima bianca vendo a privato. Telef. 500-712.

500 7 mesi bianca 340.000 non trattabili, vendo. Tel. 773-614.

500, 500, 500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

600 perla perfettissima unico proprietario vende 295.000. Telefono 485-300, 485-390. A33076

850 bellissima bianca interno rosso, 8 mesi vendo. Telefonare 682-295.

850 bianca interno rosso km. 4500 L. 665.000. Tel. 370-200.

850 blu pavone 6 mesi perfetta vendo. Telefonare 677-483.

850 funzionario Fiat vende privato. Telefonare ore pasti 651-424.

850 semestrale bianca antifurto interno rosso privato vende. Telefonare 881-516. A33975

1100 export 1961 bellissima unico proprietario vende cambia 500-600. Telefonare 722-554. A34328

1100 Special 1962 frizione automatica [illegible] normale bellissima vendiamo. Galileri 11. O162

1100 D bellissimo meccanica perfetta unico proprietario vende facilitazioni. Telefonare 790-436.

1100 D bellissimo km. 8000 perfetto rodaggio vendo. Telef. 272-139.

1100 TV Farina, supersleeper, bronbo, antifurto, fasce, vende. 512-133 pasti. A32611

1100 D perfetta 16 mesi vendo privato fiducia. Telef. 670-702 pasti.

1300 spider bellissimo capottina plastica vendo permuta facilito. Telefonare 725-000. O874

1300 Fiat bianca ottima condizioni privato vende contanti. Tel. 682-577 ore pasti. A33007

1500 9 mesi 15.000 km. privato vende 880.000. Telef. 773-614.

2100 Fiat ottimo stato km. 18.000 impianto gas L. 360.000. Telefonare 798-143. A34087

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

DA Cavolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 29, tel. 676-988.

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (piazza Statuto). O981

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, tel. 81-144. O269

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O873

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A. [illegible] volete acquistare [illegible] i vostri mobili? Visitate Mobilificio Faranda troverete prezzi imbattibili, garanzia, lunghe rateazioni. Telefonare 882-396, 660-427. O821

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavasio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine [illegible] magazzini. Marco Polo 19. O897

ALLEVAMENTO addestramento vende cuccioli breton, pointer, spinoni. Bellissero Torinese, Tatti Giufi.

ARMADI, guardaroba laccate a normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacque 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASPIRANTI chitarristi, chitarre studio 6200, jazz 14.800, elettrica compreso amplificatore 43.000. Cipriani, Lagrange 47. A29868

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA partenza vendesi arredamento completo cucina matrimoniale soggiorno. Telefonare 334-021. A34346

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (consolli, comò, letti, ni veneziani, guardaroba maggiolino, cristalliere, poltroncissime, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, arazzi). O811

CUCCIOLI purissimi pastore [illegible] alta genealogia vendonsi. Telefonare 881-129. O917

DUBIED. Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la magliorista. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49, telefono 878-512. O579

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

MAGLIERISTE, trovarete da Nerva, via Consolata 5: macchine Super Capsi, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O761

MOBILI Centri lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. O761

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 260, isolato 74, Regio Parco 161. Visitateci alla Mostra Arti Domestiche, V padiglione in fondo. O160

MOSTRA [illegible] veneziani, svedesi, comuni. Francia 260, isolato 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI sicure: impedori, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi interiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTE occasioni, marche primaria vende, compro. Camoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

REDIE metalliche lire 2600 tavoli sgabelli vende Tuttobar, saltopassaggio Porta Nuova. A32539

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 80.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096. O48

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-875. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

DAL 27-3 UNA SETTIMANA DI
OFFERTA SPECIALE
DA
RICORDI
VIA LAGRANGE 35 B
PER OGNI DISCO
ACQUISTATO AL BANCO
OMAGGIO
DI UN 45 GIRI
SCELTO NEL REPARTO
SELF-SERVICE
DOVE LA « RICORDI » PRESENTA
TUTTI I DISCHI DI MUSICA
CLASSICA E OPERISTICA
NELLA INTERPRETAZIONE DI
TOSCANINI
WALTER GIESEKING
CALLAS - CORELLI - TERALDI
E ALTRI CELEBRI ESECUTORI
DA LIRE 980 - 1290
1490 - 1790 - 1990

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FOLCHERI
VIA LAGRANGE 4 - TORINO

DISTRUGGIAMO
i documenti inutili con
DESTRUCTOR
da VAGNINO
c'è
VIA LAGRANGE, 2
C. VITTORIO E. 211

plau babu
CENTRO MODA per bambini e ragazzi
LA MAMMA SCEGLIE MEGLIO A CASA
(MAMMY CHOOSES BETTER AT HOME)
basta una telefonata!
Torino via Po 18 bis
tel. 876552 - 882724

STRESA
in zona tranquillissima
VENDONSI APPARTAMENTI
con vista sul lago.
Prezzo da 4/5 milioni.
Tel. Stresa [illegible] 21.318
Milano 545.467

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO